



**ISTITUTO LEONE XIII**  
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2025 / 2028**

Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Secondaria di I Grado  
Liceo Classico | Liceo Scientifico | Liceo Scientifico Sportivo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato proposto dal Collegio dei Docenti, ratificato dal Consiglio di Direzione, approvato in consiglio d'Istituto.

Milano, 1 dicembre 2025

Il Legale Rappresentante  
e Presidente del Consiglio di Amministrazione

1	INFORMAZIONI GENERALI .....	1
2	UFFICI E SERVIZI.....	2
3	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	4
3.1	La nostra storia .....	4
3.1.1	La nascita della Compagnia di Gesù .....	4
3.1.1.1	La missione della Compagnia di Gesù.....	5
3.1.1.2	I Gesuiti a Milano .....	5
3.2	Il Leone XIII in una rete di scuole.....	5
3.2.1	La Fondazione Gesuiti Educazione .....	5
3.2.2	La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti.....	6
3.3	Il progetto educativo di una scuola ignaziana .....	6
3.3.1	Il Paradigma Pedagogico Ignaziano .....	6
3.3.2	Il profilo dello studente ignaziano .....	8
3.3.3	Gli obiettivi .....	8
3.4	Il Curriculum ignaziano .....	9
3.4.1	Gli elementi caratterizzanti del Curriculum.....	9
3.4.1.1	Tutoria .....	9
3.4.1.2	Cittadinanza globale .....	9
3.4.1.3	Tecnologie .....	10
3.4.1.4	Pastorale .....	10
3.4.1.5	Inclusione.....	11
3.4.1.6	Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici.....	11
3.4.1.7	Progettazione disciplinare verticalizzata .....	12
3.4.2	La comunità educante .....	12
3.4.2.1	Docenti.....	12
3.4.2.2	Équipe pastorale .....	14
3.4.2.3	Personale non docente.....	14
3.4.2.4	Genitori.....	15
3.4.2.5	Formazione e aggiornamento .....	15
3.5	L'organizzazione dell'Istituto .....	16
3.5.1	La <i>governance</i> dell'Istituto .....	16
3.5.2	Le scelte strategiche .....	16
3.5.3	L'ammissione all'Istituto.....	17
3.5.4	Le iscrizioni .....	18

3.5.4.1	Gestione delle liste di attesa .....	18
3.5.4.2	Formazione delle classi.....	18
3.5.5	La comunicazione scuola-famiglia .....	19
3.5.6	Gli organismi di partecipazione .....	19
3.5.7	I servizi accessori .....	20
3.5.7.1	Assistenza sanitaria .....	20
3.5.7.2	Servizio mensa .....	20
3.5.8	La sicurezza .....	20
3.5.9	La privacy .....	20
3.5.10	La protezione dei minori.....	21
3.5.11	Le risorse materiali .....	21
3.6	L'organizzazione dell'attività didattica .....	22
3.6.1	Il calendario scolastico.....	22
3.6.2	I progetti .....	22
3.6.3	I progetti ideati a livello d'Istituto .....	22
3.6.3.1	Accoglienza e orientamento.....	22
3.6.3.2	Lingue straniere e internazionalità.....	23
3.6.3.3	Teatro e musica .....	23
3.6.4	Lo sport al Leone XIII .....	23
3.7	La valutazione globale dell'offerta formativa.....	24
3.8	Le Associazioni.....	24
3.8.1	Il Centro Sportivo Leone XIII .....	25
3.8.2	L'Associazione Culturale Istituto Leone XIII.....	25
3.8.3	L'Associazione Ex-Alunni.....	25
4	LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	26
4.1.1	Il profilo dello studente ignaziano .....	26
4.1.2	La comunità educante .....	28
4.1.2.1	Gli insegnanti titolari: il docente italiano e il docente madrelingua .....	28
4.1.2.2	Il personale specialistico.....	28
4.1.2.3	L'animatore spirituale.....	28
4.1.3	L'orario scolastico.....	28
4.1.4	Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella Scuola dell'Infanzia.....	30
4.1.4.1	Il gioco e i percorsi di esperienza .....	30
4.1.4.2	Le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia .....	30
4.1.4.3	Area musicale.....	31

4.1.4.4	Area psicomotoria.....	31
4.1.4.5	Area artistico/espressiva.....	31
4.1.4.6	Area spirituale-pastorale .....	32
4.1.5	Le attività extracurricolari .....	32
4.1.6	Le strutture .....	32
<b>5</b>	<b>IL PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....</b>	<b>34</b>
5.1	La Scuola Primaria .....	35
5.1.1	La comunità educante .....	35
5.1.1.1	Insegnante titolare .....	35
5.1.1.2	Insegnanti di sostegno/supporto .....	35
5.1.1.3	Insegnanti specialisti.....	36
5.1.1.4	Animatori spirituali.....	36
5.1.1.5	Personale non docente.....	36
5.1.1.6	Assistenti.....	36
5.1.1.7	Consulenti.....	36
5.1.2	L'orario scolastico.....	36
5.1.3	La valutazione degli apprendimenti e del comportamento .....	37
5.1.3.1	Valutazione degli apprendimenti .....	37
5.1.3.2	Valutazione del comportamento.....	38
5.1.3.3	Valutazione delle competenze europee di cittadinanza .....	39
5.1.3.4	Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	39
5.1.3.5	Strumenti di valutazione .....	40
5.1.4	Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Primaria.....	40
5.1.4.1	Tutoria .....	41
5.1.4.2	Cittadinanza globale .....	41
5.1.4.3	Tecnologie e discipline STEM.....	42
5.1.4.4	Pastorale .....	43
5.1.5	L'offerta formativa: i progetti della Scuola Primaria .....	43
5.1.5.1	Accoglienza e orientamento.....	43
5.1.5.2	Inclusione.....	44
5.1.5.3	Lingue straniere e internazionalità.....	44
5.1.5.4	Teatro e musica .....	44
5.1.5.5	Ripasso e recupero .....	44
5.1.5.6	Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.....	45
5.1.5.7	Uscite didattiche e interventi di esperti .....	45

5.1.6	Le attività extracurricolari.....	46
5.1.7	Le attrezzature e le aule speciali .....	46
5.2	La Scuola Secondaria di I Grado .....	48
5.2.1	La comunità educante .....	48
5.2.1.1	Docenti.....	48
5.2.1.2	Insegnanti di sostegno/supporto .....	48
5.2.1.3	Animatori spirituali.....	48
5.2.1.4	Personale non docente.....	49
5.2.1.5	Assistenti.....	49
5.2.2	L'orario scolastico.....	49
5.2.3	Il piano di studi e il quadro delle discipline .....	51
5.2.4	La valutazione degli apprendimenti e del comportamento .....	52
5.2.4.1	Valutazione degli apprendimenti .....	52
5.2.4.2	Giudizio globale e valutazione del comportamento.....	53
5.2.4.3	Validazione dell'anno scolastico.....	53
5.2.4.4	Valutazione finale e ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato .....	53
5.2.4.5	Valutazione delle competenze europee e di cittadinanza .....	54
5.2.4.6	Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	54
5.2.4.7	Strumenti di valutazione .....	54
5.2.5	Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Secondaria di I Grado .....	55
5.2.5.1	Tutoria .....	55
5.2.5.2	Cittadinanza globale .....	55
5.2.5.3	Tecnologie e discipline STEM.....	62
5.2.5.4	Pastorale .....	64
5.2.6	L'offerta formativa: i progetti della Scuola Secondaria di I Grado .....	64
5.2.6.1	Accoglienza e orientamento.....	64
5.2.6.2	Inclusione.....	69
5.2.6.3	Lingue straniere e internazionalità .....	70
5.2.6.4	Teatro e musica .....	71
5.2.6.5	Ripasso e recupero .....	71
5.2.6.6	Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.....	72
5.2.7	Le attività extracurricolari .....	73
5.2.8	Le attrezzature e le aule speciali .....	73
6	I TRE LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO E SCIENTIFICO SPORTIVO.....	75
6.1.1	La comunità educante dei tre Licei.....	75

6.1.1.1	Docenti.....	75
6.1.1.2	Insegnanti di sostegno.....	75
6.1.1.3	Animatori spirituali.....	75
6.1.1.4	Personale non docente.....	76
6.1.2	L'orario scolastico .....	76
6.1.3	La valutazione degli apprendimenti e del comportamento .....	76
6.1.3.1	Valutazione degli apprendimenti .....	76
6.1.3.2	Standard valutativi.....	76
6.1.3.3	Valutazione finale .....	77
6.1.3.4	Ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato .....	77
6.1.3.5	Valutazione del comportamento.....	78
6.1.3.6	Valutazione delle competenze europee e di cittadinanza .....	78
6.1.3.7	Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	78
6.1.3.8	Strumenti per la valutazione .....	79
6.1.3.9	Credito scolastico .....	79
6.1.4	Gli elementi caratterizzanti del Curriculum dei Licei.....	80
6.1.4.1	Tutoria .....	80
6.1.4.2	Cittadinanza globale .....	80
6.1.4.3	Tecnologie e STEM.....	83
6.1.4.4	Pastorale .....	84
6.1.5	L'offerta formativa: i progetti dei Licei.....	85
6.1.5.1	Orientamento e PCTO.....	85
6.1.5.2	Inclusione.....	87
6.1.5.3	Lingue straniere e internazionalità .....	88
6.1.5.4	Teatro e musica .....	89
6.1.5.5	Ripasso e recupero .....	90
6.2	Il Liceo Classico .....	91
6.2.1	Il piano di studi e il quadro orario delle discipline.....	91
6.3	Il Liceo Scientifico .....	94
6.3.1	Il piano di studi e il quadro orario delle discipline.....	94
6.4	Il Liceo Scientifico Sportivo.....	97
6.4.1	Il piano di studi e il quadro orario delle discipline.....	97
7	Allegati.....	101

## **1 INFORMAZIONI GENERALI**

**Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale rappresentante**

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

**Consiglio di amministrazione**

P. Carlo Casalone SJ, p. Leonardo Angius SJ, Maria Cristina Ferradini, Giovanni Brugnoli

**Organo di controllo**

Bruno Aratri

**Direttore generale**

Vincenzo Sibillo

**Coordinatrice didattica Scuola dell'Infanzia**

Barbara Rossi

**Coordinatrice didattica Scuola Primaria**

Maria Letizia Cova

**Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado**

Antonio Bertolotti

**Coordinatrice didattica Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo**

Alice Zanardi

**Responsabile pastorale**

P. Alessandro Viano SJ

**Responsabile dei Servizi generali e amministrativi**

Roberto Veneroni

**Responsabile della comunicazione**

Lorenzo Pellegrinelli

## **2 UFFICI E SERVIZI**

### **Segreteria didattica**

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Responsabile: Alessandra Bevilacqua

E-mail [info@leonexiii.it](mailto:info@leonexiii.it)

### **Amministrazione**

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Referente: Sonia Pini

E-mail [amministrazione@leonexiii.it](mailto:amministrazione@leonexiii.it)

### **Sala medica**

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 15:50

Responsabile: dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati

E-mail [infermeria@leonexiii.it](mailto:infermeria@leonexiii.it)

### **Servizio mensa**

Gestore: Pellegrini

Responsabile: Direzione dell'Istituto

### **Associazione culturale**

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13:00

Presidente: Mariacarla Ferrari Parati

Referente: Mariella Malaspina

Tel. 02 438502216

E-mail [a.culturale@leonexiii.it](mailto:a.culturale@leonexiii.it)

### **Centro Sportivo Leone XIII**

Segreteria aperta al pubblico dal lunedì martedì e giovedì dalle 8:00 alle 20:00

Mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 19:00

sabato dalle 8:00 alle 13:00

Coordinatore Generale: Roberto Nardio

Tel. 02 4349901

E-mail [segreteriasportiva@leonexiisport.it](mailto:segreteriasportiva@leonexiisport.it)

### **A.S.D LEONE XIII Basket**

Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00

Presidente: Paolo Pisati

Tel. 02 43499027

E-mail [basket@leonexiii.it](mailto:basket@leonexiii.it)

### **Contatti**

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

### **Indirizzo**

Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano

Tel. +39 02 4385021

Zona Fiera, esterna all'AREA C

E-mail [info@leonexiii.it](mailto:info@leonexiii.it)

[leonexiii.it](http://leonexiii.it)

**Mezzi pubblici**

tram 19 Via V. Monti

tram 1-10 Largo V Alpini

autobus 68 Via Rossetti

autobus 85 e 67 Via M. Pagano

metropolitana linea 1 Fermata Pagano

metropolitana linea 2 Fermata Cadorna

metropolitana linea 5 Fermate Domodossola e Tre Torri

Trenord Stazione Domodossola Cadorna

Bike Mi Fermata n. 179 Giovanni XXIII

### 3 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L’Istituto Leone XIII è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Come scuola paritaria si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio

L’Istituto fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa ambrosiana. In particolare la scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera voluto da san Carlo Borromeo nel 1564 a Milano, quando quest’ultimo ottenne che un gruppo di gesuiti si dedicasse all’educazione dei giovani. I Padri realizzarono un’importante scuola di discipline umanistiche e scientifiche a Brera, rimandendovi fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. Nel 1893, in occasione del cinquantesimo anniversario di episcopato di papa Leone XIII, la diocesi di Milano propose ai Gesuiti di riaprire una scuola. Nacque così il Collegio di San Luigi e Convitto Leone XIII, nella sede in corso di Porta Nuova, stabile che venne bombardato durante il secondo conflitto mondiale, imponendo un temporaneo trasferimento in via Parini presso le suore Orsoline.

Nel 1950 venne inaugurata la sede attuale che comprendeva il corpo su via Leone XIII e la chiesa. Le ulteriori costruzioni, edificio su via V. Monti e piscina, vennero realizzate negli anni Sessanta e Settanta, mentre nella seconda decade degli anni 2000 sono state ammodernate le strutture sportive all’aperto e sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro Sportivo. Il contesto urbano, residenziale, presenta ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa della città, nonché con tutti i principali atenei milanesi. Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l’attività scolastica e per la pratica sportiva.

L’area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla prima fascia di comuni dell’hinterland.

Nel corso degli ultimi anni infine è venuto aumentando anche il numero di famiglie straniere o italiane residenti all'estero per motivi di lavoro, le quali, al momento di trasferirsi o rientrare in Italia, scelgono il Leone come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola spesso anche a scuole internazionali o nazionali all'estero (francese, tedesca, giapponese ecc.), pur presenti in buon numero a Milano.

La principale attesa formativa delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è quella di una scuola che miri alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un’offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive ed extra scolastiche.

L’Istituto, è aperto all’accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l’istituzione di borse di studio e l’erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, favorisce il percorso scolastico di studenti meritevoli che abbiano necessità di un sostegno economico.

#### 3.1 LA NOSTRA STORIA

##### 3.1.1 La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore. Come venne a scoprire più

tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

La Compagnia di Gesù apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio, che fu eletto primo Superiore generale, seppe individuare la svolta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle “frontiere”, geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

### 3.1.1.1 La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il “Servizio della fede”, di cui la promozione della giustizia costituisce un'esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso molteplici attività:

- ✓ istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- ✓ presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;
- ✓ servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Pedro Arrupe SJ, Generale della Compagnia di Gesù;
- ✓ collaborazione con diaconi, religiose e laicato in parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- ✓ proposta degli esercizi spirituali;
- ✓ presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola Vaticana, ecc.

Nell'ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029.

Tali preferenze sono:

- ✓ indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento;
- ✓ camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia;
- ✓ accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza;
- ✓ collaborare nella cura della Casa Comune.

### 3.1.1.2 I Gesuiti a Milano

Le realtà dei Gesuiti a Milano dal 1° di settembre 2020 sono costituite in un unico polo così articolato:

- ✓ l'Istituto Leone XIII, che comprende la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I e II Grado, il Centro Sportivo Leone XIII e la Comunità dei Padri Gesuiti;
- ✓ la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale;
- ✓ la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale;
- ✓ il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport;
- ✓ l'Istituto Aloisianum di Gallarate.

## 3.2 IL LEONE XIII IN UNA RETE DI SCUOLE

### 3.2.1 La Fondazione Gesuiti Educazione

L'Istituto Leone XIII appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono

organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

Essa è uno strumento creato dai Gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società. A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della "Ratio studiorum" adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.

La Fondazione supporta inoltre i collegi della Provincia Euro-mediterranea della Compagnia di Gesù nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee Guida, che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell'azione pastorale e dell'assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all'Istituto Leone XIII di Milano, l'Istituto Sociale di Torino, l'Istituto Massimo di Roma, l'Istituto Pontano di Napoli, l'Istituto Gonzaga di Palermo, il Collegio Sant'Ignazio di Messina, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il Centro Schuster di Milano e le scuole di Fe y Alegría di Genova, Milano e Roma.

### 3.2.2 La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di oltre 800 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una grande ricchezza e diversità.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

Prendendo a prestito le parole di Educate Magis (community di educatori delle scuole dei Gesuiti, [educatemagis.org](http://educatemagis.org)) possiamo dire: "La casa della scuola dei Gesuiti è il mondo e i suoi abitanti. Studenti, insegnanti, personale, dirigenza scolastica fanno parte di una missione globale, dove le possibilità di crescere e lavorare come cittadini del mondo sono infinite".

Grazie a questa fitta rete, il Leone XIII ha in corso numerosi progetti di collaborazione nazionali e internazionali e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.

## 3.3 IL PROGETTO EDUCATIVO DI UNA SCUOLA IGNAZIANA

### 3.3.1 Il Paradigma Pedagogico Ignaziano

La programmazione delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte parte della riflessione sulle loro valenze educative e orienta il processo di insegnamento – apprendimento secondo la pedagogia che si ispira all'esperienza di Ignazio di Loyola.

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla "Ratio studiorum", testo che codificò oltre 400 anni fa le "Regole" che scandivano la vita delle

scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica dei nostri tempi.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l'attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell'attività dell'insegnante è la "contestualizzazione", cioè la conoscenza dell'alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell'ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Questa conoscenza permetterà all'insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettivo, in quanto è proprio l'affettività che motiva la persona e le consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

L'esperienza e la riflessione aiutano gli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all'**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** nello stile ignaziano è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento e i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un passaggio importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.

La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il **magis**, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella **cura personalis** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.

Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile tutoriale**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- ✓ propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;

- ✓ stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- ✓ impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- ✓ verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

### 3.3.2 Il profilo dello studente ignaziano

Padre Hans Kolenbach SJ, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che “il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati”.

**Essere competenti**, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:

- ✓ **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- ✓ **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- ✓ **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

### 3.3.3 Gli obiettivi

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:

- ✓ costruzione di conoscenze solide e approfondite;
- ✓ sviluppo di abilità creative e di competenze;
- ✓ promozione di un'intelligenza complessiva, “cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine” (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:

- ✓ sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- ✓ conoscenza e accettazione di se stessi e dell'altro;
- ✓ presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- ✓ visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:

- ✓ scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- ✓ formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- ✓ costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della dimensione contemplativa è intesa come coronamento dell'impegno educativo:

- ✓ capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della dimensione sociale è intesa come:

- ✓ consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

### 3.4 IL CURRICULUM IGNAZIANO

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studente ignaziano e fa riferimento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da continuità, progressione e gradualità. È elaborato dai docenti dei vari plessi e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:

- ✓ le esperienze di apprendimento più efficaci;
- ✓ le scelte didattiche più significative;
- ✓ le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo;
- ✓ le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione.

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di plesso e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:

- ✓ elaborare metodi e linguaggi comuni;
- ✓ facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni;
- ✓ fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo;
- ✓ organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione.

#### 3.4.1 Gli elementi caratterizzanti del Curriculum

##### 3.4.1.1 Tutoria

La tutoria è lo strumento specifico della *cura personalis* orientata al *magis* proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curriculare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutore è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:

- ✓ accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- ✓ favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);
- ✓ promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- ✓ promuovere la riflessione e la consapevolezza.

##### 3.4.1.2 Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come servizio e collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, che in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia" (*Linee guida per le scuole*, vol. 3, p. 60). È realizzata dall'intera comunità educante attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d'istruzione, campi di volontariato, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete all'estero.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l'insegnamento della materia educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale già in atto nelle scuole della Compagnia e si traduce nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti e buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l'integrazione.

#### 3.4.1.3 Tecnologie

Nella consapevolezza dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziana un'opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L'uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d'istituto è volto a:

- ✓ favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- ✓ promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;
- ✓ valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- ✓ attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l'uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

L'Istituto Leone XIII è dotato di infrastrutture e strumenti tecnologici per la didattica all'avanguardia.

Tutte le aule sono attrezzate con lavagne e videoproiettori, pannelli interattivi multimediali di ultima generazione e accesso a internet, anche in wi-fi. I nostri Licei hanno adottato l'iPad come strumento facilitatore per la didattica in classe, fornendone uno in comodato d'uso agli studenti; dalla scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso di formazione alla tecnologia che tiene conto dell'ultima edizione del Digicompt Europeo e delle direttive condivise della pedagogia ignaziana sulla didattica digitale e le sue applicazioni. A riguardo il percorso comprende *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D.

Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

#### 3.4.1.4 Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni tutti gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

L'attività pastorale, accuratamente progettata, si sviluppa lungo tutto l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti e a tutto il personale della scuola. Quello che caratterizza un collegio ignaziano non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma una chiara strategia di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale e religioso come parte integrante del cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato, associazionismo giovanile di spiritualità ignaziana (in particolare il MEG), campi estivi di vita comunitaria e campi di servizio della CVX-LMS in Italia e all'estero. Tali iniziative integrano le attività curricolari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Un altro elemento che arricchisce dal punto di vista pastorale la formazione dei ragazzi è la possibilità di vivere esperienze che coinvolgono tutta la Rete delle Scuole della Provincia EUM: il concorso musicale *Diamoci un Tono*, il concorso ecologico “Laudato si”, la Settimana Bianca e altre esperienze estive in cui i nostri alunni possono allargare la propria prospettiva e includere relazioni con coetanei di altre città e culture.

### 3.4.1.5 Inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- ✓ delle Linee guida, costantemente aggiornate, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- ✓ l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- ✓ la presenza di uno o più insegnanti di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- ✓ la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- ✓ un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento al percorso scolastico. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, anche per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

Per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

### 3.4.1.6 Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo:

- ✓ Scuola dell'Infanzia
- ✓ Scuola Primaria
- ✓ Scuola Secondaria di I Grado
- ✓ Liceo Classico
- ✓ Liceo Scientifico
- ✓ Liceo Scientifico Sportivo

Le sei scuole, tutte paritarie, coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- ✓ incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- ✓ attività di rafforzamento delle competenze acquisite;

- ✓ attività di coordinamento dei piani di studio;
- ✓ elaborazioni comuni dei test d'ingresso.

#### **3.4.1.7 Progettazione disciplinare verticalizzata**

È stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso, ha come riferimento ultimo il “Profilo in uscita dello studente ignaziano” ed è elaborata nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- ✓ dall’attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- ✓ dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- ✓ dal riferimento ai saperi fondamentali;
- ✓ dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- ✓ dall’integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, “necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l’occupabilità in una società della conoscenza” (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d’Istituto. Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell’apprendimento degli alunni.

#### **3.4.2 La comunità educante**

##### **3.4.2.1 Docenti**

I docenti, laici e religiosi, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l’apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell’uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo. I docenti sono tenuti a:

- ✓ assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull’attenzione alla persona;
- ✓ programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarità;
- ✓ svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- ✓ conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- ✓ rispettare e far rispettare i regolamenti;
- ✓ partecipare attivamente alle attività collegiali;
- ✓ rispettare la riservatezza e il segreto d’ufficio;
- ✓ favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

##### **Gli insegnanti di sostegno e di supporto**

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

##### **Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)**

Sono docenti individuati, all’inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all’interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciari con le seguenti responsabilità:

- ✓ collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell’Istituto, alla creazione di un clima motivato all’ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;

- ✓ operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- ✓ monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;
- ✓ proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- ✓ gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- ✓ monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- ✓ coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- ✓ redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni dedicate alle singole scuole.

#### **Docenti tutor**

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del proprio itinerario formativo.

#### **Referenti di area**

Sono designati annualmente con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- ✓ referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'Istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo;
- ✓ referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- ✓ referente per la tutoria: coordina la formazione e le attività dei tutor;
- ✓ referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;
- ✓ referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- ✓ referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione;
- ✓ referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- ✓ referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- ✓ referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- ✓ referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;
- ✓ referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- ✓ *guidance counselor*: svolge attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università

straniere;

- ✓ referente per le attività di volontariato: cura le relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progettazione e coordinamento delle proposte di servizio;
- ✓ referente per l'inclusività: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.

### 3.4.2.2 Équipe pastorale

Tutti i membri della comunità educante sono collaboratori e corresponsabili dell'unica missione educativa della Compagnia di Gesù. In modo particolare l'équipe pastorale, formata da gesuiti, religiosi e laici, ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'alunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito.

Lo stile fondamentale di una pastorale scolastica aperta a tutti è quello dello "stare con...". Esso nasce dalla familiarizzazione e interiorizzazione dello stile di Gesù di Nazareth, nella sua capacità di stare in modo gratuito presso la gente.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- ✓ l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- ✓ la preparazione ai sacramenti (eucarestia, riconciliazione e confermazione);
- ✓ la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- ✓ lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- ✓ le esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e della fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- ✓ la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- ✓ i colloqui personali su aspetti di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- ✓ il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola;
- ✓ la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- ✓ la collaborazione con i docenti per svolgere interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

### 3.4.2.3 Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante. Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:

- ✓ addetti al settore didattico (Segreteria);
- ✓ addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;

- ✓ addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- ✓ addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- ✓ addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione);
- ✓ addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

#### **3.4.2.4 Genitori**

Le finalità educative dell’istituto Leone XIII “esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità” (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l’accettazione del progetto educativo, ha come scopo l’arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

#### **3.4.2.5 Formazione e aggiornamento**

L’Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l’arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l’Attività Educativa dei Gesuiti Italiani - e con il JECSE - Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education.

In particolare l’istituto organizza:

- ✓ per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;
- ✓ per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:
  - in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia ignaziana; un seminario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un Seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d’Istituto;
  - in campo formativo-spirituale: l’esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;
- ✓ al proprio interno, per docenti e non docenti:
  - per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano l’offerta formativa dell’istituto;
  - per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di miglioramento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all’inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L’Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l’autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

## 3.5 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

### 3.5.1 La governance dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea, hanno adottato una formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia Euro-Mediterranea e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di Amministrazione composto per la maggioranza da Gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compagnia di Gesù: "la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse. [...] Non dimentichiamo - scrive ancora - che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i Gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico".

Il nuovo modello organizzativo dell'Istituto prevede due ambiti.

#### A livello di pianificazione strategica

- ✓ Il Consiglio di amministrazione, costituito da 5 membri (3 gesuiti e 2 laici), di nomina del Padre Provinciale;
- ✓ il Presidente del Consiglio di amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell'Istituto.

#### A livello di conduzione organizzativa

- ✓ Il Direttore generale, di nomina del Padre Provinciale;
- ✓ il Consiglio di direzione, costituito dal Direttore Generale che lo presiede, dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell'Istituto, dal Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale e dal Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

#### Per il controllo della gestione

Un Organo di controllo, composto da un unico membro, scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali, di nomina del Padre Provinciale.

### 3.5.2 Le scelte strategiche

#### La pianificazione strategica

A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto è impegnato, con tutti i collegi che aderiscono alla Fondazione Gesuiti Educazione, in un processo di pianificazione strategica, volto a migliorare, con il contributo di tutti, l'offerta educativa del singolo collegio affinché sia sempre più espressione del carisma di una scuola ignaziana nel mondo di oggi e di domani in coerenza con le tante sfide che attendono la scuola e l'educazione.

Lo sviluppo dell'intero processo prevede le seguenti fasi:

- ✓ analisi del contesto, interno ed esterno;

- ✓ definizione della *vision* comune a tutti i collegi;
- ✓ definizione della *mission* specifica del Leone XIII;
- ✓ analisi strategica e definizione degli obiettivi strategici;
- ✓ individuazione dei piani d’azione e loro implementazione;
- ✓ verifica periodica dei risultati.

#### **La *vision* dei collegi della Fondazione Gesuiti Educazione**

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

#### **La *mission* dell'Istituto Leone XIII**

L’Istituto Leone XIII è un’opera della Compagnia di Gesù che crede nella dignità della persona e nella cultura come chiave per il futuro:

- ✓ nel contesto di Milano, con i suoi valori di solidità e dinamicità, offre un contributo per andare in profondità e, attingendo alla tradizione pedagogica ignaziana, vuole educare al pensiero critico, al discernimento e all’azione per uno sviluppo-integrale della società;
- ✓ rilancia un “nuovo umanesimo” radicato nel Vangelo e attento al valore dei classici, per formare uomini e donne capaci di assumere responsabilmente i cambiamenti del nostro tempo: l’impatto della tecnologia, l’interculturalità del mondo globalizzato ed una accresciuta consapevolezza ecologica;
- ✓ condivide, con la rete mondiale delle opere educative della Compagnia, uno stile che promuove l’accompagnamento nelle differenti tappe dell’età evolutiva, la partecipazione di tutte le componenti della comunità educante nelle diverse esperienze formative culturali, sportive, sociali, l’inclusione delle differenze e la sostenibilità integrale in un cammino spirituale complessivo.

Questo progetto si fonda su docenti testimoni credibili di questo stile e richiede coerenti spazi di apprendimento e ambienti di crescita.

#### **Gli obiettivi strategici**

- ✓ Investire su una struttura organizzativa che rafforzi la componente degli educatori come risorsa fondamentale per l’Istituto;
- ✓ creare un ambiente di crescita dinamico ed ecologico dove i diversi spazi siano a servizio del progetto educativo;
- ✓ favorire l’innovazione didattica ed educativa per promuovere un nuovo umanesimo.

A partire da questi obiettivi strategici sono state individuate le linee per approdare ai diversi piani di azione.

#### **3.5.3 L’ammissione all’Istituto**

Possono essere ammessi all’Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L’iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell’Istituto. In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne saranno segno, tra l’altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall’Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell’Istituto all’atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l’impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la

sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

### 3.5.4 Le iscrizioni

La modalità dell’iscrizione all’Istituto Leone XIII è la seguente:

- ✓ la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell’Istituto il materiale informativo predisposto e ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- ✓ se desidera iscrivere il proprio figlio, compila la DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE attraverso un form online. Verrà contattata in seguito dalla Segreteria per definire un appuntamento con il Coordinatore didattico, per la reciproca conoscenza e per stabilire l’eventuale contratto educativo;
- ✓ l’iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA e il versamento della quota di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia;
- ✓ per l’accettazione delle iscrizioni di alunni anticipatari alla Scuola dell’Infanzia e alla Scuola Primaria sussistono criteri specifici in relazione alle disponibilità dei posti, da verificare con i Coordinatori di plesso;
- ✓ si prevedono criteri specifici per le iscrizioni ai Licei.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, e i cui esiti aiuteranno nella formazione delle sezioni.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell’Istituto. L’accettazione o riaccettazione dell’alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l’anno successivo, all’interno dello stesso plesso, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell’anno scolastico.

Le condizioni di permanenza all’Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall’Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Istituto, famiglia e alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

#### 3.5.4.1 Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l’eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

*iscrizioni al primo anno:*

- ✓ figli di genitori ex-alunni;
- ✓ iscrizione contemporanea di più fratelli;
- ✓ ordine di presentazione della domanda;

*inserimento per gli anni successivi al primo:*

- ✓ i criteri precedenti
- ✓ la pregressa frequenza in Istituto;
- ✓ la motivazione presentata dalla famiglia.

#### 3.5.4.2 Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici delle singole scuole tenendo conto di più fattori:

- ✓ le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- ✓ per gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli esiti delle prove attitudinali e le eventuali informazioni trasmesse dalla scuola di provenienza, con particolare attenzione all’inserimento degli alunni in difficoltà;

- ✓ per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- ✓ il numero di studenti per classe;
- ✓ il numero di alunni e alunne;
- ✓ il numero di studenti interni ed esterni.

### **3.5.5 La comunicazione scuola-famiglia**

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- ✓ attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- ✓ attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- ✓ attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa richiesta di appuntamento.

Il diario dello studente alla Scuola Primaria, unitamente al il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e dei Licei, è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- ✓ condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- ✓ visualizzazione online del calendario delle attività di classe;
- ✓ svolgimento di attività di lezione a distanza attraverso le piattaforme digitali cui aderisce la scuola (Google Workspace);
- ✓ invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (proposte culturali e altre opportunità, iniziative per l'orientamento universitario...).

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto Leone XIII *leonexiii.it*, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito sono associate le pagine ufficiali Facebook e Instagram dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, «Tuttleone», che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

### **3.5.6 Gli organismi di partecipazione**

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- ✓ Consiglio d'Istituto;
- ✓ organi collegiali dei docenti:
  - Collegio dei docenti;
  - Consigli di classe;
  - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
  - Dipartimenti per area disciplinare;
- ✓ organismi di partecipazione dei genitori:
  - Consiglio dei genitori;
  - Assemblea di classe dei genitori (con o senza docenti);
  - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- ✓ organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
  - Assemblea di classe degli alunni;
  - Assemblea dei rappresentanti degli studenti;
  - Assemblea degli studenti.

### 3.5.7 I servizi accessori

#### 3.5.7.1 Assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di una infermiera professionale dalle ore 8:20 alle 15:50.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori didattici delle scuole, attività di:

- ✓ vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;
- ✓ sorveglianza sanitaria su personale e alunni;
- ✓ primo soccorso per alunni e personale;
- ✓ custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

#### 3.5.7.2 Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito da un'impresa di ristorazione. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo ciclo sono seguiti da assistenti.

Annualmente è istituita dal Consiglio di direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

### 3.5.8 La sicurezza

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) e un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha inoltre nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente a curare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

### 3.5.9 La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelandone la riservatezza. Per questo, l'Istituto Leone XIII, titolare del trattamento dei dati nella

figura del Legale rappresentante:

- ✓ ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del Direttore generale;
- ✓ si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell’Informativa esposta in formato cartaceo negli uffici e pubblicata sul sito;
- ✓ ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- ✓ acquisisce il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per scopi didattici e informativi;
- ✓ ha regolamentato l’utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- ✓ provvede all’informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

### 3.5.10 La protezione dei minori

L’Istituto Leone XIII si pone l’obiettivo di favorire comportamenti corretti ed uniformi da parte di tutto il proprio personale nel rapporto con i minori, nel rispetto delle leggi in vigore e delle indicazioni per la protezione dei minori formulate dalle organizzazioni internazionali e dalle autorità ecclesiali.

A partire dal 1° settembre 2024, la scuola ha adottato una Policy per la protezione dei propri alunni dal rischio di abusi.

L’Istituto, nel rispetto della Policy, si impegna ad applicare tutte le leggi vigenti in materia di Protezione dei Minori, con particolare riferimento ai settori normativi richiamati dalla stessa Policy.

Si impegna a non occultare alcun fatto che possa essere qualificato come abuso sul minore, ma a gestirlo in modo trasparente, nel rispetto delle procedure previste dalla Policy e provvedendo ad adottare adeguati provvedimenti nei confronti dei propri addetti che abbiano commesso comportamenti lesivi della dignità della persona.

### 3.5.11 Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell’apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale); le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune di ciascuna scuola. Sono di uso comune:

- ✓ spazi funzionali
  - la Segreteria didattica
  - l’Ufficio amministrativo
  - le sale professori
  - la Biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
  - la Segreteria sportiva
  - la sala mensa
  - la sala medica
- ✓ spazi d’incontro
  - la chiesa
  - l’auditorium
  - l’aula per le attività di animazione spirituale
  - le sale di riunione
  - le salette di ricevimento per i colloqui con i genitori

- una terrazza
- ✓ spazi sportivi
  - la piscina
  - le quattro palestre
  - i campi da calcio
  - il campo da rugby
  - i campi da pallavolo e basket
  - le piste di atletica leggera
  - la pista di salto in lungo
  - la pedana per il getto del peso

L'Istituto dispone inoltre di due case vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:

- ✓ al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere;
- ✓ in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere.

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

## 3.6 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 3.6.1 Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle istituzioni competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

### 3.6.2 I progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.

Tali attività si identificano in:

- ✓ progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono più scuole;
- ✓ progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio docenti;
- ✓ attività di approfondimento organizzate a livello di classe/i.

### 3.6.3 I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente arricchito da progetti che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, teatro e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli dedicati alle singole scuole.

#### 3.6.3.1 Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei quattro ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto i propri talenti, a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti "orientativi" per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

### **3.6.3.2 Lingue straniere e internazionalità**

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di II Grado.

Il progetto prevede:

- ✓ un percorso di lingue alla Scuola dell'Infanzia;
- ✓ l'aggiunta di lezioni di lingue straniere nell'orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- ✓ l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- ✓ la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- ✓ la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;
- ✓ esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi in presenza e virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- ✓ l'insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL, *content-and-language integrated learning*);
- ✓ la didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- ✓ l'offerta di sostegno nell'organizzazione di periodi di studio all'estero in continuità con la proposta educativa dell'Istituto;
- ✓ un servizio di *guidance counseling* in aiuto alle famiglie e ai nostri studenti per le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere;
- ✓ una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

### **3.6.3.3 Teatro e musica**

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare teatrali e musicali. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere. Sono strumento prezioso di crescita umana e culturale e occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

### **3.6.4 Lo sport al Leone XIII**

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

Il progetto sport intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione.

Aspetti peculiari del progetto sono:

- ✓ la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività;
- ✓ la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- ✓ l'inserimento dell'attività natatoria nel curricolo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e nel biennio dei Licei;
- ✓ l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalla Istituzioni.

Il progetto è ulteriormente arricchito dall'offerta di una pluralità di corsi extra scolastici in collaborazione con

la Società Sportiva Dilettantistica Leone XIII Sport, usufruendo di personale e impianti qualificati di cui è dotato l'Istituto per la pratica di più discipline.

### 3.7 LA VALUTAZIONE GLOBALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- ✓ l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- ✓ la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;
- ✓ il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- ✓ l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- ✓ la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INVALSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "Scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto priorità e traguardi relativi a:

- ✓ la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- ✓ il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel Piano di miglioramento (PdM – vedi allegato 1).

Accanto al PdM la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:

- ✓ leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;
- ✓ pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- ✓ contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro Istituto è tra le scuole fondatrici di Rete Avanguardie Educative, in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

### 3.8 LE ASSOCIAZIONI

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune associazioni che, condividendo la medesima tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia di Gesù, collaborano con la

Direzione della scuola.

### **3.8.1 Il Centro Sportivo Leone XIII**

Le attività extrascolastiche dell’Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende la Piscina, le sezioni di Atletica, Calcio non agonistico, Ginnastica artistica, Pallavolo, Rugby e Scherma e che collabora con le società ASD Calcio e ASD Basket, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano circa 6000 iscritti, molti dei quali tesserati nelle rispettive federazioni.

Il Centro sportivo è dotato di una piscina le cui attività mirano a far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell’acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.

Per i corsi è possibile consultare il seguente link:

<https://www.leonexiiisport.it>

### **3.8.2 L’Associazione Culturale Istituto Leone XIII**

L’Associazione Culturale, in collaborazione con le scuole dell’Istituto, organizza numerose attività extracurricolari e promuove iniziative formative e culturali per studenti e adulti interni ed esterni. Le proposte dell’Associazione intendono rispondere, in sintonia con il progetto educativo ignaziano, agli interessi degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

È possibile consultare le proposte al seguente link:

<https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale>

### **3.8.3 L’Associazione Ex-Alunni**

L’Associazione Ex-Alunni Leone XIII (fondata nel 1947) raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l’Istituto.

Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.

Sue finalità sono:

- ✓ proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;
- ✓ proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone XIII;
- ✓ tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l’esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell’orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo sono rappresentati nel Consiglio d’Istituto.

È possibile consultare le proposte al seguente link:

<https://www.exleo.org>

## 4 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni e, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività in sei moduli diversi e coerenti ad un piano formativo unitario con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, l'organico di ogni sezione è composto da un'équipe di docenti comprendente un insegnante titolare e un madrelingua inglese, affiancati da insegnanti specialisti di musica, religione, attività psicomotoria e, a seconda del progetto previsto per la fascia d'anno, di altra attività di natura artistico-creativa (es. attività teatrale, atelier d'arte, ...).

Il gruppo dei docenti, in armonia con il Progetto educativo dell'Istituto, progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche finalizzandole allo sviluppo integrale e armonico della personalità del bambino in tutti i suoi aspetti, in costante rapporto con le famiglie e con altre istituzioni del territorio.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali.

La relazione educativa che si instaura tra gli insegnanti e i bambini e tra i bambini stessi mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione e di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisce l'apprendimento. In particolare l'adulto si pone al servizio dell'originalità del bambino e, senza sostituirsi a lui, lo aiuta a far emergere il meglio di sé.

La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa. L'insegnamento della religione è impartito da un insegnante specialista.

I genitori sono chiamati a collaborare con il gruppo dei docenti sia attraverso gli organismi partecipativi, sia personalmente attraverso i colloqui individuali, mirati soprattutto alla conoscenza e alla cura personale dell'allievo.

### 4.1.1 Il profilo dello studente ignaziano

La Scuola dell'Infanzia inserendosi nella proposta educativa dell'Istituto Leone XIII concorre a pieno titolo alla formazione del profilo dello studente in uscita, come indicato nelle Linee Guida della Fondazione Gesuiti Educazione.

Il profilo dello studente in uscita si colloca come prospettiva ultima di tutto il percorso formativo, che ha l'obiettivo di formare un alunno competente, ovvero ben preparato per le sfide della vita, non solo istruito, ma insieme eccellente accademicamente e umanamente: *compassionate, conscious, committed*.

Tale obiettivo trova in ciascuna tappa del percorso scolastico la sua declinazione specifica, che per la particolarità della Scuola dell'Infanzia avviene come nella tabella seguente:

PROFILO DELLO STUDENTE "IGNAZIANO"		
COMPASSIONATE "Sente con" ed è: curioso attento aperto coinvolto appassionato pieno di desideri	CONSCIOUS "Riflette" ed è: conscio della propria interiorità consapevole del mondo dotato di senso critico contemplativo e grato	COMMITTED "Agisce per" ed è: responsabile solidale creativo e intraprendente comunicatore
AUTONOMIA Ha fiducia in sé e negli altri; prova soddisfazione nel fare da sé e sa chiedere aiuto; esprime sentimenti ed emozioni; partecipa alle decisioni esprimendo opinioni e rispettando quelle altrui.	IDENTITA' Vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io; impara a conoscersi e a essere riconosciuto come persona unica e irripetibile; sperimenta diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, ecc.).	CITTADINANZA Scopre l'altro da sé e attribuisce progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; si rende sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

Al fine di garantire un organico ed equilibrato sviluppo del bambino in tutti i suoi aspetti valorizzandone le potenzialità, la Scuola dell'Infanzia si ispira ai seguenti orientamenti:

- ✓ la programmazione educativa e didattica, che intende promuovere e organizzare le attività del bambino allo scopo di avviarlo ad acquisire:
  - una corretta e positiva espressione di sé;
  - un sereno rapporto interpersonale e una socializzazione attiva;
  - la capacità di esprimersi e di comunicare in forme verbali e non verbali;
  - le capacità logico-matematiche;
  - le prime conoscenze sul mondo e sulle realtà naturali favorite da un ambiente sereno;
- ✓ la sperimentazione di particolari attività in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi del bambino;
- ✓ la capacità di articolare la propria attività secondo il metodo del lavoro di gruppo (per sezione o per età), mediante l'elaborazione di esperienze didattiche ed educative, esito di un lavoro collegiale.

Le scelte didattiche della scuola, secondo le caratteristiche della pedagogia ignaziana e partendo dai bisogni educativi dei bambini e dai loro ritmi di crescita, si sviluppano secondo le seguenti linee educative:

- ✓ favorire l'accoglienza, la condivisione e la crescita di ogni singola personalità;
- ✓ valorizzare il gioco come risorsa insostituibile di apprendimento di regole, di relazioni, di cooperazione, di condivisione per il bambino;
- ✓ stimolare l'esplorazione e la ricerca per sviluppare nel bambino strategie di pensiero autonome;
- ✓ curare la relazione con i pari per favorire lo sviluppo completo dell'io e dell'autostima, nonché l'interazione e la cooperazione, attivando le singole abilità come risorsa del gruppo.

La metodologia utilizzata è di tipo esperienziale, poiché il laboratorio, inteso come luogo di scoperta e di riconoscimento delle proprie potenzialità, è il fulcro di una pedagogia attiva che considera il bambino come protagonista e co-costruttore della sua crescita in relazione con gli altri e con il mondo che lo circonda.

#### **4.1.2 La comunità educante**

La Scuola dell'Infanzia per la peculiarità dell'età dei bambini (dai 3 ai 6 anni) si compone di uno staff articolato in diverse figure professionali chiamate a costituire una vera e propria comunità educante attraverso il confronto costante sui percorsi educativi e sui cammini di crescita dei singoli e dei gruppi.

L'équipe dei docenti è formata da:

- ✓ insegnante titolare;
- ✓ insegnante madrelingua;
- ✓ insegnante di religione, in copresenza;
- ✓ insegnanti specialisti (musica, attività psicomotoria);
- ✓ animatore spirituale, in copresenza;
- ✓ educatori/assistanti per il tempo al pre e post-scuola e il momento del pranzo.

L'équipe dei docenti della Scuola dell'Infanzia, dotata delle competenze e dei titoli necessari, si integra con la più estesa comunità educante dell'Istituto e opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi si propone di rendere visibile il Progetto educativo di Istituto.

##### **4.1.2.1 Gli insegnanti titolari: il docente italiano e il docente madrelingua**

Il docente italiano e il docente madrelingua inglese per ogni sezione sono responsabili della didattica bilingue integrata.

Il docente italiano assume anche la funzione di tutor, così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano a cui si ispira l'azione educativa e didattica delle scuole della Compagnia di Gesù.

Come tale ha il compito di coordinare le attività educative e didattiche della singola sezione, curare le relazioni con le famiglie dei propri alunni e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dal bambino in collaborazione con lo staff. Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita del bambino in tutte le sue dimensioni.

##### **4.1.2.2 Il personale specialistico**

Gli insegnanti specialisti contribuiscono in modo significativo alla crescita integrale del bambino, ad ampliare i suoi orizzonti di conoscenza e consapevolezza e a valorizzarne i talenti.

Lavorano in collaborazione con l'insegnante titolare:

- ✓ psicomotricista
- ✓ responsabile progetto artistico
- ✓ responsabile progetto musicale

##### **4.1.2.3 L'animatore spirituale**

La Scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di animatori spirituali, laici e gesuiti e di insegnanti di RC, con compiti che vanno dalla collaborazione con gli altri docenti per l'elaborazione dei percorsi per l'insegnamento della religione, all'organizzazione di iniziative spirituali e religiose di educazione alla preghiera. L'impegno di tutti gli educatori si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona del bambino e sullo sforzo di creare un ambiente che, con gradualità, serietà e continuità, stimoli i bambini a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.

#### **4.1.3 L'orario scolastico**

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15, per un totale di 40 ore settimanali, cui si aggiunge un tempo di pre-scuola e post-scuola.

ore 8:15 – 9:15	Accoglienza e gioco libero
ore 9:15 – 11:30	Attività didattiche ed educative
ore 11:30 – 11:45	Igiene personale
ore 11:45 – 13:30	Pranzo e gioco strutturato
ore 13:30 – 15:45	Riposino (bambini 3 anni); attività didattiche ed educative
ore 15:45 – 16:15	Uscita

A richiesta delle famiglie, in aggiunta all'orario viene offerto un servizio di pre- e post-scuola con il seguente orario:

7:45 – 8:15 pre-scuola

16:15 – 18:00 post-scuola (con merenda). Il pranzo verrà consumato in aula.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano formativo delle attività di insegnamento/apprendimento si propongono 4 moduli orari, a scelta delle famiglie:

MODULO 1	7:45 – 8:15 8:15 – 16:00	Pre-scuola e orario curricolare
MODULO 2	8:15 – 16:15	Orario curricolare
MODULO 3	7:45 – 8:15 8:15 – 16:15 16:15 – 18:00	Pre-scuola, orario curricolare e post-scuola
MODULO 4	8:15 – 16:15 16:15 – 18:00	Orario curricolare e post-scuola

È possibile, su richiesta delle famiglie, uscire anticipatamente dalle 13:15 alle 13:30.

Per ciascuna sezione della Scuola dell'Infanzia verranno proposte tra le attività educative uno spazio di religione cattolica, uno di educazione musicale e uno di attività artistico-teatrale.

Una particolare attenzione viene riservata ai bambini che per la prima volta entrano nel percorso scolastico. Il tempo necessario affinché tale inserimento si completi può variare da bambino a bambino; in genere ai genitori è chiesta la disponibilità di una settimana per accompagnare i primi passi. Per i bambini che provengono da esperienze pregresse in asilo nido, sarà cura della scuola definire le modalità e le strategie utili per il raccordo.

Per tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, prevalentemente nel corso della mattinata, verranno proposte tra le attività educative uno spazio orario di religione cattolica, uno di educazione musicale e uno di attività artistico-teatrale per ogni sezione.

Una particolare attenzione viene riservata ai bambini che per la prima volta entrano nel percorso scolastico. Il tempo necessario affinché tale inserimento si completi può variare da bambino a bambino; in genere ai genitori è chiesta la disponibilità di una settimana per accompagnare i primi passi. Per i bambini che provengono da esperienze pregresse in asilo nido, sarà cura della scuola definire le modalità e le strategie utili per il raccordo.

#### **4.1.4 Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella Scuola dell'Infanzia**

##### **4.1.4.1 Il gioco e i percorsi di esperienza**

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia il gioco è la forma privilegiata per l'apprendimento, che si realizza attraverso una serie di attività che li rendono capaci di intervenire sulla realtà che li circonda, sviluppando le loro potenzialità e imparando ad accettare i loro limiti.

Facilita infatti la creatività, l'abilità di manipolazione, le abilità socio-emotive, aumenta il vocabolario, la cooperazione e i comportamenti socialmente adeguati.

Attraverso il gioco il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche le più complesse.

I percorsi di esperienza proposti traducono il progetto educativo in aree che afferiscono ai Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione e riflettono e sviluppano il tema generale dell'anno comune a tutti gli ordini di scuola presenti in Istituto.

I campi di esperienza sono cinque: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; a ciascuno corrispondono specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, intese a questa età in modo globale e unitario.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Il sé e l'altro	Rafforzare la stima, l'autonomia e l'identità.
Il corpo e il movimento	Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
Immagini, suoni, colori	Esplorare con il colore, manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive, riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce e forme.
I discorsi e le parole	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei.
La conoscenza del mondo	Sviluppare la capacità di ordinare, confrontare e misurare, riconoscere, riprodurre segni e simboli convenzionali.

##### **4.1.4.2 Le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia**

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno della *mission* dell'Istituto laddove si sottolinea l'attenzione alle differenti tappe dell'età evolutiva, nonché il riferimento alla rete delle scuole della Compagnia, che vede l'estensione della proposta educativa alla fascia 3-6 anni anche in altre realtà della rete, quali Torino, Roma e Palermo.

Il Piano dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia comprende oltre alle attività delle sezioni alcune aree-progetto, riconducibili anch'esse alle dimensioni del Profilo dello studente ignaziano e proposte a sottogruppi omogenei per età.

La nostra scuola propone un ambiente bilingue italiano-inglese con la presenza nella stessa sezione di un insegnante di lingua italiana e una specialista inglese, permettendo così l'apprendimento delle basi della lingua straniera in una dinamica di attività ordinaria in modo naturale e spontaneo. L'affiancamento di una metodologia efficace rende possibile l'acquisizione della lingua attraverso un approccio ludico multisensoriale, permettendo al bambino di assorbire anche la seconda lingua in modo continuo e naturale, vivendola nel contesto formativo generale.

La proposta bilingue a tutti gli effetti vuole essere un primo passo per la formazione di studenti competenti

e aperti al mondo che non solo “sappiano parlare” una seconda lingua, ma si sappiano aprire agli altri e alle altre culture.

#### 4.1.4.3 Area musicale

Il progetto musicale, proposto all'interno della nostra scuola, favorisce lo sviluppo di un ascolto empatico di se stessi e degli altri.

La musica, da sempre parte integrante dell'educazione nelle scuole della Compagnia di Gesù, è luogo in cui il bambino diventa sempre più consapevole di se stesso, del proprio mondo interiore, delle proprie fantasie e dei propri desideri, crescendo così nella capacità di rendersi “compassionevole”, cioè di imparare a riconoscersi e a riconoscere l'altro.

In questo loro spazio-luogo, i bambini, attraverso molteplici linguaggi, sperimentazioni e simulazioni, possono simbolizzare le proprie esperienze personali, esternare la propria emotività nascosta, riuscendo così a percepire, riconoscere e comprendere le proprie emozioni e a comunicare la propria identità.

Il progetto prevede la collaborazione con un docente specialista e saranno previsti all'interno dell'orario curriculare congrui spazi dedicati all'educazione musicale.

#### 4.1.4.4 Area psicomotoria

La pratica psicomotoria accompagna passo dopo passo la crescita motoria, emotiva e relazionale di ogni bambino, sostenendolo nelle dinamiche di condivisione con i coetanei.

Diverse sono le opportunità offerte indirizzate a uno sviluppo armonico del bambino, che viene gradualmente guidato a conoscere e controllare i propri movimenti, sviluppando creatività, espressione, sicurezza e controllo.

Il progetto prevede la presenza fissa dell'insegnante specialista negli spazi orari indicati per l'attività.

Tale area, nel contesto dell'Istituto Leone XIII, può usufruire, oltre che degli spazi appositamente previsti all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, anche della possibilità di utilizzare alcune delle strutture dell'Istituto adibite all'educazione motoria negli altri plessi. Attraverso tali impianti i bambini potranno essere avviati alla pratica di alcune discipline sportive.

#### 4.1.4.5 Area artistico/espressiva

È uno spazio espressivo multidisciplinare, che promuove lo sviluppo della creatività attraverso l'uso di materiali non strutturati e la sperimentazione di tecniche artistiche.

La possibilità di crescere nella capacità di ideare e realizzare insieme piccoli progetti, che trovino collocazione negli spazi dentro e fuori la scuola, diventa per i bambini occasione di maturare nella consapevolezza di poter collaborare alla trasformazione della realtà per poterla migliorare.

Si vuole così sollecitare nei bambini la curiosità e la capacità di coinvolgersi in progetti condivisi (lo studente *committed*).

Nell'équipe educativa della Scuola dell'Infanzia un ruolo importante viene pertanto rivestito dalla figura di un professionista, con formazione artistica, che collabora con lo staff educativo, condividendone obiettivi e metodologie. In particolare è presente nel laboratorio espressivo un docente che, attraverso il linguaggio drammaturgico, opera a sostegno di un'armoniosa educazione emotiva volta a sviluppare una buona relazione con se stessi e con gli altri.

Lo sviluppo delle tecnologie e le recenti applicazioni sviluppate per la didattica trovano nella Scuola dell'Infanzia il contesto per avviare i bambini ad un uso educativo della tecnologia.

#### **4.1.4.6 Area spirituale-pastorale**

Quest'ambito, tipico del nostro modo di procedere, può certamente essere già inserito alla Scuola dell'Infanzia, che si viene pertanto a caratterizzare come porta d'accesso all'intero percorso curriculare, come dimostrano alcune felici esperienze presso le nostre scuole di Roma, Torino e Palermo.

La dimensione spirituale, che attraversa tutte le componenti della crescita umana, è parte integrante della proposta educativa della Scuola dell'Infanzia. I bambini risultano essere i soggetti più sensibili alla dimensione trascendente dell'esistenza umana e la loro innata curiosità richiede di essere accolta, custodita e accompagnata.

L'apertura al trascendente nella Scuola dell'Infanzia viene sviluppata attraverso l'educazione allo stupore, alla gratitudine, all'accoglienza, alla Provvidenza, al senso del mistero.

Le attività di rilettura della giornata e della settimana, attraverso la pratica dell'*Examen* nelle modalità più idonee per bambini di 3-6 anni, come le narrazioni delle grandi religioni monoteiste, della storia della salvezza del popolo ebraico e di Gesù di Nazareth risultano essere strumenti efficaci per introdurre i bambini alla dimensione spirituale.

A tal proposito è prevista la presenza di un insegnante di religione e di un animatore spirituale.

#### **4.1.5 Le attività extracurricolari**

L'Associazione Culturale propone corsi di vario interesse rivolti agli alunni della Scuola dell'Infanzia, come ad esempio:

- ✓ storytelling
- ✓ musica creativa
- ✓ pittura
- ✓ scacchi

È possibile consultare le proposte per l'anno in corso seguente link:

<https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

Il Centro Sportivo Leone XIII propone numerose attività per i bambini della Scuola dell'Infanzia, come ad esempio:

- ✓ calcio
- ✓ baby artistica
- ✓ rugby
- ✓ multisport
- ✓ danza moderna
- ✓ nuoto

Per i corsi per l'anno in corso è possibile consultare al seguente link:

<https://www.leonexiiisport.it>

#### **4.1.6 Le strutture**

##### **Spazi scolastici**

- ✓ 5 aule cablate e Wi-fi in tutti gli ambienti
- ✓ 2 spazi attrezzati per l'attività psicomotoria
- ✓ atelier per attività artistiche
- ✓ terrazzi
- ✓ giardino dedicato

**Spazi sportivi**

- ✓ palestre
- ✓ piscina
- ✓ piste per l'atletica, campi da pallavolo, basket, calcio, rugby

**Spazi d'incontro**

- ✓ cappella
- ✓ aula magna

**Spazi funzionali**

- ✓ infermeria
- ✓ ufficio di dirigenza

**Case vacanza**

- ✓ Casa di Gressoney St. Jean (AO)
- ✓ Casa di Caorle (VE).

## **5 IL PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le scuole del Primo ciclo sono paritarie e si inseriscono nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. Come tali rilasciano alla fine di ogni anno scolastico documenti validi per l’iscrizione in qualsiasi altra scuola statale e non statale e sono a pieno titolo sede degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di idoneità.

L’Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra le due scuole. A tal fine, pur nel rispetto della specificità di ognuna di esse, provvede affinché siano animate dallo stesso stile educativo, relazionale e organizzativo.

L’attività didattica delle due scuole si svolge in cinque giorni settimanali e in orario antimeridiano e pomeridiano, con un intervallo dedicato al pranzo, servito nella mensa dell’Istituto, e alla ricreazione. In questo tempo gli alunni sono seguiti da assistenti.

L’anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri nella Scuola Primaria e in un trimestre e un pentamestre nella Scuola Secondaria di I Grado.

## 5.1 LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività in 2 moduli diversi e coerenti a un piano formativo unitario con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, l'organico di ogni classe è composto da un'équipe di docenti comprendente un insegnante titolare e insegnanti specialisti di inglese (italiani e madrelingua), musica, educazione fisica e religione.

Il gruppo dei docenti progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali. La relazione educativa che si instaura tra insegnanti e alunni e tra alunni stessi mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione e di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento. La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.

### 5.1.1 La comunità educante

L'équipe dei docenti è formata da:

- ✓ un insegnante titolare per ciascuna classe
- ✓ insegnanti di sostegno/supporto
- ✓ insegnanti specialisti per l'insegnamento di:
  - inglese
  - inglese - conversazione
  - inglese - CLIL (copresenza insegnante titolare e madrelingua)
  - inglese - attività facoltative
  - musica
  - educazione fisica
- ✓ un insegnante di religione, in copresenza
- ✓ un animatore spirituale, in copresenza
- ✓ assistenti per il tempo mensa e ricreazione

L'équipe dei docenti, dotata delle competenze e dei titoli necessari, opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi si propone di rendere visibile il Progetto educativo d'Istituto.

#### 5.1.1.1 Insegnante titolare

Oltre alla specifica funzione docente, l'insegnante titolare assume la funzione di tutor così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano a cui si ispira l'azione educativa e didattica delle scuole della Compagnia di Gesù. Come tale è sua responsabilità coordinare le attività educative e didattiche, curare le relazioni con le famiglie e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, in collaborazione con gli altri docenti. Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

#### 5.1.1.2 Insegnanti di sostegno/supporto

La Scuola Primaria si avvale della presenza di uno o più insegnanti con funzione di sostegno alle classi in collaborazione con gli insegnanti titolari. A loro è affidato il compito di favorire il potenziamento e il recupero di singoli alunni o gruppi.

#### **5.1.1.3 Insegnanti specialisti**

Gli insegnanti specialisti, attraverso le loro competenze specifiche, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo integrale del bambino, ad ampliare il suo orizzonte culturale, a orientarne la vocazione personale e a valorizzarne i talenti. Essi lavorano in collaborazione con l'insegnante di classe.

#### **5.1.1.4 Animatori spirituali**

La Scuola Primaria si avvale della collaborazione di animatori spirituali, laici e gesuiti, con compiti che vanno dalla collaborazione con gli altri docenti per l'elaborazione dei percorsi per l'insegnamento della religione, all'organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera, al colloquio con i bambini che spontaneamente a loro si rivolgono.

#### **5.1.1.5 Personale non docente**

Il personale non docente presente al piano opera con gli alunni e affianca il personale docente nell'assistenza e nella sorveglianza.

#### **5.1.1.6 Assistenti**

È compito degli assistenti seguire i bambini durante il pranzo e animare le attività nel tempo di ricreazione successivo. Essi contribuiscono inoltre a delineare un profilo più completo e significativo dei bambini, mediante l'osservazione dei loro comportamenti in situazioni non scolastiche.

#### **5.1.1.7 Consulenti**

È presente in Istituto, su appuntamento, uno psico-pedagogista, dotato di competenze specifiche nell'ambito delle difficoltà o dei problemi di apprendimento/comportamento nell'età evolutiva, con la funzione di collaborare esclusivamente con gli insegnanti e la direzione alla progettazione, attuazione e valutazione degli interventi di recupero.

La Scuola Primaria si avvale anche della collaborazione di una logopedista che affianca il lavoro degli insegnanti per il recupero delle difficoltà cognitive e di linguaggio.

### **5.1.2 L'orario scolastico**

<b>LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ</b>	
Ore 8:00 – 8:15	Ingresso*
Ore 8:15 – 12:30	Lezioni mattutine
Ore 12:30 – 14:00	Tempo mensa e ricreazione
Ore 14:00 – 16:00	Lezioni pomeridiane**
<b>VENERDÌ</b>	
Ore 8:00 – 8:15	Ingresso
Ore 8:15 – 13:10	Lezioni mattutine
	Pomeriggio libero
<b>SABATO</b>	
	Libero

\* Possibilità di ingresso alle 7:45

\*\* Servizio post scuola dalle 16:00 alle 17:00 dal lunedì al giovedì

Al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, le attività di insegnamento/apprendimento si articolano in orario obbligatorio e orario facoltativo prevedendo 2 modelli orari a scelta delle famiglie:

I MODELLO	28 ore	Attività obbligatorie senza le due ore di attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua
II MODELLO	30 ore	Attività obbligatorie più due ore di attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua.

I Consigli di interclasse progettano le attività favorendo il graduale passaggio dalla visione culturale inter-transdisciplinare propria dei primi anni alla strutturazione disciplinare, nel rispetto del seguente tempo minimo da dedicare alle varie discipline:

PER TUTTE LE CLASSI		ORE
Religione cattolica		2
Musica		1
Lingua straniera: inglese		7/9*
Tecnologia e informatica		1
Educazione fisica		2**
Italiano, matematica, arte e immagine, storia, geografia, scienze naturali e sperimentali		19***

\* 2 ore con docente italiano, 5 ore con docente madrelingua dalla prima alla quarta, 7 ore con docente madrelingua in quinta.

\*\* Le classi seconda, terza e quarta partecipano ad un'ora settimanale di nuoto.

\*\*\* Di queste ore, 2 sono in copresenza con l'insegnante inglese madrelingua per le lezioni CLIL.

### 5.1.3 La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa e si esplica accentuando la valenza formativa, oltre che informativa. La finalità fondamentale della valutazione è di tipo formativo; suoi obiettivi centrali sono:

- ✓ il miglioramento degli apprendimenti degli studenti;
- ✓ il loro successo formativo;
- ✓ la documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- ✓ la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenza, abilità e competenze.

Essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore didattico, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

#### 5.1.3.1 Valutazione degli apprendimenti

Le legge 150 del 1° ottobre 2024, stabilisce che “La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi

compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (art.1, c.1, lett. a).

Il documento di valutazione mantiene invariata la valutazione del comportamento, della religione cattolica (espressa attraverso un giudizio sintetico) e la descrizione del processo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, compresa l'educazione civica, disciplina trasversale introdotta a partire dall'anno scolastico 2020/21.

I livelli sono stati definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Mentre i livelli non possono essere modificati, le dimensioni utilizzate per la loro definizione potranno essere ampliate.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative definite dal collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### 5.1.3.2 Valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe attraverso un giudizio verbale sintetico riportato nel documento di valutazione.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- ✓ rispetto delle norme di convivenza civile
- ✓ osservanza del “Regolamento degli alunni”
- ✓ disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- ✓ partecipazione al dialogo educativo
- ✓ attenzione e impegno durante l’attività scolastica

Tali criteri fanno riferimento a quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità, che si è concordato di proporre alle famiglie e agli studenti. Scorrerie e infrazioni significative alle regole vengono annotate sui diari personali degli alunni e/o sul registro elettronico; le eventuali sanzioni conseguenti sono decise secondo quanto stabilito nel Regolamento degli alunni come modificato con delibera della Direzione del 11/12/2024 e comunicate tempestivamente alle famiglie.

#### **5.1.3.3 Valutazione delle competenze europee di cittadinanza**

Come prescrivono le Indicazioni Nazionali del 2012, le scuole del Primo ciclo sono tenute a certificare le competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. La certificazione delle competenze, che descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati, viene rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria attraverso un documento (cfr DM 14 del 30 gennaio 2024) che viene:

- ✓ redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe;
- ✓ consegnato alla famiglia dello studente e in copia all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la valutazione delle competenze, tenuto conto dei criteri indicati nel DM 14 del 30 gennaio 2024, viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

#### **5.1.3.4 Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**

##### **Alunni con disabilità certificata**

Come prescrive il DL 62/2017 e successive integrazioni, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell’anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all’efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Nel PEI, oltre ai punti di forza e di debolezza dell’allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicati le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall’intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

##### **Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali**

Come prescrivono il DL 62/2017 e successive integrazioni, e i successivi provvedimenti di legge, la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l’alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

#### 5.1.3.5 Strumenti di valutazione

##### Rilevazione dei dati in ingresso

Per la prima classe della Scuola Primaria la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza e sugli esiti di prove attuate dagli insegnanti nei primi tempi, integrati dalle informazioni ricavate da un test psico-attitudinale, somministrato da équipe specializzate. Tale strumento, finalizzato alla valutazione della maturità prescolastica, indaga le seguenti funzioni:

- ✓ comprensione linguistica
- ✓ competenza metalinguistica
- ✓ memoria linguistica
- ✓ abilità logico-matematica
- ✓ psicomotricità e sviluppo percettivo
- ✓ simbolizzazione

Per gli alunni che richiedono l'inserimento in classi successive fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e gli esiti di prove disciplinari.

Gli strumenti di verifica adottati per la rilevazione dei dati in entrata e in itinere sono di vario genere, in relazione agli apprendimenti che via via si intendono valutare e al livello del percorso scolastico, e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari.

Possono comprendere:

- ✓ osservazioni sistematiche
- ✓ colloqui orali
- ✓ quesiti a risposta breve
- ✓ prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- ✓ quesiti a risposta aperta
- ✓ relazioni
- ✓ elaborati su tema
- ✓ quesiti che prevedano soluzioni di problemi
- ✓ prove tecniche
- ✓ prove motorie
- ✓ lavori di gruppo
- ✓ elaborati grafici e manufatti
- ✓ esecuzioni di brani musicali

#### 5.1.4 Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Primaria

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione di apertura verso il mondo che include competenze

- linguistiche (lingue straniere) e conoscenza di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

#### **5.1.4.1 Tutoria**

Elemento caratterizzante l'attività pedagogica dei Gesuiti, nella Scuola Primaria si realizza nella figura dell'insegnante prevalente: la maestra svolge il ruolo di accompagnamento, tipico del tutor, grazie alle sue qualità umane e professionali e anche alle molte ore settimanali e al cammino di continuità, generalmente pluriennale, al fine di stabilire un rapporto di conoscenza e fiducia indispensabile anche per il percorso scolastico. L'insegnante prevalente inoltre, all'interno del Consiglio di classe, ha il compito di concordare e coordinare gli interventi educativi a favore del singolo e dell'intera classe.

#### **5.1.4.2 Cittadinanza globale**

L'educazione alla cittadinanza globale nella Scuola Primaria è intesa come:

##### **Apertura verso il mondo**

Per acquisire una visione interculturale, una mentalità che aiuti gli alunni a essere "cittadini del mondo", attraverso un'educazione alla globalità, si realizzano gemellaggi virtuali, in lingua inglese: sono in corso gemellaggi con collegi della Compagnia di Gesù in Australia, India, Malta, Spagna e Scozia, soprattutto tramite videocollegamenti. Attualmente viene proposto a 15 alunni delle classi quinte uno scambio in presenza con gli studenti del Collegio dei Gesuiti del S. Ignasio Sarrià di Barcellona. Una risorsa fondamentale a questo scopo è la rete globale delle scuole dei Gesuiti alla quale anche la Scuola Primaria fa riferimento per la realizzazione di progetti internazionali. Un'ulteriore occasione di apertura è la presenza di molti alunni provenienti da varie parti del mondo portatori di nuove lingue e nuove culture. La stessa attenzione viene rivolta anche alle loro famiglie per progetti di collaborazione in classe.

#### **Educazione civica**

Per quanto riguarda l'educazione civica, con il mese di giugno 2023 è terminato il triennio di sperimentazione previsto dalla normativa, durante il quale la scuola ha avviato pratiche e percorsi che hanno consentito di rispettare le indicazioni di legge (Legge DL 183 del 7 settembre 2024); in particolar modo, si sono sviluppate attività e progetti riconducibili ai tre grandi ambiti previsti dalle Linee Guida: **Cittadinanza e Costituzione**, **Sostenibilità ambientale** e **Cittadinanza digitale** con un'attenzione particolare verso l'approfondimento della conoscenza di sé e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, anche in senso orientativo. Si è provveduto a stendere una bozza di progettazione verticale che tiene conto dei documenti prodotti dalla rete delle scuole dei Gesuiti e degli obiettivi dell'agenda 2030 con indicatori e competenze e relativa rubrica valutativa, prevedendo uno sviluppo minimo pari a 33 ore di lezione l'anno. Nella scheda di valutazione sono riportati gli obiettivi scelti per i quali si esprime un livello di apprendimento raggiunto. Si sono identificati per la disciplina i referenti di classe, che coincidono con l'insegnante prevalente, e di plesso.

Per ognuno dei tre ambiti vengono affrontate le seguenti tematiche:

##### **1. Cittadinanza e costituzione**

**Conoscenza di sé:** sono previsti percorsi specifici per il riconoscimento delle proprie emozioni e il "Progetto resilienza" in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per favorire il superamento delle proprie paure e promuovere il valore della diversità.

Per la formazione del pensiero critico agli alunni delle classi quarte e quinte sono offerti incontri di "Filosofia

a scuola”, in collaborazione con docenti dell’Università Cattolica del Sacro Cuore.

**Io e gli altri:** il percorso parte dal riconoscimento dell’importanza delle regole per star bene insieme in classe, durante il gioco, sulla strada; per questo si redige un regolamento di classe, si introducono giochi come gli scacchi, interventi con i vigili urbani per l’educazione stradale.

Per promuovere l’empatia e l’inclusione si sono sviluppati alcuni progetti di accoglienza e attività di raccordo con la Scuola dell’Infanzia e tra gli alunni delle classi quinte e i nuovi allievi delle prime; una giornata di condivisione a inizio d’anno per gli scolari delle classi intermedie; incontri di raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

In collaborazione con l’associazione Parole O\_stili e Sorgenia gli alunni conoscono “Il manifesto della comunicazione non-ostile”, vengono responsabilizzati e imparano a utilizzare una comunicazione gentile.

Per promuovere il rispetto degli altri vengono celebrate alcune giornate che permettono anche di conoscere i principali articoli della **Costituzione** a partire dalle prime classi (20 novembre, Giornata dei diritti dei bambini; 27 gennaio, Giornata della Memoria; 4 febbraio, Giornata della fratellanza umana; primo venerdì di febbraio, Calzini spaiati...)

## 2. Sostenibilità

Dall’anno scolastico 2018/19 è attivo un Eco-Comitato della Scuola Primaria, nato come risposta all’enciclica di papa Francesco “Laudato si’”. Presieduto dalla Coordinatrice didattica, è costituito da tre docenti, un padre gesuita, tre genitori e da un rappresentante per ognuna delle classi che compongono la Scuola Primaria, regolarmente eletto dai compagni. Il gruppo vuole occuparsi di buone pratiche ambientali coinvolgendo i bambini anche a livello decisionale ed educandoli alla responsabilità di rappresentare i propri compagni e di mettere in atto le decisioni prese. Tutti i membri, fin dalle prime riunioni, sono invitati a ideare linee di azione e a pubblicizzare nelle proprie classi le attività promosse. Viene dato anche particolare rilievo alle seguenti date: 22 marzo, Giornata dell’acqua; 24 aprile, Giornata della Terra; 20 maggio, Giornata delle api.

Sul terrazzo dell’Istituto è stato ricavato uno spazio destinato a un orto didattico che aiuta i bambini a imparare a rispettare e prendersi cura dell’ambiente.

## 3. Cittadinanza digitale

Sono promosse iniziative per un uso responsabile dei device: in particolare un percorso di prevenzione al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con l’associazione Mondo Digitale, la Polizia Postale (Classi IV e V, con il coinvolgimento di insegnanti e genitori) e un’equipe di docenti dell’Università Cattolica del Sacro Cuore.

### 5.1.4.3 Tecnologie e discipline STEM

Da oltre un decennio all’interno del curriculum del nostro istituto si sono integrate attività e metodologie volte a sviluppare le competenze legate alle discipline STEM incluse quelle digitali e di innovazione.

Per quanto riguarda Scienze, gli obiettivi sono perseguiti mediante esperienze e, dalla classe terza, l’insegnamento della materia viene svolto interamente secondo la metodologia CLIL per due ore la settimana da insegnanti madrelingua. Essendo la scuola dotata di laboratori di chimica e fisica gestiti da tecnici, gli esperimenti sono preparati da personale specializzato che provvede a trasmettere le prime basi del metodo scientifico e quell’entusiasmo e quella curiosità che sono fondamentali nell’apprendimento delle scienze.

La Scuola Primaria è dotata di un laboratorio di informatica con 14 computer e di 2 carrelli contenenti 28 iPad ciascuno. Si avviano gli alunni alla conoscenza dei principali programmi e a utilizzare le app presenti sui device per preparare prodotti funzionali alla didattica.

Per quanto concerne l’insegnamento della matematica, la maggior parte dei concetti è costruita attraverso esperienze. Percorsi specifici sono stati implementati per sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e il

pensiero computazionale. Per raggiungere la prima competenza agli studenti delle classi terze, quarte e quinte viene proposta la partecipazione alla gara internazionale “Rally Matematico Transalpino”: lavorando insieme imparano anche a collaborare con gli altri per un obiettivo comune e ad argomentare, ricostruendo il percorso che li ha condotti alla soluzione dei quesiti.

Il pensiero computazionale è sviluppato a partire dalle prime classi: durante il primo anno viene proposto l’uso delle Beebot. In seconda classe si lavora con gli Ozbot. Per gli alunni delle terze si è organizzato un laboratorio con esperti della fondazione Mondo Digitale che offre corsi di formazione per docenti e interventi in aula. Gli allievi delle classi quarte e quinte realizzano un percorso di coding con l’associazione CoderKids per costruire giochi didattici progressivamente più complessi, servendosi di Scratch, un ambiente di programmazione per ragazzi, inventato da studiosi del MIT, Media Lab di Boston.

Fin dai primi anni si sviluppa la capacità degli alunni di progettare e costruire oggetti a supporto delle attività didattiche, ad esempio, Lapbook per consolidare gli argomenti affrontati.

Nelle classi prime, seconde, terze sono organizzati laboratori artistici per aiutare gli alunni a esprimersi attraverso il linguaggio iconico utilizzando diverse tecniche. A tutti gli studenti sono proposte occasioni per sviluppare la propria creatività, la capacità di osservazione delle opere d’arte e a comunicare sentimenti ed emozioni che le stesse trasmettono, arricchendo così, con l’aggiunta di “arte”, le discipline STEM (STEAM).

#### 5.1.4.4 **Pastorale**

Anche alla Scuola Primaria è elemento caratterizzante della pedagogia ignaziana l’accompagnamento personale dell’alunno, dal punto di vista umano, scolastico e spirituale.

Ogni giornata scolastica è introdotta da una preghiera recitata o cantata e da un momento di riflessione.

All’inizio dell’anno “la settimana dell’accoglienza” ha un contenuto anche spirituale e si svolge presso oratori e parrocchie della zona.

Le visite didattiche nelle principali chiese cittadine vengono presentate anche dal punto di vista religioso.

La Scuola Primaria collabora al tema proposto ogni anno dall’équipe pastorale con specifiche attività.

Durante l’anno vengono offerti ad alunni e genitori momenti di preghiera e riflessione, in special modo nei tempi forti dell’anno liturgico.

Su richiesta delle famiglie si propone anche un percorso catechistico in preparazione ai sacramenti dell’iniziazione cristiana che comprende incontri per genitori e alunni, celebrazioni liturgiche e ritiri spirituali.

Fin dalle prime classi si promuovono semplici iniziative di volontariato come la raccolta di tappi di plastica, di giochi e di alimenti a favore delle persone bisognose.

#### 5.1.5 **L’offerta formativa: i progetti della Scuola Primaria**

L’offerta formativa descritta è declinata in progetti e iniziative che ne arricchiscono i contenuti.

##### 5.1.5.1 **Accoglienza e orientamento**

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni e in particolare a quelli che frequenteranno la prima classe e la quinta classe e vogliono essere una risposta positiva alla discontinuità che il bambino sperimenta al momento del suo ingresso nell’Istituto e del passaggio da una classe all’altra o da una scuola all’altra.

Le attività d’orientamento comprendono:

- ✓ per gli alunni in entrata alle classi prime, un test attitudinale e la “Festa dell’accoglienza”;
- ✓ per gli alunni di seconda, terza, quarta e quinta, la settimana dell’accoglienza: una mattinata negli oratori della zona per iniziare il nuovo anno;
- ✓ per gli alunni di quinta classe, una mattinata di open day in una classe prima della Scuola Secondaria

di I Grado e incontri con i professori. Per i genitori un incontro con il Coordinatore didattico della Scuola Secondaria di I Grado.

#### 5.1.5.2 Inclusione

L'inclusione intesa come accoglienza di alunni con disabilità certificate e bisogni educativi speciali, vede la Scuola Primaria da tempo impegnata nel realizzare una completa apertura ad ogni alunno e ad ogni famiglia. Per questo l'Istituto si avvale di un gruppo di docenti dedicati al sostegno di alunni e classi, di consulenti per i docenti, di un Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) e di un apposito Piano annuale. Il tema delle diversità, anche di tipo linguistico e religioso, è al centro del confronto con le famiglie al momento dell'iscrizione. Anche per svantaggi di tipo economico esiste una specifica politica di Istituto.

#### 5.1.5.3 Lingue straniere e internazionalità

Sono previste:

##### 7 ore settimanali di lingua inglese dalla classe prima alla quarta

- ✓ 2 ore con insegnanti italiani in tutte le classi;
- ✓ 5 ore con insegnanti madrelingua, di cui 2 in modalità CLIL, su più discipline dalla prima alla seconda; in terza, quarta e quinta la materia scienze viene svolta in modalità CLIL; 3 di conversazione inglese.

##### 9 ore di lingua inglese in quinta

- ✓ 2 ore con insegnanti italiani in tutte le classi;
- ✓ 5 ore con insegnanti madrelingua, di cui 2 di scienze svolte in modalità CLIL e 3 di conversazione inglese;
- ✓ 2 ore di educazione fisica svolte in lingua inglese.
- ✓ Agli alunni vengono proposti gli esami di certificazioni linguistiche: a fine terza è possibile sostenere l'esame Starters, a fine quarta l'esame Movers e a fine quinta l'esame Flyers. La preparazione si svolge per gruppi stabiliti dai docenti a inizio anno, che possono non coincidere con quelli della propria classe; è inserita nelle ore curricolari e nelle attività facoltative pomeridiane. È facoltà delle famiglie decidere l'adesione all'esame finale.
- ✓ Si svolgono inoltre attività quali spettacoli teatrali e uscite didattiche in lingua inglese.

#### 5.1.5.4 Teatro e musica

Nell'auditorium dell'Istituto vengono proposti spettacoli teatrali e musicali e incontri con scrittori e artisti, sia all'intera Scuola Primaria, sia per classi parallele.

Si colgono inoltre opportunità anche all'esterno dell'Istituto, accompagnando le classi in altre strutture e aderendo ad alcuni selezionati progetti che ogni anno vengono organizzati per le scuole primarie. Per la sua valenza pedagogica da sempre sostenuta nelle scuole dei Gesuiti, il teatro è una delle modalità più integrate nella didattica per educare i bambini ad esprimere emozioni e sentimenti e saperli cogliere nell'altro.

Ogni venerdì l'insegnante di musica propone un'ora di lezione al fine di costituire un coro di bambini che si esibirà all'interno e all'esterno dell'Istituto e una seconda ora di musica d'insieme.

In collaborazione con l'ente concertistico Milano Classica, nell'auditorium dell'Istituto, si offre in orario scolastico una stagione musicale e teatrale dedicata alle scuole dell'infanzia e primarie. Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi al mondo delle arti dal vivo, di stimolarli e di aiutarli a sviluppare immaginazione e creatività.

#### 5.1.5.5 Ripasso e recupero

Le attività di potenziamento e di recupero sono momento costitutivo e integrante del normale processo didattico e si caratterizzano in azioni mirate a sostenere, guidare e orientare gli alunni in difficoltà, in qualsiasi momento se ne manifesti il bisogno. In caso di particolari necessità, si prevedono interventi calibrati,

avvalendosi anche di insegnanti, assistenti, educatori e consulenti.

#### 5.1.5.6 Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

##### Arte

Agli alunni delle classi prime e seconde vengono offerti percorsi di potenziamento delle competenze artistiche perché siano accompagnati a esprimere emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio iconico.

##### Resilienza e Filosofare a scuola

I bambini delle classi terze usufruiscono di un laboratorio volto ad affrontare e superare le proprie paure, per aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di resilienza e l'empatia verso gli altri. Agli alunni delle classi quarte e quinte viene offerta la possibilità di partecipare a un percorso, proposto da alcuni docenti del dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica, volto a sviluppare le abilità di pensiero dei bambini e le loro capacità di argomentare. Mediante un dialogo guidato e regolato, gli allievi, divisi in piccoli gruppi, imparano a confrontare le loro idee, a conoscere punti di vista diversi, a prendere coscienza delle implicazioni e delle conseguenze delle loro opinioni nella loro vita. Esercitano inoltre la capacità di ascoltare gli altri e di accettare le obiezioni che muovono e rafforzano l'impegno a dare ragione delle proprie idee.

##### Educazione alla lettura

Nello spazio della biblioteca scolastica si promuove la lettura e si coltiva la passione per i libri. Il catalogo è stato informatizzato grazie a un gruppo di genitori volontari, coordinati dagli insegnanti, che si occupano anche della gestione del servizio di prestito e della progettazione di laboratori.

##### Rally matematico

Dal 2015 la scuola partecipa al Rally Matematico Transalpino, una gara matematica internazionale che ha lo scopo di promuovere la capacità di lavorare insieme, di argomentare e di trovare soluzioni creative a situazioni problematiche.

##### Aspettando con arte ovvero l'arte di aspettare

Nel corridoio del terzo piano vengono affisse riproduzioni di opere d'arte con brevi notizie esplicative e i bambini sono invitati a esprimere riflessioni e commenti personali. In molti casi i docenti traggono spunto dalle proposte per la progettazione di educazione all'immagine.

##### Orto scolastico

Sul terrazzo dell'Istituto è stato ricavato uno spazio destinato alla coltivazione di frutta, verdura, fiori. Ogni classe ha a disposizione dei cassoni di terra dove seminare e curare prodotti vari. Il progetto si avvale di volontari. Si tratta di un'esperienza stimolante che permette di scoprire cicli stagionali e tecniche di coltura, riconoscimento dei prodotti e loro caratteristiche. Inoltre aiuta i bambini a sviluppare un senso di responsabilità anche nei confronti della comunità. Al momento della raccolta gli alunni possono portare a casa frutta e ortaggi. È stato messo in opera un percorso per l'allevamento delle farfalle, per favorire il rispetto degli animali e la consapevolezza della loro importanza negli ecosistemi.

#### 5.1.5.7 Uscite didattiche e interventi di esperti

Le uscite didattiche fanno parte integrante della programmazione disciplinare e costituiscono un momento formativo sia per promuovere la motivazione che per consolidare gli apprendimenti. Sono organizzate visite a mostre, a siti storici e artistici, ad aziende di produzione per approfondire la conoscenza del territorio. I bambini, opportunamente preparati, partecipano a spettacoli teatrali e concerti.

Sono previsti interventi di esperti, anche di genitori con specifiche competenze, per approfondimenti di temi

culturali e di attualità.

### 5.1.6 Le attività extracurricolari

L'Associazione Culturale propone ogni anno molti corsi di vario interesse rivolti agli alunni della Scuola Primaria, come ad esempio:

- ✓ corsi di conversazione inglese: sono impostati secondo i criteri più moderni dell'insegnamento delle lingue ai bambini, attraverso giochi didattici e situazioni comunicative reali che spingono all'utilizzo pratico della lingua inglese. L'obiettivo generale del metodo è la costruzione graduale di un bilinguismo certificato dalla University of Cambridge prima dell'età universitaria;
- ✓ studio assistito: doposcuola del venerdì con insegnanti della Scuola Primaria e assistenti dalle 13:10 alle 16:00;
- ✓ camp estivo: si svolge al termine dell'anno scolastico e prevede numerose attività sportive affiancando anche laboratori creativi in lingua inglese, sotto la guida di tutor madrelingua;
- ✓ corso di pittura: la storia dell'arte illustrata dai ragazzi. Utilizzando il disegno come mezzo di espressione, i bambini impareranno a conoscere i grandi artisti del 900 attraverso il disegno e la pittura dei loro quadri più famosi;
- ✓ corsi di pianoforte (principianti, I e II livello): l'approccio allo strumento avviene attraverso esercizi tecnici e brani musicali, di difficoltà semplice e media, tratti dal repertorio classico e moderno;
- ✓ scuola di chitarra (dalla seconda alla quinta - 3 livelli): ha come finalità un'iniziale acquisizione della capacità di accompagnamento con la chitarra a canzoni già conosciute e un primo passo verso la lettura di brevi brani musicali per chitarra classica;
- ✓ laboratorio di teatro: il gioco fantastico, finalizzato a favorire la libera espressione dei bambini attraverso esercizi individuali a coppie e in gruppo;
- ✓ corsi di scacchi (2 livelli): il gioco degli scacchi ha grande valore ricreativo, ma sviluppa anche la riflessione, la logica e la capacità di risolvere situazioni complesse e difficili;
- ✓ studio metodologico: "Imparare ad imparare divertendosi". Nuova proposta di spazio compiti con strategie di studio personalizzate.

È possibile consultare le proposte per l'anno in corso sul sito *leonexiii.it* al seguente link: <https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

Centro Sportivo Leone XIII: molto ricca è l'offerta sportiva proposta per i bambini della Scuola Primaria dal Centro Sportivo Leone XIII. Per i corsi dell'anno in corso è possibile consultare il sito al seguente link: <https://www.leonexiisport.it>

### 5.1.7 Le attrezzature e le aule speciali

Le aule della Scuola Primaria sono attrezzate con lavagne e videoproiettori, pannelli interattivi multimediali di ultima generazione e accesso a internet, anche in wi-fi.

La Scuola dispone di:

- ✓ cappella
- ✓ palestra per l'attività motoria
- ✓ aula di musica e multifunzionale
- ✓ biblioteca
- ✓ laboratorio d'informatica dotato di 14 pc e videoproiettore con accesso a internet
- ✓ 2 carrelli contenenti 28 iPad ciascuno
- ✓ strumenti audiovisivi, Apple TV nelle classi, strumenti tecnologici per l'apprendimento interattivo
- ✓ ampio terrazzo
- ✓ orto scolastico

- ✓ laboratorio di chimica
- ✓ laboratorio di fisica
- ✓ impianti sportivi

## 5.2 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nei tre anni della Scuola Secondaria di I Grado, gli alunni sono guidati lungo un percorso che li porterà a uscire dall'età infantile per affacciarsi alla prima adolescenza.

Tale percorso, basilare per l'intera loro crescita, viene orientato a partire dalla specificità di ciascuna ragazza e ciascun ragazzo, nella convinzione che essi possano e debbano essere sollecitati a dare il meglio di sé, raggiungendo obiettivi di crescita che siano consapevolmente identificati e resi significativi dalla relazione con il gruppo classe e con gli insegnanti.

Il rispetto degli altri, delle regole, delle cose, a cui i ragazzi sono educati giorno per giorno, e l'esplicita presentazione di un orizzonte di valori cristiani e umani, mirano a formare personalità equilibrate, aperte all'incontro e alla cooperazione con tutti.

In questa direzione, riveste particolare importanza tutto l'insieme di sollecitazioni che riguarda il metodo di studio: ordine, precisione di linguaggio, capacità di analisi e sintesi, autonomia nell'organizzare il proprio lavoro scolastico.

La socializzazione e la condivisione, il rispetto delle regole e la capacità di lavorare insieme agli altri vengono promosse anche mediante i soggiorni-scuola che ogni anno sono programmati, organizzati e condotti dagli insegnanti delle classi.

### 5.2.1 La comunità educante

La comunità educante è composta dal Coordinatore didattico, da tutti gli insegnanti, dagli animatori spirituali e dagli assistenti che seguono i ragazzi durante la pausa pranzo e nelle ricreazioni e dal personale non docente. Ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale, spirituale e civile degli alunni.

#### 5.2.1.1 Docenti

I docenti che operano in ogni classe, e che costituiscono il Consiglio di classe, svolgono la propria azione educativa oltre che attraverso l'attività di insegnamento/apprendimento delle proprie discipline, anche accompagnando il processo formativo e di crescita degli allievi secondo uno stile di corresponsabilità educativa che ha come centro la persona dell'alunno.

In ciascun Consiglio di classe viene identificata la figura di un insegnante referente, che costituisce il primo punto di raccordo tra le famiglie e l'istituzione scolastica; tale ruolo e tale responsabilità relazionali ben corrispondono allo stile educativo delle scuole della Compagnia di Gesù.

In ciascun Consiglio di classe viene inoltre individuata la figura di un insegnante tutor, che svolge un ruolo di accompagnamento e guida nella riflessione sulle esperienze di crescita personale e relazionale di ogni studente. Tale funzione viene coordinata da una vera e propria équipe, guidata da un docente referente, che nel corso dell'anno svolge attività di formazione per tutti i docenti che sono impegnati nell'accompagnamento degli studenti.

Nel collegio dei docenti operano, inoltre, insegnanti specialisti per l'insegnamento dell'informatica e per le ore di conversazione inglese e francese (insegnanti madrelingua).

#### 5.2.1.2 Insegnanti di sostegno/supporto

Nella Scuola Secondaria di I Grado operano due insegnanti come risorsa per le classi che, in collaborazione con l'insegnante titolare, intervengono con il consenso della famiglia per svolgere attività di potenziamento o di supporto metodologico dedicate a studenti con difficoltà specifiche di apprendimento.

#### 5.2.1.3 Animatori spirituali

La Scuola Secondaria vede la presenza di animatori spirituali, laici e religiosi per accompagnare gli alunni nella loro crescita spirituale attraverso:

- ✓ colloqui personali con gli allievi che lo richiedano;

- ✓ offerta dei Sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucarestia e della Confermazione;
- ✓ organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera;
- ✓ coordinamento con gli insegnanti per valorizzarne le peculiarità educative;
- ✓ partecipazione alle esperienze di formazione e vita comunitaria che vengono proposte per le classi parallele;
- ✓ coordinamento e conduzione delle esperienze di *Examen* nelle classi di ciascun anno di corso;
- ✓ disponibilità ai colloqui con i genitori degli studenti.

#### **5.2.1.4 Personale non docente**

Il personale non docente, in servizio al piano della Secondaria, contribuisce a gestire gli spazi e le strumentazioni a disposizione della scuola.

Collaborano inoltre a gestire gli spostamenti delle classi e controllano che le attività scolastiche si svolgano in modo ordinato e regolare.

Lavorano a contatto diretto con gli studenti, attività per la quale sono adeguatamente formati, in modo da essere a tutti gli effetti parte della comunità educante della scuola.

#### **5.2.1.5 Assistenti**

L'intervallo che divide le attività mattutine da quelle pomeridiane prevede che gli studenti consumino il pranzo nella mensa della scuola, e trascorrono la parte rimanente dell'intervallo negli spazi (campi da gioco, palestre, corridoio) dedicati al gioco e allo svago.

In queste attività sono presi in carico e seguiti da un gruppo di giovani assistenti, selezionati e coordinati da una società di lavoro interinale.

Gli assistenti ricevono una formazione HACCP e vengono poi preparati a svolgere il proprio lavoro con interventi diretti di formazione a cura dei responsabili della selezione e del Coordinatore didattico.

Si coordinano infine con i docenti, ed in particolare con i Referenti di classe, con i quali collaborano per affrontare le eventuali problematiche educative che dovessero emergere.

#### **5.2.2 L'orario scolastico**

L'orario scolastico settimanale nella sua interezza si articola come di seguito descritto:

<b>LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ - VENERDÌ</b>	
Ore 8:05	Inizio delle lezioni
Ore 8:05 – 13:30	Lezioni mattutine (6 moduli)
Ore 13:30 – 14:30	Tempo mensa e ricreazione
Ore 14:30 – 16:10	Lezioni pomeridiane o laboratori opzionali (in base ai giorni)
<b>SABATO</b>	
	Libero

Nel rispetto delle modalità previste dalle norme che regolano l'autonomia scolastica e di quelle attualmente in vigore sull'organizzazione didattico-curricolare, e per corrispondere alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del contesto in cui si trova ad operare, la Scuola Secondaria di I Grado conserva una struttura in cui, alle ore di base previste dall'orario curricolare ministeriale, vengono aggiunti a integrazione una serie di insegnamenti e di ore destinate allo studio personale, sotto la guida degli insegnanti di classe, sino ad un ammontare obbligatorio di 36 spazi lezione nel corso della settimana.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studio e di offrire un servizio sempre più completo alle famiglie, la scuola ha introdotto un sistema di pomeriggi opzionali, che copre gli spazi pomeridiani non occupati dalle lezioni scolastiche obbligatorie e che porta il potenziale ammontare complessivo degli spazi di lezione ad un massimo di 40.

Il primo pomeriggio opzionale, collocato in un giorno della settimana diverso in base agli anni di corso (il martedì per le classi terze, il mercoledì per le seconde, il giovedì per le prime), prevede, in alternativa, due ore di studio assistito sotto la guida dei docenti della scuola, oppure due ore di attività laboratoriali. Per chi decidesse di non frequentarlo, l'uscita è prevista per le ore 14:30, al termine dell'intervallo del pranzo e della ricreazione. Il secondo pomeriggio opzionale, collocato per tutti gli anni di corso il venerdì, prevede in alternativa due ore di studio guidato dai docenti della scuola, due ore di studio e sostegno per studenti con problematiche specifiche di apprendimento, oppure due ore di attività laboratoriali più creative, secondo il modello della scuola campus. Per chi decidesse di non frequentarlo, l'uscita è prevista alle ore 13:30 oppure alle ore 14:30. Con questo sistema si intende venire incontro a tutte le diverse esigenze dei ragazzi (dallo studio personale, al potenziamento, al rinforzo metodologico), ma anche delle loro famiglie, garantendo un concreto supporto nello svolgimento del lavoro scolastico e nelle opportunità di rafforzamento della proposta formativa.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Come prescritto a partire dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7 e dalla C.M. 20 del 4/3/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe interessato, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

### 5.2.3 Il piano di studi e il quadro delle discipline

Il tempo scolastico è articolato come segue (numero di ore di lezione):

LEZIONI CURRICOLARI	Prima	Seconda	Terza
Religione	2	2	2
Italiano	6	6	6
Storia	3 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Geografia	2	2	2
Matematica e scienze	7	7	7
Inglese	4 <sup>b</sup>	3 <sup>c</sup>	3 <sup>d</sup>
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	3 <sup>e</sup>	3 <sup>e</sup>
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia e informatica	2 <sup>f</sup>	2 <sup>f</sup>	2 <sup>f</sup>
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Studio personale	2	2	2
a comprehensive di un'ora di formazione umana			
b didattica per livelli, con due docenti titolari (3 ore) e due madrelingua (1 ora)			
c didattica per livelli, con due docenti titolari (2 ore) e un'ora in copresenza con le docenti titolari e due madrelingua			
d comprehensive di un'ora in copresenza con docente madrelingua inglese			
e comprehensive di un'ora con docente madrelingua francese			
f comprehensive di un'ora in copresenza con insegnante di informatica			
Per ogni anno di corso sono previste almeno 33 ore che le diverse discipline destinano all'insegnamento della Educazione Civica.			
<b>Totale orario obbligatorio</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
<b>ATTIVITÀ DEI POMERIGGI OPZIONALI</b>			
Moduli di studio assistito o di laboratorio	2 + 2 <sup>g</sup>	2 + 2 <sup>g</sup>	2 + 2 <sup>g</sup>
g due ore nel primo pomeriggio opzionale (martedì le terze, mercoledì le seconde, giovedì le prime) + due ore nel secondo pomeriggio opzionale (venerdì per tutti)			
<b>Totale orario obbligatorio+opzionale</b>	<b>38 o 40</b>	<b>38 o 40</b>	<b>38 o 40</b>

#### Pomeriggi opzionali

Le ore previste nei pomeriggi opzionali (dalle 14:30 alle 16:10, dopo l'intervallo del pranzo) vengono proposte in aggiunta all'orario curricolare obbligatorio. Ogni studente può decidere di frequentarli entrambi (in questo caso la frequenza sarà di fatto a tempo pieno con 40 ore settimanali), oppure uno solo (38 ore settimanali), o nemmeno uno (36 ore settimanali), scegliendo quindi l'uscita anticipata.

Il primo pomeriggio opzionale ha una collocazione infrasettimanale differenziata in base all'anno di corso: il martedì per le classi terze, il mercoledì per le classi seconde e il giovedì per le classi prime.

Nel corso di questi pomeriggi è possibile frequentare laboratori organizzati in moduli di due ore, di durata annuale, che possono variare di anno in anno (ad es. scienze in inglese, teatro, giornalismo, sport, debate, teatro musicale, ecc.).

In alternativa, è possibile frequentare moduli di due ore di studio assistito, nel corso dei quali i ragazzi, con la guida di docenti di lettere, matematica e lingue straniere della propria fascia di anno, oltre a svolgere i compiti, possono fruire di un supporto didattico e metodologico mirato al consolidamento delle proprie abilità e, se necessario, al recupero.

Chi preferisce, può scegliere l'uscita anticipata dopo l'intervallo del pranzo (ore 14:30).

Il secondo pomeriggio opzionale si colloca invece al termine della settimana scolastica (il venerdì pomeriggio, dalle 14:30 alle 16:10) per gli studenti di tutti gli anni di corso.

In questo caso la proposta prevede moduli di due ore di studio assistito, guidati dai docenti della Secondaria (che coprono l'intero arco delle discipline), nei quali i ragazzi, oltre a portarsi avanti con il lavoro per il fine settimana, possono fruire del supporto didattico e metodologico dei docenti.

Agli studenti con specifiche difficoltà di apprendimento viene offerto un percorso di accompagnamento di studio e metodo di lavoro con docenti dedicati.

In alternativa, vengono proposti dei laboratori creativi (musica, arte e tecnologia), anch'essi di durata annuale e organizzati in moduli di due ore, secondo la logica della scuola campus.

È possibile scegliere l'uscita anticipata prima (ore 13:30) o dopo l'intervallo del pranzo (ore 14:30).

#### **5.2.4 La valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa; essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento.

##### **5.2.4.1 Valutazione degli apprendimenti**

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 2, e i successivi provvedimenti di legge (in particolare la L 107 del 13 luglio 2015, il DL n. 62 del 13 aprile 2017 e i relativi DM attuativi 741 e 742 del 3/10/2017, relativi alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione), la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli studenti.

Obiettivi centrali sono il miglioramento degli apprendimenti degli studenti, il loro successo formativo, la documentazione dello sviluppo dell'identità personale, la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento e documentati da un congruo numero di prove, nonché ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e alla risposta agli eventuali interventi individualizzati.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore didattico, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e in riferimento alla situazione di partenza della classe e agli indicatori/obiettivi scelti tra quelli definiti collegialmente nella programmazione verticale d'Istituto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa proposta dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi

e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018.

La valutazione per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compresa quella dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è espressa con votazioni numeriche su scala decimale che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative definite dal Collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari (vedi allegato 3).

#### 5.2.4.2 Giudizio globale e valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe integra la valutazione delle singole discipline con la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tale descrizione assume la forma di un giudizio globale, che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione.

Alla luce di quanto previsto dalla L. 150 del 1 ottobre la valutazione del comportamento degli studenti viene espressa in decimi. Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, con delibera del 21 ottobre 2024, i Consigli di classe valuteranno il comportamento delle studentesse e degli studenti in base a una rubrica valutativa (vedi allegato 1) fondata sui seguenti criteri:

- ✓ atteggiamenti e il rispetto verso persone, regole, cose e ambiente;
- ✓ senso di responsabilità nell'affrontare le attività quotidiane;
- ✓ capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri.

Infrazioni significative alle regole vengono annotate sul registro elettronico; le eventuali sanzioni conseguenti sono decise secondo quanto stabilito nel Regolamento degli alunni (vedi allegato 2), come modificato con delibera della Direzione del 12/09/2024 e comunicate tempestivamente alle famiglie.

#### 5.2.4.3 Validazione dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe – ratificate prima dell'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti – si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (riconducibili a gravi motivi di salute, terapie o cure programmate, donazioni di sangue, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, attività artistiche e musicali che implicano un impegno continuativo di studio).

#### 5.2.4.4 Valutazione finale e ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Per l'ammissione all'anno scolastico successivo e agli Esami di Stato, sulla base di quanto previsto dal DLgs 62 del 13 ottobre 2017, tenuto conto dei livelli di partenza, le valutazioni vengono espresse in relazione al livello di competenza raggiunto in ciascuna disciplina, alla regolarità dell'impegno e della partecipazione e alla presumibile idoneità dello studente a seguire con successo i programmi dell'anno successivo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il recupero e il miglioramento del grado di apprendimento.

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,

salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dall'art. 6, comma 2 del DL 62 del 13 marzo 2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

#### 5.2.4.5 Valutazione delle competenze europee e di cittadinanza

Come prescrive il DM 14 del 30.01.2024, le scuole del primo ciclo sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

La certificazione delle competenze - che fa riferimento alle indicazioni formulate dal Parlamento europeo e aggiornate nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* il 22 maggio 2018 - viene rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'Esame di Stato, attraverso un documento (nuovo modello nazionale, allegato al DM 14 del 30.01.2024) che viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe e consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

#### 5.2.4.6 Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

##### Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DL 62 2017 e successive integrazioni, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi, suddivisi in quattro livelli, coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Per quello che riguarda gli strumenti di verifica, nel primo ciclo di istruzione non c'è distinzione fra prove equipollenti e non equipollenti, e le prove d'esame differenziate, coerenti con il percorso svolto, hanno valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma.

Relativamente alla certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

##### Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrive il DL 62 2017 e successive integrazioni, la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato - PSP - per i soli BES con svantaggio linguistico) in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

#### 5.2.4.7 Strumenti di valutazione

Per le classi prime la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza, sugli esiti di prove disciplinari attuate dagli insegnanti nei primi giorni di attività, integrati dalle informazioni ricavate dai colloqui con le famiglie degli studenti e da un test attitudinale e motivazionale, somministrato alla fine della quinta Primaria. Per le altre classi fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e i test scolastici d'entrata.

Gli strumenti di verifica adottati si diversificano in base agli apprendimenti che via via si intendono valutare e il livello del percorso scolastico e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari. Possono comprendere colloqui orali, quesiti a risposta breve, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, relazioni, elaborati su tema, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove tecniche, prove motorie, lavori di gruppo, elaborati grafici e manufatti, esecuzioni di brani musicali, colloqui orali effettuati online tramite app di videochiamata in caso di didattica a distanza, test e prove somministrate online tramite app riconosciute.

### 5.2.5 Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Secondaria di I Grado

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017 e adottata anche nella Scuola Secondaria di I Grado, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

#### 5.2.5.1 Tutoria

All'interno di tutti i Consigli di classe, oltre a una attenzione complessiva agli studenti messa in atto da parte di tutti i docenti ("tutoria condivisa"), è stata individuata una figura, che avrà la responsabilità di offrire occasioni di incontro personale con i singoli ragazzi, seguendoli in tal modo più da vicino nel loro percorso di crescita. Gli ambiti di accompagnamento in cui saranno attivi i tutor di classe sono quattro: metodo di studio, socializzazione, riflessione sulle esperienze, orientamento.

Lo strumento privilegiato per questo servizio è il colloquio personale, che il docente tutor, scelto sempre tra gli insegnanti del Consiglio ma non necessariamente coincidente con il referente di classe, proporrà sin dall'inizio a tutti gli studenti, attraverso apposite attività nel corso delle sue ore. Il colloquio personale è un'opportunità, non un obbligo; esso si svolge ordinariamente in un'ora curricolare definita nel calendario settimanale. Al docente tutor gli studenti possono rivolgersi con naturalezza, presentando questioni per le quali ritengono opportuno un confronto con una figura adulta, che li conosce e li segue nell'itinerario di rafforzamento della personalità.

La tutoria si traduce anche in attività osservative e attraverso i percorsi di formazione umana, e può dunque esercitarsi anche sull'intero gruppo classe.

Nella Scuola Secondaria di I Grado è attiva una équipe per la tutoria, sotto la guida di un coordinatore di plesso e di un supervisore gesuita, che si riunisce periodicamente nell'arco dell'intero anno scolastico per un'attività di coordinamento e aggiornamento.

#### 5.2.5.2 Cittadinanza globale

Nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze di ragazzi che si trovano nella fascia della preadolescenza, la Scuola Secondaria di I Grado promuove e asseconde lo sforzo del Leone XIII di formare cittadini maturi e responsabili, adeguando nel contempo la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti

dalla nostra società.

In questa prospettiva si inseriscono la formazione umana e l’educazione civica, i gemellaggi, le esperienze CLIL e quelle di *integration* (per questi ultimi si veda il paragrafo relativo alle lingue straniere e all’internazionalità).

### **Formazione umana**

Da molti anni nella proposta curricolare della Secondaria è presente un’ora in più, definita di formazione umana, affidata al docente di storia.

Il docente, con la collaborazione dell’intero Consiglio di classe, accompagna gli studenti in un percorso di graduale presa di coscienza e di riflessione su tematiche di educazione personale importanti per la crescita e l’interiorizzazione di valori e di atteggiamenti umanamente ricchi.

Il programma di formazione umana diviene così il naturale punto di coordinamento per le attività riconducibili alla educazione civica.

### **Educazione civica**

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sull’introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica in tutte le scuole la Secondaria di I Grado del Leone XIII ha provveduto ad integrare la programmazione verticale d’Istituto con le indicazioni nazionali, che prevedono lo svolgimento di almeno 33 ore di lezione annuale, a cura dell’intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari.

Con il mese di giugno 2023 è terminato il triennio di sperimentazione previsto dalla normativa. Nel corso del triennio di sperimentazione, la scuola ha avviato pratiche e percorsi che consentissero di rispettare le indicazioni di legge; in particolar modo, hanno sviluppato attività e progetti riconducibili ai tre grandi ambiti previsti dalle Linee Guida (Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità ambientale), prevedendo uno sviluppo pari a trenta ore di lezione minime l’anno, con espressione del voto in pagella in decimi e identificazione di referenti di classe e di plesso per la disciplina.

La programmazione dell’educazione civica favorisce da un lato i percorsi che possano guidare i ragazzi a una crescita sempre più consapevole e cosciente dell’ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare; dall’altro, mira a facilitare il contatto e l’interazione con realtà umane e culturali diverse principalmente attraverso lo sviluppo e il potenziamento di attività in lingua straniera, ma anche l’attivazione di progetti che prevedono mobilità e confronto diretto con studenti di altri Paesi.

Si tratta di una serie di proposte scolastiche ed extrascolastiche che i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente alla programmazione annuale e che, come sopra detto, sono mirate ad affrontare i cosiddetti “pilastri” della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, dei temi della sostenibilità ambientale e di quelli della cittadinanza digitale. Tutti i docenti quindi si fanno carico – con la collaborazione di professionisti ed esperti e in collegamento con le Istituzioni – dell’educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dei valori della convivenza civile e alla cittadinanza nella sua accezione più ampia (dalla conoscenza della Costituzione a quella delle leggi). Particolare attenzione viene dedicata ad aspetti assai delicati per la crescita dei ragazzi di questa fascia di età, come l’educazione all’affettività e alla sessualità, l’educazione alimentare, la prevenzione contro tutte le dipendenze e in particolare la *media education*, vale a dire l’educazione a un approccio responsabile ai media audiovisivi.

Spazio fondamentale viene infine riservato a tutte le problematiche connesse con il rispetto dell’ambiente e la promozione di un atteggiamento responsabile, nell’ottica della “ecologia integrale”, vale a dire di un approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle

singole parti tra loro e con il tutto (come suggerisce papa Francesco nell'enciclica "Laudato si'"), attraverso percorsi laboratoriali, attività di classe e percorsi interdisciplinari, che seguono in particolare la falsariga delle proposte operative contenute nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La programmazione di Educazione Civica è stata aggiornata a quanto prescritto dalle Nuove Linee Guida, pubblicate con D.Lgs 183 del 7 settembre 2024 e prosegue seguendo lo schema sperimentato nel triennio e consolidato successivamente nella prassi annuale.

Tale schema prevede lo sviluppo di un progetto principale per ciascun anno di corso, incentrato su uno dei tre pilastri, cui si aggiungono altre attività che possono variare di anno in anno, ma che si sono assestate su uno standard consolidato.

## **EDUCAZIONE CIVICA – PIANIFICAZIONE Per l'a.s. 2024-2025**

### **PRIME**

Pilastro	Percorso	Argomento singolo	Esperienza	Discipline di riferimento	Valutazione	Periodo proposto
<b>COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>	ACCOGLIENZA: io e gli altri, la mia nuova realtà		Attività di conoscenza e presentazione  Uscita didattica al PIME  Visita della scuola	FORM. UMANA  Tutte le discipline	NO	Trimestre  Settembre (primi giorni di scuola)
		Il comune e le istituzioni locali		FORM. UMANA  STORIA GEOGRAFIA	SI	Pentamestre
		Giornata della Memoria	Spettacolo teatrale: "Memoriosi" nuovi archivisti del bene	RELIGIONE STORIA FORM. UMANA		Pentamestre  27 Gennaio
	ROAD TO THE WORLD "You've got a penfriend" (cittadinanza globale)		Attività di gemellaggio internazionale (preferibilmente con scuole europee)	INGLESE ITALIANO  GEOGRAFIA ARTE MUSICA	SI	Nell'arco dell'anno scolastico
	SOLIDARIETA'		Attività interne: raccolta/civetta a favore della Compagnia del Perù (vendita uova di Pasqua)			
<b>SOSTENIBILITA'</b>	Percorso "Ambienteacqua"		Laboratori e incontri in classe sul tema del riciclo (2 incontri di 2 ore per classe)	SCIENZE TECNOLOGIA FOR.UMANA	SI	I e II settimana di febbraio

	Progetto URBAN – Politecnico di Milano, Fabbrica del Vapore		Visita dell'installazione e laboratorio  Produzione opere d'arte con materiale di recupero.	SCIENZE TECNOLOGIA  ARTE		Ottobre
			Realizzazione Cartelloni sui temi dell'Agenda 2030	SCIENZE	SI	Trimestre: settembre
	ALIMENTAZIONE – percorso sui disturbi alimentari e sulla corretta alimentazione		Parte "affettiva" del percorso	SCIENZE ED.FISICA TECNOLOGIA FOR.UMANA	NO	Pentamestre
CITTADINANZA DIGITALE	MEDIA EDUCATION: prima parte del percorso triennale	Media Education: lavoro sulla netiquette		INFORMATICA	SI	Trimestre dal mese di novembre
		Media Education: lavoro sull'utilizzo del cellulare (percorso interno) e sulle emozioni	Produzione di un fumetto sulle emozioni	ITALIANO INFORMATICA TECNOLOGIA FOR.UMANA		Pentamestre

## SECONDE

Pilastro	Percorso	Argomento singolo	Esperienza	Discipline di riferimento	Valutazione	Periodo proposto
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	ORIENTAMENTO: avvio delle attività di riflessione; test sulle intelligenze multiple					
		Giornata della Memoria		RELIGIONE STORIA, FORM. UMANA		Pentamestre 27 Gennaio
		Attività sulle pietre d'inciampo				
		Lavoro sulle Istituzioni europee		STORIA		
		Il rispetto delle regole		FORM.UMANA – TUTTI		Trimestre
		Progetto Incontri - Centro Astalli sulle diverse culture- Sikh	Visita al tempio Sikh	RELIGIONE		Trimestre

	SALUTE - Educazione alla salute	Tabagismo  Vaccini  Donazioni	Croce Rosa-Celeste: corso di primo soccorso	SCIENZE ED. FISICA		Pentamestre
	ROAD TO THE WORLD "Digital wellness Podcast: stories and tips" (cittadinanza globale)		Attività di gemellaggio internazionale	INGLESE ITALIANO GEOGRAFIA ARTE MUSICA	SI	Nell'arco dell'anno scolastico
<b>SOSTENIBILITA'</b>	LABORATORIO A2A sull'acqua e il suo utilizzo		Laboratori e concorso	TECNOLOGIA		Gennaio 2026
	ALIMENTAZIONE – percorso sui disturbi alimentari e sulla corretta alimentazione		Parte "fisiologica" del percorso	SCIENZE ED.FISICA TECNOLOGIA FOR.UMANA	NO	Pentamestre
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	MEDIA EDUCATION: il rapporto tra la realtà e la realtà virtuale (dai videogiochi alla realtà virtuale). Percorso da sviluppare internamente.		Intervento esperto	FORM. UMANA INFORMATICA TECNOLOGIA INGLESE FOR.UMANA		Pentamestre
	ROAD TO THE WORLD "Digital wellness Podcast: stories and tips" (Media education)		Attività di gemellaggio internazionale	INGLESE ITALIANO GEOGRAFIA ARTE MUSICA	SI	Nell'arco dell'anno scolastico
	SOLIDARIETA'		Raccolta Banco Alimentare			Sabato 15 novembre

## TERZE

Pilastro	Percorso	Argomento singolo	Esperienza	Discipline di riferimento	Valutazione	Periodo proposto
<b>COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>	ORIENTAMENTO: Percorso di guida alle scelte (esperienze pratiche, incontri, formazione ecc.)		Incontro in classe con studenti liceali.  Lezioni con docenti licei	TUTTE		Trimestre

	LEGALITA': Percorso sul tema della legalità: il sistema delle leggi, la costituzione, lettura testi e testimonianze		<p>Consegna formale del testo della Costituzione</p> <p>Giornata della Memoria: Visita al Memoriale della Shoà – Binario 21 di Milano</p> <p>Incontro con Debora Graziani, agente di polizia a Palermo negli anni dell'omicidio Falcone</p> <p>Spettacolo sulla figura di Giorgio Ambrosoli</p>	ITALIANO STORIA FOR.UMANA RELIGIONE	SI	Gennaio  29 gennaio  22 Maggio (anniversario strage di Capaci)  20 marzo (Giornata vittime innocenti di mafia)
		Percorso di approfondimento sulla questione palestinese	Visione (al cinema o in classe) del docu-film "No other land" + incontro a scuola con prof. Tenconi			28 ottobre Anteo  Tra ottobre e novembre il resto
	GIORNATA DELLA VIRTU' CIVILE – Concorso Ambrosoli		4 studenti per ciascuna classe	RELIGIONE		Novembre 2025
		Salute mentale	Incontro con i testimoni dell'Ass. SempreVivi	RELIGIONE		Pentamestre
		Progetto Finestre, con il Centro Astalli	Incontri con rifugiati	RELIGIONE		Pentamestre
		Lezioni sull'etica		RELIGIONE		Pentamestre
	AFFETTIVITA' percorso di educazione all'affettività e alla sessualità		Incontro con esperto	SCIENZE / FORMAZIONE UNAMA/ tutte le discipline		Pentamestre
	DIPENDENZE  Prevenzione dipendenze		Visita alla Comunità Emmanuel - prevenzione dipendenze	FORM.UMANA / SCIENZE / TUTTE		Pentamestre

	SALUTE - Educazione alla salute	Prevenzione AIDS e MST				
	SOLIDARIETA' - Educazione alla solidarietà		Delivery della solidarietà – quartiere San Siro (4 studenti a settimana – il MARTEDEI)			Da Novembre ad Aprile
	ROAD TO THE WORLD (cittadinanza globale)		Attività di gemellaggio internazionale	INGLESE ITALIANO GEOGRAFIA ARTE MUSICA	SI	Nell'arco dell'anno scolastico
<b>SOSTENIBILITA'</b>	SOSTENIBILITA' - Percorso sull'economia circolare e la sostenibilità		Incontro con esperti  Produzione di una infografica sulla propria impronta carbonica	SCIENZE	SI	Trimestre
	ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE		Visita alla Olivetti di Ivrea			Trimestre novembre
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>		MEDIA EDUCATION: Attendibilità delle fonti nelle ricerche sulla rete (percorso interno)		INFORMATICA/ INGLESE	SI	Trimestre

## INTEGRAZIONE TRA IL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA E IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Alla luce di quanto previsto dalla L. 150 del 1 ottobre 2024, che reintroduce in pagella la valutazione in decimi della condotta degli studenti, il Collegio dei docenti, con delibera del 21 ottobre 2024, modifica e integra la proposta (approvata in Collegio dei Docenti l'11 settembre 2023), mirata a creare un'intersezione tra voto di educazione civica (EC) e giudizio di comportamento.

L'intenzione è di preservare e confermare l'integrazione nel voto di educazione civica di quanto concerne la effettiva attivazione dello studente rispetto alle tematiche svolte in educazione civica.

Scopo dell'EC dovrebbe essere infatti quello di formare ragazzi che non solo hanno conoscenze e competenze ma anche una disposizione ad agire rispetto alle tematiche affrontate.

Il voto del comportamento andrà a fare media con il voto di Educazione Civica (che viene proposto dal docente di storia, ma che è frutto di una valutazione collegiale) ottenendo così un voto di educazione civica "bilanciato", che sarà poi riportato nel documento di valutazione.

In sintesi, in sede di scrutinio:

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento

Il docente di Storia propone il voto in EC

Si fa la media tra voto del comportamento e voto proposto di Educazione Civica e si inserisce in pagella il risultato, arrotondato secondo le consuete modalità, come voto di Educazione Civica.

#### 5.2.5.3 Tecnologie e discipline STEM

Consapevole dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziane un'opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L'uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d'istituto è volto a:

- ✓ favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- ✓ promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;
- ✓ valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- ✓ attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l'uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è stato affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

L'Istituto Leone XIII è dotato di una rete tecnologica all'avanguardia e di strumentazione multimediale ad uso della didattica. Tutte le aule sono cablate, attrezzate con lavagna interattiva multimediale e proiettore. I Licei hanno integrato l'uso di un iPad personale nella didattica; dalla Scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso graduale e continuo di *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D. Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

La dotazione della Scuola Secondaria di I Grado (ogni aula è cablata e dotata di PC e lavagna interattiva multimediale) permette ai docenti di tutte le discipline di poter fruire pienamente, nell'esercizio della didattica, delle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie, ivi compresi i libri di testo in formato misto o elettronico di ultima generazione, e delle risorse offerte dal web. L'insegnamento si può arricchire così di contenuti multimediali e gli studenti sono indotti ad utilizzare con una certa regolarità per il loro lavoro di studio i software più diffusi.

L'affiancamento di un docente specialista di informatica in copresenza con il docente di tecnologia ha potenziato e consolidato tale tendenza, grazie anche ad un moderno Laboratorio di informatica dedicato, in cui ogni studente può sperimentare direttamente le proprie competenze digitali. Una simile programmazione ha il suo sbocco naturale nella possibilità di sostenere, nel corso di studi della Secondaria di I Grado, i primi moduli di esame per il conseguimento del patentino europeo ICDL delle competenze informatiche, nonché di fare i primi passi nel mondo del *coding*.

Nel corso degli ultimi anni, anche grazie all'attivazione di un articolato sistema di didattica a distanza, si è venuto diffondendo e affermando un ampio utilizzo di app, quali Classroom, Google Moduli, Meet per lo svolgimento di incontri e riunioni da remoto per i lavori di gruppo, o Calendar per la pianificazione delle attività, che ha consentito un costante ammodernamento e arricchimento del nostro fare scuola, grazie ad una integrazione sempre più matura e consapevole di metodologie analogiche e digitali.

Recentemente, il Ministero ha pubblicato una serie di documenti espressamente riferiti alle discipline STEM e al loro potenziamento (rif. DM n. 184 del 15.09.2023, NM 4588 del 24.10.2023 e relative Linee Guida).

In particolare, la Nota Ministeriale 4588 del 24 ottobre 2023 afferma che "le Linee guida per le discipline STEM (...) sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti."

Il quadro della situazione attuale alla Secondaria di I Grado emerge da un'analisi dell'esistente e da un iniziale sforzo di sistematizzazione delle proposte, secondo le logiche e le finalità indicate dalla normativa.

Obiettivo del documento è quello di fissare i punti già operativi e delineare le prospettive di sviluppo futuro a partire dalle risorse attualmente disponibili. Per quanto riguarda l'innovazione, si fa riferimento a quanto contenuto nella piattaforma ministeriale Scuola Futura (<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>).

	<b>A.S. 2025 2026</b>
<b>AREA INTERVENTI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>DIDATTICA DI BASE</b>	<p><b>Orario di Scienze Matematiche</b> L'orario curricolare di Scienze Matematiche prevede un'ora in più alla settimana rispetto all'orario ministeriale (7 ore anzichè 6)</p>
	<p><b>Insegnamento dell'Informatica</b> L'orario curricolare di Tecnologia prevede lo svolgimento di <math>\frac{1}{4}</math> dell'orario curricolare con docente di Informatica e programmazione dedicata</p>
<b>STRUTTURE</b>	<p><b>Laboratori e aule speciali</b> La scuola è dotata di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pannello Promethean/lavagna interattiva in ogni classe</li> <li>- Carrello ipad</li> <li>- Kit per produzione e rielaborazione suoni elettronici</li> <li>- Kit per video mapping</li> <li>- Aula di informatica, con 14 macchine, stampante 3D</li> <li>- Laboratorio di chimica, con tecnico di laboratorio dedicato</li> <li>- Laboratorio di fisica, con tecnico di laboratorio dedicato</li> </ul>
<b>DIDATTICA INNOVATIVA</b>	<p><b>Rally Matematico Transalpino</b> Concorso nazionale cui partecipano ogni anno tutte le classi prime, basato sul problem solving e sul cooperative learning</p>
	<p><b>Robotica e storytelling.</b> Laboratorio di robotica che viene inserito all'interno della programmazione di Tecnologia e Informatica, a cura di esperti esterni, che occuperà 25 delle 32 ore di lezione previste dalla programmazione. Da collocare all'interno del piano PNRR promosso dal MIM.</p>
	<p><b>"Diamo i numeri"</b> Progetto di eccellenza (giochi di logica e matematica) delle scuole della rete dei Gesuiti in Italia, dedicato a gruppi di studenti di classe terza</p>
	<p><b>Proposte laboratoriali opzionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratorio "Science is Fun"</b> - classi prime, interamente in inglese</li> </ul>
<b>Proiezione STEAM</b>	<b>Proposte laboratoriali opzionali:</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratorio “Robotica”</b> – tutti gli anni di corso, che integra competenze digitali ed informatiche e fa lavorare i ragazzi su kit di robotica Lego</li> </ul>
	<p><b>Introduzione al coding</b> All'interno della programmazione di Informatica: dagli pseudo linguaggi / schemi a blocchi alla semplice programmazione in linguaggio java.</p>

#### 5.2.5.4 Pastorale

La Scuola Secondaria di I Grado è il luogo in cui si realizza nel breve - ma non brevissimo - arco di tempo di tre anni una trasformazione degli studenti che in nessuno altro plesso avviene in un periodo così intenso. Le differenze fisiche che intercorrono tra i ragazzi di prima in ingresso, e quelli di terza, ormai in uscita, sono evidenti e ancor più evidenti appaiono quelle umane per chi ha il compito di accompagnarli giorno per giorno. Proprio attraverso i cambiamenti che avvengono in questi anni preziosi, i ragazzi imparano a conoscersi nelle relazioni attraverso gli alti e bassi che ogni cammino di crescita porta con sé. L'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé e di che cosa accade in quel sé, che è la nostra coscienza, rappresenta un nodo fondamentale nel cammino per diventare persone libere e responsabili.

In un simile contesto si colloca il percorso di animazione e accompagnamento spirituale che caratterizza la Secondaria.

Durante il corso dell'intero anno scolastico, vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in ricorrenze liturgiche particolari. Durante tutti i soggiorni scuola di più giorni fuori sede i ragazzi vengono accompagnati da percorsi strutturati di riflessione religiosa.

A questo accompagnamento si ricollega l'attività di catechesi, opportunità offerta a chi si prepara a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana; in particolare, nel corso della classe prima viene proposto l'itinerario di preparazione al Sacramento della Cresima.

Nel medesimo ambito della crescita in consapevolezza si colloca la pratica dell'*Examen*, che la Compagnia di Gesù ha sempre reputato fondamentale per la formazione e la crescita nella vita spirituale, come lo stesso padre Nadal amava ricordare nel suo ufficio di promulgatore delle Costituzioni della Compagnia di Gesù fin dal XVI secolo. Si tratta di un'esperienza che si propone come un adattamento alle esigenze e al linguaggio dei ragazzi promosso in tutte le scuole della Rete mondiale dei Gesuiti “per aiutare gli studenti ad ascoltare la loro voce interiore e apprendere la via dell'interiorità”.

### 5.2.6 L'offerta formativa: i progetti della Scuola Secondaria di I Grado

#### 5.2.6.1 Accoglienza e orientamento

L'accoglienza di nuovi studenti alla Scuola Secondaria di I Grado, preparata nel corso del periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico, con incontri con le famiglie dei nuovi studenti prevede:

- ✓ lo svolgimento di un test attitudinale e motivazionale, al termine della quinta Primaria, per tutti gli studenti delle classi prime entranti in collaborazione con il COSPES;
- ✓ l'organizzazione di una serie di attività di accoglienza, conoscenza e *teambuilding*, da svolgersi nei primi giorni di lezione del nuovo anno scolastico, volti a favorire l'ambientamento dei nuovi studenti, la conoscenza dei propri insegnanti e la costruzione dei gruppi classe.

In fase di uscita, la Scuola Secondaria di I Grado ha sempre offerto ai propri studenti dell'ultimo anno un percorso che, dall'inizio delle lezioni sino al momento in cui saranno chiamati a formalizzare l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II Grado, li aiuti a effettuare la propria scelta nel modo più maturo e consapevole possibile.

Tale attenzione si è ulteriormente sviluppata, alla luce di quanto previsto dalla normativa ministeriale

recentemente pubblicata sul tema proprio dell'Orientamento (rif. DM n. 328 del 22.12.2023, DL n. 75 22.06.2023 e CM 2790 dell'11.10.2023, Linee Guida).

La legge istitutiva della Scuola Media unificata (L. 1859 del 31.12.1962), all'art. 1 recitava:

"In attuazione dell'articolo 34 della Costituzione, l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare è impartita gratuitamente nella scuola media, che ha la durata di tre anni ed è scuola secondaria di primo grado.

La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva."

Come si evince dal testo di quella legge, è natura strutturale della Scuola Secondaria, sin dal suo atto costitutivo, l'essere "orientativa", tanto dal punto di vista scolastico quanto da quello formativo.

Nel rispetto di questa ispirazione di fondo, la Scuola Secondaria di I Grado del Leone XIII ha sempre posto grande attenzione all'impostazione della didattica, garantendo il rispetto e la salvaguardia del valore orientativo di tutti gli insegnamenti, tanto dal punto di vista dei contenuti quanto da quello del metodo, puntando così alla costruzione e al consolidamento delle competenze fondamentali per affrontare adeguatamente i percorsi successivi.

Particolarmente rilevanti, in quest'ottica risultano:

- ✓ la valorizzazione di una didattica laboratoriale, che consenta agli studenti di sviluppare non solo le competenze teoriche, ma anche la loro concreta applicazione nelle attività (conoscenze, competenze, abilità). Lo confermano la presenza attiva di aule-laboratorio, quotidianamente utilizzate, per arte e immagine, tecnologia, informatica, musica, e laboratori gestiti da operatori dedicati (laboratorio di chimica, laboratorio di fisica), oltre alle numerose strutture sportive per le attività di educazione fisica;
- ✓ la proposta, all'interno della programmazione curricolare, di ore di studio guidato, nel corso delle quali gli studenti possano svolgere le attività personali di studio ed esercizio, individualmente o in gruppi, con la presenza e la guida dei propri insegnanti, allo scopo di rafforzare le capacità organizzative e metodologiche;
- ✓ la proposta, nell'orario curricolare e opzionale, di svariati progetti di taglio laboratoriale, volti a potenziare competenze e abilità direttamente spendibili nel percorso scolastico, ma anche a far emergere talenti e propensioni individuali (laboratori di teatro, di teatro musicale, di sport, di giornalismo, di *debate*, di avviamento alla lingua latina, laboratori tematici in lingua inglese - arte, scrittura creativa, scienze, nonché laboratori "trasversali" che intrecciano le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche e artistiche, come i laboratori ArTec o Future Inventors).

Per garantire a ciascuno la pienezza di opportunità di scelta, la Secondaria di I Grado supporta gli studenti che evidenzino difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali garantendo a tutti i docenti la necessaria formazione a fronteggiare tali problematiche. Oltre a ciò, la scuola

- ✓ prevede la presenza di due docenti interamente dedicate agli studenti con difficoltà di apprendimento, che si occupano di analizzare con i docenti dei consigli di classe le eventuali documentazioni ricevute da specialisti, impostare la stesura dei piani personalizzati di apprendimento, elaborare materiali didattici adattati, ma soprattutto seguire tanto in fase di osservazione quanto in fase di affiancamento per un supporto operativo e metodologico tutti gli studenti che ne abbiano necessità;
- ✓ per i casi più gravi, l'offerta di un laboratorio di metodo specificamente dedicato, una volta alla settimana;

- ✓ l'affiancamento di studenti allofoni con deficit linguistico con docenti di Italiano L2 che li supportino fino al raggiungimento di competenze linguistiche adeguate alle richieste della scuola.

A livello formativo, la Scuola Secondaria di I Grado si impegna nell'accompagnamento orientativo degli studenti con una serie di iniziative e di proposte curricolari e strutturali:

- ✓ nell'orario curricolare è previsto lo svolgimento di 1 ora di lezione a settimana, affidata al docente di storia, dedicata alla formazione umana, all'interno della quale è possibile affrontare in maniera strutturata una gran parte delle tematiche che accompagnano gli studenti nel loro percorso di crescita;
- ✓ all'interno di ogni singolo consiglio di classe, sin dalla classe prima, viene identificata la figura di un docente tutor, che tanto a livello di classe quanto a livello individuale offre il proprio supporto per accompagnare gli studenti e aiutarli ad affrontare le principali problematiche connesse con i loro percorsi di crescita. I docenti tutor vengono adeguatamente formati e fanno capo ad una équipe tutoriale, all'interno della quale viene effettuata la formazione e con la quale nel corso dell'anno scolastico si affrontano insieme le principali questioni connesse con l'accompagnamento tutoriale;
- ✓ per agevolare i docenti nello svolgimento del proprio ruolo di tutor, è organizzato un servizio di sportello di consulenza psicologica che, ogni 20 gg circa, offre agli insegnanti un supporto e un aiuto sulle questioni più complesse.

Per quanto riguarda la normativa recente, di seguito si procede, a titolo esemplificativo, a illustrare la proposta di percorso di orientamento che è stata elaborata sulla base di quanto definito dall'ALLEGATO B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (DM n. 328 del 22.12.2023), art. 2, in cui – con riferimento al percorso di 30 ore dedicate all'orientamento da organizzare nel corso dell'anno scolastico – si dice che “nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica”.

#### **ANNO SCOLASTICO 2024-2025 - CLASSI TERZE**

<b>AREA INTERVENTI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>
<b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>Percorso di riflessione personale “Da grande sarò...?”</b> Il percorso guidato dai docenti di Formazione Umana della Secondaria di I Grado comincia con l'inizio dell'anno e proseguirà sino alla fine del mese di dicembre.	<b>Orario curricolare di Formazione Umana</b> dal 12 settembre al 19 dicembre 2025  <b>ORE 12</b>
	<b>Colloqui personali per gli studenti - su appuntamento</b> , con i Referenti di classe e i propri docenti del Consiglio di classe (tra ottobre e dicembre)	<b>Per ciascuno studente</b>  <b>ORE 2</b>
<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</b>	Nei pomeriggi di <b>LUNEDI 20 e MERCOLEDI 22 OTTOBRE</b> verranno organizzate alcune attività, in collaborazione con docenti e studenti dei Licei, finalizzate ad un orientamento più specificamente scolastico. Nel dettaglio:	<b>1 incontro di 2 ore</b>  <b>ORE 2</b>
	<b>Incontri con studenti dei Licei</b> – Incontri di ciascuna terza media con studenti del triennio di tutti i Licei presenti al Leone XIII (Classico, Scientifico e Sportivo)	<b>2 lezioni di 2 ore per ciascuna classe</b>  <b>ORE 4</b>
	<b>“Come si studia al liceo?”</b> – nelle rispettive aule: lezioni tenute	<b>In orario extra scolastico</b>

	dai docenti dei Licei in copresenza con i docenti della Secondaria, di ambito umanistico e scientifico	<b>ORE 2</b>
	<b>SPORTELLI “QUESTION TIME” PER LE FAMIGLIE – Nel periodo precedente all’Open Day</b> , viene data la possibilità alle famiglie interne che lo richiedano di incontrare su appuntamento la Coordinatrice Didattica dei Licei o i suoi collaboratori, in una sorta di “sportello” informativo che ha lo scopo di chiarire eventuali dubbi, rivolgendosi per gli appuntamenti alla Segreteria.	
	<b>Formulazione durante i Consigli di fine dicembre 2025</b> Prima dell’apertura ufficiale delle iscrizioni, ogni famiglia avrà la possibilità di ritiro del Consiglio di Orientamento presso la Segreteria Didattica. Consegna Parere di orientamento <b>entro la pausa natalizia</b> .	
<b>DIDATTICA ORIENTATIVA (orientamento scolastico formativo)</b>	<b>Economia circolare: incontri con docenti del Politecnico di Milano (10, 14, 17 e 24 novembre 2025)</b> Due incontri organizzati di introduzione alla sostenibilità attraverso l’economia circolare	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Percorso di Educazione alla legalità e alla cittadinanza</b> previsto nel corso del pentamestre 2026, con lezioni, letture e incontri con esperti (tema centrale, la Costituzione della Repubblica Italiana, con consegna formale del testo della Costituzione)	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 8</b>
	<b>Lezioni di Etica</b> con la prof. Scaglioni dei Licei	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 1</b>
	<b>Percorso di educazione all'affettività</b> previsto nel mese di gennaio 2026, con lezioni e incontri con esperti	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Incontri di prevenzione contro le dipendenze</b> , in collaborazione con la Comunità Emmanuel di Cassano Magnago (VA), 25 e 26 febbraio 2026	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Partecipazione al concorso "Laudato si"</b> Classi terze - concorso promosso dall'Istituto Massimo di Roma (13-15 maggio 2026)	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 6</b>
	<b>Partecipazione al concorso "Giornata della virtù civile"</b> promosso dalla Fondazione Giorgio Ambrosoli (gruppo di studenti di terze)	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Giornata della Memoria 2026</b> – Visita guidata al Binario 21 (in data 29 gennaio 2026)	<b>ORE 2</b>
	<b>Progetto Finestre (16 marzo 2026)</b> con i volontari del Centro Astalli di Roma, sul tema dei migranti e della inclusione	<b>ORE 2</b>
	<b>Solidarietà e volontariato</b> - nel corso dell'anno, partecipazione alle attività di solidarietà promosse dalla scuola; partecipazione al progetto "Delivery della solidarietà", fuori sede (consegna spesa domiciliare a famiglie bisognose)	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 3</b>
	<b>Progetto affettività</b> con partecipazione di esperti e docenti della scuola (9-13 marzo 2026)	<b>ORE 4</b>

#### ANNO SCOLASTICO 2024-2025 - CLASSI SECONDE

AREA INTERVENTI	CONTENUTI	ORE
<b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>Periodo di Scuola in montagna</b> , con attività strutturate, percorsi di tutoria, incontri personali, attività di gruppo e conversazioni (2-6 marzo 2026)	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 12</b>

	<b>Colloqui personali per gli studenti - su appuntamento</b> , con il proprio Tutor di classe	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 2</b>
	<b>Percorso di riflessione personale</b> Il percorso è guidato dai docenti di Formazione Umana della Secondaria di I Grado.	<b>Orario curricolare di Formazione Umana</b> <b>ORE 10</b>
<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</b>	<b>Settimana di scuola in montagna (Gressoney)</b> (2-6 marzo 2026) Attività di conversazione e colloqui di gruppo Colloqui individuali Test sulle intelligenze multiple	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 10 + 2</b>
<b>DIDATTICA ORIENTATIVA (orientamento scolastico formativo) e</b>	<b>Percorso di Media Education (13-17 aprile 2026)</b> Incontri organizzati nel Pentamestre di media education, con la partecipazione di esperti esterni e attività programmate dai consigli di classe	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 12</b>
	<b>Percorso di Primo Soccorso (30 aprile 2026)</b> previsto nel corso del Pentamestre, intervento dei volontari della Croce Rosa-Celeste	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 2</b>
	<b>Progetto Incontri (28-29 novembre 2025)</b> con i volontari del Centro Astalli di Roma, sulla conoscenza con le altre religioni. Visita al tempio Sikh di Pessina Cremonese	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 2</b>  <b>Per chi visita il tempio</b> <b>ORE 6</b>
	<b>Giornata della Memoria 2025</b> – Programma con NEXT-Schermi e palchi in classe – spettacolo teatrale sul tema (27 gennaio) - Memoriosi	<b>ORE 3</b>
	<b>Solidarietà e volontariato</b> - nel corso dell'anno, partecipazione alle attività di solidarietà promosse dalla scuola; partecipazione al progetto "Banco alimentare" fuori sede	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 3</b>

#### ANNO SCOLASTICO 2024-2025 - CLASSI PRIME

AREA INTERVENTI	CONTENUTI	ORE
<b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>Percorso di accoglienza (settembre 2024)</b> Incontri a scuola, visita guidata dei nuovi ambienti, attività di team building e di presentazione di sé. Mattinata dedicata all'accoglienza presso il PIME di Milano ("Sperimentare l'accoglienza")	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 15</b>
	<b>Percorso di riflessione personale</b> Il percorso è guidato dai docenti di Formazione Umana della Secondaria di I Grado.	<b>Orario curricolare di Formazione Umana</b> <b>ORE 10</b>
	<b>Colloqui personali per gli studenti - su appuntamento</b> , con il proprio Tutor di classe	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 2</b>
<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</b>	<b>Soggiorno di scuola natura presso gli Spiazzi di Gromo (maggio 2026)</b> Attività di scuola natura Colloqui di gruppo e colloqui individuali	<b>Per ciascuno studente</b> <b>ORE 10</b>

	<b>Agenda 2030</b> Realizzazione infografiche sui temi dell'Agenda 2030	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Media Education: percorso sulla netiquette e sull'uso dei media elettronici</b> Svolgimento all'interno delle ore di Informatica	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 2</b>
<b>DIDATTICA ORIENTATIVA (orientamento scolastico formativo)</b> <b>e</b>	<b>Percorso di educazione alla sostenibilità ambientale</b> Attività "Natura a fumetti" – percorso on life su STEM e sostenibilità, a cura dell'associazione InventoLab	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 10</b>
	<b>Giornata della Memoria 2026</b> – Lavoro e attività sulle pietre d'inciampo, in collaborazione con il Comitato per le Pietre d'Inciampo di Milano	<b>ORE 2</b>
	<b>Percorso di accoglienza</b> nella prima settimana di scuola, con giornata presso il PIME (settembre 2025)	<b>ORE 10</b>
	<b>Sostenibilità</b> partecipazione al progetto Yourban del Politecnico di Milano (1-3 ottobre 2025)	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 3</b>
	<b>Progetto sostenibilità "Ambienteacqua"</b> con la collaborazione dell'azienda A2A (2-6 febbraio 2026)	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>
	<b>Media Education</b> - percorso sul fumetto, con esperto (26-27 febbraio; 12-13 marzo 2026)	<b>Per ciascuna classe</b> <b>ORE 4</b>

In ottemperanza a quanto previsto dalla più recente normativa (D.M. 229 del 14/11/2024), a partire dall'a.s. 2024-2025 viene adottato il nuovo **modello nazionale** per il Consiglio di Orientamento (ALLEGATO A del D.M. 229 – Consiglio di Orientamento per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione), che contiene – oltre alle indicazioni più strettamente correlate al parere del Consiglio di Classe sull'indirizzo scolastico da scegliere – informazioni relative alle aree di interesse, alle competenze sviluppate in ambiti extra-scolastici e alle eventuali certificazioni conseguite.

### 5.2.6.2 Inclusione

La Scuola Secondaria di I Grado si inserisce nella linea dell'Istituto relativa all'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, e regolamentata nelle Linee guida, emanate dalla Direzione il 29/9/2010, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni.

Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Nel Collegio dei docenti opera un'équipe di docenti specialisti, che svolge un compito di supporto e accompagnamento nei confronti degli studenti con difficoltà specifiche di affiancamento, per i quali sia stato compilato dai docenti del Consiglio di classe un piano didattico personalizzato.

Gli specialisti, che collaborano con i docenti di tutti i consigli di classe, previa autorizzazione della famiglia, intervengono direttamente con gli studenti BES/DSA con attività di osservazione mirata in copresenza con gli altri insegnanti, di affiancamento e supporto nelle ore di studio curricolari e opzionali e di supporto didattico e metodologico nelle ore di laboratorio opzionale specificamente dedicate il venerdì pomeriggio.

Per l'accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite

l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto. In particolare, nel pomeriggio opzionale del venerdì viene attivato un laboratorio per il potenziamento dell'italiano come L2 per studenti non italofoni.

### 5.2.6.3 Lingue straniere e internazionalità

L'attenzione per una apertura della scuola verso la dimensione dell'internazionalità passa in primo luogo attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle **lingue straniere**, esplicitata innanzitutto dal potenziamento orario riguardante l'inglese e il francese.

Per quanto riguarda la lingua inglese, in prima, alle tre ore curricolari se ne aggiunge una quarta di conversazione affidata a docente madrelingua. Per tutti gli anni di corso viene attuata la didattica dell'inglese per livelli: ciascuna classe, in base a un test di ingresso, viene suddivisa in due gruppi di livello, affidati ciascuno a un docente titolare e a un docente madrelingua, che potranno in questo modo applicare una didattica mirata alle caratteristiche specifiche di un gruppo più ristretto di studenti.

Per quanto riguarda la lingua francese, in seconda e in terza, alle due ore curricolari, se ne aggiunge una terza di conversazione affidata a un docente madrelingua.

Durante l'ultimo anno di corso, grazie anche a questo percorso di potenziamento linguistico, viene proposta la preparazione e la partecipazione agli esami di certificazione europea.

Vari progetti coinvolgono le lingue straniere come veicolo di comunicazione e apertura ad altre realtà linguistiche e culturali: il Progetto gemellaggi, il Progetto CLIL e il Progetto Integration.

Il progetto **Road to the world** è una iniziativa avviata nell'a.s. 2023/24 e coinvolge tutte le classi della Secondaria di I Grado.

Si tratta di un programma di gemellaggi virtuali, nato facendo tesoro di un'esperienza pluriennale condotta dai docenti del dipartimento di Francese, che intende

- ✓ offrire a tutti gli studenti della Secondaria, nessuno escluso, l'opportunità di vivere delle esperienze internazionali nel corso dei tre anni;
- ✓ aprire gli orizzonti della scuola a realtà che appartengono a tutto il mondo, e non solamente all'Europa, abituando i nostri ragazzi a confrontarsi con contesti e culture anche molto distanti dalla nostra.

Tale progetto viene svolto in una prospettiva pluridisciplinare, che coinvolge – in base alle tematiche prescelte – molte discipline scolastiche e utilizzi le lingue straniere – inglese e francese – come veicolo comunicativo comune. A sostegno del progetto, le competenze informatiche forniranno la strumentazione tecnica necessaria, in quanto i gemellaggi si svolgeranno utilizzando le mail e – per i collegamenti diretti – il carrello di iPad in dotazione alla Secondaria.

In ogni anno di corso la prima fase del lavoro sarà dedicata a sviluppare una reciproca conoscenza dei partecipanti al gemellaggio, attraverso la produzione di brevi presentazioni/video/interviste/fotolibri, sino al primo incontro virtuale, in cui ogni ragazzo avrà occasione di mettersi alla prova, comunicando in lingua con gli studenti della scuola gemellata, e producendo dei materiali grafici da condividere.

Il pentamestre sarà invece dedicato allo sviluppo del vero tema centrale del gemellaggio, con la collaborazione e l'intervento dei docenti di tutte le discipline e si concluderà con il secondo incontro virtuale con la scuola gemellata, nel corso del quale verranno condivisi tutti i materiali prodotti nel frattempo.

Sono molte le scuole straniere attualmente coinvolte nel progetto, in buona parte contattate tramite il portale Educate Magis delle scuole della Compagnia nel mondo: dalla Spagna alla Francia, dall'India alla Nuova Zelanda, dal Canada alla Bolivia, da Hong Kong al Nepal fino ad un gruppo di scuole di paesi africani.

Il **Progetto CLIL** prevede lo svolgimento in ciascun anno di corso di lezioni o cicli di lezioni di approfondimento

su singoli argomenti di discipline curricolari (dall'arte alla geografia, dalla musica alle scienze all'italiano), svolte interamente in lingua inglese o francese. Tali lezioni, realizzate con la collaborazione dei docenti titolari e in copresenza, sono condotte da docenti madrelingua anche grazie all'utilizzo delle tecnologie audiovisive (PC, rete web, ecc.). L'insegnamento dell'educazione fisica viene impartito in modalità CLIL (vale a dire parte in italiano, parte in inglese) in tutti i tre anni di corso.

La ripresa dei viaggi e della possibilità di spostarsi anche all'estero ha consentito di riavviare le esperienze di **Summer School** in Inghilterra, aperte agli studenti di tutti gli anni della Secondaria. Tali soggiorni, che si svolgono sia in college della Compagnia che in altre strutture scelte tra le migliori disponibili con l'accompagnamento dei docenti della scuola, offrono ai ragazzi l'opportunità di trascorrere un periodo estivo all'estero, in una realtà internazionale, ricco di esperienze e attività culturali e sportive, e arricchito da un corso intensivo di lingua inglese.

#### 5.2.6.4 Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, gli studenti della Secondaria di I Grado possono accedere ad attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso il teatro e la musica.

Tali attività, proposte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo, che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere.

In particolare, nei pomeriggi opzionali vengono organizzati dei laboratori musicali e teatrali, che si svolgono nelle aule speciali della scuola e nell'auditorium.

Gli alunni della Secondaria di I Grado partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

E' attivo un **Coro di voci bianche**, che da tanti anni rappresenta una delle offerte formative più significative della scuola. Il coro riprenderà i propri incontri anche nel nuovo anno scolastico e sarà finalizzato ad accompagnare, i momenti più significativi della vita della scuola.

#### 5.2.6.5 Ripasso e recupero

Nel corso dell'intero anno scolastico la Secondaria di I Grado dedica una specifica attenzione alle attività di ripasso e recupero, con particolare cura per gli studenti con difficoltà.

All'interno della programmazione annuale di ciascuna disciplina, i docenti organizzano momenti dedicati al ripasso e al recupero e rivolti all'intera classe, a gruppi di studenti o, in maniera individualizzata, a singoli studenti bisognosi di supporto.

Tali interventi (in particolare per l'italiano, la matematica e le lingue straniere), possono portare anche all'assegnazione di attività mirate, anche durante i periodi di pausa dalle lezioni allo scopo di sciogliere i nodi, comprendere meglio quanto già fatto in classe, affrontare in modo più chiaro i passaggi più complessi.

In base alle condizioni contestuali in cui ci si trova ad operare, il Collegio docenti può scegliere di organizzare, specie nel corso del pentimestre, un periodo di più giorni nel corso del quale, grazie all'interruzione della programmazione ordinaria, tutti gli studenti sono impegnati in attività di ripasso e recupero nelle discipline che prevedono attività scritta e orale (italiano, matematica, inglese e francese).

Diverse le metodologie che possono essere applicate in questi momenti di recupero: periodi di spiegazione ed esercizi mirati, metodologie dell'apprendimento condiviso e della didattica *peer-to-peer* e così via. Tutte le attività vengono regolarmente registrate e valutate all'interno del percorso formativo di ciascuno studente coinvolto.

## 5.2.6.6 Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

### Soggiorni-scuola

Prevede periodi di soggiorno in strutture organizzate in località di particolare bellezza naturalistica, durante i quali si alternano momenti di educazione ambientale, visite di istruzione, attività sportive e culturali, percorsi didattici e attività socializzanti e di riflessione sui propri comportamenti e sugli stili di vita. Tali soggiorni, che nelle classi prime sono mirati fondamentalmente a consolidare la reciproca conoscenza tra gli alunni dello stesso gruppo classe e tra classi parallele, si sviluppano nelle classi successive in progetti didattici e percorsi formativi che guidano gli studenti ad acquisire piena coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, alla conoscenza e alla condivisione delle regole e all'orientamento verso le scelte future.

Nell'ultimo anno di corso, sono mirati inoltre a una conoscenza più profonda del territorio e delle tracce che la storia vi ha lasciato, sia in Italia che in Europa (dove viene stimolata la presa di contatto con le istituzioni europee).

### Potenziamenti

Nel corso dell'intero anno scolastico, a tutti gli studenti vengono proposte attività di approfondimento gestite dagli stessi insegnanti di classe (corsi di disegno tecnico, corsi sportivi, lezioni CLIL ecc.) e attività di potenziamento con la collaborazione di esperti o di enti esterni.

Meritano particolare attenzione:

- ✓ organizzazione e partecipazione al progetto di matematica "Diamo i numeri... e non solo", che coinvolge studenti di terza provenienti da tutti i collegi della Compagnia in Italia. Si tratta di una sorta di mini "olimpiade" della matematica, basata su attività individuali, di gruppo e giochi logico-matematici; dura quattro giorni e si svolge in presenza presso la Villa Belvedere di Gressoney;
- ✓ partecipazione al concorso internazionale di matematica Rally Matematico Transalpino con tutte le classi prime, basato sulle tecniche del *problem solving* e del lavoro di gruppo;
- ✓ partecipazione con tutte le classi prime alla Hippo English Language Olympiad, concorso internazionale di lingua inglese.

La maggior parte dei progetti di potenziamento - che vengono riprogrammati all'inizio di ogni anno scolastico e che si svolgono in base alle esigenze e alle disponibilità del momento - si collocano all'interno della grande area progettuale dell'educazione civica e della formazione umana, come ad esempio:

- ✓ lezioni di primo soccorso con i volontari della Croce Rosa-Celeste (seconde);
- ✓ visita alla comunità di ex tossicodipendenti "Emmanuel" di Cassano Magnago per la prevenzione alcolismo e tossicodipendenze (terze);
- ✓ corso di *media education* con la collaborazione di esperti e specialisti;
- ✓ percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, con la collaborazione di enti e istituzioni pubbliche e private, tra i quali un corso di economia circolare con gli esperti del Politecnico di Milano;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con la collaborazione di istituzioni quali l'associazione Libera, l'Ordine degli Avvocati di Milano, l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli;
- ✓ adesione ai progetti promossi dal Centro Astalli di Roma, come il Progetto incontri, mirato all'apertura alle altre culture religiose (seconde).

Tra le attività proposte che accompagnano tutte le classi della Secondaria nell'arco dell'intero anno scolastico, c'è quella del **Book Crossing**. Con la guida dei docenti di lettere, i ragazzi hanno a disposizione una dotazione di libri di narrativa che sono messi a disposizione di chiunque li voglia prendere a prestito per leggerli. Con questa dotazione vengono avviate numerose iniziative di promozione della lettura, a livello di classe o di fascia di classi.

### **5.2.7 Le attività extracurricolari**

Sono numerose le proposte di attività extracurricolari cui possono accedere gli studenti della Secondaria di I Grado. Alcune di esse fanno capo direttamente alla scuola, come ad esempio i soggiorni estivi all'estero (Inghilterra) con l'accompagnamento di docenti.

Con la collaborazione dei responsabili della Biblioteca dell'Istituto e degli assistenti della società Grandir, è attivo un progetto di doposcuola, denominato "**A scuola dopo scuola**".

I ragazzi di tutte le classi della Secondaria che ne abbiano la necessità possono quindi fermarsi a scuola dopo il termine dell'orario scolastico (le 16:10), scegliendo i giorni e la durata della permanenza (sino al massimo alle 18:30).

Durante questi periodi, gli studenti saranno accompagnati e seguiti da un assistente o direttamente dai responsabili della Biblioteca, e potranno svolgere dei compiti per i giorni successivi o comunque trascorrere insieme una parte del pomeriggio, in attesa, ad esempio, delle attività sportive e culturali successive.

Altre attività fanno capo all'Associazione Culturale Leone XIII, come ad esempio:

- ✓ corsi pomeridiani di conversazione inglese;
- ✓ corsi pomeridiani di chitarra (3 livelli), pianoforte (per principianti, I e II livello), batteria, violino, clarinetto e sax;
- ✓ corso di scacchi (in collaborazione con la FIS – Federazione Italiana Scacchi);
- ✓ campus estivi che si svolgono in Istituto nei mesi di giugno e luglio.

È possibile consultare le proposte per l'anno in corso al seguente link: <https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

Altri fanno capo al Centro Sportivo Leone XIII Sport, come:

- ✓ corsi sportivi: nuoto, calcio, pallavolo femminile pre-agonistica e agonistica, basket agonistico, atletica leggera basic e pre-agonistica, danza;
- ✓ camp sportivi organizzati in Istituto e presso le case vacanza di Caorle e Gressoney.

Per i corsi dell'anno in corso è possibile consultare il sito al seguente link:

<https://leonexiisport.it/>

### **5.2.8 Le attrezzature e le aule speciali**

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di:

- ✓ una biblioteca fornita di circa duemila opere di narrativa;
- ✓ un'aula audiovisiva con computer, videoproiettore e videocamera;
- ✓ un'aula laboratorio destinata all'educazione artistica per il lavoro individuale e attrezzi per la produzione di murales;
- ✓ un laboratorio di tecnologia con banchi di lavoro, attrezzi e strumenti per il lavoro manuale degli alunni;
- ✓ un'aula destinata all'educazione musicale per l'ascolto di musica classica e moderna, per la produzione musicale e per le esercitazioni del coro, insonorizzata e dotata di impianto stereo;
- ✓ un laboratorio di informatica con PC collegati in rete, stampante centralizzata e stampante 3D;
- ✓ un rack con una dotazione di 30 IPad.

Inoltre gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado usufruiscono dei laboratori scientifici (chimica, scienze e fisica) del laboratorio linguistico e delle palestre in comune con gli alunni dei Licei.

Tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva

multimediale).

## 6 I TRE LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO E SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico Sportivo sono paritari e come tali rilasciano un titolo di studio equipollente a quello statale. Gli Esami di Maturità conclusivi si svolgono, per diritto, in sede.

I Licei, pur conservando le proprie specifiche caratteristiche curricolari, mantengono la stessa ispirazione pedagogica e didattica, tesa alla formazione integrale e armonica dei giovani.

L'attenzione alla persona dell'alunno nella sua evoluzione e progressiva apertura al mondo costituisce un impegno di tutta la comunità educante. Tale cura si esprime nel clima di fiducia reciproca, nel rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie e, all'interno dell'Istituto, nel dialogo tra Coordinatrice e docenti, tra docenti e alunni e tra gli alunni tra di loro.

Particolare attenzione viene data, nel biennio, al collegamento con la Scuola Secondaria di I Grado e all'individuazione di un metodo personale di lavoro, per permettere agli studenti di esprimere il meglio delle proprie capacità e di motivarsi e attivarsi nel processo di apprendimento. La padronanza del metodo consente un miglior accesso al triennio con le sue specificità. La metodologia didattica è continuamente aggiornata e rinnovata, per rendere l'alunno sempre più partecipe, attivo e capace di rielaborare criticamente quanto gli viene presentato. In questa direzione vanno gli sforzi del corpo docente, affinché l'eccellenza accademica che si vuole ottenere sia compresa non come principio di selezione, ma come spinta per ciascuno a dare il meglio delle proprie capacità. A tale scopo sono programmate strategie di recupero per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

A tutti vengono offerti percorsi educativi attraverso una serie di attività di animazione spirituale che integrano il curriculum scolastico al fine della crescita integrale della persona: tutoria, colloqui spirituali, liturgie di classe e di plesso, offerta dei sacramenti, ritiri spirituali di uno o più giorni, esperienze di servizio e volontariato, partecipazione a gruppi di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG).

### 6.1.1 La comunità educante dei tre Licei

La comunità educante di ciascuno dei tre Licei è costituita dalla Coordinatrice didattica, dai docenti, dagli assistenti e dai tecnici dei laboratori. Tutti i membri della comunità educante collaborano nella missione dell'animazione spirituale: ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale e spirituale degli alunni, che sono i componenti cardine della stessa comunità. Un ruolo importante per responsabilità e compiti specifici viene riconosciuto ai genitori, che affidano i loro figli alla scuola condividendone le finalità educative.

#### 6.1.1.1 Docenti

Il corpo insegnante, dotato della competenza e dei titoli necessari e in continua formazione, opera in stretta collaborazione con i padri gesuiti, di cui condivide ideali e metodi, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi di ogni singolo si propone di rendere visibile il progetto educativo d'Istituto. Insegnanti di sostegno

Ai Licei gli insegnanti di sostegno, ove presenti, operano come risorsa per le classi in collaborazione con gli insegnanti titolari e nello specifico intervengono per collaborare con il Consiglio di classe all'attuazione del Piano educativo individualizzato degli studenti con difficoltà specifiche e certificate.

#### 6.1.1.2 Animatori spirituali

L'animazione spirituale costituisce il "di più" (il *magis*, secondo la terminologia ignaziana) che la nostra scuola può offrire per la crescita della persona dei nostri studenti in tutta la sua interezza. Gli animatori spirituali, laici e religiosi, a vario titolo e in spirito di fattiva collaborazione:

- ✓ svolgono colloqui personali con gli studenti, con i genitori e con i docenti che lo richiedono;
- ✓ coordinano le iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola e propongono

- attività co-curricolari di carattere educativo rivolte a gruppi volontari di studenti;
- ✓ curano l’accompagnamento personale degli studenti;
- ✓ sono a disposizione di ogni docente per favorire il collegamento tra la singola materia e l’esperienza cristiana.

#### **6.1.1.3 Personale non docente**

Il personale non docente presente al piano collabora con la scuola per una efficace organizzazione dell’attività didattica quotidiana garantendo assistenza e sorveglianza.

#### **6.1.2 L’orario scolastico**

Ore 7:55	Inizio delle lezioni
Ore 10:40 – 11:00	Primo intervallo
Ore 12:40 – 12:45	Secondo intervallo
Ore 13:35	Termine delle lezioni biennio
Ore 14:00	Termine delle lezioni triennio

Per tutte le classi l’articolazione delle lezioni è in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

L’anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell’anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L’attività didattica si svolge esclusivamente al mattino. Gli studenti del Liceo possono usufruire della mensa dell’Istituto per il pranzo.

In ore pomeridiane si realizzano attività extra curricolari ed extra scolastiche: studio individuale e di gruppo, incontri di condivisione, sportelli didattici, pomeriggi di studio e di metodologia per il biennio e attività di approfondimento di natura culturale e artistica.

#### **6.1.3 La valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento è effettuata dal Consiglio di classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Le valutazioni vengono espresse con scala numerica secondo le norme vigenti (DPR 122 del 2009, D.L. n. 62 del 2017 art. 13 e DPR 135 del 2025) e in base a criteri che riflettono la consapevolezza della funzione educativa della valutazione, intesa come strumento che concorre alla formazione dell’identità degli studenti, per orientarli a riconoscere le proprie attitudini, far crescere la fiducia in sé e migliorare le proprie competenze trasversali. In quest’ottica la valutazione oltre a essere sommativa (preposta a valutare il risultato finale dell’insegnamento-apprendimento), è anche formativa (è un’azione proattiva di auto-orientamento, di miglioramento e di autovalutazione).

##### **6.1.3.1 Valutazione degli apprendimenti**

Punto di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono gli indicatori descritti nella sezione specifica della “Programmazione verticale d’Istituto”. Le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e gli standard relativi ai livelli di apprendimento attesi, sono definiti collegialmente dai docenti della disciplina o dell’area disciplinare e comunicati puntualmente agli studenti (vedi Allegato 2).

##### **6.1.3.2 Standard valutativi**

Gli standard per la valutazione degli apprendimenti vengono stabiliti nella prospettiva di valorizzare gli

elementi positivi di ciascuna prova/elaborato all'interno di un livello minimo che comprenda:

- ✓ coerenza con le consegne date;
- ✓ sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
- ✓ uso complessivamente adeguato del linguaggio proprio della disciplina;
- ✓ capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi ed esercizi di livello base;
- ✓ capacità di rielaborazione e applicazione delle competenze acquisite in contesti non noti.

La valutazione dell'apprendimento della religione cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

#### 6.1.3.3 Valutazione finale

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7, per la Scuola Secondaria di II Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Rientrano in tali deroghe le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.

#### 6.1.3.4 Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Maturità gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina. In nessun caso è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Maturità lo studente che riporti un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame anche nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un solo voto (Decreto legislativo 62/2017, art. 13 comma 2 d).

Nel caso in cui il voto di comportamento sia pari a sei decimi:

- ✓ al quinto anno, il consiglio di classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame (legge n. 150/2024);
- ✓ il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo (legge n. 150/2024).

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende inoltre il giudizio degli alunni che, non avendo conseguito la sufficienza in una o più discipline, non possono ottenere l'immediato giudizio di promozione. I criteri per la determinazione del giudizio di sospensione sono così stabiliti dal Collegio docenti:

- ✓ insufficienze non gravi e non diffuse (in numero non superiore a tre), in particolare nelle materie di indirizzo;
- ✓ capacità di recupero dimostrate dallo studente durante l'anno nell'affrontare lacune pregresse.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione

degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate (cfr. il paragrafo successivo), il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo l'accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno e, in base ad una valutazione complessiva dello studente, alla formulazione del giudizio finale, che, se positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Dopo lo scrutinio finale, per il recupero delle insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, verranno organizzati alla fine delle attività scolastiche corsi specifici in alcune discipline scelte dal Collegio docenti per le difficoltà mostrate dagli studenti; per le altre discipline saranno segnalati gli argomenti per il recupero e fornite indicazioni di lavoro.

La famiglia può accettare o rifiutare di avvalersi delle iniziative di recupero offerte dalla scuola, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche specifiche programmate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

#### 6.1.3.5 Valutazione del comportamento

Il voto in comportamento è formulato collegialmente dal Consiglio di classe e concorre alla determinazione dei crediti scolastici ove previsti. Il Collegio docenti definisce i parametri di riferimento per l'uso della scala numerica come definita nel DPR 122 (art. 4, comma 2) e nel D.L. 62 del 2017 (art. 13 comma 2, d) e come ribadito dalla legge 150 del 1 ottobre 2024 e dal DPR 135 del 2025.

La valutazione del comportamento si riferisce a:

- ✓ l'intero anno scolastico;
- ✓ il Patto educativo di corresponsabilità;
- ✓ il "Regolamento degli alunni";
- ✓ l'assolvimento responsabile ai propri doveri e valorizzazione dei propri diritti nell'ottica di una cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ la disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni, i docenti e i non docenti;
- ✓ regolarità nella frequenza, attenzione e impegno, corretto utilizzo dei materiali e degli spazi.

Scorrettezze e infrazioni significative alle regole vengono annotate sia sul registro elettronico degli alunni che sul giornale di classe.

#### 6.1.3.6 Valutazione delle competenze europee e di cittadinanza

Come prescrive il DM 14 del 30.01.2024, al termine del primo biennio la scuola è tenuta a certificare l'acquisizione delle competenze da parte dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

La certificazione delle competenze - che fa riferimento alle indicazioni formulate dal Parlamento europeo e aggiornate nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* il 22 maggio 2018 - viene redatta durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe attraverso il nuovo modello nazionale e risulta visibile sulla piattaforma UNICA.

#### 6.1.3.7 Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

##### Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, secondo quanto previsto dalle disposizioni in vigore, viene espressa attraverso voti numerici, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con modalità coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione

conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Nel PEI, oltre ai punti di forza e di debolezza dell'allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall'intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

In considerazione dell'importanza che la transizione dalla scuola alla vita riveste per gli alunni con disabilità certificata, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di II Grado il PEI definisce anche gli obiettivi, le tipologie di attività e le modalità di svolgimento, monitoraggio e valutazione per la partecipazione dello studente alle attività di Formazione Scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una programmazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa viene chiamata differenziata e alla fine del percorso porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma.

#### **Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali**

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e dalla legge 170/2010 e DPR 135/2025 la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, la valutazione terrà conto del PDP (o del piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) eventualmente predisposto su decisione del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e – ove presente – l'équipe di professionisti.

#### **6.1.3.8 Strumenti per la valutazione**

Le prove di verifica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, rappresentano l'obiettiva documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale. Esse sono di diversa natura e in numero congruo, anche in relazione alla specifica identità delle varie discipline. Le prove possono essere di vario genere, tra cui: colloqui orali, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta breve e a risposta aperta, relazioni, saggi, testi scritti ed esposizioni di diversa tipologia e/o scopo comunicativo, elaborati su tema, anche multimediali, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove di traduzione e prove tecniche, compiti di realtà, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche.

#### **6.1.3.9 Credito scolastico**

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni contribuisce a determinare il punteggio dell'Esame di Maturità.

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'interesse e l'impegno

nella partecipazione alle attività complementari e integrative, e la partecipazione alle attività di Formazione Scuola-Lavoro (DM 49 del 24/02/2000, art. 1, comma 2 e DL n. 127 del 09/09/25).

In ottemperanza al D. Lgs. 62 del 2017 il credito scolastico è attribuito sulla base della media dei voti; il punteggio della fascia più alta può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n. 150/2024).

In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico in sede di integrazione dello scrutinio finale, solo dopo aver effettuato le prove di verifica atte ad accertare il superamento delle lacune.

Per gli studenti che abbiano trascorso l'intero anno all'estero, sulla base delle materie studiate nel corso dell'esperienza, il Consiglio di classe stabilisce le prove integrative, che saranno svolte dallo studente al suo rientro a partire dalla fine di agosto e comunque entro il primo trimestre di frequenza scolastica.

Il consiglio di classe, presa visione dei risultati delle prove di accertamento, formula una valutazione complessiva che tenga conto, oltre che dei risultati di tali prove, anche dei risultati conseguiti all'estero; tale valutazione determina l'inserimento degli alunni in una delle bande di oscillazione del credito scolastico, come previsto dalla vigente normativa.

#### 6.1.4 Gli elementi caratterizzanti del Curriculum dei Licei

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e ne caratterizzano il funzionamento.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di altre culture con lo scopo di favorire l'apertura e l'incontro con realtà diverse da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità.

##### 6.1.4.1 Tutoria

La tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. Il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, diventare progressivamente egli stesso protagonista in prima persona del suo itinerario formativo.

##### 6.1.4.2 Cittadinanza globale

L'investimento che il Leone XIII sta compiendo da molti anni per adeguare la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società, oltre ai progetti internazionali di seguito descritti, prevede anche il contatto con le più prestigiose università statunitensi della Compagnia di Gesù, come ad

esempio Georgetown a Washington, Loyola a Chicago e Fordham a New York. Per questo è presente un ufficio di *guidance counseling* che possa aiutare le famiglie e i nostri studenti ad avere le informazioni utili e necessarie per l’iscrizione presso le università straniere. Questa attività agisce in relazione con il servizio di orientamento universitario. Il Leone XIII vuole infine offrire a quegli studenti che desiderano affrontare un periodo di studio all'estero, generalmente al quarto anno di corso, un'opportunità all'interno dei Collegi mondiali della Compagnia. Da anni l'Istituto organizza semestri di studio in scuole della Compagnia di Gesù o ad essa vicine (es. a Dallas, presso la Jesuit College Preparatory School; a New York, presso la Fordham Preparatory School; a Portland, presso il Cheverus College; e a Washington, presso il Gonzaga College High School. È possibile anche trascorrere un semestre di studi in Inghilterra presso il Tettenhall College di Wolverhampton).

Per gli studenti che frequentano un periodo di studi all'estero di un trimestre o di un intero anno, la scuola, secondo quanto prevedono le linee guida ministeriali, ha predisposto una procedura di accompagnamento per le diverse fasi dell'esperienza: il momento della scelta, la partenza, il periodo di studio al di fuori della scuola italiana, il rientro. In particolare il Consiglio di classe assegna un tutor allo studente e predispone un programma individualizzato di recupero che consenta allo studente di reinserirsi nella classe di provenienza. Tale programma non coinciderà con quello svolto dalla classe di provenienza, ma avrà come finalità quella di recuperare solo quanto ritenuto necessario per il rientro.

### Progetti internazionali

L'Istituto propone numerosi progetti internazionali finalizzati a offrire agli alunni la possibilità di sperimentare un incontro con abitudini e culture di altri Paesi, favorendo nello stesso tempo il potenziamento dell'uso delle lingue straniere, della capacità di lavoro interdisciplinare e in gruppo e dell'uso degli strumenti di comunicazione multimediali. Alcune di queste attività prevedono accoglienza in famiglia ospitante.

L'Istituto propone numerosi progetti internazionali finalizzati a offrire agli alunni la possibilità di sperimentare un incontro con abitudini e culture di altri Paesi, favorendo nello stesso tempo il potenziamento dell'uso delle lingue straniere, della capacità di lavoro interdisciplinare e in gruppo e dell'uso degli strumenti di comunicazione multimediali. Alcune di queste attività prevedono accoglienza in famiglia ospitante.

✓ **Scambi** con la Jesuit College Preparatory School e la Bishop Lynch High School, Dallas (USA); la Fordham Preparatory School, New York (USA); il Cheverus College, Portland, Maine (USA) e, a partire dall'anno scolastico 2023/24 il Gonzaga College High School di Washington. Tali scambi hanno lo scopo di far conoscere realtà culturali e scolastiche diverse, all'interno di un progetto di studio in lingua inglese in scuole tra le più prestigiose della Compagnia di Gesù o ad esse legate da collaborazioni pluriennali.

A partire dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto, confermando la volontà di accompagnare i propri studenti verso l'apertura al mondo e l'incontro con culture e Paesi differenti dal proprio, ha stabilito di potenziare il progetto avviando scambi con scuole della Compagnia di Gesù dell'America Latina, come il Colegio San Ignacio Alonso Ovalle di Santiago del Cile e dell'India, come il St. Aloysius Gonzaga di Mangalore.

✓ **JESC:** il progetto JESC (Jesuit Security Council) vuole simulare i lavori del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Vengono organizzati dei tavoli da 15 rappresentanti (come nel Consiglio di sicurezza) i cui posti sono occupati da studenti del secondo o terzo anno che fungono da ambasciatori del Paese che viene loro assegnato. Il progetto è condotto in collaborazione con altre scuole della Rete dei Gesuiti e si svolge quindi in lingua inglese. Gli studenti selezionati per questo progetto sostengono delle lezioni di preparazione su temi di geopolitica e sul funzionamento formale delle discussioni dell'ONU.

- ✓ **J.E.E.P.** - Jesuit European Educational Project (dal 2004): incontro annuale di simulazione dei lavori del Parlamento Europeo proposto agli studenti del IV anno. Gli studenti, divisi in commissioni a tema, discutono di argomenti di attualità, politica ed economia e pervengono ad una risoluzione finale che deve essere votata dall'assemblea. Sono coinvolti i nostri collegi europei di otto nazioni.
- ✓ **Viaggio di maturità:** l'Istituto propone un progetto di fascia, comune a tutte le classi quinte, che in questi anni ha selezionato mete significative per la storia del Novecento come Roma, Berlino, Monaco e Vienna.

### **Summer School**

Dall'a.s. 2021/22 agli studenti del biennio è proposta la possibilità di vivere un'esperienza estiva di studio e approfondimento della lingua inglese, accompagnati da docenti dell'Istituto. Per gli studenti più grandi vengono organizzati periodi specifici di studio legati ai campus delle università del mondo, come ad esempio la Governor's School dell'università di Pittsburgh o periodi lunghi di studi all'estero in Sud Africa (Città del Capo) e Australia (Perth).

### **Accoglienza visiting students**

L'Istituto accoglie e inserisce nei tre Licei studenti provenienti da scuole estere che chiedono di vivere per un periodo un'esperienza di approfondimento culturale e linguistico presso la nostra Scuola.

### **Educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha inserito nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado la disciplina di educazione civica, e dalle successive Linee Guida, sancite con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la Secondaria di II Grado del Leone XIII favorisce percorsi che possano guidare i ragazzi verso una crescita sempre più consapevole e cosciente dell'ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare, cercando di renderli protagonisti di scelte sempre più consapevoli.

In coerenza con le linee guida ministeriali, i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente la programmazione annuale dell'educazione civica, attraverso l'attuazione di percorsi disciplinari e multidisciplinari, privilegiando una modalità di lavoro laboratoriale e una valutazione formativa che favorisca l'osservazione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

La programmazione annuale è il frutto di un lavoro di pianificazione su più livelli e che coinvolge i Dipartimenti e i Consigli di fascia, fino ad arrivare alla programmazione di ciascun Consiglio di classe. Essa si concentra sui cosiddetti "pilastri" della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, l'analisi dello sviluppo economico e dei modelli di sostenibilità ambientale; la ricerca e la conoscenza degli strumenti necessari per sviluppare una cittadinanza digitale consapevole.

Per ciascuna delle aree ministeriali si prevede un percorso che si sviluppa in verticale dal biennio al triennio:

- ✓ **Diritto e Costituzione:** Costituzione italiana, organi costituzionali, educazione al voto; organizzazione e funzionamento dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; Geopolitica e fenomeno delle migrazioni; Stato e legalità; regolamento scolastico e patto di corresponsabilità, educazione stradale.
- ✓ **Sviluppo economico e sostenibilità:** obiettivi dell'Agenda 2030; tutela del patrimonio artistico e dell'ambiente naturale, diritto e ecologia integrale; inquinamento, consumo consapevole e la questione energetica; denaro e transazioni, pianificazione e gestione delle finanze, ambiente finanziario, rischio e rendimento.
- ✓ **Cittadinanza Digitale:** *media education* per un uso consapevole del web, della rete e dell'IA, utilizzo

dei principali programmi per la comunicazione (scrittura, presentazioni, video) e il calcolo. Nell'ambito del percorso di Educazione alla Salute, inoltre, dall'a.s. 2023/24 la scuola ha attivato un percorso di educazione all'affettività per gli studenti ad adesione libera in orario extracurricolare secondo il programma diffuso nelle scuole dall'Associazione Teen STAR (ente accreditato dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in Italia, acronimo di Sexuality Teaching in the context of an Adult Responsibility).

#### 6.1.4.3 Tecnologie e STEM

La ricerca tecnologica della rete dei collegi dei Gesuiti in Italia, avviata da alcuni anni, favorisce l'aggiornamento continuo della didattica e la diffusione di nuovi e moderni strumenti, quali le LIM (lavagne interattive multimediali), presenti in tutte le classi, e gli iPad, assegnati a tutti i docenti e gli studenti. L'adozione dell'iPad in particolare persegue, in piena sinergia con le finalità didattiche definite dalla scuola, l'integrazione della tecnologia nell'attività curricolare, con l'obiettivo di favorirne un uso consapevole e facilitare un apprendimento basato su una metodologia laboratoriale ed esperienziale.

Il progetto Tecnologia si pone come obiettivi l'innovazione della professionalità docente, lo sviluppo di una scuola digitale in cloud che consenta un lavoro collaborativo e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza e di un metodo di studio che applica il principio dell'imparare facendo. L'uso dello strumento è per noi una spinta verso il rinnovamento delle metodologie di insegnamento, senza mai perdere di vista quanto di irrinunciabile c'è nella nostra tradizione, che mira a una completa e solida preparazione culturale.

La tecnologia infine si offre ai docenti come strumento che consente di gestire situazioni particolari della programmazione, come ad esempio contatti a distanza con studenti stranieri o all'estero o con studenti che vivono condizioni di disagio per malattia o ricovero.

Nell'ambito delle tecnologie un progetto importante è il progetto ICDL. Esso è finalizzato al conseguimento della patente informatica europea ICDL. L'informatica è inserita nel curriculum del Liceo Scientifico, come materia opzionale in alternativa alla seconda lingua. Il primo biennio ha come obiettivo la certificazione ICDL; il secondo biennio approfondisce gli aspetti concettuali e pratici della programmazione. Il coding è inteso come problem solving, capacità di affrontare problemi via via sempre più complessi dividendoli in elementi più semplici. Prima tramite programmazione grafica ad albero e poi tramite il linguaggio C++. Viene data grande rilevanza anche ai collegamenti interdisciplinari con matematica e le altre discipline STEM e alle ultime applicazioni di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Per gli studenti che non scelgono informatica come materia opzionale, è disponibile un corso biennale extracurricolare di preparazione alla certificazione ICDL. Gli esami vengono sostenuti in sede presso il nostro laboratorio di informatica per Licei e Secondaria di I Grado in quanto dall'anno scolastico 2005/06 l'Istituto è sede autorizzata d'esame ICDL e ICDL Office Expert.

Il progetto tecnologia è integrato con le attività di potenziamento dell'area STEM che, in coerenza con quanto indicato dalla nota ministeriale n. 4588 del 24.10.2023 e relative Linee Guida, sono dedicate a rafforzare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. In particolare l'Istituto privilegia tra queste il problem solving, l'apprendimento cooperativo e il learning by doing attraverso le seguenti tipologie di attività:

- ✓ potenziamento in tutti gli indirizzi presenti dell'orario curricolare di matematica (al triennio al classico, rispettivamente dal quarto e dal quinto anno al liceo scientifico sportivo e al liceo scientifico);
- ✓ utilizzo dei laboratori scientifici dell'Istituto al servizio di una didattica esperienziale;
- ✓ utilizzo di software specifici (es. Geogebra, AutoCAD ) a supporto dell'insegnamento delle discipline

- di area matematico-tecnologica;
- ✓ corsi di metodo pomeridiani a supporto dell'apprendimento della matematica;
- ✓ preparazione e partecipazione a competizioni in ambito tecnico-scientifico;
- ✓ incontri e conferenze con professionisti e docenti universitari;
- ✓ visite e viaggi a tema scientifico;
- ✓ promozione di attività di FSL nell'ambito delle discipline STEM.

Inoltre l'offerta formativa prevede progetti di approfondimento di area scientifica in orario extracurricolare con lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca, favorendo il lavoro in team e il potenziamento delle competenze di laboratorio e di comunicazione, informatiche e digitali:

- ✓ STEM CLUB: club di studenti interessati ad approfondimenti scientifici che propone seminari, attività laboratoriali, progetti di durata annuale in collaborazione con altre scuole del territorio ed enti di ricerca, uscite serali per incontri e conferenze. Tali attività possono anche prevedere moduli in cui gli studenti si affiancano a loro compagni più piccoli, sfruttando la verticalità che il nostro Istituto offre e facendo emergere quell'aspetto relazionale e inclusivo al quale la scienza può educare.

#### 6.1.4.4 Pastorale

L'animazione spirituale è affidata a un'équipe composta dal responsabile della pastorale, da padri gesuiti e da laici specificamente incaricati e ha il compito di coordinare le iniziative pastorali all'interno dell'Istituto.

Di seguito le proposte che ogni anno vengono rivolte agli studenti dei Licei:

- ✓ ritiri spirituali: durante i primi tre anni viene offerto un ritiro spirituale di classe o di fascia, di una giornata, con una precisa pedagogia e progressione tematica per fare una sintesi personale del proprio cammino di fede;
- ✓ al triennio questa progressione cresce con l'esperienza del pellegrinaggio (cammino da Città di Castello ad Assisi) in terza; col ritiro Kairòs, adattamento degli Esercizi ignaziani per adolescenti, in quarta; e infine in quinta, la profonda esperienza degli Esercizi Spirituali ignaziani;
- ✓ altri incontri spirituali: durante l'anno vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in occasione dei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima);
- ✓ soggiorni formativi a Gressoney sia nel corso dell'anno scolastico che durante le vacanze invernali ed estive;
- ✓ esperienze estive di servizio e volontariato: durante le vacanze estive per le classi del triennio vengono proposti campi missionari a Scampia, in Romania e in Perù. Nell'ambito della crescita nella consapevolezza di sé si colloca inoltre la pratica dell'*Examen* in aula, che la Compagnia di Gesù ha sempre reputato fondamentale per la formazione e la crescita nella vita spirituale. Si tratta di un'esperienza "per aiutare gli studenti ad ascoltare la loro voce interiore e apprendere la via dell'interiorità" (p.Nadal).

Nell'intento inoltre di formare gli studenti e offrire loro esperienze concrete dell'essere "donne e uomini per gli altri", grazie alla collaborazione di genitori, ex alunni e volontari e attraverso la proposta di un workshop, ai ragazzi viene rivolta una proposta concreta di attività solidali da svolgere in diversi luoghi della città. Tra queste alcuni esempi:

- ✓ doposcuola, attività sportive, assistenza allo studio presso alcune parrocchie e comunità di accoglienza;
- ✓ accompagnamento ai non vedenti;
- ✓ animazione e assistenza a disabili e anziani;

- ✓ intrattenimento dei bambini ricoverati in ospedale (OBM);
- ✓ “Rigiocattolo” presso la Comunità di S. Egidio;
- ✓ mense per i poveri.

L'adesione e la scelta dell'attività nella quale prestare il proprio servizio è libera.

Nei pomeriggi durante la settimana, la cosiddetta “Aula CVX”, che ospita studenti e docenti che li accompagnano nello studio, diventa anche uno spazio di convivialità e condivisione su tematiche di crescita grazie a:

- il “Pranzo insieme con condivisione”, ogni mercoledì, durante il quale i ragazzi possono vivere insieme il momento del pranzo e a seguire un’opportunità di condivisione, con la proposta di un percorso mirato alla conoscenza di se stessi;

- i Mercoledì del Leone, serata mensile dedicata alla cena insieme, giochi e conoscenza reciproca.

Inoltre agli studenti è offerta la possibilità di partecipare a incontri settimanali di associazioni giovanili che condividono i valori educativi trasmessi secondo la spiritualità ignaziana, in particolare il MEG (Movimento eucaristico giovanile).

### **6.1.5 L'offerta formativa: i progetti dei Licei**

#### **6.1.5.1 Orientamento e Formazione Scuola Lavoro**

Tra gli obiettivi del Progetto Orientamento indicati dalle recenti linee guida (DM 328 del 22/12/22), l'Istituto, dopo un'attenta lettura del proprio contesto, ha definito come prioritari:

- ✓ favorire l’attitudine all’apprendimento e alla formazione permanente lungo tutto l’arco della vita;
- ✓ diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, ovvero il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro;
- ✓ sostenere gli studenti nell’elaborazione consapevole di un progetto di vita al fine di coltivare in loro l’attitudine a scelte consapevoli.

Le linee guida ministeriali prevedono 30 ore dedicate al progetto orientamento anche extracurricolari per il biennio, e 30 ore curricolari per il triennio, integrabili con il PCTO.

**Per le classi del biennio il progetto di orientamento prevede:**

- ✓ in orario curricolare
  - tutoria di classe, finalizzata all’autovalutazione e alla riflessione sul proprio percorso di apprendimento e i propri stili di apprendimento;
  - una didattica laboratoriale e attiva anche attraverso un percorso di *media education* volto a una maggiore padronanza e consapevolezza nell’uso delle nuove tecnologie;
  - attività laboratoriali, incontri, uscite didattiche e/o viaggi di istruzione (es. Venezia, Atene, Eolie...) incentrati sulla conoscenza di sé e della propria relazione con l’altro, dedicati alla scoperta di realtà di servizio e volontariato e/o ad aree tematiche legate all’indirizzo di studi prescelto;
  - nelle prime settimane del primo anno un soggiorno di più giorni con attività di supporto al metodo di studio, team building e riflessione sulle caratteristiche del percorso di studi scelto (progetto Accoglienza); tutoria di classe finalizzata all’autovalutazione e alla riflessione sul proprio percorso di apprendimento;
  - un percorso di educazione all’affettività;
  - l’incontro con il mondo del volontariato in una giornata ad esso dedicata con la possibilità di aderire annualmente ad esperienze di servizio;

- nelle classi seconde una settimana dedicata al Debate e allo sviluppo delle soft skills e in particolare della competenza chiave europea n. 5 (*competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*).
- ✓ in orario extracurricolare:
  - corsi di metodo e sportelli didattici a supporto nel corso dei primi due anni del percorso liceale;
  - tutoria individuale finalizzata al sostegno dell'autonomia e della consapevolezza dell'apprendimento (competenza metacognitiva);
  - la possibilità di aderire a progetti che richiedono compiti di realtà, finalizzati a far emergere talenti e inclinazioni e a coltivare in modo particolare le soft skills: scrittura creativa, gioco di ruolo, uscite serali a teatro, squadre sportive di istituto, musical, stem club.

**Per le classi del triennio il progetto di orientamento prevede:**

- ✓ in orario curricolare
  - l'incontro con il mondo del volontariato in una giornata ad esso dedicata con la possibilità di aderire annualmente ad esperienze di servizio;
  - ore di tutoria di classe dedicate alla rilettura del proprio percorso e alla riflessione sulle esperienze maggiormente significative vissute in ambito scolastico ed extrascolastico;
  - il ricorso sempre maggiore a una didattica laboratoriale e orientativa, che privilegi i momenti di autovalutazione dello studente;
  - esperienze di condivisione e riflessione attraverso la proposta di momenti 'forti' al di fuori dal contesto di classe quotidiano (Cammino di Assisi, Kairòs, Esercizi Spirituali) e viaggi e visite di istruzione che prevedono un lavoro preparatorio, un ruolo attivo dei ragazzi durante l'esperienza e una rilettura finale. Ecco alcune delle mete proposte negli ultimi anni: Gressoney, Firenze, Napoli, Berlino;
  - incontri con i propri docenti, con esperti e con studenti universitari sui criteri per la scelta dei percorsi successivi e per la conoscenza del mondo universitario;
  - progetto volontari Olimpiadi di Milano Cortina per gli a.s. 24/25 e 25/26
  - testimonianze o visite finalizzate all'incontro di diverse figure e realtà professionali.
- ✓ in orario extracurricolare una serie di iniziative a supporto di una maggiore conoscenza delle proprie attitudini, dell'offerta formativa presente sul territorio nazionale e internazionale:
  - agli studenti sono proposti i seguenti progetti in orario extracurricolare riferiti ad ambiti diversi (area della cittadinanza globale, area artistico-culturale, tecnico-scientifica), che permettono loro di vivere esperienze di apprendimento situato attraverso l'utilizzo di una didattica orientativa, con lo scopo di fare scoprire talenti, attitudini e vocazioni e di sviluppare le competenze chiave europee e l'autovalutazione: corso di scrittura creativa, gemellaggio virtuale di lettura dantesca con un'high school americana, visite pomeridiane a mostre d'arte, un club di gioco di ruolo, stem club, un corso di educazione all'effettività, uscite serali a teatro;
  - si incentiva la partecipazione degli studenti a progetti per l'orientamento promossi dalle università (Bocconi, Politecnico, Università degli Studi, Università Cattolica, ecc.);
  - vengono periodicamente organizzate presentazioni in Istituto delle università italiane e straniere e simulazioni dei test d'ingresso;
  - si offrono corsi di preparazione al test del Politecnico e alle facoltà di Economia;
  - è data la possibilità di aderire al Club del Debate, che è lo sport della discussione. Si tratta di una metodologia didattica che riprende le antiche dispute, già in uso nei primi collegi dei Gesuiti. È

praticato ai Licei dall'a.s. 2018/19. Agli studenti vengono insegnate le tecniche dell'argomentazione e della retorica, che vengono messe in pratica in veri e propri incontri tra due squadre. Il format è il "World Schools Debate Championship", il più diffuso tra le scuole e le università. Nella scuola si è anche formato un club di dibattito che partecipa alle competizioni a livello regionale e nazionale;

- viene aggiornata costantemente una bacheca online dedicata con il materiale informativo e la pubblicizzazione degli appuntamenti proposti dalle università;
- è presente anche un ufficio di guidance counseling per gli studenti e le famiglie interessati alle università straniere.

Inoltre a partire dall'a.s. 2023/24 il tutor (figura già presente nell'organizzazione scolastica) nelle classi del triennio ha assunto il compito di affiancare lo studente e la famiglia per la scelta del percorso post diploma e la gestione dell'e-portfolio, secondo quanto previsto dalla recente normativa (Linee guida per l'Orientamento, par. 8 c. 3).

Secondo quanto previsto dalle stesse linee guida, l'orientamento si integra per le classi del triennio **con le attività di Formazione Scuola-Lavoro**: sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107/2015 e successivo regolamento operativo, vengono progettate attività di orientamento nel triennio dei Licei. In linea con la finalità formativa e orientativa indicata dal MIM, l'Istituto organizza un progetto modulare che prevede un percorso sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; ciclo di incontri con studenti universitari e professionisti del mondo del lavoro e infine una collaborazione con enti esterni (aziende, istituzioni, fondazioni, centri di formazione...), finalizzata a offrire agli studenti la possibilità di operare in contesti di apprendimento complementari a quello dell'aula. Attraverso il coinvolgimento diretto nell'ambiente in cui svolgono attività di FSL, gli alunni vivono esperienze che concorrono in modo significativo alla formazione integrale della loro persona.

**Progetto studenti-atleti di alto livello.** La scuola aderisce al progetto ministeriale che si pone come obiettivo "il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali, unitamente a scelte di ordine didattico ed organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico" (DM 43 del 3 marzo 2023). Per gli studenti in possesso della documentazione richiesta dal Ministero viene predisposto un Piano Formativo Personalizzato.

#### 6.1.5.2 Inclusione

L'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali è basata su un'attenta lettura del contesto e la conseguente definizione di opportunità, modalità, tempi e strumenti di azione nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Qualora un alunno presentasse difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certificata (L. 104), il Consiglio di classe procede all'elaborazione della programmazione personalizzata o individualizzata (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative, stabilite dalle norme vigenti, nelle modalità descritte nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento" d'Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.

Per l'accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce ove necessario e in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

In particolare a sostegno di tutti gli studenti, in un'ottica di inclusione e di gestione accompagnata delle problematiche che possono incorrere durante il percorso scolastico, l'Istituto:

- ✓ prevede sportelli permanenti di dipartimento con lo scopo di offrire su richiesta degli studenti o proposta dei docenti consulenza e assistenza per la promozione dello studio individuale;
- ✓ offre alle classi del biennio pomeriggi di studio didattico-disciplinari (matematica e al Classico anche latino e greco): su invito dei docenti gli studenti che incontrano degli ostacoli all'inizio del percorso hanno la possibilità di essere accompagnati in un percorso di recupero dal proprio docente o da un docente dell'Istituto, consolidando la programmazione svolta in orario curricolare;
- ✓ ha inserito nella propria attività didattica l'uso dell'iPad (dato in comodato d'uso a tutti gli studenti) anche come strumento facilitatore, prevedendo una formazione graduale degli studenti per un corretto ed efficace utilizzo.

#### 6.1.5.3 Benessere a scuola

L'Istituto, che secondo i principi che ispirano la propria missione educativa e formativa da sempre presta attenzione alla promozione del benessere fisico, emotivo e relazionale degli studenti, propone loro attività di approfondimento e accompagnamento su temi centrali nel loro percorso di crescita nonché di prevenzione e tutela della salute:

- ✓ Spazio Ascolto: un servizio di counseling educativo come occasione di spazio personale di dialogo, confronto e riflessione con l'adulto;
- ✓ Educazione all'affettività: percorso incentrato sul tema della relazione e della crescita armonica tra la dimensione corporea, emozionale e cognitiva;
- ✓ Escape smoke: laboratorio sulla dipendenza dal fumo;
- ✓ Media education: percorso di consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie;
- ✓ Incontro-laboratorio sulla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- ✓ Spettacolo teatrale sulla dipendenza dalle droghe;
- ✓ Incontro - testimonianza di sensibilizzazione sull'educazione stradale e sulla dipendenza da alcol;
- ✓ Corso di primo soccorso;
- ✓ Incontro di sensibilizzazione sulla donazione di sangue.

#### 6.1.5.4 Studio delle lingue straniere

Alla luce dell'importanza che oggi la lingua inglese ha assunto per il percorso di studi e professionale degli studenti, tutti i Licei offrono:

- ✓ un rafforzamento dello studio della lingua inglese grazie al supporto di un docente madrelingua, che nei primi anni lavora in copresenza con il titolare della disciplina e nell'ultimo biennio si inserisce nel piano di studi delle classi con un'ora dedicata alla conversazione in lingua inglese;
- ✓ moduli disciplinari di materie non linguistiche in lingua inglese (es. scienze, arte in modalità CLIL, a seconda del plesso).

Il Leone XIII offre la possibilità di prepararsi agli esami di certificazione linguistica in orario curricolare o attraverso corsi extracurricolari e di essere accompagnati dai propri docenti nel sostenere gli esami. La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di competenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto.

Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua inglese vengono organizzati in Istituto attraverso un accordo con i diversi enti certificatori. Anche gli esami DELF B1 e DELF B2 per la certificazione delle competenze in lingua francese vengono sostenuti in Istituto o presso l'*Institut Français* a seconda del numero degli iscritti. Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua spagnola sono sostenuti presso l'Istituto

Cervantes. L'iscrizione viene comunque fatta per tutti attraverso la scuola.

#### Inglese

- ✓ FIRST livello B2: secondo o terzo anno
- ✓ IELTS: quarto anno

#### Francese

- ✓ DELF livello B1: secondo anno
- ✓ DELF livello B2: terzo o quarto anno

#### Spagnolo

- ✓ DELE B2 esame online SIELE: quarto anno

Dallo scorso anno inoltre l'Istituto ha firmato una partnership con una società specializzata nei servizi di tutoring, al fine di offrire agli studenti della scuola l'opportunità di frequentare un corso di preparazione riservato per sostenere l'esame SAT: si tratta di un test online riconosciuto per l'ammissione ai college negli Stati Uniti e a molte università europee, tra cui Bocconi, Esade, IE University, Politecnico di Milano e Università Cattolica.

#### 6.1.5.5 Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, si propongono agli studenti dei Licei anche alcune attività legate alla musica. Tali iniziative coinvolgono gli studenti sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico e mirano a sviluppare nello studente l'esperienza estetica sia come veicolo di crescita umana e culturale che come occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti. Tale progetto si rivolge sia ai musicisti che agli appassionati. Durante l'intero anno scolastico ci sono diversi momenti nei quali vengono proposte iniziative specifiche legate alla musica, in cui viene anche data la possibilità di esibirsi davanti a compagni e docenti. Gli alunni dei Licei partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

**L'ascolto della musica dal vivo:** vengono proposti a studenti, docenti e genitori interessati concerti, prove aperte e spettacoli musicali, in orario scolastico e serale, sia a scuola, invitando musicisti professionisti, che nei grandi teatri della città.

**Lezioni interdisciplinari coi docenti di area umanistica:** nel corso dell'anno scolastico si organizza nei tre Licei un ciclo di lezioni dal primo al quinto anno, in copresenza coi docenti delle discipline curricolari. Le lezioni sono progettate e realizzate dalla docente di musica, con lo scopo di educare la sensibilità degli studenti all'ascolto come approfondimento storico-culturale.

**Il musical:** dal 2016 l'Istituto allestisce annualmente un musical, un vero e proprio laboratorio teatrale che coinvolge studenti di tutti i Licei con il supporto di docenti, ex alunni e alcune famiglie. Tale progetto è un luogo di condivisione, di crescita della consapevolezza di sé, di confronto e aiuto reciproco e di scoperta dei propri talenti. Negli ultimi anni sono stati messi in scena degli adattamenti di famosi musical quali *West side story*, *High School Musical* e *The Greatest Showman*.

Un'esperienza particolarmente significativa si è svolta nell'a.s. 2024/25, quando lo spettacolo è stato proposto ai detenuti della Seconda Casa di Reclusione Milano Bollate. È stata un'opportunità unica di condivisione e di confronto con una realtà complessa e poco conosciuta, che ha generato un forte impatto emotivo e sociale.

#### Andiamo a Teatro

A tutti i ragazzi dei Licei è proposto un cartellone di spettacoli di teatro antico allestiti da Kerkis o in programma presso altri teatri milanesi. Alla fine dell'anno scolastico, per gli studenti aderenti all'iniziativa del Liceo Classico, è previsto su adesione volontaria un viaggio a Siracusa per assistere alle rappresentazioni.

## Oggi in scena

Agli studenti delle classi quarte e quinte è proposto un cartellone di spettacoli serali tra quelli offerti dai teatri milanesi con lo scopo di avvicinare i ragazzi e le ragazze a quest'arte come esperienza autonoma, slegata dalla programmazione scolastica, nel tentativo non solo di promuoverne una fruizione personale consapevole ma anche di aiutarli ad approcciare questa esperienza con curiosità e apertura al nuovo, così che possano pian piano acquisire consapevolezza del proprio gusto e iniziare a coltivarlo.

### 6.1.5.6 Ripasso e recupero

I Consigli di classe organizzano attività di recupero autonomo individuale per gli alunni che riportano valutazioni insufficienti nelle discipline non oggetto dei corsi e anche per coloro che presentassero difficoltà momentanee. In questi casi i docenti programmano, per gli studenti interessati, delle forme di recupero autonomo, delegate quindi al singolo allievo, indicando allo studente:

- ✓ gli argomenti o le parti di programma che necessitano di approfondimento;
- ✓ la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale e il periodo temporale previsto per la stessa.

In ore pomeridiane si realizzano attività specifiche: studio individuale e di gruppo, sportelli didattici, pomeriggi di studio, esercitazioni e metodologia per il biennio.

Agli studenti che riportano insufficienze in sede di valutazione intermedia o sospensione di giudizio in sede di valutazione finale, viene offerta l'opportunità di partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Alla fine del trimestre, le attività di recupero saranno organizzate in orario curricolare. Alla fine di tale periodo, lo studente dovrà sottoporsi alle prove che i docenti predisporranno per verificare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto.

## 6.2 IL LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico è un'opportunità formativa di alto livello che rappresenta un unicum nel panorama internazionale dell'istruzione. La valenza di questi studi è confermata anche dai successivi percorsi universitari e professionali, sia di ambito umanistico che scientifico, in cui i classicisti mettono a frutto l'acquisizione di un solido metodo e di competenze, quali la flessibilità e la capacità di orientarsi nella complessità, oggi molto richieste.

### 6.2.1 Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre, in orario curricolare, per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Vengono inoltre proposti al biennio pomeriggi di studio e metodologia disciplinari: uno di latino e greco, l'altro di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento ministeriale, nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica, e caratterizzano la nostra proposta **M.Ar.Te.** per il Liceo Classico, **Matematica, Arte, Teatro**:

- ✓ **potenziamento di matematica al triennio:** si accorciano così le distanze con altri percorsi di studio e si aiutano i ragazzi che accedono ai percorsi universitari scientifici;
- ✓ **storia dell'Arte in modalità CLIL:** la disciplina è introdotta fin dal primo anno e per tutto il corso è insegnata in lingua inglese;
- ✓ **progetto teatro antico curricolare:** dall'anno scolastico 2018/19 il Progetto sperimentale di teatro curricolare, destinato agli studenti del biennio del Liceo Classico, si articola in 30 ore curricolari; il referente del progetto, docente di latino e greco, cura la parte teorica; un tutor di Kerkís, associazione nata in seno all'Università Cattolica di Milano, si occupa della parte laboratoriale. La proposta ha una ricaduta sia di carattere didattico che educativo: contribuisce alla conoscenza delle civiltà antiche attualizzandone i valori, secondo le indicazioni ministeriali; attiva l'osservazione personale, la considerazione di sé come elemento unico ma parte di un gruppo; valorizza capacità e abilità spesso in ombra nelle dinamiche scolastiche tradizionali; si inserisce nella linea della pedagogia ignaziana, che nel teatro ha sempre visto una risorsa di rara efficacia.

È incluso nella proposta del Liceo Classico l'insegnamento della **lingua francese**, dal primo al quarto anno, **in** orario extracurricolare, per coloro che hanno già una competenza linguistica di livello base.

Parte integrante del sistema pedagogico delle scuole dei Gesuiti fin dal suo nascere, al Liceo Classico è proposto il **progetto teatro antico extra curricolare**. Esso si compone di due possibili opzioni complementari:

- ✓ "Andiamo a teatro". I giovani classicisti sono invitati agli spettacoli serali allestiti da Kerkís; nella programmazione possono essere inseriti anche spettacoli in cartellone presso altri teatri milanesi. Alla fine dell'anno scolastico, su adesione volontaria, è previsto un viaggio a Siracusa, dove gli studenti assistono alle rappresentazioni messe in scena dall'INDA (Istituto nazionale del dramma antico) nella prestigiosa cornice del teatro antico cittadino;
- ✓ "Facciamo teatro". È un vero e proprio laboratorio di drammaturgia antica, in cui gli studenti che

annualmente si iscrivono e impegnano in un primo tempo nello studio del testo teatrale antico; in un secondo tempo una regista professionista li guida a partire dai primi movimenti sulla scena, fino alla recitazione vera e propria. L'obiettivo può essere uno studio che metta in scena una scelta antologica di una commedia o di una tragedia greca o latina, o un vero e proprio spettacolo, con scenografia, costumi e musiche. Lo spettacolo concorre annualmente al Festival Nazionale THAUMA a Siracusa, presso il teatro antico di Palazzolo Acreide.

Il Leone XIII partecipa inoltre con i propri allievi a competizioni di latino e greco organizzate in Italia, quali ad esempio il **progetto Certamina**, occasione per valorizzare le eccellenze accademiche e offrire spunti importanti di approfondimento culturale e crescita personale. Dall'a.s. 23/24 il nostro Liceo Classico organizza, con la collaborazione dell'Università di Pavia, **I Greci e la storia**, una gara di traduzione dal greco antico rivolta agli studenti del secondo e terzo anno dei licei classici presenti su tutto il territorio nazionale.

**LICEO CLASSICO dall'a.s. 2021/22**

<b>Quadro orario delle discipline</b>	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5 Anno</b>
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	<b>3+1</b>
<b>Teatro</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
Inglese	3	3	3	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
<b>Matematica</b>	3	3	<b>2+1</b>	<b>2+1</b>	<b>2+1</b>
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte in inglese</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	1	1
<b>Totale moduli lezione</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>Lingua facoltativa francese</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	

**PIANO DI STUDI DEL LICEO CLASSICO**

Rispetto all'orario di ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e nel rispetto della nostra specificità:

- ✓ nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;
- ✓ nel primo biennio viene aggiunta l'ora di storia dell'arte per raccordare lo studio di questa disciplina con l'insegnamento della storia durante tutto il quinquennio e della letteratura italiana nel triennio;
- ✓ l'insegnamento dell'inglese curricolare nel biennio si svolge su due livelli;
- ✓ nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;
- ✓ fino al terzo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;
- ✓ nel quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- ✓ nel quinto anno viene inserita un'ora in più di greco o latino a supporto della preparazione della

### 6.3 IL LICEO SCIENTIFICO

Il nostro Liceo Scientifico, caratterizzato da una solida impostazione culturale in ambito sia umanistico che scientifico, prepara gli allievi al raggiungimento di un solido metodo di studio e favorisce l'acquisizione di importanti competenze specifiche, quali ad esempio la capacità di pianificazione e di *problem solving*. Rispetto al sistema scolastico nazionale la proposta è stata arricchita con l'introduzione di materie opzionali (informatica, seconda lingua straniera) e con il potenziamento di alcune discipline (inglese, matematica, scienze) per adeguare sempre meglio il percorso formativo alle esigenze della società attuale. Inoltre, la riforma oraria introdotta dall'a.s. 23/24 prevede nel primo biennio una ridistribuzione del quadro orario delle materie scientifiche che favorisca la costruzione di solide basi in matematica e un approccio più consapevole alla fisica.

#### 6.3.1 Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre, in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Viene proposto al biennio un pomeriggio con frequenza settimanale o bisettimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

#### Progetto STEM CIUB

Durante gli anni di corso del Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo vengono proposte attività in orario extracurricolare di approfondimento di tematiche di ambito scientifico che privilegiano il *cooperative learning*, l'esperienza diretta e la partecipazione a progetti e competizioni proposti da enti esterni.

A sostegno del percorso dell'orientamento in uscita, al triennio vengono organizzati incontri con professionisti e istituti di ricerca che operano in diversi settori del campo scientifico (biomedico, chimico, energetico, ambientale...). Per il quinto anno sono proposte inoltre visite a installazioni e laboratori scientifici internazionali (CERN, laboratori di Trieste e di Padova, il laboratorio Ego di Pisa).

#### Laboratori scientifici

Le discipline di scienze naturali (chimica e biologia) e fisica prevedono attività di laboratorio. Parallelamente allo studio teorico delle discipline, viene proposto così un approccio pratico e sperimentale: la presenza dei tecnici di laboratorio garantisce una continua pianificazione delle attività per l'approfondimento del programma curricolare.

\*orario trimestre/orario pentamestre

<b>LICEO SCIENTIFICO dall'a.s. 2021/22</b>					
<b>Quadro orario delle discipline</b>	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5 Anno</b>
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera (inglese)</b>	3	3	3	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
<b>Matematica</b>	7/5*	5/4*	4	4	<b>4+1</b>
Fisica	0/2*	2/3*	3	3	3
<b>Scienze naturali</b>	2	2	3	3	<b>3+1</b>
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica</b>	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	1	1
ATTIVITÀ OPZIONALI Francese/spagnolo/inglese 2/informatica	2	2	2	2	
<b>Totale moduli lezione</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO</b>					
Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:					
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la riforma “STEM by step” prevede nel primo biennio una ridistribuzione del quadro orario per matematica e fisica. Si prevede quindi un iniziale potenziamento della matematica (7 ore nel trimestre del primo anno) e una graduale introduzione della fisica (2 ore nel pentamestre). Al secondo anno si propone un potenziamento orario della fisica nel pentamestre (3 ore fisica, 4 ore matematica).</li> <li>✓ fino al quarto anno vengono aggiunte due ore opzionali a scelta tra francese/spagnolo/inglese 2 (livello intermedio e avanzato)/informatica;</li> <li>✓ nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;</li> <li>✓ nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;</li> <li>✓ fino al terzo anno una delle ore settimanali d'Inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;</li> </ul>					

- ✓ al quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- ✓ nel quinto anno si aggiungono un'ora di matematica e un'ora di scienze naturali.

## 6.4 IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico Sportivo si rivolge idealmente ai giovani che praticano sport a livello agonistico e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Si rivolge altresì a tutti coloro che, oltre all'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e delle discipline sportive. Rispetto al piano di studi ministeriale viene introdotta un'ora di storia dell'arte per i cinque anni di corso. Sono potenziati anche l'insegnamento dell'inglese e della matematica. Inoltre, la riforma oraria introdotta dall'a.s. 23/24 prevede nel primo biennio una ridistribuzione del quadro orario delle materie scientifiche che favorisca la costruzione di solide basi in matematica e un approccio più consapevole alla fisica.

### 6.4.1 Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

In tutte le classi viene applicato l'ordinamento previsto dal DPR 52/2013. L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre, in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Viene inoltre proposto al biennio un pomeriggio con frequenza settimanale o bisettimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Per gli studenti del biennio è stato inoltre introdotto, durante la sesta ora opzionale del venerdì, lo "Sportello didattico dello Sportivo" in matematica e fisica, dedicato in particolare agli alunni che si assentano frequentemente per impegni sportivi.

L'area sportiva del Leone XIII, dotata di impianti qualificati, permette una proposta ampia e variegata, che include l'insegnamento di molteplici discipline sportive.

Di seguito le principali attività proposte durante l'anno scolastico: atletica, calcio, pallacanestro, pallavolo, ginnastica artistica e ritmica, badminton, unihockey, rugby, nuoto, pallanuoto, pallamano, tennis da tavolo.

Tutti i Licei aderiscono al programma sperimentale destinato a studenti atleti di alto livello, secondo quanto previsto dal DM 43 del 3 marzo 2023, che sostiene gli studenti nell'obiettivo di conciliare l'impegno sportivo e quello scolastico mirando al loro successo formativo.

Sono riservati al Liceo Scientifico Sportivo, anche in collaborazione con alcune Federazioni Sportive, i seguenti progetti:

- ✓ arrampicata
- ✓ padel
- ✓ beach volley
- ✓ rugby
- ✓ judo
- ✓ triathlon
- ✓ vela
- ✓ nuoto (brevetto Sa Nuotare 1 e 2)

- ✓ corso di primo soccorso
- ✓ riabilitazione funzionale in piscina
- ✓ incontri con atleti di alto livello e professionisti dello sport (giornalisti, nutrizionisti, medici, ...)
- ✓ settimane sportive in località marine e montane (es. Porto Pollo, scuola di vela; multisport in montagna).

Il Progetto STEM e i Laboratori scientifici coincidono con quelli proposti al Liceo Scientifico.

## LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO dall'a.s. 2021/22

Quadro orario delle discipline	1° Biennio		2° Biennio		5 Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura straniera (inglese)</b>	3	3	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
<b>Matematica</b>	7/5*	5/4*	4	<b>4+1</b>	<b>4+1</b>
Fisica	0/2*	2/3*	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	1	1	1	1	1
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	<b>1+1</b>	1	1
<b>Ora facoltativa: conversazione inglese / studio</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
<b>Totale moduli lezione</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

\*orario trimestre/orario pentamestre

## PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:

- ✓ la riforma "STEM by step" prevede nel primo biennio una ridistribuzione del quadro orario per matematica e fisica. Si prevede quindi un iniziale potenziamento della matematica (7 ore nel trimestre del primo anno) e una graduale introduzione della fisica (2 ore nel pentamestre). Al secondo anno si propone un potenziamento orario della fisica nel pentamestre (3 ore fisica, 4 ore matematica).
- ✓ nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;
- ✓ per tutti gli anni di corso viene inserita un'ora di storia dell'arte;
- ✓ nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;
- ✓ fino al secondo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;

- ✓ dal terzo anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- ✓ al quarto e al quinto anno si aggiunge un'ora di esercitazioni di matematica.

Al biennio l'ultima lezione del venerdì è facoltativa: lo studente può scegliere se uscire o restare in classe per un'ora di studio assistito o di conversazione inglese per livelli. In questa fascia oraria è possibile usufruire anche dello "Sportello dello Sportivo".

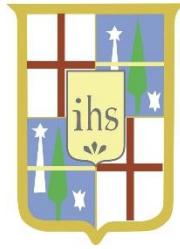
## 7 ALLEGATI

**Allegato 1:** Piano di miglioramento della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado, del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Sportivo

**Allegato 2:** Rubriche valutative e Criteri di valutazione

**Allegato 3:** Organi collegiali

**Allegato 4:** Regolamento degli alunni



**ISTITUTO LEONE XIII**  
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Allegato 1 | Piano di miglioramento  
TRIENNIO 2025 / 2028**

Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Secondaria di I Grado  
Liceo Classico | Liceo Scientifico | Liceo Scientifico Sportivo

Milano, 1 dicembre 2025

## Piano di Miglioramento 2025/2028

### Scuola dell'Infanzia

#### Inclusione e differenziazione

##### 1. Obiettivi di miglioramento

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico (Misurabile entro l'anno)
<b>Promuovere una didattica inclusiva che valorizzi le differenze linguistiche e culturali presenti.</b>	Entro la fine dell'anno, il <b>100%</b> delle sezioni dovrà aver implementato almeno <b>un progetto didattico</b> di durata mensile a tema interculturale.
<b>Migliorare il coinvolgimento dei genitori stranieri nella vita scolastica.</b>	Nei colloqui con i genitori di famiglie di origine straniera, sollecitare la partecipazione alle attività di plesso e della scuola
<b>Dotare il personale di strumenti e competenze per l'accoglienza e la mediazione culturale.</b>	Entro la fine dell'anno scolastico, la scuola organizza un modulo formativo per il <b>personale</b> docente e ATA specifico sull'educazione e l'accoglienza interculturale.

##### 2. Azioni da implementare

Azione prioritaria	Descrizione dell'intervento	Responsabili	Tempistica
<b>A1: Costruzione fascicolo di benvenuto famiglia straniere</b>	Sviluppo di un fascicolo di benvenuto per le famiglie straniere tradotto nelle lingue più parlate, contenente informazioni essenziali e un glossario base.	Insegnanti di Sezione	Studio ed elaborazione del documento entro 1 fine dell'anno, da utilizzare da settembre 2026
<b>A2: Laboratori a Tema "Cittadino del Mondo"</b>	Progettare e realizzare cicli di laboratori (artistici, musicali, culinari) centrati sull'esplorazione delle tradizioni culturali delle diverse famiglie della scuola.	Docenti di Sezione, Involgimento delle famiglie	Progetto bimestrale da sperimentare entro la fine dell'anno con monitoraggio qualità educativa dell'esperienza e da rendere strutturale nel curricolo da settembre 2026
<b>A3: Formazione e osservazione in classe</b>	Organizzare un incontro sulla <b>gestione della diversità linguistica</b> e fornire momenti di	Docenti Referenti / Esperto inclusione incaricato	Durante l'anno scolastico

Azione prioritaria	Descrizione dell'intervento	Responsabili	Tempistica
	osservazione tra pari per condividere buone pratiche.		

Le attività interculturali così definite agiscono:

#### Sui rapporti tra i bambini.

- **Riduzione degli stereotipi:** i bambini imparano precocemente che le persone possono essere diverse per aspetto o abitudini senza che ciò implichii un giudizio di valore.
- **Sviluppo dell'empatia:** entrando in contatto con storie e vissuti diversi, sviluppano la capacità di immedesimarsi nell'altro (anche in chi è "diverso") e di comprendere i bisogni universali (affetto, gioco, cibo) attraverso prospettive culturali differenti.
- **Coesione del gruppo:** il gioco basato su attività inclusive e cooperative favorisce la creazione di legami di amicizia che superano le barriere linguistiche o culturali.
- **La differenza promossa come valore e occasione di incontro dell'altro.** Tale condizione permette ai bambini di apprezzare le differenze come un valore aggiunto per ogni buona relazione e come momento di crescita nella comunità

#### Sulla comunità scolastica (docenti e famiglie)

- **Clima inclusivo:** si crea un clima di fiducia in cui le famiglie straniere si sentono accolte e valorizzate, migliorando la partecipazione.
- **Collaborazione:** i genitori rappresentano una risorsa in più, contribuendo con le loro conoscenze e tradizioni, rafforzando la partnership educativa tra casa e scuola.
- **Competenza docente:** i docenti sviluppano una maggiore sensibilità culturale e strumenti didattici più flessibili e inclusivi, alzando la qualità complessiva dell'offerta formativa.

La Coordinatrice didattica  
Prof. ssa Barbara Rossi

## Piano di Miglioramento 2025/2026

### Scuola Primaria

#### 1. ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Esiti in termini di benessere a scuola	Promuovere progetti e iniziative che favoriscano il benessere degli studenti, in particolare una comunicazione non violenta, il rispetto e l'empatia tra pari e con gli adulti.	Diminuzione di episodi problematici.	Ob1	Identificare quei progetti che permettano e favoriscano il benessere personale e le relazioni positive coi pari e con gli adulti, al fine di avere anche una ricaduta positiva sull'apprendimento.
			Ob2	Formazione dei docenti per promuovere e favorire il benessere degli alunni e degli adulti.

OBIETTIVI	Previsto entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro il mese di giugno 2026	Individuazione dei progetti specifici per fascia d'anno
Ob 2	Entro il mese di settembre 2026	Erogazione di specifici corsi di formazione

#### OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Individuazione dei progetti specifici per fascia d'anno		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Pianificazione dei progetti trasversali	I referenti dei progetti, di ed. civica, di classe e di interclasse	Stesura dei progetti
Az. 2	Pianificazione con professionisti esterni per gli interventi previsti all'interno dei progetti	I referenti dei progetti, di ed. civica, di classe e di interclasse	Valutazione degli interventi dei professionisti esterni

Ob.2	Formazione dei docenti per promuovere e favorire il benessere degli alunni e degli adulti.		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Calendarizzazione della formazione	La Coordinatrice didattica	Partecipazione attiva da parte di tutto il collegio dei docenti e del personale non docente

Az. 2	Rilettura della formazione e implementazione nei progetti delle competenze acquisite	La Coordinatrice didattica	Condivisione e integrazione delle competenze acquisite nei progetti
-------	--	----------------------------	---

## 2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Competenze chiave europee	Implementare l'utilizzo degli strumenti di valutazione delle competenze ignaziane e di cittadinanza	Potenziare l'applicazione di adeguati modelli di valutazione e certificazione delle competenze	Ob1	Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun consiglio di classe e interclasse
			Ob2	Promuovere l'utilizzo del modello di rilevazione delle competenze inserito nel registro elettronico

OBIETTIVI	Previsto entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro il mese di gennaio dell'anno scolastico di riferimento	Verbali dei dipartimenti, dei cdc, dei consigli di interclasse e le programmazioni bimestrali dei docenti
Ob 2	Entro il mese di giugno 2026	Modello di rilevazione delle competenze inserito nel registro elettronico

### OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun consiglio di classe e interclasse		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Progettare l'ed. civica a livello interdisciplinare	I referenti dell'ed. civica della classe, i cdc e consigli di interclasse	Realizzazione delle programmazioni secondo l'obiettivo indicato

Ob.2	Promuovere l'utilizzo del modello di rilevazione delle competenze inserito nel registro elettronico		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Analizzare i progetti campione annuali per i quali registrare i livelli delle competenze osservate sul registro elettronico	Coordinatori Didattici e referenti dei progetti	Sperimentare la valutazione per competenze europee relativa a progetti specifici
Az. 2	Condivisione della valutazione delle competenze	Referenti progetti, cdc, interclasse e collegio docenti	Condivisione con studenti e famiglie

## **MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE**

Le priorità sono state scelte considerando i margini di miglioramento dell'Istituto rispetto alle richieste provenienti dal contesto e che rappresentano delle aree di riflessione in una prospettiva di evoluzione innovativa del sistema scuola.

### **1.OBIETTIVO DI PROCESSO**

*Indicatore: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO*

Identificare quei progetti che permettano e favoriscano il benessere personale e le relazioni positive coi pari e con gli adulti, al fine di avere anche una ricaduta positiva sull'apprendimento.  
Formare i docenti per promuovere e favorire il benessere degli alunni e degli adulti.

### **2.OBIETTIVO DI PROCESSO**

*Indicatore: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE*

Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun consiglio di classe e interclasse.

La Coordinatrice Didattica  
Prof. ssa Maria Letizia Cova

## Piano di Miglioramento 2025/2026

### Scuola Secondaria di I Grado

#### **1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Esiti	Priorità	Traguardo	Obiettivi	
Competenze chiave europee	Migliorare la pianificazione e la valutazione delle attività interdisciplinari all'interno dei progetti scolastici	Rafforzare la progettazione interdisciplinare, rendere più efficace la sua realizzazione e la valutazione delle attività promosse	Ob1	Consolidare gli aspetti interdisciplinari della programmazione all'interno dei progetti e migliorarne l'attuazione
			Ob2	Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun Consiglio di Classe e incrementare l'incidenza della valutazione dei progetti nella valutazione complessiva degli alunni

OBIETTIVI	Previsto Entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro il mese di novembre 2025	Verbali dei dipartimenti, dei cdc, dei gruppi di progettazione, nonché le programmazioni dei docenti
Ob 2	Entro il mese di giugno 2026	Schede progetto e scheda valutazione competenze

#### OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Consolidare gli aspetti interdisciplinari della programmazione all'interno dei progetti e migliorarne l'attuazione		
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	
Az. 1	I referenti dei progetti, di ed. civica e i cdc	Realizzazione delle programmazioni, completa attuazione delle attività progettuali	
Az. 2	I referenti dei progetti, di ed. civica e i cdc	Effettivo e coerente svolgimento di tutte le attività pianificate	

Ob.2	Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun Consiglio di Classe e incrementare l'incidenza della valutazione dei progetti nella valutazione complessiva degli alunni		
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	
Az. 1	I referenti dell'ed. civica della classe, di plesso e i cdc	Realizzazione delle programmazioni secondo	

	della programmazione di ed. civica e applicazione di un modello comune di valutazione		l'obiettivo indicato e applicazione dei comuni criteri di valutazione
Az. 2	Monitoraggio dei progetti esistenti attuati attinenti all'ed. civica	I referenti di plesso dell'ed. civica, i referenti dei progetti	Raccolta di tutti i progetti
Az. 3	Condivisione della valutazione delle competenze europee	Coordinatore Didattico, referenti progetti e cdc	Restituzione agli studenti e alle famiglie

## 2. RISULTATI SCOLASTICI: COMPETENZE GRAMMATICALI E COMUNICATIVE ORALI E SCRITTE IN ITALIANO

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Comprensione e produzione in italiano, scritta e orale. Conoscenza e padronanza della grammatica italiana	Migliorare la comprensione e produzione di testi orali e scritti in lingua italiana	Rafforzare la capacità di comunicare oralmente e per iscritto in lingua italiana	Ob1	Consolidare la padronanza della lingua italiana parlata, tanto nella fase della comprensione quanto in quella della produzione dei messaggi
			Ob2	Consolidare la padronanza della lingua italiana scritta, tanto nella fase della comprensione quanto in quella della produzione dei messaggi
			Ob3	Sviluppare e consolidare le conoscenze e le competenze grammaticali italiane

OBIETTIVI	Previsto Entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro il mese di giugno 2026	Verbali dei dipartimenti, schede di programmazione disciplinare individuale, verifiche e valutazioni, verbali colleghi docenti
Ob 2	Entro il mese di giugno 2026	Verbali dei dipartimenti, schede di programmazione disciplinare individuale, verifiche e valutazioni, verbali colleghi docenti
Ob 3	Entro il mese di giugno 2026	Verbali dei dipartimenti, schede di programmazione disciplinare individuale, verifiche e valutazioni, verbali colleghi docenti

### OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Consolidare la padronanza della lingua italiana parlata, tanto nella fase della comprensione quanto in quella della produzione dei messaggi		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Pianificazione di attività di lettura	I docenti di Lettere	Realizzazione di percorsi di lettura e analisi dei testi letti

Az. 2	Promozione di attività di produzione orale, guidate e strutturate	I docenti di Lettere	Realizzazione di percorsi comunicativi (es. libri muti, simulazioni di presentazione ecc.)
-------	---	----------------------	--

Ob.2	Consolidare la padronanza della lingua italiana scritta, tanto nella fase della comprensione quanto in quella della produzione dei messaggi		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Pianificazione di attività di lettura, comprensione e analisi del testo scritto	I docenti di Lettere	Svolgimento di attività strutturate e guidate di lettura e analisi dei testi scritti; svolgimento di attività di rafforzamento delle competenze lessicali attraverso idonea strumentazione (es. dizionario)
Az. 2	Pianificazione di attività di progettazione e scrittura di testi in italiano	I docenti di Lettere	Realizzazione di testi scritti (prove di scrittura narrativa, anche attraverso giochi di ruolo)

Ob.3	Sviluppare e consolidare le conoscenze e le competenze grammaticali italiane		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Recupero e consolidamento delle conoscenze morfologiche della lingua italiana	I docenti di Lettere e di Lingue	Raggiungimento di una piena padronanza delle conoscenze morfologiche
Az. 2	Sviluppo delle conoscenze e delle competenze sintattiche della lingua italiana	I docenti di Lettere e di Lingue	Raggiungimento di una buona competenza morfosintattica

### **MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE**

Nel triennio 2022-2025 si era dato spazio alle principali attività emergenti dalla pianificazione annuale e dalla normativa di più recente emanazione, dalla analisi del contesto e dalle esigenze dell'utenza che frequenta la scuola. Tali priorità sono state affrontate con buoni esiti, anche se risulta utile proseguire almeno in parte nella medesima direzione, per consolidare i risultati ottenuti. Rimangono infatti degli ulteriori dei margini di miglioramento, anche in considerazione dell'importanza strategica degli obiettivi in gioco; a queste prospettive si riferisce il primo obiettivo.

Pur a fronte di risultati comunque di eccellenza emersi e registrati in maniera inequivocabile dagli esiti delle prove nazionali standardizzate INVALSI, si ritiene opportuno non trascurare i segnali di sofferenza che stanno emergendo, anno dopo anno, nell'abito delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia dal punto di vista della decodifica e codifica di messaggi orali e scritti, sia dal punto di vista delle più tecniche competenze grammaticali. Il secondo obiettivo del PdM punta ad affrontare tali problematiche e a mettere in atto delle strategie didattiche preventive e di consolidamento.

## ***OBIETTIVO DI PROCESSO***

### ***Indicatore: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE***

Consolidare i miglioramenti ottenuti nella programmazione interdisciplinare a livello di Collegio dei Docenti (anche per fasce di corso) e di CdC, rafforzando l'interazione tra i dipartimenti disciplinari e sviluppando ulteriormente i processi di valutazione delle competenze di cittadinanza, favorendone la ricaduta e l'integrazione con la valutazione curricolare.

Elaborare strategie per potenziare la capacità di decodifica, comprensione e produzione (orale e scritta) in italiano, curando lessico, logica e qualità dei contenuti. Parallelamente, rafforzare la conoscenza e l'applicazione delle competenze grammaticali.

Il Coordinatore Didattico  
Prof. Antonio Bertolotti

**Piano di Miglioramento**  
**Liceo Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo**

**1. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI  
 MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE**

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i livelli di competenza degli studenti del biennio nelle prove standardizzate.	Allineamento dei risultati del biennio alle medie provinciali e regionali.	Ob1	Potenziare la didattica curricolare con focus sulle competenze richieste dalle prove INVALSI
			Ob2	Monitorare le ricadute dell'attività curricolare sulle competenze degli studenti
			Ob3	Attivare percorsi/attività a sostegno delle competenze che risultano maggiormente deficitarie

OBIETTIVI	Previsto Entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Tutto l'anno scolastico	Programmazioni di dipartimento, materiali didattici utilizzati
Ob 2	Trimestre / Pentamestre	Verbali dei dipartimenti, esiti delle prove, anche comuni, griglie di osservazione
Ob 3	Secondo quadri mestre (post monitoraggio)	Materiali didattici utilizzati, verbali CDC e dei Dipartimenti

**OBIETTIVI E AZIONI**

Ob.1	Potenziare la didattica curricolare con focus sulle competenze richieste dalle prove INVALSI.		
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	
Az. 1	Eventuale revisione della programmazione di dipartimento	Docenti di lettere/matematica	Calendarizzazione delle attività di potenziamento delle competenze linguistiche/matematiche
Az. 2	Progettare attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze coinvolte nelle prove Invalsi	Docenti di lettere/matematica	Potenziamento delle competenze disciplinari

Ob.2	Monitorare le ricadute dell'attività curricolare sulle competenze degli studenti		
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	
Az. 1	Inserimento nelle prove di verifica di quesiti mirati a	Docenti di lettere/matematica	Consapevolezza degli esiti in itinere degli studenti

	verificare le competenze verificate nei test INVALSI		
Az. 2	Somministrare delle simulazioni delle prove INVALSI	Docenti di lettere/matematica	Verificare la ricaduta delle attività svolte sul livello ottenuto nelle prove INVALSI
Az. 3	Confronto tra i voti delle prove curricolari e gli esiti delle simulazioni.	Docenti di lettere/matematica	Monitorare gli esiti degli studenti

Ob.3	Attivare percorsi/attività a sostegno delle competenze che risultano maggiormente deficitarie		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Confronto in dipartimento sugli esiti ottenuti	Dipartimento di lettere e matematica	Lettura degli esiti del percorso
Az. 2	Eventuale definizione di percorsi individuali/di classe di potenziamento	Dipartimento di lettere e matematica	Preparazione di materiali didattici individualizzati/mirati

## 2. ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO NUOVI DOCENTI

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Garantire un inserimento efficace e una formazione continua per i docenti neo-assunti.	Creazione di un corpo docente coeso e condivisione uniforme della visione di Istituto, in particolare delle pratiche didattiche e valutative.	Ob1	Strutturare un protocollo di accoglienza e tutoraggio ("Mentoring") per l'inserimento iniziale.
			Ob2	Formare i nuovi docenti sulle metodologie didattiche d'Istituto e sui criteri di valutazione condivisi.

OBIETTIVI	Previsto entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Fase intensiva settembre - dicembre	Vademecum del nuovo docente, nomine dei Tutor, report del tutor e del docente neo-assunto
Ob 2	Il termine del primo anno (o biennio)	Materiali dei corsi di formazione, griglie di valutazione, verbali osservazione <i>peer-to-peer</i> , verbali dei dipartimenti, relazione finale

## OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Strutturare un protocollo di accoglienza e tutoraggio ("Mentoring") per l'inserimento iniziale.		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Incontri di formazione iniziale, consegna dei materiali (Regolamento, PTOF, procedure sicurezza, manuale Registro Elettronico ecc.).	Il Coordinatore Didattico /coordinatori vicari / referenti registro e IT	Rendere autonomo il nuovo docente nella gestione del proprio lavoro e nee pieno rispetto delle regole e delle prassi in essere in Istituto
Az. 2	Nomina di un Tutor (docente senior) per ogni nuovo assunto e affidamento incarico.	Coordinatore didattico e docente incaricato dal Coordinatore didattico	Accompagnamento costante e formalizzato da parte del docente tutor verso il nuovo docente
Az. 3	Incontro di restituzione con tutor e docente neo-assunto	Coordinatore didattico, coordinatori vicari, docente nominato tutor e docente neo assunto	Monitoraggio in itinere per processo di tutorin/accoglienza

Ob.2	Formare i nuovi docenti sulle metodologie didattiche d'Istituto e sui criteri di valutazione condivisi.		
Azioni		Responsabile	Risultati attesi
Az. 1	Workshop di introduzione alla pedagogia ignaziana	Referente della formazione	Conoscenza della vision d'Istituto
Az. 2	Incontri di dipartimento dedicati alla condivisione della programmazione verticale e dei materiali didattici comuni.	Tutor e docenti di dipartimento	Conoscenza da parte dei docenti neo assunti di quanto necessario per impostare la propria programmazione didattica
Az. 3	Attività di <i>Peer Observation</i> : i nuovi docenti osservano lezioni di colleghi esperti (e viceversa) con focus su gestione classe e metodo.	I docenti di materia e tutor	Sostenere la formazione in itinere e l'autovalutazione del docente-neoassunto

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di allineare i risultati del biennio alle medie provinciali e regionali.

Si rende sempre più necessario accompagnare i nuovi docenti a inserirsi in uno stile di insegnamento che si basa sull'attenzione e sulla cura della persona per garantire la maggiore continuità possibile al progetto didattico ed educativo della scuola.

## 1 OBIETTIVI DI PROCESSO

*Indicatore: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE*

Potenziare la didattica curricolare con un focus particolare sulle competenze richieste dalle prove Invalsi attivando percorsi e attività a sostegno delle competenze che risultano maggiormente deficitarie. Migliorare il monitoraggio al fine di individuare le ricadute dell'attività sulle competenze degli studenti.

## **2. OBIETTIVO DI PROCESSO**

*Indicatore:* SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Strutturare un protocollo di accoglienza e tutoraggio per l'inserimento iniziale di nuovi docenti (Mentoring); Promuovere la formazione a tutti i nuovi docenti con un focus particolare su metodologie didattiche, sui criteri di valutazione condivisi e sul modello educativo della scuola.

La Coordinatrice Didattica  
Prof. Alice Zanardi



**ISTITUTO LEONE XIII**  
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **Allegato 2**

**Rubriche valutative**

**Criteri di valutazione**

**TRIENNIO 2025 / 2028**

## RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA

<b>Disciplina: ITALIANO</b> <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZI SINTETICI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE MESSAGGI ORALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Interagisce in una conversazione in modo pertinente, rispettando i turni di parola (Cittadinanza e Costituzione);</li> <li>b. Ascolta, comprende e riesponde testi ascoltati o letti;</li> <li>c. Comprende e dà semplici istruzioni;</li> <li>d. Racconta storie personali o fantastiche.</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi, brevi testi orali e/o scritti</b> in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
<b>2. LEGGERE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Padroneggia la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa;</li> <li>b. Legge testi di vario genere, cogliendo l'argomento di cui si parla.</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi testi orali e scritti</b> anche difficili.</p>

			<p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>3. SCRIVERE TESTI CORRETTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Possiede le capacità manuali e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura;</li> <li>b. Comunica con frasi semplici e compiute;</li> <li>c. Produce semplici testi funzionali, applicando le conoscenze ortografiche;</li> <li>d. Sperimenta, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura (Informatica).</li> </ul>	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi testi orali e scritti</b>.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
		<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi testi orali e scritti</b>.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno svolge consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi testi orali e scritti analoghi a quelli già affrontati in precedenza</b>.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>

		<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L’alunno non riesce abitualmente a <b>lavorare su parole o frasi orali o scritte</b>, anche se guidato e dal docente. Applica solo saltuariamente alcune conoscenze, abilità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi, testi orali o scritti molto brevi e semplici</b>.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera, non adeguata al contesto.</p>
--	--	----------------------------	--

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: ITALIANO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE MESSAGGI ORALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Interagisce in una conversazione in modo pertinente e collaborativo, rispettando i turni di parola e le opinioni altrui (Cittadinanza e Costituzione);</li> <li>b. Ascolta e comprende le informazioni essenziali di messaggi di vario genere (istruzioni per l’esecuzione di compiti, messaggi trasmessi dai media...);</li> <li>c. Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto;</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L’alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti</b> anche complessi e <b>di varia tipologia</b> (in modo) dimostrandosi originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L’alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> con</p>

	d. Organizza un breve discorso orale su un tema affrontato.		autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti</b> anche complessi <b>e di varia tipologia</b> . Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.
<b>2. SCRIVERE TESTI CORRETTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b>	a. Rielabora testi (parafrasare, riassumere, trasformare e completare); b. Produce testi sulla base di modelli dati; c. Scrive testi di vario genere, coerenti sul piano del contenuto, morfologicamente, sintatticamente e ortograficamente corretti; d. Sperimenta, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, integrandole con materiali multimediali (Informatica).	<b>BUONO</b>	L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b> . Si esprime correttamente collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>4 RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	a. Riconosce e denombra gli elementi basilari di una frase (predicato, soggetto e altri elementi richiesti dal verbo); b. Riconosce in una frase i principali tratti grammaticali; c. Conosce e utilizza le fondamentali convenzioni ortografiche.	<b>DISCRETO</b>	L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b> . Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.

	d. Individua nei testi le accezioni specifiche del lessico e le sa utilizzare in modo appropriato.	<b>SUFFICIENTE</b>	L’alunno svolge attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b> solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>5. UTILIZZARE ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO</b>	a. Individua e utilizza informazioni nei testi scritti in funzione dell’esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica.	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità <b>per svolgere alcuni semplici compiti di lavoro sui testi o di produzione</b> . Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: MATEMATICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare
<b>1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b>	a. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e descrive il procedimento seguito.	<b>OTTIMO</b>	L’alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni

			<p>complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio matematico, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<p><b>2. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO</b></p>	<p>a. Conta oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, e per salti di due, tre;  b. Legge e scrive numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del loro valore posizionale; sa confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta;  c. Esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e sa verbalizzare le procedure di calcolo;  d. Conosce con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10;  e. Esegue le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali;</p>	<p><b>DISTINTO</b></p>	<p>L'alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio <b>matematico</b> e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
		<p><b>BUONO</b></p>	<p>L'alunno porta a termine le attività di risoluzione di problemi; <b>di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi. Si esprime</p>

	<p>f. Conosce i concetti di frazione;</p> <p>g. Legge, scrive, confronta numeri decimali, sa rappresentarli sulla retta ed esegue semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>		<p>correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio matematico adeguato al contesto.</p>
		<b>DISCRETO</b>	<p>L’alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze e abilità e competenze per svolgere compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi. Si esprime correttamente, con un lessico matematico semplice e adeguato al contesto.</p>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L’alunno svolge <b>le attività di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici <b>compiti di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico matematico limitato e con qualche incertezza.</p>

		<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali; di riconoscimento, costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere <b>semplici compiti di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> . Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	--	----------------------------	---

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: MATEMATICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Risolve problemi rappresentando il percorso risolutivo anche con tabelle e grafici e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>b. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con

	di vista di altri.		continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio matematico, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
		<b>DISTINTO</b>	L'alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi e misura delle figure geometriche; analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio matematico, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>2. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE</b>	a. Descrive e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle produrre ad altri. b. Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, compasso ecc...)	<b>BUONO</b>	L'alunno porta a termine le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi e misura delle figure geometriche; analisi di dati e grafici</b> e di risolvere problemi. Si esprime correttamente

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c. Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>d. Costruisce e utilizza modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</li> <li>e. Riconosce figure ruotate, traslate, riflesse. Sa riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>f. Determina il perimetro di una figura.</li> <li>g. Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.</li> <li>h. Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</li> <li>i. Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</li> </ul>		<p>collegando le principali informazioni e usando un linguaggio matematico, adeguato al contesto.</p>
		<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno porta a termine con parziale autonomia le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b>. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo, analisi e misura delle figure geometriche, analisi di dati e di grafici e di risolvere problemi non particolarmente complessi</b>. Si esprime correttamente con un lessico matematico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>3. ANALIZZARE DATI E INTERPRESTARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Usa le nozioni di media aritmetica.</li> <li>b. In situazioni concrete di una coppia di eventi sa intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno svolge le attività <b>di risoluzione di problemi; di confronto e calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione, descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune</p>

<b>L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE</b>	<p>una prima quantificazione, oppure sa riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c. Riconosce e descrive regolarità di una sequenza di numeri o di figure</li> <li>d. Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, pesi e le usa per effettuare misure e stime.</li> <li>e. Passa da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</li> </ul>		<p>conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo; analisi e misura delle figure geometriche; analisi di dati e di grafici</b> e problemi solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico matematico limitato e con qualche incertezza.</p> <p><b>NON SUFFICIENTE</b></p> <p>L'alunno abitualmente non riesce a svolgere le attività proposte <b>di risoluzione di problemi, di confronto e calcolo con numeri naturali e decimali; di costruzione e descrizione delle figure geometriche e delle loro proprietà; di analisi e interpretazione di dati e grafici</b>, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti <b>di confronto fra numeri, calcolo; analisi e misura delle figure geometriche; di dati e di grafici</b>. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>
---	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: SCIENZE</b>  <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZI SINTETICI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>

<p><b>1. OSSERVARE E Sperimentare sul campo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali;</li> <li>b. Osserva, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque;</li> <li>c. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.);</li> <li>d. Ha familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).</li> </ul>	<p><b>OTTIMO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti fenomeni, esseri viventi</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente</b> conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per svolgere compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi anche complessi, dimostrandosi originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio <b>scientifico</b>, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
		<p><b>DISTINTO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione classificazione, di oggetti fenomeni, esseri viventi</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per svolgere compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio <b>scientifico</b>, capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.</p>
		<p><b>BUONO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione classificazione, di oggetti fenomeni, esseri viventi</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>riconoscimento, descrizione</b></p>

			<p><b>classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi e risolvere problemi.</b> Si esprime correttamente collegando le principali informazioni e usando un linguaggio <b>scientifico</b> adeguato al contesto.</p>
<p><b>2. RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO BIOLOGICO</b></p>	<p>a. Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente;</p> <p>b. Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento;</p> <p>c. Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p><b>DISCRETO</b></p> <p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione classificazione, di oggetti fenomeni, esseri viventi</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze abilità e competenze per svolgere semplici compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente con un linguaggio <b>scientifico</b> semplice e adeguato al contesto.</p> <p>L'alunno svolge le attività <b>di osservazione, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze abilità per svolgere semplici compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico <b>scientifico</b> limitato e con qualche incertezza.</p>
		<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di osservazione, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti di <b>riconoscimento, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b>. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: SCIENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. OSSERVARE E Sperimentare sul campo</b>	a. Osserva con frequenza e regolarità, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, una porzione di ambiente vicino; individua gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo; b. Conosce la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osserva le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente; c. Ricostruisce e interpreta il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente</b> conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per svolgere compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi anche complessi, dimostrandosi originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio <b>scientifico</b>, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per svolgere compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi anche difficili.</p>

			<p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio <b>scientifico</b>, capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.</p>
		<b>BUONO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite per svolgere con continuità compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio <b>scientifico</b> adeguato al contesto.</p>
		<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze acquisite per svolgere compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico <b>scientifico</b> semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>2. RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO BIOLOGICO</b>	a. Describe e interpreta il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruisce modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elabora primi modelli intuitivi di struttura cellulare;	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno svolge le attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> principalmente sotto la guida e il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità per svolgere semplici compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> e problemi solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico <b>scientifico</b> limitato e con qualche incertezza.</p>

	<p>b. Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Ha acquisito le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità;</p> <p>c. Riconosce, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita;</p> <p>d. Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali;</p> <p>e. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di osservazione, descrizione, classificazione, di oggetti, fenomeni, esseri viventi</b> , anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze, abilità per svolgere alcuni semplici compiti di <b>riconoscimento, descrizione classificazione, di oggetti, fenomeni esseri viventi</b> . Si esprime incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	--	----------------------------	---

<b>Disciplina: STORIA</b> <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. ORGANIZZARE LE</b>	a. Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi;		L'alunno svolge e porta a termine le attività di <b>organizzare le informazioni e individuare</b>

<p><b>INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI</b></p>	<p>b. Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati;</p> <p>c. Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, (durate, periodi, cicli temporali);</p> <p>d. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi.</p>	<p><b>OTTIMO</b></p>	<p><b>relazioni; di utilizzare i documenti come fonti; padroneggiare concetti e conoscenze; produrre e rappresentare quanto appreso</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di riconoscere in modo articolato e pertinente. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi, di organizzazione delle informazioni e di produzione orale e scritta</b>, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio <b>storico</b>, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
		<p><b>DISTINTO</b></p>	<p>L’alunno svolge e porta a termine le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b>, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio <b>storico</b>, capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
		<p><b>BUONO</b></p>	<p>L’alunno svolge e porta a termine le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b>. Si esprime correttamente,</p>

			collegando le principali informazioni e usando un linguaggio <b>storico</b> adeguato al contesto.
		<b>DISCRETO</b>	L’alunno svolge e porta a termine le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> , non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con lessico <b>storico</b> semplice e adeguato al contesto.
		<b>SUFFICIENTE</b>	L’alunno svolge le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> , principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> , solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico <b>storico</b> limitato e con qualche incertezza.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> , anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni, semplici compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> . Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**Disciplina: STORIA**

**Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria**

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali	LIVELLI	RUBRICHE VALUTATIVE Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare
<b>1. UTILIZZARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Ricava e produce informazioni (grafici, tavole, carte storiche e digitali);</li> <li>b. Rappresenta e produce in un quadro storico-sociale le informazioni acquisite con fonti di diversa natura.</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività di <b>organizzare le informazioni e individuare relazioni; di utilizzare i documenti come fonti; padroneggiare concetti e conoscenze; produrre e rappresentare quanto appreso</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di riconoscere in modo articolato e pertinente. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi, di organizzazione delle informazioni e di produzione orale e scritta</b>, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio <b>storico</b>, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>2. PRODURRE TESTI PER RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elabora in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando anche le risorse digitali.</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività di <b>collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b>, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio <b>storico</b>, capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

		<b>BUONO</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> . Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio <b>storico</b> adeguato al contesto.
		<b>DISCRETO</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> , non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con lessico <b>storico</b> semplice e adeguato al contesto.
<b>3. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo sanciti dalla Costituzione;</li> <li>b. Individua le caratteristiche essenziali delle norme di convivenza civile;</li> <li>c. Inizia a identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale.</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno svolge le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> , principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti di <b>analisi cronologica, connessioni e confronti</b> , solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico <b>storico</b> limitato e con qualche incertezza.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di collocare fatti, riconoscere relazioni, utilizzare le fonti, rielaborare concetti e conoscenze</b> , anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni, semplici compiti di <b>analisi cronologica</b> ,

			<b>connessioni e confronti.</b> Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	--	--	--

<b>Disciplina: GEOGRAFIA</b> <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	a. Descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata; b. Descrive consapevolmente lo spazio utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, a sinistra, a destra...).	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare pienamente tutte le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per svolgere con continuità compiti nei quali dà prova di usare <b>indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, rilevare gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b> in modo originale e personale.</p>

			<p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
	<b>DISTINTO</b>		<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni anche difficili.</b></p> <p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguate al contesto.</p>
	<b>BUONO</b>		<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere</b></p>

			<p><b>e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni.</b></p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<p><b>2. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI</b></p>	<p>a. Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane;</p> <p>b. Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p><b>DISCRETO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni.</b></p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
		<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> <b>principalmente</b> sotto la guida e con il supporto del docente.</p>

			<p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali</b>, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni analoghe a quelle già affrontate in precedenza.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice, con qualche incertezza.</p>
	<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>		<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere attività di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio <b>principalmente</b> anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente alcune conoscenze e abilità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali</b>, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni molto brevi e semplici.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

#### Disciplina: GEOGRAFIA

Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali	LIVELLI	RUBRICHE VALUTATIVE Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare
<b>1. UTILIZZARE CONCETTI GEOGRAFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative;</li> <li>b. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare pienamente tutte le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b> in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> in completa</p>

			<p>autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b> anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguate al contesto.</p>
<p><b>2. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b></p>	<p>a. Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici.</p>	<p><b>BUONO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b>.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

		<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni.</b></p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>3. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI</b>	a. Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio.	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> <b>principalmente</b> sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità <b>per utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b> analoghe a quelle già affrontate in precedenza.</p>

			<p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice, con qualche incertezza.</p>
	<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>		<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere attività di <b>orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, di rappresentazione mentale dello spazio, di utilizzo dei concetti geografici e del linguaggio della geograficità, di riconoscimento e valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio</b> principalmente anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente alcune conoscenze e abilità per <b>utilizzare indicatori topologici e punti cardinali, riconoscere e rappresentare elementi fisici e antropici, spazi pubblici e privati, comprendere che il territorio è modificato dall'uomo, riconoscere gli effetti positivi e negativi e progettare soluzioni</b> molto brevi e semplici.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: TECNOLOGIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO</b>	a. Esegue semplici misurazioni e osserva rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione (GEOGRAFIA);	<b>OTTIMO</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività di <b>riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b> in completa autonomia e

	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio;</li> <li>c. Impiega alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (GEOMETRIA);</li> <li>d. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni (SCIENZE);</li> <li>e. Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica;</li> <li>f. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi (TUTTE LE DISCIPLINE).</li> </ul>		<p>consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>denominazione delle parti in un oggetto, di progettazione e realizzazione di manufatti e prodotti multimediali</b> e di risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio <b>tecnico-informatico</b>, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
	<b>DISTINTO</b>		<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b> con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>denominazione delle parti in un oggetto, di progettazione e realizzazione di manufatti e prodotti multimediali</b> e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio <b>tecnologico-informatico</b>, capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Effettua stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico (MATEMATICA);</li> <li>b. Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe (OB: EDUCATIVO/COMPORTAMENTO);</li> <li>c. Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina possibili miglioramenti;</li> <li>d. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;</li> <li>e. Organizza una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> </ul>	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b> con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione prodotti anche multimediali</b> e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio <b>tecnologico-informatico</b>, adeguato al contesto.</p>
		<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti di <b>denominazione delle parti in un oggetto, di progettazione e realizzazione di manufatti e prodotti multimediali</b> e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente con un lessico <b>tecnologico-informatico</b> semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Smonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni;</li> <li>b. Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti;</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno svolge le attività <b>di riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b>, principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità per</p>

	<p>c. Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico;</p> <p>d. Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni;</p> <p>e. Cerca, seleziona e utilizza sul computer i diversi programmi.</p>		<p>svolgere semplici compiti <b>di denominazione delle parti in un oggetto, di progettazione e realizzazione di manufatti e prodotti multimediali</b> e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico <b>tecnologico-informatico</b> limitato e con qualche incertezza.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>NON SUFFICIENTE</b></p>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere attività <b>di riconoscimento, uso, ideazione e realizzazione di oggetti e prodotti anche multimediali</b>, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente alcune conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti <b>di denominazione delle parti in un oggetto, di progettazione e realizzazione di manufatti e prodotti multimediali</b>. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: ARTE E IMMAGINE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<p>a. Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine</p>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine in completa autonomia e consapevolezza le attività <b>di descrizione, produzione, comprensione e</b></p>

	<p>e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>b. Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio);</p> <p>c. Individua e comprende le diverse tipologie di linguaggio visivo (fumetto, film, spot, videoclip, documentario ...).</p>		<p><b>apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b>, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze acquisite <b>per svolgere con continuità compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> e di risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente con particolare proprietà del linguaggio <b>iconico</b>, capacità critica e di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>
<p><b>2. ESPRIMERSI E COMUNICARE, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO ICONICO</b></p>	<p>a. Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresenta e comunica la realtà percepita;</p> <p>b. Trasforma immagini e materiali, ricercando soluzioni figurative originali;</p> <p>c. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali;</p> <p>d. Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p><b>DISTINTO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine con autonomia e consapevolezza le attività <b>di descrizione, produzione, comprensione e apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b>, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze <b>per svolgere con continuità compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> e di risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente con particolare proprietà del linguaggio <b>iconico</b> e capacità di argomentazione in modalità <b>pienamente</b> adeguate al contesto.</p>

<p><b>3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Individua in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, dello stile dell'artista e ne comprende il messaggio e la funzione;</li> <li>b. Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture;</li> <li>c. Riconosce e apprezza nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> </ul>	<p><b>BUONO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine con autonomia le attività <b>di descrizione, produzione, comprensione e apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b>. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze <b>per svolgere con continuità compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> e di risolvere problemi. Si esprime correttamente collegando le principali informazioni, usando un linguaggio <b>iconico</b> adeguato al contesto.</p>
		<p><b>DISCRETO</b></p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine con parziale autonomia e consapevolezza le attività <b>di descrizione, produzione, comprensione e apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b>. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze <b>per svolgere compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> e di risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente con un linguaggio <b>iconico</b> semplice e adeguato al contesto.</p>
		<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p>L'alunno svolge le attività <b>di descrizione, produzione, comprensione e apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità e competenze <b>per svolgere semplici compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> e problemi solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico <b>iconico</b> limitato e con qualche incertezza.</p>

		<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte <b>di descrizione, produzione, comprensione e apprezzamento di messaggi visivi anche multimediali e di elementi della realtà</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità <b>per svolgere alcuni semplici compiti di produzione di elaborati per esprimere emozioni e vissuti personali con tecniche diverse, anche multimediali</b> . Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	--	----------------------------	--

<b>Disciplina: INGLESE</b> <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	a. Comprende il senso globale di parole e semplici frasi; b. Associa suoni a immagini e/o movimenti; c. Arricchisce progressivamente il lessico.	<b>OTTIMO</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi, testi orali e/o scritti</b> in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio <b>pienamente</b> adeguata al contesto.

<b>2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riproduce con pronuncia chiara e intonazione corretta parole e frasi;</li> <li>b. Produce frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note;</li> <li>c. Scambia informazioni con l'altro.</li> <li>d. Sostiene una facile conversazione riguardo se stesso;</li> <li>e. Interagisce con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione;</li> <li>f. Risponde a domande sotto forma di quiz.</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>	L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi, testi orali e scritti</b> anche complessi. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, adeguata al contesto.
		<b>BUONO</b>	L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi, testi orali e scritti</b> . Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprende testi relativi a cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</li> </ul>	<b>DISCRETO</b>	L'alunno svolge e porta a termine consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi, semplici testi orali e scritti</b> . Si esprime con un lessico semplice e adeguato al contesto.
		<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno svolge consegne e attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b>

			<p>principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi brevi testi orali e scritti</b> analoghi a quelli già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico essenziale e non sempre adeguato al contesto.</p>
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a <b>lavorare su parole o frasi orali o scritte</b>, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente alcune conoscenze, abilità <b>per lavorare e/o produrre parole, frasi, testi orali o scritti molto brevi e semplici</b>.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>
<b>4. RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce le strutture studiate;</li> <li>b. Usa le strutture studiate correttamente;</li> <li>c. Conosce il lessico, lo sa scrivere e pronunciare correttamente.</li> </ul>		

<b>5. RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce le strutture studiate;</li> <li>b. Usa le strutture studiate correttamente;</li> <li>c. Conosce il lessico, lo sa scrivere e pronunciare correttamente.</li> </ul>		

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: INGLESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Ascolta e comprende il senso globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano;</li> <li>b. Associa suoni a immagini o suoni a movimenti;</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare <b>pienamente</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c. Arricchisce progressivamente il lessico;</li> <li>d. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> </ul>		<p><b>tutte</b> le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti</b> anche complessi e di varia tipologia in modo originale e personale. Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio <b>pienamente adeguata al contesto</b>.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti</b> anche complessi e di varia tipologia. Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio adeguata al contesto.</p>
<b>2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Scambia messaggi e informazioni afferenti alla sfera personale con l'altro;</li> <li>b. Chiede o fornisce indicazioni con un lessico appropriato</li> <li>c. Descrive qualcuno o qualcosa;</li> <li>d. Riproduce con pronuncia chiara e intonazione corretta parole, frasi, filastrocche e canzoni;</li> <li>e. Riproduce con linguaggi anche non verbali il contenuto di brevi testi o messaggi.</li> </ul>	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b>. Si esprime correttamente collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

<p><b>3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b></p>	<p>a. Mette in relazione il sistema grafematico della lingua con i relativi fonemi;</p> <p>b. Comprende testi brevi e semplici accompagnato preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari;</p> <p>c. Legge in modo scorrevole e con intonazione corretta semplici dialoghi.</p>	<p><b>DISCRETO</b></p> <p><b>SUFFICIENTE</b></p> <p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>	<p>L’alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> in parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b>. Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p> <p>L’alunno svolge attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità <b>per lavorare e/o produrre testi sia orali che scritti, di varia tipologia</b> solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività <b>di ascolto, comprensione, lettura, produzione orale e scrittura, di riflessione lessicale e linguistica</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità <b>per svolgere alcuni semplici compiti di lavoro sui testi o di produzione</b>. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

<p><b>4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b></p>	<p>a. Copia parole e frasi;  b. Completa parole e frasi;  c. Scrive sotto dettatura vocaboli già conosciuti;  d. Scrive messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali;  e. Risolve giochi enigmistici;  f. Risponde a domande sotto forma di quiz.</p>		
<p><b>5. RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p>	<p>a. Conosce le strutture studiate;  b. Usa le strutture studiate correttamente;  c. Conosce il lessico, lo sa scrivere e pronunciare correttamente</p>		

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: MUSICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare
<b>1. ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Percepisce e distingue eventi sonori;</li> <li>b. Codifica i suoni percepiti e partecipa all'ascolto e alla produzione musicale;</li> <li>c. Usa la voce, il corpo, gli oggetti, gli strumenti per comunicare.</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> in completa autonomia e consapevolezza, riuscendo a comprendere e interpretare anche situazioni complesse del <b>messaggio musicale</b> e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare pienamente tutte le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità, <b>legge strutture ritmiche e utilizza la notazione convenzionale</b>.</p> <p>Si esprime <b>con intonazione corretta e/o con abilità strumentale</b> in modo originale e personale con scioltezza e sicurezza, ha capacità critica e di argomentazione in modalità pienamente adeguate al contesto.</p>
<b>2. RICONOSCERE E SAPER UTILIZZARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI COSTITUTIVI DI UN BRANO MUSICALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprende e analizza le caratteristiche dei linguaggi sonori e musicali;</li> <li>b. Interpreta e riproduce messaggi musicali. Articola combinazioni timbriche e ritmiche;</li> <li>c. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> in autonomia e consapevolezza, riuscendo a comprendere e interpretare anche situazioni complesse del <b>messaggio musicale</b>. È in grado di utilizzare tutte le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità, <b>legge strutture ritmiche e utilizza la notazione convenzionale</b>.</p> <p>Si esprime <b>con intonazione corretta e/o abilità</b></p>

	<p>l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;</p> <p>d. Rappresenta graficamente gli elementi sintattici di base di eventi sonori e musicali con notazione convenzionale.</p>		<b>strumentale</b> con sicurezza, ha capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.
		<b>BUONO</b>	L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> in autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità, <b>legge strutture ritmiche e utilizza la notazione convenzionale</b> . Si esprime con capacità <b>di intonazione corretta e/o abilità strumentale</b> , utilizzando un linguaggio corretto e adeguato al contesto.
<b>3. RICONOSCERE ASPETTI FUNZIONALI ED ESTETICI IN BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURE DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI</b>	<p>a. Collega la musica alla vita affettiva e alla dimensione emotiva e relazionale;</p> <p>b. Gestisce diverse possibilità espressive ed esegue brani strumentali da solo e in gruppo;</p> <p>c. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;</p> <p>d. Conosce il ruolo e la funzione della musica nelle diverse epoche storiche e nei diversi contesti socio-culturali.</p>	<b>DISCRETO</b>	L'alunno svolge e porta a termine attività <b>di ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze con continuità <b>per leggere strutture ritmiche e utilizzare la notazione convenzionale</b> . Si esprime con dimostrando <b>capacità di intonazione e/o abilità strumentale</b> semplici e adeguate al contesto.

<b>4. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Ha acquisito l'attitudine al rispetto delle regole come condizione necessaria alla costruzione di rapporti armonici;</li> <li>b. Ha acquisito autocontrollo e attitudine all'attività di gruppo;</li> <li>c. Utilizza strumenti multimediali in ambito musicale;</li> <li>d. Utilizza applicazioni informatiche per l'elaborazione sonora e musicale.</li> </ul>		
		<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno svolge attività di <b>ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per <b>leggere strutture ritmiche semplici e utilizzare la notazione convenzionale</b> solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con <b>capacità di intonazione e/o abilità strumentale</b> limitate e con qualche incertezza.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le <b>attività di ascolto attivo, di discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per <b>leggere strutture ritmiche semplici e utilizzare la notazione convenzionale</b> . Si esprime con <b>capacità di intonazione e/o abilità strumentale</b> limitate e con incertezza.

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: ED. FISICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare
<b>1. ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI</b>	a. Conosce il proprio corpo e lo sa gestire nel tempo	<b>OTTIMO</b>	L'alunno svolge e porta a termine consegne e <b>attività motorie con autonomia e consapevolezza del proprio</b>

	<p>e nello spazio in modo efficace ed economico;</p> <p>b. Acquisisce graduale consapevolezza dei limiti del proprio corpo</p>		<p><b>corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio</b>, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare pienamente tutte le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per applicarle a nuove situazioni di <b>giocosport</b>.</p> <p>Si esprime con particolare proprietà di <b>linguaggio motorio</b>, in modalità sempre adeguate al contesto.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e <b>attività motorie</b> con autonomia e consapevolezza <b>del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio</b>, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse di <b>giocosport</b>.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per applicarle a nuove situazioni di <b>giocosport</b>.</p> <p>Elabora ed esegue con sicurezza <b>sequenze di movimento</b> e contribuisce alla riuscita delle attività proposte rispettando le regole condivise.</p>
		<b>BUONO</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine consegne e <b>attività motorie</b> con autonomia e consapevolezza <b>del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio</b>.</p> <p>È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per applicarle a nuove</p>

			situazioni di <b>giocosport</b> . Elabora ed esegue <b>sequenze di movimento</b> e contribuisce alla riuscita delle attività proposte rispettando le regole condivise.		
	<b>DISCRETO</b>		L'alunno svolge e porta a termine consegne e <b>attività motorie</b> con parziale autonomia e consapevolezza <b>del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio</b> . È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite con continuità per applicarle a nuove situazioni di <b>giocosport</b> . Elabora ed esegue semplici <b>sequenze di movimento</b> e contribuisce alla riuscita delle attività proposte rispettando le regole condivise.		
<b>2. AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI</b>	a. Utilizza e coordina diversi schemi motori combinati tra loro b. Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri; c. Sviluppa gradualmente le capacità coordinative e condizionali.	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno svolge e porta a termine consegne e <b>attività motorie</b> principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite solo per applicarle a <b>situazioni di gioco-sport</b> già affrontate in precedenza. Esegue con qualche incertezza semplici <b>sequenze di movimento</b> .	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non riesce a portare a termine consegne e <b>attività motorie</b> anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere semplici attività di <b>giocosport</b> .

			Esegue con incertezza <b>semplici sequenze di movimento</b> e fatica a rispettare le regole condivise.
<b>3. ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CORPO COMUNICA ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	a. Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; b. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.		
<b>4. APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT</b>	a. Conosce e applica correttamente le modalità esecutive delle diverse proposte di giocosport; Partecipa attivamente alle varie forme di gioco organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri.		
<b>5. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICO-FISICO E STILE DI VITA</b>	a. Possiede e utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;		

	b. Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.		
<b>6. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE</b>	a. Rispetta le regole nella competizione sportiva; sa accettare la sconfitta con equilibrio, e vive la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.		

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Descrizione del livello di apprendimento relativo alla disciplina, stabilito dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. CONOSCERE E PRENDERSI CURA DI SÉ (COMPORTAMENTO RESPONSABILE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconosce i propri limiti, accetta serenamente l'errore e si mette in gioco per affrontare le difficoltà</li> <li>b. Individua i propri talenti</li> <li>c. Descrive le proprie emozioni e sa gestirle</li> <li>d. Attua autonomamente comportamenti volti alla cura della propria persona</li> <li>e. Riconosce i rischi legati all'assunzione di alcune sostanze</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno dimostra piena consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, affronta le difficoltà con autonomia e spirito critico. Si prende cura della propria persona in ogni circostanza. Collabora attivamente e con responsabilità nei gruppi, contribuendo a creare un clima positivo e inclusivo. Riconosce e contrasta le principali forme di bullismo e cyberbullismo. Promuove e mette in atto comportamenti ecosostenibili in modo spontaneo, riflettendo sulle conseguenze delle azioni umane sull'ambiente. Comprende e individua nella vita quotidiana tutte le implicazioni legate al rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei bambini. Utilizza la tecnologia in modo consapevole, sicuro e creativo. Si esprime correttamente con particolare proprietà di linguaggio e capacità critica e di argomentazione, in modalità sempre adeguate al contesto.</p>
		<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno dimostra consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, affronta le difficoltà con autonomia. Si prende cura della propria persona. Collabora attivamente e con responsabilità nei gruppi, contribuendo a creare un clima positivo. Riconosce le principali forme di bullismo e cyberbullismo. Mette in atto comportamenti ecosostenibili in modo spontaneo, riflettendo sulle</p>

			<p><b>conseguenze delle azioni umane sull'ambiente. Comprende e individua nella vita quotidiana le implicazioni legate al rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei bambini. Utilizza la tecnologia</b> in modo consapevole e sicuro.</p> <p>Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<p><b>2. ESSERE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEGLI ALTRI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Espone il proprio punto di vista, rispettando le regole della comunicazione</li> <li>b. Sviluppa ed esprime in modo chiaro il proprio pensiero e lo relaziona agli altri</li> <li>c. Si comporta in modo corretto nelle diverse situazioni (in classe, nel gioco, durante le uscite...)</li> <li>d. Riconosce e rispetta le regole della strada</li> <li>e. Promuove il rispetto degli altri, valorizzando l'unicità di ciascuno</li> <li>f. Lavora nel gruppo in modo proficuo, contribuendo a creare un clima positivo</li> <li>g. Attua atteggiamenti di solidarietà, impegnandosi personalmente in iniziative all'interno e all'esterno della classe, adatte alla sua età</li> </ul>	<p><b>BUONO</b></p>	<p>L'alunno dimostra <b>consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, affronta le difficoltà con autonomia</b>. Si prende <b>cura della propria persona</b>. <b>Collabora attivamente nei gruppi, contribuendo a creare un clima positivo</b>. Riconosce le principali forme di bullismo e cyberbullismo. Mette in atto <b>comportamenti ecosostenibili, riflettendo su alcune conseguenze delle azioni umane sull'ambiente</b>. Individua nella vita quotidiana le implicazioni legate al rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei bambini. Utilizza la <b>tecnologia</b> in modo consapevole.</p> <p>Si esprime correttamente in modalità adeguate al contesto.</p>
		<p><b>DISCRETO</b></p>	<p>L'alunno dimostra parziale <b>consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e talvolta affronta le difficoltà</b> in autonomia. Generalmente si prende <b>cura della propria persona</b>. <b>Collabora nel gruppo</b>. Riconosce le principali forme di bullismo e cyberbullismo. Mette in atto <b>alcuni comportamenti ecosostenibili</b>. Individua nella vita quotidiana <b>alcune implicazioni legate al rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei bambini</b>. Utilizza la <b>tecnologia</b> non sempre consapevole dei rischi.</p>

			Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.
<b>3. RISPETTARE L'AMBIENTE E LA NATURA, ACQUISENDO ALCUNI ELEMENTI DI BASE DELL'ECONOMIA (SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Classifica i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclo</li> <li>b. Riconosce le fonti energetiche e si interroga sul loro utilizzo</li> <li>c. Usa in modo corretto la risorsa acqua, evitando sprechi e promuovendo comportamenti virtuosi</li> <li>d. Rispetta i beni pubblici e privati</li> <li>e. Si prende cura degli esseri viventi a lui affidati</li> <li>f. Individua i fattori che favoriscono l'economia</li> <li>g. Coglie la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile</li> <li>h. Riconosce gli effetti dell'inquinamento e dell'incuria</li> <li>i. Individua le progressive trasformazioni apportate dall'uomo nel paesaggio naturale e le loro conseguenze</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno dimostra poca <b>consapevolezza di sé e affronta le difficoltà</b> con il supporto del docente. Se guidato si prende <b>cura della propria persona</b>. Se sollecitato, <b>collabora nel gruppo</b>. È invitato a <b>riconoscere le principali forme di bullismo e cyberbullismo</b> e a mettere in atto comportamenti ecosostenibili. Non sempre individua nella vita quotidiana le implicazioni legate al rispetto dei <b>principi della Costituzione e dei diritti dei bambini</b>. Utilizza la tecnologia non sempre consapevole dei rischi.</p> <p>Si esprime correttamente con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<b>4. PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA (COSTITUZIONE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Coglie il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi</li> <li>b. Distingue le principali forme di stato e di governo</li> </ul>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno fatica a riconoscere le proprie emozioni e a <b>curare la propria persona</b>. Solo se guidato partecipa al lavoro di gruppo e mette in atto comportamenti ecosostenibili. Non <b>riconosce le principali forme di bullismo e cyberbullismo</b>. Non</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c. Riconosce i concetti di diritto e di dovere</li> <li>d. Riferisce e analizza i principali articoli della Costituzione Italiana</li> <li>e. Ricostruisce le tappe fondamentali della formazione dell'UE, distingue le sue funzioni principali e gli stati che ne fanno parte</li> <li>f. Analizza la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in particolare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia</li> <li>g. Individua le più importanti organizzazioni internazionali</li> </ul>		<p><b>individua nella vita quotidiana le implicazioni legate al rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei bambini. Utilizza la tecnologia sotto la supervisione dell'adulto.</b></p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>
<p><b>5. ESSERE CONSAPEVOLI DEL MONDO DIGITALE (CITTADINANZA DIGITALE)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Reperisce informazioni da siti attendibili</li> <li>b. Confronta identità digitale e reale</li> <li>c. Utilizza i mezzi di comunicazione digitale, rispettando regole concordate</li> <li>d. È consapevole dei rischi della rete</li> <li>e. Acquisisce una prima padronanza delle regole per utilizzare internet in modo sicuro e responsabile</li> <li>f. Riconosce i fenomeni di bullismo e cyberbullismo</li> </ul>		

--	--	--	--

<b>Disciplina: RELIGIONE</b> <b>Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Scuola Primaria</b>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore</b> <b>stabilite dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. CONOSCERE COMPRENDERE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Descrive fatti e ambienti di vita di Gesù;</li> <li>b. Ritrova l'intervento di Dio in racconti biblici e in persone, fatti e ambienti della propria vita;</li> <li>c. Spiega perché la chiesa è la famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio;</li> <li>d. Mette in atto atteggiamenti e azioni di rispetto verso cose e persone;</li> <li>e. Manifesta segni di riconoscenza per i doni ricevuti e si attiva come custode del creato;</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>  <b>DISTINTO</b>  <b>BUONO</b>	<p>Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.</p> <p>Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati e applica in modo corretto i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con un linguaggio appropriato.</p> <p>Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e applica in modo complessivamente corretto i concetti acquisiti, utilizzandoli in situazioni note. Si esprime adeguatamente con un linguaggio appropriato.</p>

	f. Si percepisce come parte di una comunità e la paragona all'insegnamento sulla Chiesa.	<b>SUFFICIENTE</b>	Possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali, applicandoli in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Non possiede le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati in modo completo. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.
<b>2. CONOSCERE E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI</b>	a. Riferisce circa alcune pagine bibliche fondamentali; b. Descrive per sommi capi la composizione della Bibbia e gli eventi fondamentali; c. Descrive i fatti salienti della vita di Gesù di Nazareth; d. Descrive i fatti salienti della vita di alcuni santi; e. Scopre il valore delle grandi figure della tradizione cristiana.	<b>OTTIMO</b>	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo autonomo, sicuro e corretto.
		<b>DISTINTO</b>	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo chiaro e appropriato.
		<b>BUONO</b>	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo adeguato.
		<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce, comprende, descrive alcune fonti bibliche non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Conosce, comprende, descrive alcune fonti bibliche in modo impreciso e superficiale.
<b>3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI</b>	a. Conosce i gesti e i segni fondamentali della propria tradizione; b. Conosce le preghiere principali della tradizione cristiana legate al dialogo personale con Dio; c. Riconosce e pratica il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio;	<b>OTTIMO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>DISTINTO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire autonomamente relazioni tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>BUONO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplic

	<p>d. Conosce il ruolo e il senso della pluralità dei carismi e delle vocazioni nella chiesa;</p> <p>e. Individua e sa “leggere” le più significative espressioni d’arte cristiana;</p> <p>f. Pratica e dimostra rispetto verso gesti e segni della propria tradizione;</p> <p>g. Mette in atto azioni di servizio al prossimo;</p> <p>h. Mette in atto quello che ha capito di valori, gesti e segni cristiani.</p>		i relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>SUFFICIENTE</b>	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori religiosi.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Non riconosce i valori religiosi.

<p style="text-align: center;"><b>Disciplina: RELIGIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> Scuola Primaria</b></p>			
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> <b>Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> <b>Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore</b> <b>stabilite dal Dipartimento disciplinare</b>
<b>1. CONOSCERE COMPRENDERE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE</b>	<p>a. Riconosce nelle pagine del Vangelo come Gesù risponde alle attese dell'uomo;</p> <p>b. Conosce e sa spiegare natura, forma e storia della Chiesa;</p> <p>c. Conosce e mette a confronto la “storia della salvezza” con i</p>	<b>OTTIMO</b>	Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.
		<b>DISTINTO</b>	Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati e applica in modo corretto i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con un linguaggio appropriato.

	<p>tratti fondamentali delle altre principali religioni;</p> <p>d. Si interessa e partecipa alla vita della comunità ecclesiale locale;</p> <p>e. Dimostra atteggiamenti di apertura verso persone e tradizioni diverse dalla propria;</p> <p>f. Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p>	<b>BUONO</b>	Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e applica in modo complessivamente corretto i concetti acquisiti, utilizzandoli in situazioni note. Si esprime adeguatamente con un linguaggio appropriato.
		<b>SUFFICIENTE</b>	Possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali, applicandoli in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Non possiede le conoscenze e i concetti degli argomenti trattati in modo completo. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.
<b>2. CONOSCERE E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI</b>	<p>a. Sa attingere nella Bibbia, aiutato dal proprio insegnante, informazioni e testi sui fatti ed eventi dell'ebraismo e del cristianesimo;</p> <p>b. Conosce gli aspetti fondamentali anche di alcune altre religioni;</p> <p>c. Riconosce lo sviluppo storico della chiesa attraverso eventi e personaggi rilevanti;</p> <p>d. Ascolta con interesse i fatti salienti della Bibbia, di altre religioni e di figure storiche della nostra tradizione.</p>	<b>OTTIMO</b>	È in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle fonti bibliche e ai documenti.
		<b>DISTINTO</b>	È in grado di attingere alle fonti bibliche e ai documenti in modo chiaro e appropriato.
		<b>BUONO</b>	È in grado di attingere ad alcune fonti bibliche su indicazione dell'insegnante.
		<b>SUFFICIENTE</b>	È in grado di attingere ad alcune fonti bibliche, non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Non si orienta in modo preciso tra le fonti bibliche.

<b>3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce le preghiere principali della tradizione cristiana legate alla liturgia;</li> <li>b. Mette in atto quello che ha capito di, valori, gesti e segni cristiani;</li> <li>c. Mostra consapevolezza del valore dei simboli cristiani e liturgici attraverso conoscenza di segni e la propria esperienza;</li> <li>d. Ha esperienza e pone in essere atteggiamenti di rispetto verso i Sacramenti;</li> <li>e. Attua nella sua vita l'esempio delle grandi figure della tradizione cristiana.</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>DISTINTO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire autonomamente relazioni tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>BUONO</b>	Riconosce e apprezza i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		<b>SUFFICIENTE</b>	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori religiosi.
		<b>NON SUFFICIENTE</b>	Non riconosce i valori religiosi.

## RUBRICHE VALUTATIVE COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

<b>MOLTO POSITIVO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è corretto e responsabile nelle diverse situazioni nei confronti di se stesso e dell'ambiente</li> <li>• è propositivo, sempre disponibile alla collaborazione e rispettoso delle regole</li> <li>• dimostra solidarietà e autocontrollo nei rapporti personali con adulti e coetanei</li> <li>• ascolta con continuità, dimostrandosi disponibile a imparare dagli errori e a mettersi costantemente in gioco e in discussione</li> <li>• rispetta e valorizza le opinioni degli altri</li> </ul>
<b>POSITIVO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è corretto nei confronti di se stesso e dell'ambiente</li> <li>• è rispettoso delle regole</li> <li>• instaura buone modalità relazionali con adulti e coetanei</li> <li>• ascolta, dimostrandosi disponibile a imparare dagli errori e a mettersi in gioco e in discussione</li> <li>• rispetta le opinioni altrui</li> </ul>
<b>ADEGUATO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è generalmente corretto nei confronti di se stesso e dell'ambiente</li> <li>• talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole</li> <li>• instaura discrete modalità relazionali con adulti e coetanei</li> <li>• non sempre ascolta con attenzione, tuttavia si sforza di essere disponibile a imparare dagli errori e a mettersi in gioco e in discussione</li> <li>• complessivamente rispetta le opinioni altrui</li> </ul>
<b>NON SEMPRE ADEGUATO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• necessita dell'intervento dell'adulto per mantenere un atteggiamento adeguato nei confronti di se stesso e dell'ambiente</li> <li>• fatica a rispettare le regole</li> <li>• richiede l'intervento dell'adulto per orientarsi verso una modalità relazionale adeguata</li> <li>• ascolta in modo discontinuo, dimostrandosi poco disponibile a imparare dagli errori e a mettersi in gioco e in discussione</li> <li>• non sempre tiene in considerazione le opinioni altrui</li> </ul>
<b>NON ADEGUATO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• manifesta un atteggiamento non appropriato verso se stesso e l'ambiente, nonostante i richiami</li> <li>• non rispetta le regole</li> <li>• ha difficoltà nelle relazioni con adulti e coetanei</li> <li>• non ascolta nonostante i richiami dell'educatore, dimostrandosi poco disponibile a imparare dagli errori e a mettersi in gioco e in discussione</li> <li>• non tiene in considerazione le opinioni altrui</li> </ul>

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**ITALIANO**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	- Comprende il significato generale di ciò che viene detto durante l'attività scolastica; - Ascolta attentamente e ricorda informazioni e messaggi.	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende in modo completo il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende discretamente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende globalmente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende in modo frammentario il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Non comprende il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
<b>2. COMUNICARE ORALMENTE</b>	- Utilizza un lessico appropriato ai differenti contesti; - Comunica contenuti pertinenti all'argomento trattato; - Si esprime in modo chiaro e corretto; - Costruisce sintesi ed è in grado di rielaborare un testo dato in modo personale; - Partecipa a conversazioni rispettando tempi e regole.	10 9 8 7 6 5 4	Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico ricco e appropriato. Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico appropriato. Comunica in modo adeguato contenuti pertinenti all'argomento trattato. Comunica in modo essenziale contenuti pertinenti all'argomento trattato. Comunica con qualche difficoltà contenuti inerenti all'argomento trattato. Comunica in maniera inadeguata i contenuti relativi all'argomento trattato.
<b>3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	- Effettua una lettura chiara e corretta di un testo; - Riconosce l'argomento centrale e i criteri di organizzazione di un testo; - Collega tra loro le informazioni; - Riconosce le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti; - Comprende la specificità del linguaggio poetico.	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di un testo scritto riconoscendo le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti. Comprende in modo completo il significato di un testo scritto riconoscendo le funzioni narrative presenti. Comprende discretamente il significato di un testo scritto. Comprende globalmente il significato di un testo scritto. Comprende in modo frammentario il significato di un testo scritto. Non comprende un semplice testo scritto.
<b>4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b>	- Organizza un testo semplice, equilibrato e coerente; - Utilizza un linguaggio corretto dal punto di vista ortografico e lessicale; - Espone riflessioni personali e motivate; - Riassume un testo.	10 9 8 7 6 5 4	Organizza in maniera personale un testo ampio, corretto, coerente utilizzando un lessico ricco e appropriato. Organizza un testo ben articolato, corretto e coerente. Organizza un testo discretamente articolato, corretto e coerente. Organizza un testo semplice, corretto e sufficientemente coerente. Organizza un testo solo in parte corretto e coerente. Non riesce ad organizzare un testo in modo corretto e coerente.
<b>5. RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	- Riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase; - Opera utilizzando le conoscenze acquisite.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce in modo completo e dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Riconosce in modo dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Riconosce in modo adeguato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Riconosce in modo essenziale le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Riconosce solo in parte le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Non riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
<b>6. UTILIZZARE E PRODURRE TESTI MULTIMEDIALI</b>	- Elabora un semplice testo attraverso l'uso di word processor.	10 9 8 7 6 5 4	

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità del Dipartimento disciplinare
1. ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI	a. Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda umana ed è in grado di ordinare e ricostruirli nel loro ordine logico; b. Evidenzia i rapporti di causa-effetto nei principali avvenimenti storici. c. Identifica e contestualizza gli argomenti trattati; d. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina, utilizzando in maniera puntuale le informazioni acquisite.	10 9 8  7 6 5 4	Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio puntuale. Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio adeguato.  Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali. Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda umana. Fatica a individuare i fatti principali della vicenda umana. Non individua i fatti principali della vicenda umana.
2. PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE		10 9 8 7 6 5 4	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati in modo critico e autonomo.  Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati. Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce parzialmente un testo o un'immagine come fonte storica Non riconosce un testo o un'immagine come fonte storica
3. USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO	Analizza e interpreta fonti e documenti (scritti, immagini, reperti archeologici) sotto la guida dell'insegnante.	10 9 8 7 6 5 4	Analizza e interpreta fonti e documenti (scritti, immagini, reperti archeologici) sotto la guida dell'insegnante.  Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti in modo efficace. Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti. Sa schematizzare le informazioni principali in una forma grafica adeguata. Sa schematizzare le informazioni principali. Fatica a schematizzare le informazioni. Non è in grado di individuare le informazioni principali.
4. PRODURRE TESTI PER RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE	a. Schematizza pagine del testo, enucleando i concetti principali in forma grafica; b. Prende appunti.	10 9 8 7 6 5 4	Interiorizza e arricchisce con l'esperienza personale i contenuti proposti  Sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati Non partecipa al lavoro di classe.
5. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE.	a. Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione; b. Individua le caratteristiche essenziali delle norme di convivenza civile; c. Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-stato.	Molto positivo Positivo Soddisfacente Non sempre adeguato Non adeguato	

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**GEOGRAFIA**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
<b>1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO CIRCONSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE E RAPPRESENTARE MENTALMENTE LO SPAZIO</b>	a. Sintetizza, rielabora e schematizza le informazioni; b. Legge i vari tipi di strumenti (libro di testo, carte, immagini e schemi) e interpreta i dati.	10 9 8 7 6 5 4	Rielabora e schematizza in maniera puntuale le informazioni date e le sa interpretare utilizzando in maniera efficace gli strumenti Rielabora e schematizza in maniera adeguata le informazioni date Comprende in maniera adeguata il libro di testo, le carte e le immagini Comprende in maniera essenziale il libro di testo, le carte e le immagini Comprende in modo frammentario le informazioni contenute nel libro di testo Non riesce ad individuare gli elementi essenziali della disciplina
<b>2. CONOSCERE E LOCALIZZARE “OGGETTI GEOGRAFICI” E IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DEL TERRITORIO</b>	a. Riconosce le caratteristiche distintive di regioni italiane, stati europei e continenti; b. Osserva e ricorda gli elementi tipici di un ambiente.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce in modo sicuro ed efficace le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente, al suo patrimonio storico, artistico e culturale Riconosce le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente Riconosce in modo corretto le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente Riconosce le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente Individua in maniera parziale le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente Non coglie le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente
<b>3. UTILIZZARE “CONCETTI GEOGRAFICI”</b>	Applica alla realtà i concetti studiati, riconoscendone usi e finalità.	10 9 8 7 6 5 4	Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati applicandolo alla realtà Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina Utilizza solo in parte un linguaggio adeguato alla disciplina Utilizza un linguaggio inadeguato alla disciplina
<b>4. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina e lo usa per trasmettere contenuti adeguati.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce con sicurezza le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati e interpretandoli in maniera personale Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati Riconosce e riflette sulle modificazioni operate dall'uomo nel territorio. Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio. Riconosce in maniera non sempre adeguata le modificazioni operate dall'uomo nel territorio Non riconosce l'elemento antropico all'interno del contesto geografico
<b>5. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL’UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI</b>	a. Stabilisce adeguate relazioni tra i dati ottenuti tramite l'osservazione della realtà e delle carte con quelli relativi al popolamento, alla economia e alla cultura dei popoli; b. Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce con sicurezza le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati e interpretandoli in maniera personale Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati Riconosce e riflette sulle modificazioni operate dall'uomo nel territorio. Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio. Riconosce in maniera non sempre adeguata le modificazioni operate dall'uomo nel territorio Non riconosce l'elemento antropico all'interno del contesto geografico

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**MATEMATICA**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI</b>	- Individua i dati nel testo di un problema e li rappresenta in modo simbolico; - Progetta un percorso risolutivo facendo uso di tecniche diverse; - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti.	10 9 8 7 6 5 4	Analizza e comprende con rapidità il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva corretta e più efficace anche in situazioni complesse. Analizza e comprende in tempi rapidi il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo corretto. Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo soddisfacente. Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema individuando la strategia risolutiva più semplice in modo corretto. Analizza e comprende in tempi non sempre adeguati il testo di un problema e commette errori significativi nella strategia risolutiva. Analizza e comprende in tempi lenti il testo di un problema, commette errori anche gravi e/o non sempre è in grado di individuare la strategia risolutiva.
<b>2. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO ED ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA</b>	- Riconosce, confronta e ordina elementi appartenenti ai diversi insiemi numerici; - Applica le conoscenze relative alle operazioni e alle loro proprietà nei diversi insiemi numerici; - Esegue espressioni con gli elementi dei diversi insiemi numerici. - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti.	10 9 8 7 6 5 4	Esegue calcoli in tempi molto rapidi e in modo preciso e sicuro, individuando le tecniche e i procedimenti anche in casi complessi. Esegue calcoli in tempi rapidi e in modo corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo appropriato. Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo soddisfacente. Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando solo le tecniche e i procedimenti più semplici. Esegue calcoli in tempi non sempre adeguati, con errori significativi, individuando in modo incerto le tecniche e i procedimenti richiesti. Esegue calcoli in modo lento e incompleto, con errori anche gravi e non sempre è in grado di individuare le tecniche e i procedimenti richiesti.
<b>3. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI</b>	- Riconosce gli enti geometrici fondamentali e ne individua le proprietà; - Utilizza il sistema sessagesimale e esegue in esso semplici operazioni; - Utilizza le principali unità di misura per le grandezze fondamentali e passa da una unità all'altra; - Individua le proprietà delle figure geometriche piane e solide, le classifica e le riconosce in situazioni concrete; - Disegna le principali figure geometriche con strumenti e tecniche grafiche operative.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi molto rapidi e in modo preciso anche nelle situazioni più complesse. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi rapidi e in modo abbastanza preciso. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo corretto ma non sempre preciso. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo generalmente corretto ma relativamente alle situazioni più semplici. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e con errori significativi. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi lenti, con gravi errori e in modo confuso e molto impreciso.
<b>4. ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO INFORMATICO</b>	- Legge tabelle e grafici - Analizza i dati utilizzando la media, la moda e la mediana - Interpreta dati utilizzando il concetto di probabilità - Raccoglie, organizza e rappresenta con modelli grafici un insieme di dati	10 9 8 7 6 5 4	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto rapidi e in modo corretto ed efficace anche in situazioni complesse. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi rapidi e in modo corretto e preciso. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo corretto. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo sostanzialmente corretto. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e non sempre corretto. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto lenti, in modo impreciso e non sempre adeguato commettendo errori gravi.
<b>5. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO</b>	- Riconosce e comprende termini e simboli specifici; - Rappresenta il processo risolutivo di un problema utilizzando la notazione simbolica; - Espone definizioni, concetti e proprietà utilizzando il linguaggio specifico.	10 9 8 7 6	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo preciso e completo. Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo corretto. Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo sostanzialmente corretto. Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE	
			5	Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		5	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo impreciso e/o in completo.	
		4	Non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico disciplinare.	

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**SCIENZE**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità del Dipartimento disciplinare
<b>1. RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO E BIOLOGICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorda la successione degli eventi in fenomeni naturali;</li> <li>• Misura grandezze scegliendo strumenti e unità di misura opportune;</li> <li>• Seleziona, ordina e mette in relazione informazioni e dati;</li> <li>• Descrive le caratteristiche e le specificità del mondo vivente e non;</li> <li>• Individua comportamenti utili al mantenimento del proprio stato di salute;</li> <li>• Individua comportamenti necessari per il mantenimento dell'equilibrio ecologico.</li> </ul>	10 9 8 7  6 5 4	Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati e li descrive con precisione mettendoli anche in relazioni fra loro. Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati e li descrive correttamente. Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati e li descrive correttamente.  Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati e li descrive in modo essenziale ma corretto. Conosce in modo parziale gli argomenti trattati e li descrive in modo impreciso e poco organico. Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati e non li descrive in modo appropriato.
<b>2. OSSERVARE E/OPROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI ESPERIMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglie dati anche attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni;</li> <li>• Organizza e rappresenta i dati;</li> <li>• Formula domande e ipotesi interpretative;</li> <li>• Idea e/o realizza semplici esperimenti in ambito fisico e chimico;</li> <li>• Interpreta i risultati di esperimenti.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo autonomo e consapevole e interpreta i risultati. Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto ed esaustivo. Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto. Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo semplice ma adeguato. Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo approssimativo. Osserva raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici con difficoltà e in modo confuso.
<b>3. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrive fenomeni e leggi utilizzando con rigore il linguaggio scientifico;</li> <li>• Riconosce e comprende il significato di termini specifici.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	Describe fenomeni e leggi utilizzando con rigore e consapevolezza il linguaggio scientifico. Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto e appropriato. Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto. Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo semplice. Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo parziale e approssimativo. Non è in grado di descrivere fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
INGLESE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti;</li> <li>- Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	<p>Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p> <p>Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p> <p>Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p> <p>Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p> <p>Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p> <p>Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p>
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate;</li> <li>- Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale;</li> <li>- Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente.</li> <li>- Riporta i contenuti dei brani proposti;</li> <li>- Esprime in modo semplice opinioni personali.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	<p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.</p>
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le parole chiave del testo;</li> <li>- Coglie il senso globale di diversi tipi di testi;</li> <li>- Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	<p>Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi) con difficoltà.</p> <p>Non comprende un semplice testo scritto.</p>
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produce semplici testi di vario tipo;</li> <li>- Riporta i contenuti essenziali di testi noti;</li> <li>- Esprime semplici opinioni personali.</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	<p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.</p>
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le strutture studiate;</li> <li>- Usa le strutture studiate correttamente;</li> </ul>	10 9 8 7 6 5 4	<p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.</p> <p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.</p> <p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.</p> <p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.</p> <p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.</p> <p>Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.</p>
	LESSICO <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il lessico studiato (grafia);</li> </ul>	10 9 8	<p>Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.</p> <p>Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.</p>

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE			
			Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare			
	- Conosce il lessico studiato (pronuncia).		7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.		
			6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.		
			5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.		
			4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.		

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FRANCESE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità del Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti, per soddisfare bisogni di tipo concreto;</li> <li>- Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</li> </ul>	10 9  8 7  6  5 4	<p>Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p>
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Describe persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate;</li> <li>- Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale;</li> <li>- Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente.</li> <li>- Riporta i contenuti dei brani proposti;</li> <li>- Esprime in modo semplice opinioni personali.</li> </ul>	10 9  8 7  6  5 4	<p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale.</p> <p>Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.</p>
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le parole chiave del testo;</li> <li>- Coglie il senso globale di diversi tipi di testi;</li> <li>- Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti.</li> </ul>	10 9  8 7  6  5 4	<p>Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).</p> <p>Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi) con difficoltà.</p> <p>Non comprende un semplice testo scritto.</p>
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produce semplici testi di vario tipo (formulari, cartoline, messaggi, legende...);</li> <li>- Riporta i contenuti essenziali di testi noti;</li> <li>- Esprime semplici opinioni personali.</li> </ul>	10 9  8 7  6  5 4	<p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.</p> <p>Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.</p>
5. RIFLETTERE SULLA	STRUTTURE	10	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le strutture studiate;</li> <li>- Usa le strutture studiate correttamente;</li> </ul>	9	
		8	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.
		7	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.
		6	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.
		5	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.
		4	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.
		10	Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.
		9	
		8	Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**ARTE E IMMAGINE**

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità del Dipartimento disciplinare
<b>2. UTILIZZARE LE CONOSCENZE SUL LINGUAGGIO VISUALE PER PRODURRE E RIELABORARE LE IMMAGINI IN MODO CREATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia le abilità di base del disegno;</li> <li>• Produce in modo personale e creativo rappresentazioni grafiche e pittoriche;</li> <li>• Conosce e sa utilizzare metodologie tecniche e strumenti propri della disciplina;</li> <li>• Redige in modo preciso e ordinato nell'esecuzione e rispetta i tempi di realizzazione.</li> </ul>	<b>10</b>  <b>9</b>	<p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo consapevole e articolato. Utilizza in modo personale e disinvolto gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra sicurezza e maturità nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo autonomo efficace con padronanza i procedimenti pratici e manuali.</p> <p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo consapevole e dettagliato. Utilizza in modo completo e appropriato gli elementi della comunicazione visiva. Sperimenta e individua con padronanza l'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo attento, articolato e con padronanza i procedimenti pratici e manuali.</p>
		<b>8</b>  <b>7</b>  <b>6</b>	<p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo sicuro e analitico. Utilizza in modo ordinato e curato gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra sicuro e sciolto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo sicuro, corretto e con padronanza.</p> <p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo valido e corretto. Utilizza in modo idoneo gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra una discreta manualità nell'uso delle tecniche creative. Elabora in modo semplice ma più sicuro nella manualità.</p> <p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo poco autonomo ma corretto. Utilizza in modo elementare e semplice gli elementi della comunicazione visiva. E' poco consapevole e incerto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo molto semplice con scarsa padronanza.</p>
<b>1. UTILIZZARE GLI ELEMENTI GRAMMATICALI DI BASE DEL LINGUAGGIO VISUALE PER OSSERVARE DESCRIVERE LEGGERE IMMAGINI.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva, riconosce e utilizza regole composite nelle immagini che ci circondano nella vita di tutti i giorni;</li> <li>• Individua gli elementi cromatici e il valore simbolico del colore;</li> <li>• Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nelle rappresentazioni;</li> <li>• Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche;</li> <li>• Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche.</li> </ul>	<b>5</b>  <b>4</b>	<p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo povero e impreciso. Utilizza in modo approssimativo gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra superficiale nell'uso delle tecniche manuali e poco rispettoso dei tempi di consegne. Elabora in modo stereotipato, casuale e confuso.</p> <p>Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo carente, lento e lacunoso. Utilizza in modo disorganico gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra disordinato nell'uso delle tecniche manuali; non rispetta le consegne. Elabora in modo stentato, casuale e confuso.</p>
		<b>10</b>	<p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo consapevole e critico. Legge, interpreta e colloca in modo sicuro e d'efficacia con precisa conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con senso critico in modo approfondito elementi stilistici di epoche diverse</p>
		<b>9</b>  <b>8</b>	<p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo appropriato e articolato. Legge, interpreta e colloca in modo consapevole con chiara conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con precisione e chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo analitico. Legge, interpreta e colloca in modo articolato con evidente conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le espressioni artistiche del passato e del presente;</li> <li>• Legge ed analizza i messaggi visivi inerenti all'opera d'arte nelle immagini e nella comunicazione multimediale;</li> <li>• Espone in modo logico, organizzato e coerente;</li> <li>• Coglie l'evoluzione dell'uomo nella storia dell'arte;</li> <li>• Riconosce stili diversi;</li> <li>• Riconosce opere d'arte di varie tendenze mettendole in relazione con il contesto storico culturale e geografico.</li> </ul>	<b>7</b>  <b>6</b>  <b>5</b>	<p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo corretto. Legge, interpreta e colloca in modo accettabile con conoscenza soddisfacente l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo abbastanza articolato elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo superficiale e generico. Legge, interpreta e colloca in modo generico con conoscenza essenziale l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo superficiale elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo parziale. Legge, interpreta e colloca in modo molto incerto con conoscenza limitata l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo incompleto elementi stilistici di epoche diverse.</p>
		<b>4</b>	<p>Osserva e descrive gli elementi formali in modo carente e confuso. Legge, interpreta e colloca in modo molto difficoltoso l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo disorganico elementi stilistici di epoche diverse.</p>

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**EDUCAZIONE FISICA**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1. ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il proprio corpo e lo sa gestire nel tempo e nello spazio;</li> <li>• Acquisisce graduale consapevolezza dei limiti del proprio corpo;</li> <li>• Si muove nello spazio cercando criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri, riuscendosi ad adattare a nuove situazioni. Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri nelle situazioni proposte. Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri in situazioni già conosciute. Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, ma solo sotto la guida del docente. Ha consapevolezza del proprio corpo, ma solo in situazioni precedentemente consolidate. Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e conosce in modo approssimativo i suoi limiti. Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e non conosce i suoi limiti.
<b>2. AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza e coordina gli schemi motori di base;</li> <li>• Ha sviluppato le capacità coordinative;</li> <li>• Ha sviluppato le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità);</li> <li>• Riconosce e produce sequenze ritmiche.</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, riuscendo ad adattarli in tutte le situazioni. Ha acquisito in modo corretto gli schemi motori e posturali, riuscendo ad utilizzarli in tutte le situazioni proposte. Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli nelle situazioni già conosciute. Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli in modo corretto solo su indicazioni del Docente. Ha acquisito gli schemi motori e posturali, ma non li ha assimilati come bagaglio personale. Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica in modo ripetitivo e impersonale. Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica con difficoltà.
<b>3. COMUNICARE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CORPOREO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare il corpo per trasmettere emozioni e pensieri.</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Sa comunicare in modo sicuro e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, adattandosi anche a nuove ed impreviste situazioni. Sa comunicare in modo sicuro le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, in tutte le situazioni proposte. Sa comunicare in modo corretto le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, nelle situazioni già conosciute. Sa comunicare in modo corretto e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, ma solo se stimolato dal docente. Sa comunicare le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, solo in alcune situazioni già conosciute. Sa comunicare in modo parziale le proprie emozioni, solo in alcune situazioni già conosciute. Sa comunicare con difficoltà le proprie emozioni, solo se stimolato dal docente.
<b>4. APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e applica le tecniche di base delle diverse discipline sportive (individuali e di squadra).</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole a nuove situazioni. Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni. Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni conosciute. Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte. Padroneggia le tecniche proposte, ma non sempre riesce ad applicarle correttamente. Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte. Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto guida del Docente.
<b>5. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICO-FISICO E STILE DI VITA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede e utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di programmarle per coglierne i benefici autonomamente. Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di organizzarsi per coglierne autonomamente i benefici. Conosce gli effetti delle attività motorie e sa coglierne i benefici. Conosce le basi degli effetti delle attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio. Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende il beneficio. Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio. Conosce approssimativamente gli effetti delle attività motorie e non ne comprende il beneficio.
<b>6. COMPRENDERE IL VALORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa muoversi nell'ambiente rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé</li> </ul>	<b>10</b>	Partecipa in modo costruttivo alle lezioni; contribuisce in modo determinante alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale ed incondizionato le regole condivise.

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• e per gli altri;</li> <li>• Conosce l'importanza delle regole nelle diverse discipline sportive (individuali e di squadra);</li> <li>• Rispetta le regole e gli altri.</li> </ul>	<b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Partecipa in modo costruttivo alle attività; contribuisce in modo positivo e favorevole alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise. Partecipa in modo favorevole alle attività; contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise. Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce positivamente alle esercitazioni, rispetta le regole condivise. Partecipa alle attività; contribuisce allo svolgimento delle esercitazioni, rispetta in modo quasi sempre puntuale le regole condivise. Partecipa in modo superficiale alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, rispetta le regole condivise solo se costantemente controllato. Partecipa in modo improprio alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, non rispetta le regole condivise.

La voce che segue prevede una revisione della programmazione verticale.

<b>7. Comprendere il valore del confronto e della competizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha instaurato rapporti con i compagni e il docente</li> <li>• Contribuisce alle dinamiche di gruppo</li> </ul>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; si pone come punto di riferimento in ogni situazione, riconosciuto dalla classe. Ha instaurato rapporti costruttivi con i compagni e con il Docente; sa contribuire in modo positivo e determinante nelle dinamiche di gruppo. Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni e con il Docente; sa apportare il proprio contributo alle dinamiche di gruppo. Ha instaurato rapporti positivi con i compagni e con il Docente; sa apportare parzialmente il suo contributo nelle dinamiche di gruppo. Ha instaurato rapporti con i compagni e con il Docente; non sempre riesce a contribuire con esito positivo nelle dinamiche di gruppo. Ha instaurato rapporti con un gruppo ristretto di compagni e con il Docente il rapporto è di semplice accettazione; non riesce a contribuire nelle dinamiche di gruppo. Fatica ad instaurare rapporti con i compagni e con il Docente il rapporto è conflittuale; non riesce a contribuire in alcun modo nelle dinamiche di gruppo.
--	---	---	--

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**TECNOLOGIA**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare	
			10	Ha completa conoscenza dei contenuti e dimostra capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo, utilizzando linguaggi specifici in modo completo e personale. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo autonomo.
1. CONOSCERE LE TRASFORMAZIONI DEGLI UTENSILI E DEI PROCESSI DI PRODUZIONE NELLA STORIA E IL CONSEGUENTE IMPATTO AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti;</li> <li>• Coglie l'evoluzione nel tempo, i vantaggi, e gli eventuali problemi ecologici di contesti e processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine;</li> <li>• Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia e al suo impiego, all'uso delle macchine e alle sue funzioni.</li> </ul>	10	Ha completa conoscenza dei contenuti e dimostra capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo, utilizzando linguaggi specifici in modo completo e personale. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo autonomo.	
		9	Conosce i contenuti in modo completo, utilizzando linguaggi specifici in modo approfondito. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo spesso autonomo.	
		8	Conosce i contenuti in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove, ma non complesse.	
		7	Conosce i contenuti in modo soddisfacente, utilizzando linguaggi specifici in modo discreto. Incontra difficoltà nell'elaborazione di strategie risolutive in situazioni nuove, ma se guidato dimostra una corretta applicazione.	
		6	Ha conoscenza adeguata dei contenuti, utilizzando linguaggi specifici in modo sufficientemente corretto. Presenta qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti in situazioni note.	
		5	Conosce in modo non completo e frammentario i contenuti, utilizzando parzialmente linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe.	
		4	Conosce i contenuti in modo gravemente lacunoso, avendo notevoli difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato.	
2. INDIVIDUARE LE FUNZIONI E/O IL FUNZIONAMENTO DI UN ARTEFATTO O DI UNA MACCHINA	<p><b>LABORATORIO TECNICO</b></p> <p>a. Progetta e realizza un semplice oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere lo scopo.</p> <p><b>DISEGNO GEOMETRICO</b></p> <p>a. Usa correttamente gli strumenti specifici; b. Conosce le tecniche di rappresentazione; E' preciso e ordinato nell'esecuzione e puntuale nella realizzazione</p>	10	Consegna un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizzo corretto ed autonomo degli strumenti tecnici.	
		9	Consegna un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto ed autonomo.	
		8	Consegna un elaborato corretto, ma con qualche imprecisione. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto.	
		7	Consegna un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti tecnici complessivamente in modo autonomo e preciso.	
		6	Consegna un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non sempre preciso.	
		5	Consegna un elaborato non ultimato o completato in modo non corretto. Non applica correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso.	
		4	Consegna un elaborato gravemente lacunoso. Applica le regole in modo non corretto. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato.	
		10	Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando in modo autonomo gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio autonomo e consegna un foglio pulito e ordinato.	
		9	Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando gli strumenti tecnici senza errori. Gestisce lo spazio correttamente e consegna un foglio pulito e ordinato.	
		8	Nella prova evidenzia applica le regole in modo nel complesso appropriato, utilizzando senza errori gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio in modo corretto e consegna un foglio pulito e ordinato.	
3. REALIZZARE OGGETTI SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE		7	Nella prova evidenzia conoscenza adeguata delle regole, ma con errori di esecuzione. Utilizza nel complesso gli strumenti tecnici con precisione. Gestisce lo spazio in modo non corretto e consegna un foglio nel complesso pulito.	
		6	Nella prova evidenzia conoscenza delle regole sufficiente, ma con alcuni errori d'esecuzione. Utilizza gli strumenti tecnici in modo poco preciso. Gestisce lo spazio non sempre correttamente e consegna un foglio abbastanza pulito.	
		5	Nella prova evidenzia conoscenza frammentaria delle regole con conseguente non completezza di tutte le sue parti. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso e gestisce lo spazio in modo non sempre adeguato. Consegna un foglio poco pulito e disordinato.	
		4	Consegna un elaborato non ultimato o lacunoso. Conosce in modo non sufficiente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato e gestisce lo spazio in modo non adeguato. Consegna un foglio sporco e disordinato.	
		10	Svolge a computer un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.	
4. UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI	UTILIZZA STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI	E' in grado di avviare e utilizzare un software multimediale su DVD e sa	10	Svolge a computer un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI		RUBRICHE VALUTATIVE	
	Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilito dal Dipartimento disciplinare	
MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE	SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI.	riconoscere gli strumenti di input e output necessari al funzionamento.	9	Svolge a computer un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.
	E' IN GRADO DI USARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE PER PRESENTARNE I RISULTATI E ANCHE PER POTER POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE	a. E' in grado di creare una presentazione, sa mettere in relazione gli argomenti e suddividerli in modo logico su più diapositive. b. E' capace di esporre gli argomenti a un pubblico.	8	Svolge a computer un elaborato corretto, ma con alcune imprecisioni. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto.
			7	Svolge a computer un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser nel complesso in modo autonomo e preciso.
	RICERCA INFORMAZIONI ED È IN GRADO DI SELEZIONARLE E SINTETIZZARLE, SVILUPPA LE PROPRIE IDEE UTILIZZANDO LE TIC ED È IN GRADO DI CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.	a. È in grado di utilizzare un elaboratore testi: correzione errori e inserimento di disegni e immagini; b. È in grado di utilizzare un foglio di calcolo: è in grado di utilizzare le formule e le funzioni di base. Utilizza correttamente il foglio di calcolo per creare tabelle di media difficoltà.	6	Svolge a computer un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo non sempre preciso.
	E' CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE	a. E' in grado di cercare e classificare le informazioni e creare un documento di sintesi. b. E' capace di creare un messaggio di posta elettronica e spedirlo a uno o più destinatari.	5	Svolge a computer un elaborato non completo o completato in modo non corretto. Non applica correttamente le regole. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo non preciso.
			4	Svolge a computer un elaborato gravemente lacunoso. Utilizza regole non corrette. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo errato.

**RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**MUSICA**

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>INDICATORI</b> Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b> Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità del Dipartimento disciplinare
<b>1. ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconosce e classifica i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale;</li> <li>b. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;</li> <li>c. Decodifica e utilizza la notazione tradizionale.</li> </ul>	10	Possiede ottime conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro ed efficace nella padronanza della notazione. Propositivo e trainante nella pratica vocale- strumentale.
		9	Possiede ottime conoscenze del linguaggio musicale. Sicuro e preciso nella lettura e nell'uso della notazione. Propositivo nella pratica vocale – strumentale.
		8	Possiede buone conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro nella conoscenza e nell'uso della notazione. Partecipa e attivo nella pratica vocale – strumentale.
		7	Conosce in modo soddisfacente gli elementi del linguaggio musicale. Decodifica ed usa la notazione. Partecipa nella pratica vocale –strumentale.
		6	Possiede sufficienti conoscenze degli elementi del linguaggio così come della lettura e dell'uso della notazione. Alterno l'impegno nella pratica vocale – strumentale.
		5	Conosce parzialmente gli elementi del linguaggio musicale; decodifica ed usa a fatica la scrittura musicale. Superficiale e scarso l'impegno sia nella pratica vocale che strumentale.
		4	Non conosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale; non è in grado decodificare ed usare la notazione tradizionale. Fatica e non si applica nella pratica vocale - strumentale
<b>2. RICONOSCERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI COSTITUTIVI DI BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURA DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce ed usa correttamente la terminologia specifica;</li> <li>b. Riproduce e memorizza suoni e ritmi;</li> <li>c. Classifica i suoni in base alle caratteristiche fisiche;</li> <li>d. Conosce e distingue durante l'ascolto i diversi timbri strumentali;</li> <li>e. Conosce il ruolo e la funzione della musica nelle diverse epoche storiche e nei diversi contesti socio-culturali.</li> </ul>	10	Possiede ottime ed approfondite conoscenze storiche, dei diversi compositori supportate dalla conoscenza di brani musicali.
		9	Possiede conoscenze ottime delle varie epoche storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare.
		8	Possiede buone conoscenze storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare.
		7	Possiede soddisfacenti conoscenze sia storiche che tecniche.
		6	Possiede conoscenze storiche e tecniche accettabili.
		5	Possiede frammentarie conoscenze storiche e tecniche della materia per un'applicazione alterna nello studio e nelle attività.
		4	Non conosce gli stili, le tecniche, gli strumenti e le diverse epoche storiche affrontate per mancanza di volontà nello studio.
<b>3. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE</b>	Partecipa correttamente ad una esercitazione di gruppo.	10	Si dimostra dotato, interessato e attivamente partecipa, collabora con l'insegnante e i compagni raggiungendo ottimi risultati .
		9	Si dimostra attivo e vivace nella partecipazione e ottiene ottimi risultati grazie anche alle sue capacità.
		8	<u>Si dimostra attivo nella partecipazione e ottiene risultati buoni.</u>
		7	Ottiene risultati soddisfacenti grazie alle sue capacità, ma risulta ancora alterno nella partecipazione.
		6	Si dimostra sufficiente nella partecipazione anche se poco attivo soprattutto nelle esercitazioni corali – vocali.
		5	Si dimostra alterno e poco attivo nelle esercitazioni di gruppo. E' causa di disturbo al lavoro collettivo.
		4	Non partecipa alle attività proposte, disturbando ed intralciando il lavoro collettivo. E' insensibile ai richiami.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
RELIGIONE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
1. CONOSCERE COMPRENDERE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa descrivere la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni;</li> <li>• Conosce la nascita delle religioni;</li> <li>• Conosce il loro sviluppo nella storia;</li> <li>• Coltivare un iniziale senso critico.</li> </ul>	OTTIMO	Sa descrivere, in modo preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		DISTINTO	Sa descrivere, in modo parzialmente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		BUONO	Sa descrivere, in modo moderatamente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale, ma incerta, sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		SUFFICIENTE	Sa descrivere, in modo minimale, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza malferma, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		NON SUFFICIENTE	Non sa descrivere, in modo preciso, completo e tantomeno interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni. Non è in grado di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
2. CONOSCERE E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa approcciare il testo biblico (struttura e formazione);</li> <li>• Conosce i macro eventi della storia della salvezza;</li> <li>• Conosce i principali personaggi biblici;</li> <li>• Porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</li> </ul>	OTTIMO	Sa approcciare con complessiva competenza spirituale e intellettuale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		DISTINTO	Sa approcciare con competenza quasi globale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		BUONO	Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		SUFFICIENTE	Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		NON SUFFICIENTE	Non sa approcciare il testo biblico, orientandosi con insicurezza e ignoranza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva, spiega, scopre e studia le forme in cui l'uomo ha espresso la propria religiosità e la sa ricollocare nel contesto storico;</li> <li>• Conosce i sacramenti;</li> <li>• Sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando acutamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva assiduamente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo empatico e integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</li> <li>• Riflettere sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli;</li> <li>• Operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri;</li> </ul>	OTTIMO	Sa ricavare speditamente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando acutamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva assiduamente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo empatico e integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.
		DISTINTO	Sa ricavare agilmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando prontamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.
		BUONO	Sa ricavare gradualmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando progressivamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva solo parzialmente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo talora frammentato sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali	RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilito dal Dipartimento disciplinare	
		SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
		<p>Sa ricavare con fatica l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando soltanto gradualmente e parzialmente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con scarsa attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo superficiale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p> <p>Non sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), non riconoscendo nemmeno gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Non coltiva nemmeno un iniziale senso critico, capace sia di riflettere sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, non riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p>	

## EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1.PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA (CONSTITUZIONE)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e li considera i pilastri che sorreggono la convivenza civile e che favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</li> <li>2. Conosce e comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi, riconoscendo i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</li> <li>3. Conosce, comprende e applica le regole che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità.</li> <li>4. Si rapporta correttamente con gli altri, fornendo il proprio contributo al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</li> <li>5. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e sviluppa comportamenti responsabili e coerenti.</li> </ol>	<b>10</b>           	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p><b>9</b></p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>8</b></p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>7</b></p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>6</b></p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>5</b></p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>4</b></p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>
<b>2.RISPETTARE L'AMBIENTE E LA NATURA COMPRENDENDO GLI ELEMENTI BASE DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, fondato sulla conoscenza delle fonti energetiche e di un atteggiamento critico e razionale, sulla capacità di classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.</li> <li>2. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.</li> <li>3. Riconosce gli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi connessi all'azione incontrollata dell'uomo sul territorio.</li> </ol>	<b>10</b>           	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p><b>9</b></p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>8</b></p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>7</b></p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
	4. Conosce e rispetta il valore dei beni materiali e immateriali che lo circondano, compresi quelli prodotti dall'uomo (come i beni artistici e culturali). 5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro, ha una idea dei valori che regolano l'economia. 6. Riconosce le condotte che sono improntate alla illegalità e ne comprende la ricaduta negativa sulla vita della società.	<b>6</b>  <b>5</b>  <b>4</b>	Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.  Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.  Non partecipa al lavoro di classe
<b>3. ESSERE CONSAPEVOLI DEL MONDO DIGITALE (CITTADINANZA DIGITALE)</b>	1. Distingue i diversi device e conosce le principali regole di fruizione della rete, comprendendo il concetto di dato e individuando le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 2. È pienamente consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 3. Distingue l'identità digitale da un'identità reale. 4. Conosce e applica le regole sulla privacy, nella piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, nonché nella consapevolezza dei rischi della rete.	<b>10</b>  <b>9</b>  <b>8</b>  <b>7</b>  <b>6</b>  <b>5</b>  <b>4</b>	Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i> . Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.  Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.  Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.  Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.  Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.  Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.  Non partecipa al lavoro di classe
<b>4. ESSERE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEGLI ALTRI (COMPORTAMENTO RESPONSABILE)</b>	<b>Rispetto di persone, cose, regole, ambiente</b> a. Traduce quanto appreso in comportamenti coerenti, rispettosi delle regole, delle persone, degli spazi e delle cose, dei tempi della vita scolastica, dimostrandosi persona corretta, responsabile e aperta agli altri. <b>Senso di responsabilità</b>	<b>10</b>  <b>9</b>	Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i> . Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.  Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	<p>b. Assume atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza di appartenere ad una comunità.</p> <p>c. Agisce nel pieno rispetto e tutela dei beni materiali e immateriali, compresi quelli prodotti dall'uomo, e sa rispettare il valore delle risorse.</p> <p>d. Adotta scelte e condotte che si oppongano all'illegalità.</p> <p>e. Utilizza correttamente i diversi device, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro, accedendo ai contenuti digitali in maniera critica e consapevole.</p> <p><b>Relazione con gli altri</b></p> <p>f. Interagisce, comunica e argomenta con gli altri utilizzando in modo responsabile le tecnologie digitali, individuando forme di comunicazione adeguate al contesto e rispettose delle regole della netiquette.</p> <p>g. Agisce nel pieno rispetto delle regole della privacy.</p>	<b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	<p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>

## EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICHE VALUTATIVE LICEI

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1.PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA (CONSTITUZIONE)</b>	<p>1. Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese allo scopo di rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>2. Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>3. E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica.</p> <p>4. Rispetta le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro per comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri.</p> <p>5. Esercita consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone e adottare comportamenti fondati sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro</p> <p>6. Interagisce correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>7. Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali, sociali e scolastici.</p> <p>8. Partecipa al dibattito culturale.</p> <p>9. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e</p>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	<p>formulare risposte personali argomentate.</p> <p>10. Ha piena coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea.</p> <p>11. Adotta atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>		
<p><b>2.RISPETTARE L'AMBIENTE E LA NATURA</b></p> <p><b>COMPRENDENDO GLI ELEMENTI BASE DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ)</b></p>	<p>1. Adotta scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>2. Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>3. Ha consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>4. Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile</p> <p>5. Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione</p> <p>6. Assume scelte e condotte di tutela del risparmio, di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p> <p>7. Riconosce il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata e l'importanza della crescita economica.</p> <p>8. Assume atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>
	<p>1. Distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispettando i comportamenti più idonei nella rete e</p>	<b>10</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>.</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>3. ESSERE CONSAPEVOLI DEL MONDO DIGITALE (CITTADINANZA DIGITALE)</b>	<p>navigando in modo sicuro.</p> <p>2. Comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>3. Distingue l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>4. Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>5. Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>6. È consapevole dei rischi della rete e sa come individuarli.</p> <p>7. Sa appropriarsi dei media digitali, passando da consumatore passivo a consumatore critico e produttore responsabile di contenuti e nuove architetture.</p> <p>8. Sa descrivere, classificare, raccogliere i dati, anche comprendendo come gestire produzione, archiviazione, ordinamento e processing dei dati</p> <p>9. Sa comunicare attraverso mezzi digitali.</p>		<p>Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p><b>9</b> Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>8</b> Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>7</b> Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>6</b> Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>5</b> Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>4</b> Non partecipa al lavoro di classe</p>

## **VOTO DI COMPORTAMENTO** **INTEGRAZIONE TRA IL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA E IL VOTO DI** **COMPORTAMENTO**

Alla luce di quanto previsto dalla L. 150 del 1 ottobre 2024, che reintroduce in pagella la valutazione in decimi della condotta degli studenti, il Collegio dei docenti, con delibera del 21 ottobre 2024, modifica e integra la proposta (approvata in Collegio dei Docenti l'11 settembre 2023), mirata a creare un'intersezione tra voto di educazione civica (EC) e giudizio di comportamento.

L'intenzione è di preservare e confermare l'integrazione nel voto di educazione civica di quanto concerne l'effettiva attivazione dello studente rispetto alle tematiche svolte in educazione civica.

Scopo dell'EC dovrebbe essere infatti quello di formare ragazzi che non solo hanno conoscenze e competenze ma anche una disposizione ad agire rispetto alle tematiche affrontate.

Si procederà quindi con l'attribuzione, da parte del Consiglio di Classe, del voto di comportamento secondo la seguente rubrica valutativa:

**N.B.: la tabella valutativa è stata rivista affinché sia coerente con la sintesi definita in collegio e corrispondente all'effettivo uso/valore che viene attribuito in scrutinio al voto di comportamento.**

VOTO	INDICATORI
10	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente corretti e responsabili.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un ottimo senso di responsabilità.</p> <p>Ha evidenziato una ottima capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri.</p>
9	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente molto buoni.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un buon senso di responsabilità.</p> <p>Ha evidenziato una capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri molto buona.</p>
8	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente adeguati.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un discreto senso di responsabilità.</p> <p>Ha evidenziato un'adeguata capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri.</p>
7	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente non sempre adeguati.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un senso di responsabilità appena accettabile.</p> <p>Ha evidenziato una capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri sufficiente.</p>
6	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente non adeguati.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un senso di responsabilità non sempre accettabile.</p> <p>Ha evidenziato una capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri non pienamente sviluppata.</p>
5	<p>Ha tenuto un comportamento e ha mostrato un rispetto verso persone, regole, cose e ambiente complessivamente non adeguati.</p> <p>Nell'affrontare le attività quotidiane, ha mostrato un senso di responsabilità inadeguato.</p> <p>Ha evidenziato una capacità di collaborazione, di dialogo e di relazione con gli altri non sufficiente.</p>

In sintesi:

Voto numerico	Significato
5	Non accettabile – <b>NON PROMOZIONE</b>
6	Non adeguato
7	Non sempre adeguato
8	Complessivamente adeguato
9	Molto buono
10	Corretto e responsabile - Ottimo

Il voto di comportamento andrà a fare media con il voto di Educazione Civica (che viene proposto dal docente di storia, ma che è frutto di una valutazione collegiale) ottenendo così un voto di educazione civica “bilanciato”, che sarà poi riportato in pagella come voto effettivo di Educazione Civica.

In sede di scrutinio:

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento

Il docente di Storia propone il voto in EC

Si fa la media tra voto di comportamento e voto proposto di Educazione Civica e si inserisce in pagella il risultato, arrotondato secondo le consuete modalità, come voto di Educazione Civica.

Criteri di valutazione

Dipartimento di Religione – Istituto Leone XIII

**RELIGIONE**

	<b>ELENCO COMPETENZE (V. PROGRAMMAZIONE VERTICALE)</b> - CONOSCERE, COMPRENDERE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE - CONOSCERE, E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI - RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI				
<b>OTTIMO</b>	Completo, sicuro e costante raggiungimento degli obiettivi.	Mostra conoscenze ampie ed approfondite con un rispetto esemplare dei valori religiosi ed etici.  È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo.	È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.	È propositivo nel dialogo educativo.	Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli
<b>DISTINTO</b>	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	Mostra conoscenze ampie e consolidate insieme a un necessario rispetto dei valori religiosi ed etici.  È ben organizzato nel lavoro.	Sa effettuare opportuni collegamenti all'interno della disciplina.	È disponibile al confronto ed al dialogo, apporta il proprio contributo durante le attività.	Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed interagisce positivamente nel gruppo.

<b>BUONO</b>	Gli obiettivi sono stati raggiunti	Mostra di saper usare le conoscenze acquisite rispettando i valori religiosi ed etici.  È organizzato nel lavoro.	Sa fare collegamenti discreti all'interno della disciplina.	È partecipe e disponibile alle proposte e al dialogo educativo	Partecipa ed interviene modestamente ed interagisce nel gruppo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Gli obiettivi sono stati raggiunti anche se con qualche incertezza	Mostra di possedere conoscenze superficiali o generiche e un vago rispetto per i valori religiosi ed etici.  È scarsamente organizzato nel lavoro.	Faintende alcuni argomenti importanti, fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici.	È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	Partecipa all'attività didattica di classe, anche se non sempre attivamente.

Criteri di valutazione  
 Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII  
**MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana (Biennio)**

	<b>COMPETENZA 1 ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<b>COMPETENZA 2 COMUNICARE ORALMENTE</b>	<b>COMPETENZA 3 LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>COMPETENZA 4 PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<b>COMPETENZA 5 RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	<b>COMPETENZA 6 UTILIZZARE STRUMENTI MULTIMEDIALI</b>
10	Comprende con precisione i messaggi orali, cogliendo anche le sfumature semantiche e concettuali in modo autonomo.	Comunica oralmente in modo corretto, fluido e con un'adeguata e ricercata terminologia; sono inoltre presenti riferimenti extra-scolastici efficaci e decisamente adeguati.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo efficace, originale e autonomo.	Produce testi dalla struttura solida e approfonditi nei contenuti, adattando il lessico – originale e ricercato – alle richieste della traccia. Inoltre, mantiene un efficace equilibrio tra le diverse parti. Lo stile è personale e scorrevole alla lettura.	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole, usandoli per arricchire i contenuti del proprio elaborato in maniera originale.
9	Comprende con precisione i messaggi orali.	Comunica oralmente in modo corretto, fluido e con un'adeguata e possibilmente ricercata terminologia.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo efficace e autonomo.	Produce testi dalla struttura solida e approfonditi nei contenuti, adattando il lessico alle richieste della traccia. Inoltre, mantiene un efficace equilibrio tra le diverse parti.  Lo stile è consapevole e scorrevole alla lettura.	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole, usandoli per arricchire i contenuti del proprio elaborato.
8	Comprende in modo corretto i messaggi orali.	Comunica oralmente in modo corretto e fluido.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo adeguato ed efficace.	Produce testi ben strutturati e approfonditi nella maggior parte dei contenuti, mantenendo generalmente un efficace equilibrio tra le diverse parti. Lo stile è scorrevole alla lettura.	Usa la lingua in modo corretto e pertinente.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole.

7	Comprende in modo generalmente corretto i messaggi orali, pur con alcuni faintendimenti.	Comunica oralmente in modo generalmente corretto, pur con alcuni errori e/o imprecisioni lessicali.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo sostanzialmente adeguato, nonostante alcune imprecisioni e poco approfondimento.	Produce testi dalla struttura generalmente corretta e con alcuni spunti di approfondimento dei contenuti, adattando sostanzialmente il lessico alle richieste della traccia. Mantiene un equilibrio sufficiente tra le diverse parti. Lo stile è adeguato ma non sempre efficace.	Usa la lingua in modo abbastanza corretto, pur con alcune imprecisioni lessicali e/o grammaticali.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera adeguata, pur non sempre efficace.
6	Comprende in modo sufficiente i messaggi orali, nonostante diversi faintendimenti.	Comunica oralmente in modo complessivamente sufficiente, pur con diversi errori e/o imprecisioni lessicali.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo sufficientemente corretto, nonostante diversi imprecisioni e poco approfondimento.	Produce testi dalla struttura per lo più adeguata anche se non sempre del tutto coerente, con un approfondimento dei contenuti tutto sommato accettabile. Il lessico, semplice, non è usato sempre in modo consapevole rispetto alle richieste della traccia. Le diverse parti non sono ben equilibrate ma sono gestite in modo sufficientemente organico. Lo stile è sufficiente ma non sempre efficace.	Usa la lingua in modo sufficientemente corretto, pur con diverse imprecisioni e alcuni errori lessicali e/o grammaticali.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera sufficiente, anche se con alcuni errori e non sempre in modo coerente con i contenuti del proprio elaborato.
5	Comprende i messaggi orali in modo parziale, con faintendimenti anche gravi.	Comunica oralmente in modo impreciso, con errori espressivi e comunicativi anche gravi.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo parziale e non sempre corretto, con diversi errori e scarso approfondimento.	Produce testi dalla struttura non sempre coerente, con un approfondimento dei contenuti limitato. Il lessico, semplice, non è usato in modo consapevole rispetto alle richieste della traccia. Le diverse parti non sono ben equilibrate e questo compromette	Usa la lingua in modo poco corretto, con parecchi errori lessicali e/o grammaticali anche gravi.	Utilizza gli strumenti multimediali con diversi errori e in maniera poco coerente con i contenuti del proprio elaborato.

				l'organicità. Lo stile danneggia la scorrevolezza alla lettura.		
4	Comprende i messaggi orali in modo gravemente lacunoso, con svariati fraintendimenti gravi.	Comunica oralmente in modo gravemente impreciso, con numerosi difetti espressivi e comunicativi gravi.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo scorretto e lacunoso, con diversi errori e nessun approfondimento.	Produce testi dalla struttura non sempre coerente, con un mancato approfondimento dei contenuti. Il lessico, generico e ripetitivo, non è usato in modo consapevole e corretto rispetto alle richieste della traccia. Le diverse parti non sono ben equilibrate e questo compromette l'organicità. Lo stile danneggia la scorrevolezza alla lettura.	Usa la lingua in modo scorretto, con numerosi errori lessicali e/o grammaticali anche gravi.	Utilizza gli strumenti multimediali con gravi errori e in maniera incoerente con i contenuti del proprio elaborato
3-1	Non comprende i messaggi orali, fraintendendone il senso generale in modo ripetuto.	Comunica oralmente in modo inadeguato, con un uso non consapevole del lessico e con numerosi difetti espressivi e comunicativi gravi.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo errato, con numerosi e gravi fraintendimenti, diversi errori e nessun approfondimento.	Produce testi dalla struttura incoerente, con un mancato approfondimento dei contenuti. Il lessico, generico, ripetitivo e elementare, non è usato in modo consapevole e corretto rispetto alle richieste della traccia. Le diverse parti non sono equilibrate e questo compromette l'organicità. Lo stile danneggia la scorrevolezza alla lettura.	Usa la lingua in maniera gravemente scorretta.	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera errata e senza competenza nell'uso degli strumenti stessi.

Criteri di valutazione  
Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII

**MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana (secondo biennio e quinto anno)**

	<b>COMPETENZA 1: ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<b>COMPETENZA 2: COMUNICARE ORALMENTE</b>	<b>COMPETENZA 3: LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>COMPETENZA 4: PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<b>COMPETENZA 5: RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>	<b>COMPETENZA 6: UTILIZZARE STRUMENTI MULTIMEDIALI</b>
10	Comprende con esattezza i messaggi orali, cogliendo anche le sfumature semantiche e concettuali	Comunica oralmente in modo esatto, con apprezzabile sensibilità terminologica e padroneggiando anche il linguaggio tecnico disciplinare	Legge, comprende e interpreta testi scritti sulla base della propria conoscenza degli autori, del contesto storico e della tipologia testuale anche con elementi di originalità ed autonomia	Produce testi dalla struttura solida e approfonditi nei contenuti, valorizzando le diverse funzioni comunicative proprie dei testi stessi e adattando il lessico e lo stile a queste funzioni	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole, usandoli per arricchire i contenuti del proprio elaborato in maniera originale
9	Comprende con precisione in messaggi orali	Comunica oralmente in modo corretto e preciso	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo preciso, utilizzando le proprie conoscenze in modo pertinente	Produce testi dalla struttura corretta, approfonditi nei contenuti, rispettando anche con elementi di originalità le diverse funzioni comunicative dei testi stessi	Usa la lingua in modo corretto e preciso	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole, usandoli per arricchire i contenuti del proprio elaborato
8	Comprende in modo corretto i messaggi orali	Comunica oralmente in modo corretto	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo corretto, facendo uso in maniera pertinente di alcuni elementi tratti dai	Produce testi ben strutturati e approfonditi in molti dei contenuti, rispettando le diverse funzioni comunicative dei testi stessi	Usa la lingua in modo corretto e pertinente	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera competente e consapevole

			proprio bagaglio di conoscenze			
7	Comprende in modo generalmente corretto i messaggi orali, pur con alcuni faintendimenti	Comunica oralmente in modo generalmente corretto, pur con alcuni limiti e con alcune imprecisioni	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo sostanzialmente adeguato, nonostante alcune imprecisioni e non sempre sfruttando le conoscenze a propria disposizione	Produce testi dalla struttura generalmente corretta e con alcuni spunti di approfondimento dei contenuti, tenendo complessivamente conto delle diverse funzioni comunicative dei testi stessi	Usa la lingua in modo generalmente corretto, pur con alcune imprecisioni	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera adeguata, pur con alcune imprecisioni
6	Comprende in modo sufficiente i messaggi orali, nonostante diversi faintendimenti	Comunica oralmente in modo complessivamente sufficiente, pur con diversi difetti espressivi e comunicativi	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo sufficientemente corretto, nonostante alcuni errori e un uso limitato del proprio bagaglio di conoscenze	Produce testi dalla struttura per lo più adeguata anche se non sempre del tutto coerente, con un approfondimento dei contenuti limitato ma accettabile, tenendo conto in modo sufficiente delle diverse funzioni comunicative dei testi stessi	Usa la lingua in modo sufficientemente corretto, pur con diverse imprecisioni e alcuni errori	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera sufficiente, anche se con alcuni errori e non sempre in modo coerente con i contenuti del proprio elaborato
5	Comprende i messaggi orali in modo parziale, con faintendimenti anche gravi	Comunica oralmente in modo impreciso, con difetti espressivi e comunicativi anche gravi	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo parziale e non sempre corretto, facendo scarso uso del proprio bagaglio di conoscenze	Produce testi dalla struttura a tratti poco coerente, con un approfondimento limitato dei contenuti, tenendo non sempre conto delle diverse funzioni comunicative dei testi stessi	Usa la lingua in modo poco corretto, con parecchi errori anche gravi	Utilizza gli strumenti multimediali con diversi errori e in maniera poco coerente con i contenuti del proprio elaborato
4	Comprende i messaggi orali in modo gravemente lacunoso,	Comunica oralmente in modo gravemente impreciso, con numerosi	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo lacunoso e spesso scorretto, senza attingere	Produce testi dalla struttura largamente incoerente, con un approfondimento dei contenuti assai limitato e	Usa la lingua in modo scorretto, con numerosi errori anche gravi	Utilizza gli strumenti multimediali con gravi errori e in maniera incoerente con i contenuti del proprio elaborato

	con svariati fraintendimenti gravi	difetti espressivi e comunicativi gravi	al proprio bagaglio di conoscenze	non tenendo conto delle funzioni comunicative dei testi stessi		
3-1	Non comprende i messaggi orali, fraintendendone il senso generale in modo ripetuto	Comunica oralmente in modo inadeguato, con un uso non consapevole del lessico e con numerosi difetti espressivi e comunicativi gravi	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo errato, con numerosi e gravi fraintendimenti e senza attingere al proprio bagaglio di conoscenze	Produce testi dalla struttura del tutto incoerente, mancanti di approfondimento dei contenuti e non rispettosi della funzione comunicativa dei testi stessi	Usa la lingua in maniera gravemente scorretta	Utilizza gli strumenti multimediali in maniera errata e senza competenza nell'uso degli strumenti stessi

Criteri di valutazione  
 Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII  
**MATERIA: Lingua e Civiltà Latina (Scritto e Orale Biennio)**  
**Liceo Scientifico**

	<b>COMPETENZA 1</b> <b>RIFLETTERE SULLA LINGUA LATINA</b>	<b>COMPETENZA 2</b> <b>TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA</b>	<b>COMPETENZA 3</b> <b>ESPORRE I CONTENUTI</b>
10	Riconosce con esattezza le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori e in modo autonomo.	Traduce in modo corretto e preciso. La comprensione del testo risulta esaurente e approfondita. Le scelte lessicali sono ottime, frutto di rielaborazione personale.	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva. Ricorre in modo pertinente al lessico disciplinare specifico
9	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori.	La traduzione risulta corretta con rare e lievi imprecisioni. La comprensione del testo risulta molto buona. Le scelte lessicali sono buone e accurate.	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con alcuni elementi di originalità espressiva. Ricorre al lessico disciplinare specifico.
8	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori significativi.	La traduzione risulta corretta ma con qualche imprecisione lieve. La comprensione del testo risulta buona. Le scelte lessicali sono corrette.	Usa la lingua in modo corretto e preciso. Ricorre al lessico disciplinare specifico.
7	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali pur con qualche errore.	La traduzione presenta pochi errori, e generalmente non gravi. La comprensione del testo risulta discreta. Le scelte lessicali sono, nel complesso, corrette, sebbene presentino alcune imprecisioni.	Usa la lingua in modo corretto e preciso.
6	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo sia pur con diversi errori.	La traduzione presenta alcuni errori. La comprensione del testo risulta essenziale. Le scelte lessicali sono soltanto parzialmente adeguate.	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto.
5	Riconosce parzialmente le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e commette diversi errori.	La traduzione presenta alcuni errori, molte imprecisioni. La comprensione del testo risulta approssimativa e non sempre corretta. Le scelte	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto, anche se impreciso

		lessicali registrano svariati errori e improprietà linguistiche.	
4	Riconosce in modo lacunoso le strutture morfo-sintattiche di un testo e commette molti e gravi errori.	La traduzione presenta molti errori. La comprensione del testo risulta carente. Le scelte lessicali sono spesso inappropriate e talvolta errate.	Usa la lingua in modo impreciso
3-1	Non riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo.	La traduzione dimostra molti e gravi errori ed è parziale. La comprensione del testo risulta gravemente carente. Le scelte lessicali sono inappropriate e spesso errate.	Usa la lingua in modo scorretto, con numerosi errori lessicali e/o grammaticali anche gravi

Criteri di valutazione  
 Dipartimento di LETTERE. – Istituto Leone XIII  
**MATERIA: LATINO triennio Liceo Scientifico**

	<b>COMPETENZA 1</b> RIFLETTERE SULLA LINGUA	<b>COMPETENZA 2</b> TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA	<b>COMPETENZA 3</b> LEGGERE E COMPRENDERE TESTI LETTERARI (in lingua originale e/o in traduzione)	<b>COMPETENZA 4</b> RICONOSCERE I CARATTERI DELLE CIVILTÀ CLASSICHE
10	Riconosce con esattezza le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori e in modo autonomo.	Comprende il senso del testo di partenza in modo preciso e lo rende in una forma italiana corretta ed espressiva, sfruttando la propria conoscenza del lessico specifico dell'autore tradotto	Legge, comprende e interpreta testi in modo efficace, originale e autonomo. Espone con precisione i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e collega autonomamente testi e autori tra loro	Collega in autonomia, opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà
9	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori	Comprende il senso del testo di partenza in modo preciso e lo rende in una forma italiana corretta ed espressiva	Legge, comprende e interpreta testi in modo efficace. Espone con precisione i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e collega testi e autori tra loro	Collega opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà
8	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori significativi	Comprende il senso del testo di partenza in modo corretto e lo rende in una forma italiana corretta	Legge, comprende e interpreta testi in modo ordinato. Espone i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e, opportunamente guidato, collega testi e autori tra loro	Collega in modo corretto testi e autori al contesto di civiltà
7	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali pur con qualche errore	Comprende il senso del testo di partenza senza significativi fraintendimenti e lo rende in una forma italiana sostanzialmente corretta	Legge, comprende e interpreta testi in modo ordinato, sia pur con qualche imprecisione. Espone i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali	Collega in modo sostanzialmente corretto testi e autori al contesto di civiltà.
6	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo sia pur con diversi errori	Comprende il senso del testo di partenza con alcuni errori che non inficiano il senso	Legge, comprende e interpreta testi in modo sostanzialmente corretto anche se commette qualche errore	Collega in modo sufficiente testi e autori al contesto di civiltà

		stesso del testo, e lo rende in una forma italiana complessivamente accettabile		
5	Riconosce parzialmente le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e commette diversi errori	Comprende il senso del testo di partenza in modo impreciso, anche con errori significativi, e lo rende in una forma italiana povera e non sempre precisa	Legge, comprende e interpreta testi con diversi faintendimenti	Non collega adeguatamente testi e autori al contesto di civiltà
4	Riconosce in modo lacunoso le strutture morfo-sintattiche di un testo e commette molti e gravi errori	Comprende il senso del testo di partenza con gravi faintendimenti e lo rende in una forma italiana spesso scorretta	Legge, comprende e interpreta testi commettendo gravi errori	Non collega, se non in modo molto limitato, testi e autori al contesto di civiltà
3-1	Non riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo	Non comprende il senso del testo di partenza e lo rende in una forma italiana gravemente scorretta	Legge, comprende e interpreta testi commettendo molti e gravi errori	Non è presente alcun elemento di collegamento di testi e autori al contesto di civiltà

Criteri di valutazione  
 Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII  
**MATERIA: Lingua e Civiltà Latina e Greca (Orale Biennio)**  
**Liceo Classico**

	<b>COMPETENZA 1 RIFLETTERE SULLA LINGUA LATINA E GRECA</b>	<b>COMPETENZA 3 RICONOSCERE I CARATTERI DELLE CIVILTÀ CLASSICHE</b>	<b>COMPETENZA 4 ESPORRE I CONTENUTI</b>
10	Riconosce con esattezza le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori e in modo autonomo.	Collega in autonomia, opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva. Ricorre in modo pertinente al lessico disciplinare specifico
9	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori	Collega opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva. Ricorre in modo pertinente al lessico disciplinare specifico.
8	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori significativi	Collega in modo corretto testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto e preciso. Ricorre in modo pertinente al lessico disciplinare specifico.
7	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali pur con qualche errore	Collega in modo corretto testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo corretto e preciso.
6	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo sia pur con diversi errori.	Collega in modo corretto testi e autori al contesto di civiltà..	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto.
5	Riconosce parzialmente le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e commette diversi errori.	Non collega adeguatamente testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto, anche se impreciso
4	Riconosce in modo lacunoso le strutture morfo-sintattiche di un testo e commette molti e gravi errori.	Non collega testi e autori al contesto di civiltà..	Usa la lingua in modo impreciso
3-1	Non riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo.	Non collega testi e autori al contesto di civiltà..	Usa la lingua in modo scorretto, con numerosi errori lessicali e/o grammaticali anche gravi

Criteri di valutazione  
 Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII  
**MATERIA: Lingua e Civiltà Latina e Greca (Orale Triennio)**  
**Liceo Classico**

	<b>COMPETENZA 1 RIFLETTERE SULLA LINGUA LATINA E GRECA</b>	<b>COMPETENZA 2 LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>COMPETENZA 3 RICONOSCERE I CARATTERI DELLE CIVILTÀ CLASSICHE</b>	<b>COMPETENZA 4 ESPORRE I CONTENUTI</b>
10	Riconosce con esattezza le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori e in modo autonomo.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo efficace, originale e autonomo. Espone con precisione i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e collega autonomamente testi e autori tra loro	Collega in autonomia, opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con elementi di originalità espressiva. Ricorre in modo pertinente al lessico disciplinare specifico
9	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie anche le sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo efficace. Espone con precisione i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e collega testi e autori tra loro	Collega opportunamente e con precisione testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto, preciso e consapevole, con alcuni elementi di originalità espressiva. Ricorre al lessico disciplinare specifico.
8	Riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali senza commettere errori significativi	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo ordinato. Espone i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali e, opportunamente guidato, collega testi e autori tra loro	Collega in modo corretto testi e autori al contesto di civiltà	Usa la lingua in modo corretto e preciso. Ricorre al lessico disciplinare specifico.
7	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e ne coglie le più significative sfumature semantiche e concettuali pur con qualche errore	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo ordinato, sia pur con qualche imprecisione. Espone i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali.	Collega in modo abbastanza corretto testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo corretto e preciso.

6	Riconosce le principali strutture morfo-sintattiche di un testo sia pur con diversi errori.	Legge, comprende e interpreta testi scritti in modo sostanzialmente corretto anche se commette qualche errore.	Collega in modo sufficientemente corretto testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto.
5	Riconosce parzialmente le principali strutture morfo-sintattiche di un testo e commette diversi errori.	Legge, comprende e interpreta testi scritti con diversi fraintendimenti	Non collega adeguatamente testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo sostanzialmente corretto, anche se impreciso
4	Riconosce in modo lacunoso le strutture morfo-sintattiche di un testo e commette molti e gravi errori.	Legge, comprende e interpreta testi scritti commettendo gravi errori	Non collega testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo impreciso
3-1	Non riconosce le strutture morfo-sintattiche di un testo.	Legge, comprende e interpreta testi scritti commettendo molti e gravi errori	Non collega sotto nessun aspetto testi e autori al contesto di civiltà.	Usa la lingua in modo scorretto, con numerosi errori lessicali e/o grammaticali anche gravi

Criteri di valutazione  
Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII

**MATERIA: Lingua e cultura latina e greca (prove scritte)**  
**Liceo Classico**

	<b>COMPETENZA 1: COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DEL TESTO</b>	<b>COMPETENZA 2: INDIVIDUARE LE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE DELLA LINGUA DA TRADURRE</b>	<b>COMPETENZA 3: COMPRENDERE E TRADURRE IL LESSICO SPECIFICO</b>	<b>COMPETENZA 4: RICODIFICARE E RENDERE NELLA LINGUA D'ARRIVO</b>
10	Comprende in modo completo e puntuale il testo	Riconosce tutte le strutture morfosintattiche senza commettere errori significativi	Comprende e rende in maniera corretta e appropriata il lessico specifico	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana corretta, fluente e personale
9	Comprende in modo completo il testo sia pur con qualche imprecisione	Riconosce quasi tutte le strutture morfosintattiche senza commettere errori significativi	Comprende e rende in maniera corretta il lessico specifico.	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana corretta e fluente
8	Comprende in modo completo il testo sia pur con diverse imprecisioni	Riconosce le principali strutture morfosintattiche sia pur con qualche errore di morfologia	Comprende e rende in maniera corretta gli elementi più significativi del lessico specifico.	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana sostanzialmente corretta, senza errori di morfo-sintassi
7	Comprende il senso globale sia pur con qualche errore	Riconosce buona parte delle principali strutture morfosintattiche sia pur con qualche errore di sintassi	Comprende e rende in maniera abbastanza corretta gli elementi più significativi del lessico specifico.	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana sostanzialmente corretta, senza gravi errori di morfo-sintassi
6	Comprende il senso essenziale del testo pur commettendo diversi errori	Compie numerosi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche	Comprende e rende in maniera sostanzialmente corretta gli elementi più significativi del lessico specifico.	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana adeguata, senza gravi errori di morfo-sintassi

5	Non comprende appieno il senso complessivo del testo	Compie numerosi errori nel riconoscimento delle più comuni strutture morfosintattiche	Comprende in modo lacunoso il lessico specifico	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana non sempre corretta, ma senza gravi errori di morfo-sintassi
4	Non comprende appieno il senso essenziale del testo	Compie numerosi e gravi errori nel riconoscimento delle più comuni strutture morfosintattiche	Comprende in modo molto lacunoso il lessico specifico	Il testo di partenza è tradotto in forma italiana imprecisa e poco appropriata e/o con diversi errori di morfo-sintassi
3-1	Comprende in modo lacunoso il senso essenziale del testo	Non riconosce nessuna (o quasi nessuna) delle più comuni strutture morfosintattiche	Non comprende per nulla il lessico specifico	Il testo di partenza è tradotto in una forma italiana sconnessa e disordinata, con gravi e diffusi errori di morfo-sintassi

Criteri di valutazione  
Dipartimento di LETTERE – Istituto Leone XIII

**MATERIA: Storia e Geografia (I Biennio)**

	<b>COMPETENZA 1: ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI</b>	<b>COMPETENZA 2: USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO E DEL PRESENTE</b>	<b>COMPETENZA 3: PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZA 4: PRODURRE DISCORSI O TESTI PER RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE</b>	<b>COMPETENZA 5: COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</b>	<b>COMPETENZA 6: RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI</b>
10	Identifica con ordine e notevole precisione i principali eventi storici e conosce in modo puntuale le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza le fonti con grande precisione ed efficacia, e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche con grande competenza	Riconosce con notevole puntualità e precisione le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti molto ordinati e personali nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo molto corretto e preciso il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi perfettamente coerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende perfettamente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica molto agilmente i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo pienamente ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Possiede un'eccellente consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando in modo molto preciso nello spazio i problemi del mondo attuale

9	Identifica con ordine e precisione i principali eventi storici e conosce le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza le fonti con precisione ed efficacia, e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche con buona competenza	Riconosce con puntualità e precisione le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti molto ordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo corretto e preciso il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi coerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende in modo ottimale i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica agilmente i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Possiede un'ottima consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando in modo preciso nello spazio i problemi del mondo attuale
8	Identifica con ordine i principali eventi storici e conosce in modo abbastanza preciso le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza le fonti con efficacia, e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche con competenza	Riconosce con precisione le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti ordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo corretto il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi coerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Possiede una buona consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando in modo preciso nello spazio i problemi del mondo attuale
7	Identifica in modo abbastanza ordinato i principali eventi storici e conosce in modo adeguato le strutture socio-economiche, le	Ricerca e utilizza le fonti in modo abbastanza efficace, e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e	Riconosce le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le	Produce tabelle schematiche ed appunti generalmente ordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo abbastanza corretto il	Comprende abbastanza bene i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica quasi sempre i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e	Possiede una discreta consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti

	trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	geografiche in modo adeguato	caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi abbastanza coerenti in sede orale, scritta o multimediale	le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando nello spazio i problemi del mondo attuale
6	Identifica in modo non sempre ordinato i principali eventi storici e conosce sufficientemente le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza le fonti in modo sufficiente e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche in modo non sempre adeguato	Riconosce in maniera superficiale le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti sufficientemente ordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo sufficientemente corretto il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi per la maggior parte coerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende sufficientemente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica saltuariamente i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo quasi sempre ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Possiede una sufficiente consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando solo in parte nello spazio i problemi del mondo attuale
5	Identifica in modo disordinato i principali eventi storici e conosce in modo lacunoso le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza saltuariamente le fonti e con poca precisione, e applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche in modo lacunoso	Fatica a riconoscere le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti poco ordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo talvolta scorretto il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi poco coerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende in modo scarso i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e non sempre identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo saltuariamente ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti	Non possiede una sufficiente consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando in modo impreciso nello spazio i problemi del mondo attuale

					inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	
4	Identifica in modo molto disordinato i principali eventi storici e conosce in modo gravemente lacunoso le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Ricerca e utilizza molto saltuariamente e in modo impreciso le fonti, e applica scorrettamente alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche	Non riconosce quasi mai le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Produce tabelle schematiche ed appunti disordinati nel recepire le informazioni della disciplina, utilizzando in modo scorretto il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e producendo discorsi o testi per la maggior parte incoerenti in sede orale, scritta o multimediale	Comprende in modo lacunoso i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e identifica raramente i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, riconoscendo a fatica ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Non è consapevole delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, descrivendo e inquadrando in modo molto impreciso nello spazio i problemi del mondo attuale
3-1	Non identifica i principali eventi storici e non conosce le strutture socio-economiche, le trasformazioni socio-culturali e i valori individuati	Non ricerca e utilizza le fonti, e non applica alla realtà i concetti delle discipline storiche e geografiche	Non riconosce le conseguenze di lunga durata degli eventi storici e delle idee, le analogie tra eventi del passato e del presente, le caratteristiche distintive di continenti e macroregioni e gli elementi tipici di un ambiente geografico	Non produce tabelle schematiche ed appunti nel recepire le informazioni della disciplina, non utilizza il linguaggio tecnico delle discipline storiche e geografiche e produce discorsi o testi incoerenti in sede orale, scritta o multimediale	Non comprende i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica, e non identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione socio-politica e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato, non riconoscendo ciò che è giusto per sé nella relazione con gli altri e i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione	Non possiede alcuna consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, non riuscendo a descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale

**Criteri di valutazione**

Dipartimento di FILOSOFIA e STORIA – Istituto Leone XIII

Materia: Filosofia

	<b>PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b>	<b>PRODURRE DISCORSI E TESTI PER RAPPRESENTARE LE CONOSCENZE APPRESE ED ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE</b>	<b>USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PENSIERO DEGLI AUTORI</b>	<b>ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI CONCETTUALI E LE IDEE NEL TEMPO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI</b>
10	Conoscenza completa e approfondita	Comprende e utilizza i testi filosofici. Confronta autori e dottrine filosofiche. Identifica con ordine i principali concetti, Individua e utilizza gli strumenti più appropriati per intervenire nei diversi contesti	Lettura critica e approfondita dei testi degli autori	Riconosce le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui. Integra organicamente le proprie idee con quelle degli altri. Pone domande profonde e dimostra un senso della ricerca.
9	Conoscenza completa	Comprende e utilizza i testi filosofici. Ha un metodo di studio personale ed efficace; Confronta autori e dottrine filosofiche; Identifica con ordine i principali concetti.	Lettura critica e approfondita dei testi degli autori	Riconosce le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui. Integra organicamente le proprie idee con quelle degli altri.
8	Conoscenza quasi completa	Comprende e utilizza i testi filosofici. Confronta autori e dottrine filosofiche; Identifica con ordine i principali concetti.	Lettura critica dei testi degli autori	Riconosce le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui.
7	Conoscenza organica	Comprende e utilizza i testi filosofici; Identifica con ordine i principali concetti.	Lettura adeguata dei testi degli autori	Riconosce le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.
6	Conoscenza adeguata	Identifica con ordine i principali concetti.	Lettura adeguata dei testi degli autori	Riconosce parzialmente le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.

5	Conoscenza limitata	Non comprende con ordine i principali concetti filosofici	Lettura poco adeguata e incompleta dei testi degli autori. Qualche errore nella comprensione del testo	Commette errori nell'individuare le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.
4	Conoscenza lacunosa	Commette errori nell'elaborazione dei principali contenuti filosofici	Lettura inadeguata e incompleta dei testi degli autori. Qualche errore nella comprensione del testo, Scarsa padronanza del lessico filosofico	Non individua le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.
3-1	Conoscenza molto carente	Non ha acquisito le nozioni fondamentali e le competenze di studio	Non comprende il lessico e i contenuti filosofici.	Non si interroga sulle conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.

**Criteri di valutazione**  
**Dipartimento di Storia e Filosofia – Istituto Leone XIII**  
**MATERIA: STORIA**

		PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	PRODURRE DISCORSI E TESTI PER RAPPRESENTARE LE CONOSCENZE APPRESE ED ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE	USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PENSIERO DEGLI AUTORI	ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI CONCETTUALI E LE IDEE NEL TEMPO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI
10	Conoscenza completa e approfondita	Comprende e utilizza i testi storici. Confronta autori e dottrine filosofiche. Identifica con ordine i principali concetti. Individua e utilizza gli strumenti più appropriati per intervenire nei diversi contesti		Lettura critica e approfondita dei testi	Riconosce le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui. Integra organicamente le proprie idee con quelle degli altri. Pone domande profonde e dimostra un senso della ricerca.
9	Conoscenza completa	Comprende e utilizza i testi storici. Ha un metodo di studio personale ed efficace; Confronta autori e dottrine storiche; Identifica con ordine i principali concetti.		Lettura critica e approfondita dei testi	Riconosce le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui. Integra organicamente le proprie idee con quelle degli altri.
8	Conoscenza quasi completa	Comprende e utilizza i testi storici. Confronta autori e dottrine storiche; Identifica con ordine i principali concetti.		Lettura critica dei testi	Riconosce le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche.. Si confronta e critica con rispetto con le idee altrui.
7	Conoscenza organica	Comprende e utilizza i testi storici; Identifica con ordine i principali concetti.		Lettura adeguata dei testi	Riconosce le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche.
6	Conoscenza adeguata	Identifica con ordine i principali concetti.		Lettura non sempre adeguata dei testi	Riconosce parzialmente le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche.
5	Conoscenza limitata	Non comprende con ordine i principali testi storici		Lettura poco adeguata e incompleta dei testi. Qualche errore nella comprensione del testo	Commette errori nell'individuare le conseguenze e le portate delle teorie filosofiche.

4	Conoscenza lacunosa	Commette errori nell'elaborazione dei principali testi storici	Lettura inadeguata e incompleta dei testi. Qualche errore nella comprensione del testo, Scarsa padronanza del lessico storiografico	Non individua le conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche.
3-1	Conoscenza molto carente	Non ha acquisito le nozioni fondamentali e le competenze di studio	Non comprende il lessico e i processi storici.	Non si interroga sulle conseguenze e le portate delle ricostruzioni storiche.

**Criteri di valutazione INGLESE PRIMO BIENNIO**

	<b>ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<b>COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE</b>	<b>LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>
10	Comprende, reperisce e interpreta in modo dettagliato e in autonomia testi orali di vario genere di livello complesso (B2) su argomenti di interesse personale e sociale	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo competente e approfondito utilizzando un lessico specifico di livello B2 descrivendo eventi relativi all'ambito personale e sociale	Comprende, ricerca e interpreta in autonomia informazioni dettagliate in testi scritti di vario genere di livello complesso (B2)	Produce testi brevi di vario tipo (B2) utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto e competente, utilizzando un lessico specifico su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio portando il suo contributo personale	Conosce il lessico e le strutture studiate in modo fluente e corretto, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
9	Comprende, reperisce e interpreta in modo globale e in autonomia testi orali di livello complesso (B2) su argomenti di interesse personale e sociale	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo competente e approfondito con un lessico adeguato di livello B2 descrivendo eventi relativi all'ambito personale e sociale	Comprende, ricerca e interpreta in autonomia informazioni globali in testi scritti di vario genere di livello complesso (B2)	Produce testi brevi di vario tipo (B2) utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio portando il suo contributo personale	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo corretto, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
8	Comprende, reperisce e interpreta in modo globale i testi orali di livello complesso (B2) su argomenti di interesse personale e sociale	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo adeguato utilizzando un lessico appropriato di livello B2 descrivendo eventi relativi all'ambito personale e sociale	Comprende, ricerca e interpreta in modo adeguato informazioni globali in testi scritti di vario genere di livello complesso (B2)	Produce testi brevi di vario tipo (B2) utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo appropriato, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
7	Comprende, reperisce e interpreta in modo sufficientemente adeguato i testi di livello B1/B2 su argomenti di interesse personale e sociale	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione utilizzando un lessico di livello B1/B2 sufficientemente adeguato descrivendo eventi relativi all'ambito personale e sociale	Comprende, ricerca e interpreta in modo sufficientemente adeguato informazioni globali in testi scritti di vario genere di livello B1/B2	Produce testi brevi di vario tipo (B1/B2) utilizzando le strutture grammaticali e il lessico studiati in modo sufficientemente adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo adeguato, con qualche incertezza, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
6	Comprende, reperisce e interpreta parzialmente testi orali semplici di livello B1 su argomenti di interesse personale e sociale	Partecipa in modo selettivo a conversazioni e interagisce nella discussione di livello B1 in modo non sempre adeguato descrivendo eventi relativi all'ambito personale e sociale	Comprende, ricerca e interpreta parzialmente informazioni semplici in testi scritti di vario genere di livello B1	Produce testi brevi di vario tipo (B1) utilizzando le strutture grammaticali semplici e il lessico studiato in modo sufficiente su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo sufficiente, con alcune incertezze, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
5	Comprende in modo selettivo e solo se supportato semplici testi orali di livello B1 su argomenti di interesse personale e sociale.	Partecipa alla conversazione solo se interpellato, interagisce nella discussione di livello B1 in modo non pertinente e non approfondito su argomenti di interesse personale e sociale	Comprende in modo selettivo e solo se supportato informazioni semplici in testi scritti di vario genere di livello B1	Produce testi brevi semplici di vario tipo (B1) utilizzando strutture grammaticali scorrette e lessico non adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo parziale e non sufficiente, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
4	Comprende a fatica e solo se supportato semplici testi orali su argomenti di interesse personale e sociale.	Partecipa alla conversazione solo se interpellato, interagisce nella discussione con fatica, in modo non adeguato e in modo superficiale su argomenti di interesse personale e sociale	Comprende in modo non adeguato e solo se supportato informazioni semplici in testi scritti di vario genere.	Produce testi brevi e semplici di vario tipo utilizzando strutture grammaticali scorrette e lessico non adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo inappropriate, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.

3	Comprende a fatica anche se supportato semplici testi orali su argomenti di interesse personale e sociale.	Partecipa alla conversazione con molta fatica, interagisce nella discussione in modo generalmente scorretto e in modo superficiale su argomenti di interesse personale e sociale	Comprende in modo faticoso e frammentario informazioni semplici in testi scritti di vario genere.	Produce testi semplici, frammentari, utilizzando strutture grammaticali gravemente scorrette e lessico non pertinente su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio.	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo scorretto ed inappropriato, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
---	--	--	---	---	---

**Criteri di valutazione INGLESE SECONDO BIENNIO**

	<b>ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<b>COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE</b>	<b>LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>
10	Comprende in autonomia e in modo dettagliato audio orali, complessi, lunghi e di specialità, relativi alle certificazioni e a testi non modificati di attualità.	Partecipa con spirito di iniziativa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera precisa sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una ottima capacità di rielaborazione personale e critica.	Ricerca e rielabora in autonomia informazioni dettagliate e specifiche all'interno di testi di carattere generale, culturale e letterario di notevole complessità. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un commento approfondito, critico e personale.	Produce testi scritti complessi e completi utilizzando in modo sicuro e pertinente un lessico pregevole, strutture articolate e differenti registri linguistici, rielaborando in maniera chiara, approfondita e pertinente i concetti espressi.	Riflette in modo autonomo e approfondito sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
9	Comprende in autonomia e in modo dettagliato audio orali complessi attinenti ad aree del corso di studio, testi di attualità e alle certificazioni.	Partecipa attivamente a conversazioni e interagisce nella discussione, in modo adeguato e pertinenti sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una buona capacità di rielaborazione personale e critica.	Ricerca e rielabora in autonomia informazioni dettagliate all'interno di testi complessi di carattere generale, culturale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un commento pertinente e esauriente.	Produce testi scritti complessi e completi utilizzando correttamente un lessico ricco, strutture articolate e differenti registri linguistici, rielaborando in maniera chiara e pertinente i concetti espressi.	Riflette in modo autonomo sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
8	Comprende in autonomia e in modo sicuro audio orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Partecipa attivamente a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una buona capacità di rielaborazione personale.	Ricerca e rielabora in autonomia informazioni dettagliate all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un commento approfondito.	Produce testi scritti completi utilizzando in modo corretto il lessico, strutture e differenti registri linguistici adeguati, rielaborando in maniera chiara e pertinente le informazioni.	Riflette in modo globalmente autonomo sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
7	Comprende in autonomia in modo dettagliato audio orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Partecipa adeguatamente a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi di cultura generale e di ambito specifico.	Ricerca e rielabora in autonomia informazioni dettagliate all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un commento correttamente.	Produce testi scritti completi utilizzando in modo adeguato lessico, strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera chiara e lineare le informazioni.	Riflette correttamente sul sistema fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
6	Comprende in autonomia, anche se in modo non sempre dettagliato, testi orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Partecipa adeguatamente a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera globalmente adeguata sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi di cultura generale.	Ricerca e rielabora in autonomia informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un commento adeguatamente.	Produce testi scritti generalmente completi utilizzando in modo globalmente corretto lessico, strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera chiara le informazioni.	Riflette in autonomia in maniera globalmente adeguata sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi), anche in un'ottica comparativa.
5	Comprende, anche se non sempre in autonomia, semplici audio orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera non sempre adeguata sia all'interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta in modo globalmente corretto testi di cultura generale.	Ricerca e rielabora, se guidato, informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto generale del testo ed è in grado di esprimere un parere o un commento in maniera semplice.	Produce testi scritti parzialmente completi utilizzando in modo non sempre adeguato lessico, strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera globalmente sufficiente le informazioni.	Riflette adeguatamente quando guidato sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi), anche in un'ottica comparativa.

4	Comprende, solo se guidato, semplici parti di audio orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Partecipa generalmente a conversazioni e interagisce con qualche nella discussione, in maniera non sempre adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta in modo non del tutto sufficiente testi di cultura generale.	Ricerca e rielabora parzialmente o solo se guidato informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende parzialmente il contenuto del testo e mostra difficoltà nell'esprimere un parere personale o un commento.	Produce testi scritti parzialmente completi, utilizzando in modo generalmente non adeguato lessico, strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera poco lineare le informazioni.	Riflette se guidato sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi).
3	Comprende con fatica o non comprende, anche se guidato, semplici audio orali attinenti ad aree del corso di studio e alle certificazioni.	Evita o stenta a partecipare in modo adeguato a conversazioni e /o a interagire con l'interlocutore. Esprime stentatamente opinioni personali e/o sintetizza e commenta in maniera insufficiente testi di cultura generale.	Ricerca parzialmente e dimostra di avere difficoltà a rielaborare o comprendere informazioni anche generali all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende stentatamente il contenuto del testo e mostra difficoltà nell'esprimere un parere o un commento.	Produce testi scritti parziali o scarsi utilizzando in modo non adeguato lessico, strutture e registri linguistici e rielaborando con poca linearità le informazioni.	Riflette con fatica anche se guidato sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ).

**Criteri di valutazione INGLESE QUINTO ANNO**

	<b>ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI</b>	<b>COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE</b>	<b>LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b>	<b>PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI</b>	<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b>
10	Comprende in autonomia e in modo dettagliato testi orali complessi, anche non attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa in modo incisivo e costruttivo a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una buona capacità di rielaborazione personale e critica.	Ricerca e reperisce in autonomia informazioni anche dettagliate all'interno di testi di carattere generale e letterario di notevole complessità. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un parere personale critico e motivato.	Produce testi scritti complessi e coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo corretto e consapevole un lessico ricco , strutture articolate e differenti registri linguistici, rielaborando in maniera chiara e pertinente le informazioni.	Riflette in modo autonomo e approfondito sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ) anche in un' ottica comparativa intra e interlinguistica.
9	Comprende in autonomia e in modo dettagliato testi orali anche non attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una buona capacità di rielaborazione personale e critica.	Ricerca e reperisce in autonomia informazioni anche dettagliate all'interno di testi complessi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un parere personale approfondito.	Produce testi scritti complessi e coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo corretto un lessico ricco , strutture articolate e differenti registri linguistici, rielaborando in maniera chiara e pertinente le informazioni.	Riflette in modo autonomo sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ) anche in un' ottica comparativa intra e interlinguistica.
8	Comprende in autonomia e in modo dettagliato testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico mostrando una discreta capacità di rielaborazione personale.	Ricerca e reperisce in autonomia informazioni anche dettagliate all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un parere personale, talvolta anche in modo approfondito.	Produce testi scritti coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo corretto un lessico, strutture e differenti registri linguistici, rielaborando in maniera chiara e pertinente le informazioni.	Riflette in modo autonomo sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ) anche in un' ottica comparativa.
7	Comprende in autonomia in modo dettagliato semplici testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale e di ambito specifico.	Ricerca e reperisce in autonomia informazioni anche dettagliate all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un parere personale.	Produce testi scritti coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo adeguato lessico , strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera chiara le informazioni.	Riflette sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ) anche in un' ottica comparativa.
6	Comprende in autonomia, anche se in modo non sempre dettagliato, semplici testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera generalmente adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta testi letti di cultura generale.	Ricerca e reperisce in autonomia informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto del testo ed è in grado di esprimere un parere personale.	Produce testi scritti coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo generalmente adeguato lessico , strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera complessivamente chiara le informazioni.	Riflette sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ), anche in un' ottica comparativa se guidato.
5	Comprende, anche se non sempre in autonomia semplici testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera non sempre adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta in modo semplice testi letti di cultura generale.	Ricerca e reperisce, talvolta solo se guidato, informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende il contenuto generale del testo ed è in grado di esprimere un parere personale.	Produce testi scritti solo parzialmente coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo non sempre adeguato lessico , strutture e registri linguistici e rielaborando in maniera complessivamente chiara le informazioni.	Riflette, solo se guidato, sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ), anche in un' ottica comparativa.

4	Comprende, solo se guidato semplici testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Partecipa a conversazioni e interagisce con fatica nella discussione, in maniera non sempre adeguata sia all' interlocutore sia al contesto, esprime opinioni personali, sintetizza e commenta in modo superficiale testi letti di cultura generale.	Ricerca e reperisce solo se guidato informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende solo parzialmente il contenuto del testo e può mostrare difficoltà nell' esprimere un parere personale.	Produce testi scritti solo parzialmente coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo generalmente non adeguato lessico , strutture e registri linguistici e rielaborando, talvolta in maniera confusa, le informazioni.	Riflette con fatica e solo se guidato sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ), difficilmente anche in un' ottica comparativa.
3	Comprende con fatica anche se guidato semplici testi orali attinenti ad aree del corso di studio.	Fatica a partecipare in modo adeguato a conversazioni e a interagire con l'interlocutore. Esprime con difficoltà opinioni personali e/o sintetizza e commenta in modo generalmente scorretto testi letti di cultura generale.	Ricerca e stenta a reperire informazioni all'interno di testi di carattere generale e letterario. Comprende con fatica il contenuto del testo e mostra difficoltà nell' esprimere un parere personale.	Produce con fatica testi scritti coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni, utilizzando in modo non adeguato lessico , strutture e registri linguistici e rielaborando con fatica le informazioni.	Riflette con fatica anche se guidato sul sistema ( fonologia, morfologia, sintassi, lessico ) e sugli usi linguistici ( funzioni, varietà di registri e testi ).

Criteri valutazione LINGUA DUE

INGLESE (livello Avanzato-Base) /SPAGNOLO / FRANCESE

	<b>Ascoltare, comprendere messaggi orali</b>	<b>Comunicare e interagire oralmente</b>	<b>Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</b>	<b>Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</b>	<b>Riflettere sulla lingua</b>
10	Comprende, reperisce e interpreta in modo dettagliato e in autonomia testi complessi orali di vario genere relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo competente e approfondito utilizzando un lessico relativo al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende, ricerca e interpreta in autonomia informazioni dettagliate in testi scritti di vario genere di livello complesso relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi di vario tipo, relativi al livello richiesto per ogni anno di corso, utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto e competente, utilizzando un lessico specifico	Conosce il lessico e le strutture studiate in modo fluente e corretto, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
9	Comprende, reperisce e interpreta in modo globale e in autonomia testi complessi orali di vario genere relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo competente e approfondito con un lessico adeguato relativo al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende, ricerca e interpreta in autonomia informazioni globali in testi scritti di vario genere relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi di vario tipo, relativi al livello richiesto per ogni anno di corso, utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto, utilizzando un lessico appropriato	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo corretto, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.

8	Comprende, reperisce e interpreta in modo globale i testi orali di livello complesso, relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in modo adeguato utilizzando un lessico relativo al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende, ricerca e interpreta in modo adeguato informazioni globali in testi scritti di vario genere di livello complesso relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi di vario tipo relativi al livello richiesto per ogni singolo anno, utilizzando le strutture grammaticali studiate in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo appropriato, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
7	Comprende, reperisce e interpreta in modo sufficientemente adeguato i testi relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione utilizzando un lessico di livello sufficientemente adeguato relativo al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende, ricerca e interpreta in modo sufficientemente adeguato informazioni globali in testi scritti di vario genere relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi di vario tipo relativi al livello richiesto per ogni anno di corso utilizzando le strutture grammaticali e il lessico studiati in modo sufficientemente adeguato	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo adeguato, con qualche incertezza, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
6	Comprende, reperisce e interpreta parzialmente testi orali semplici relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa in modo selettivo a conversazioni e interagisce nella discussione relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende, ricerca e interpreta parzialmente informazioni semplici in testi scritti di vario genere relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi di vario tipo relativi al livello richiesto per ogni anno di corso utilizzando le strutture grammaticali semplici e il lessico studiato in modo sufficientemente chiaro	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo sufficiente, con alcune incertezze, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.

5	Comprende in modo selettivo e solo se supportato semplici testi orali relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa alla conversazione solo se interpellato, interagisce nella discussione, in modo non pertinente e non approfondito relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende in modo selettivo e solo se supportato informazioni semplici in testi scritti di vario genere relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso	Produce testi brevi semplici di vario tipo, relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso, utilizzando strutture grammaticali scorrette e lessico non adeguato su argomenti di interesse personale, sociale, coerente al percorso di studio	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo parziale e insufficiente, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
4	Comprende a fatica e solo se supportato semplici testi orali relativi al livello richiesto per ogni anno di corso	Partecipa alla conversazione solo se interpellato, interagisce nella discussione con fatica, in modo non adeguato e in modo superficiale relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso	Comprende in modo non adeguato e solo se supportato informazioni semplici in testi scritti di vario genere relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso,	Produce testi brevi e semplici di vario tipo, relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso, utilizzando strutture grammaticali poco corrette e lessico non adeguato	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo molto poco appropriato, sia nella produzione scritta che nella produzione orale.
3-1	Comprende a fatica anche se supportato semplici testi orali relativi al livello	Partecipa alla conversazione con fatica, interagisce nella	Comprende in modo faticoso e frammentario informazioni semplici in testi scritti di vario	Produce testi semplici, frammentari, utilizzando strutture grammaticali parzialmente scorrette e/o lessico non	Conosce e usa il lessico e le strutture studiate in modo poco corretto o inappropriate, sia nella

	richiesto per ogni anno di corso,	discussione in modo poco corretto e a livello superficiale relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso,	genere relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso,	pertinente, relativamente al livello richiesto per ogni anno di corso	produzione scritta che nella produzione orale.
--	-----------------------------------	---	---	---	--

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**MATEMATICA - Scritto Biennio**

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI</li> <li>- UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA</li> <li>- CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI</li> <li>- ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITA' OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO</li> </ul>		
10	Conosce molto bene regole e algoritmi	Applica regole e algoritmi con estrema padronanza nei passaggi e considerazioni che affiancano e giustificano la strategia seguita, anche in situazioni non standard	La strategia seguita oltre ad essere corretta è stata scelta con motivazione scritta fra altre meno adeguate	piena padronanza del lessico specifico
9	Conosce molto bene regole e algoritmi	Applica regole e algoritmi con estrema padronanza dei passaggi e considerazioni che affiancano e giustificano la strategia seguita	La strategia risolutiva è ottimizzata nei passaggi	piena padronanza del lessico specifico
8	Conosce bene le regole e algoritmi con relative opzioni e varianti	Applica le regole e gli algoritmi con molta sicurezza dimostrata da passaggi chiari ed essenziali	L'esecuzione è chiara e ben schematizzata nei passaggi	buone proprietà del lessico specifico
7	Ha ben presenti le regole e algoritmi di base	Applica correttamente le regole con passaggi chiari	L'esecuzione è chiara e ben schematizzata nei passaggi	linguaggio corretto
6	Conosce la regola o algoritmo di base	Applica correttamente la regola o algoritmo	Svolge l'elaborato in modo semplice con tutti i passaggi senza utilizzare strategie per ottimizzare i passaggi	linguaggio corretto nelle parti fondamentali

5	Conosce la regola o algoritmo ma ha ancora incertezze e imprecisioni	Applica la regola o algoritmo con errori di disattenzione o imprecisioni	Lo svolgimento dell'elaborato è sistematico ma presenta poca sicurezza del percorso seguito	presenza isolata di errori lessicali
4	Ha una vaga conoscenza della regola o dell'algoritmo	Applica con errori sostanziali la regola o algoritmo	Ha un'idea approssimativa della strategia risolutiva	carenza lessicale
3-1	Non conosce assolutamente la regola o algoritmo	Non sa applicare assolutamente la regola o algoritmo	Non sa come organizzare la risoluzione dell'elaborato	linguaggio scorretto

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**FISICA - Scritto Biennio**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OSSERVARE E ANALIZZARE FENOMENI FISICI</li> <li>- MISURARE</li> <li>- INDIVIDUARE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI APPLICATIVI</li> <li>- DESCRIVERE E RAPPRESENTARE FENOMENI FISICI</li> </ul>			
10	Conosce molto bene regole e algoritmi	Applica regole e algoritmi con estrema padronanza nei passaggi e considerazioni che affiancano e giustificano la strategia seguita, anche in situazioni non standard	La strategia seguita oltre ad essere corretta è stata scelta con motivazione scritta fra altre meno adeguate	piena padronanza del lessico specifico
9	Conosce molto bene regole e algoritmi	Applica regole e algoritmi con estrema padronanza dei passaggi e considerazioni che affiancano e giustificano la strategia seguita	La strategia risolutiva è ottimizzata nei passaggi	piena padronanza del lessico specifico
8	Conosce bene le regole e algoritmi con relative opzioni e varianti	Applica le regole e gli algoritmi con molta sicurezza dimostrata da passaggi chiari ed essenziali	L'esecuzione è chiara e ben schematizzata nei passaggi	buone proprietà del lessico specifico
7	Ha ben presenti le regole e algoritmi di base	Applica correttamente le regole con passaggi chiari	L'esecuzione è chiara e ben schematizzata nei passaggi	linguaggio corretto
6	Conosce la regola o algoritmo di base	Applica correttamente la regola o algoritmo	Svolge l'elaborato in modo semplice con tutti i passaggi senza utilizzare strategie per ottimizzare i passaggi	linguaggio corretto nelle parti fondamentali
5	Conosce la regola o algoritmo ma ha ancora incertezze e imprecisioni	Applica la regola o algoritmo con errori di disattenzione o imprecisioni	Lo svolgimento dell'elaborato è sistematico ma presenta poca sicurezza del percorso seguito	presenza isolata di errori lessicali
4	Ha una vaga conoscenza della regola o dell'algoritmo	Applica con errori sostanziali la regola o algoritmo	Ha un'idea approssimativa della strategia risolutiva	carenza lessicale
3-1	Non conosce assolutamente la regola o algoritmo	Non sa applicare assolutamente la regola o algoritmo	Non sa come organizzare la risoluzione dell'elaborato	linguaggio scorretto

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**MATEMATICA– Scritto Triennio**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI</li> <li>- UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA</li> <li>- CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI</li> <li>- ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO</li> </ul>			
10	Conoscenza Completa e approfondita	Individuazione di strategie risolutive corrette, complete precise in ogni fase e originali	Sviluppo del processo risolutivo corretto e completo	Argomentazione del tutto sicura, ricca e appropriata
9	Conoscenza completa	Individuazione di strategie risolutive corrette, complete precise in ogni fase	Sviluppo del processo risolutivo corretto e completo	Argomentazione articolata e con linguaggio corretto e appropriato
8	Conoscenza quasi completa	Individuazione di strategie risolutive corrette e complete	Sviluppo del processo risolutivo corretto e quasi completo	Argomentazione abbastanza articolata e con linguaggio corretto
7	Conoscenza organica	Individuazione di strategie risolutive corrette, ma non sempre complete	Sviluppo del processo risolutivo quasi corretto e quasi completo	Argomentazione essenziale e con linguaggio adeguato
6	Conoscenza adeguata ai contenuti minimi	Individuazione di strategie risolutive corrette nelle parti fondamentali, ma non sempre complete	Sviluppo del processo risolutivo con errori non significativi	Argomentazione essenziale e con linguaggio a volte impreciso
5	Conoscenza limitata	Individuazione di strategie risolutive parziali e con qualche errore	Sviluppo del processo risolutivo con qualche errore significativo	Argomentazione frammentaria e con linguaggio specifico impreciso
4	Conoscenza lacunosa	Individuazione di strategie limitate e con gravi errori	Sviluppo del processo risolutivo con gravi errori	Argomentazione molto frammentaria e con linguaggio specifico inadeguato

3-1	Conoscenza molto carente	Individuazione di strategie assente o con errori gravissimi	Sviluppo del processo risolutivo assente o con errori gravissimi	Argomentazione assente o errata
-----	--------------------------	---	--	---------------------------------

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**FISICA– Scritto Triennio**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OSSERVARE E ANALIZZARE FENOMENI FISICI</li> <li>- MISURARE</li> <li>- INDIVIDUARE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI APPLICATIVI</li> <li>- DESCRIVERE E RAPPRESENTARE FENOMENI FISICI</li> </ul>			
10	Conoscenza Completa e approfondita	Individuazione di strategie risolutive corrette, complete precise in ogni fase e originali	Sviluppo del processo risolutivo corretto e completo	Argomentazione del tutto sicura, ricca e appropriata
9	Conoscenza completa	Individuazione di strategie risolutive corrette, complete precise in ogni fase	Sviluppo del processo risolutivo corretto e completo	Argomentazione articolata e con linguaggio corretto e appropriato
8	Conoscenza quasi completa	Individuazione di strategie risolutive corrette e complete	Sviluppo del processo risolutivo corretto e quasi completo	Argomentazione abbastanza articolata e con linguaggio corretto
7	Conoscenza organica	Individuazione di strategie risolutive corrette, ma non sempre complete	Sviluppo del processo risolutivo quasi corretto e quasi completo	Argomentazione essenziale e con linguaggio adeguato
6	Conoscenza adeguata ai contenuti minimi	Individuazione di strategie risolutive corrette nelle parti fondamentali, ma non sempre complete	Sviluppo del processo risolutivo con errori non significativi	Argomentazione essenziale e con linguaggio a volte impreciso
5	Conoscenza limitata	Individuazione di strategie risolutive parziali e con qualche errore	Sviluppo del processo risolutivo con qualche errore significativo	Argomentazione frammentaria e con linguaggio specifico impreciso
4	Conoscenza lacunosa	Individuazione di strategie limitate e con gravi errori	Sviluppo del processo risolutivo con gravi errori	Argomentazione molto frammentaria e con linguaggio specifico inadeguato

3-1	Conoscenza molto carente	Individuazione di strategie assente o con errori gravissimi	Sviluppo del processo risolutivo assente o con errori gravissimi	Argomentazione assente o errata
-----	--------------------------	---	--	---------------------------------

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**MATEMATICA- Orale Biennio e Triennio**

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI</li> <li>- UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA</li> <li>- CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI</li> <li>- ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITA' OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO</li> </ul>		
10	Estremamente curato nell'esposizione, terminologia ricca e corretta	Describe in modo completo, preciso e accurato con digressioni di approfondimento	Sa gestire in modo autonomo la trattazione di un argomento collegandosi anche con altri	
9	Curato nell'esposizione, terminologia ricca e corretta	Describe in modo completo, preciso e accurato	Sa gestire in modo autonomo la trattazione di un argomento	
8	Usa terminologia appropriata con molta sicurezza	Describe in modo esaustivo con richiami e agganci con altri concetti	E' completamente autonomo, riprende il discorso tranquillamente se interrotto	
7	Usa terminologia appropriata con sicurezza	Describe in modo chiaro, sicuro e corretto	Procede in modo autonomo con sicurezza	
6	Usa correttamente la terminologia appropriata	Describe in modo semplice ma corretto	Procede in modo autonomo	
5	La terminologia non è sempre appropriata	Mancano alcune parti descrittive	Va aiutato nell'esposizione	
4	La terminologia è inadeguata, confonde termini o non usa quelli corretti	La descrizione è frammentaria	Non espone se non guidato	
3-1	Non usa affatto termini appropriati specifici della disciplina	Non riesce a descrivere il concetto richiesto	Non riesce ad avviare un discorso autonomamente	

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**FISICA- Orale Biennio e Triennio**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OSSERVARE E ANALIZZARE FENOMENI FISICI</li> <li>- MISURARE</li> <li>- INDIVIDUARE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI APPLICATIVI</li> <li>- DESCRIVERE E RAPPRESENTARE FENOMENI FISICI</li> </ul>			
10	Estremamente curato nell'esposizione, terminologia ricca e corretta	Describe in modo completo, preciso e accurato con digressioni di approfondimento	Sa gestire in modo autonomo la trattazione di un argomento collegandosi anche con altri	
9	Curato nell'esposizione, terminologia ricca e corretta	Describe in modo completo, preciso e accurato	Sa gestire in modo autonomo la trattazione di un argomento	
8	Usa terminologia appropriata con molta sicurezza	Describe in modo esaustivo con richiami e agganci con altri concetti	E' completamente autonomo, riprende il discorso tranquillamente se interrotto	
7	Usa terminologia appropriata con sicurezza	Describe in modo chiaro, sicuro e corretto	Procede in modo autonomo con sicurezza	
6	Usa correttamente la terminologia appropriata	Describe in modo semplice ma corretto	Procede in modo autonomo	
5	La terminologia non è sempre appropriata	Mancano alcune parti descrittive	Va aiutato nell'esposizione	
4	La terminologia è inadeguata, confonde termini o non usa quelli corretti	La descrizione è frammentaria	Non espone se non guidato	
3-1	Non usa affatto termini appropriati specifici della disciplina	Non riesce a descrivere il concetto richiesto	Non riesce ad avviare un discorso autonomamente	

Criteri di valutazione

Dipartimento di Matematica e Fisica – Istituto Leone XIII

**M.O. INFORMATICA – I Biennio**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE, PER PRESENTARNE I RISULTATI E ANCHE PER POTER POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE</li> <li>• RICERCARE, SELEZIONARE, SINTETIZZARE INFORMAZIONI, SAPER SVILUPPARE LE PROPRIE IDEE UTILIZZANDO LE TIC E CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.</li> <li>• ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE</li> </ul>			
10	Conosce in modo approfondito un sistema operativo e i suoi comandi di base	È in grado di creare un documento, e muoversi con competenza e creatività nei comandi di base	Accede agli strumenti cloud e conosce molto bene i comandi, naviga con sicurezza e proprietà.	Conosce le regole di base della cybersicurezza e si muove con totale consapevolezza e mette in evidenza i possibili rischi.
9	Conosce molto bene un sistema operativo e i suoi comandi di base	È in grado di creare un documento, e muoversi con competenza nei comandi di base	Accede agli strumenti cloud e conosce molto bene i comandi, naviga con sicurezza.	Conosce le regole di base della cybersicurezza e si muove con totale consapevolezza
8	Ha buona conoscenza di un sistema operativo e dei suoi comandi di base	È in grado di creare un documento, con buone competenze	Accede agli strumenti cloud e conosce bene i comandi, naviga con buona proprietà.	Conosce le regole di base della cybersicurezza e si muove con piena consapevolezza
7	Ha discreta conoscenza di un sistema operativo e dei suoi comandi di base	È in grado di creare un documento, con discrete competenze di base	Accede agli strumenti cloud e conosce i comandi, naviga con proprietà.	Conosce le regole di base della cybersicurezza ed è consapevole
6	Ha conoscenza di un sistema operativo e dei suoi comandi di base	È in grado di creare un documento, con semplici competenze di base	Accede agli strumenti cloud e conosce i comandi base. Naviga in Internet.	Conosce le regole di base della cybersicurezza
5	Ha conoscenza di un sistema operativo e dei suoi comandi di base ma con imprecisioni	È in grado di creare un documento ma con imprecisioni	Accede agli strumenti cloud, sa utilizzarli con lacune. Accede a internet con lacune.	Conosce le regole di base ma con lacune
4	Ha una vaga conoscenza di un sistema operativo e dei suoi comandi di base.	È in grado di creare un documento, ma necessita costantemente di supporto.	È in grado di accedere agli strumenti cloud ma non sa gestirli, accede a internet ma non sa utilizzarlo.	Conosce le regole di base della cybersicurezza ma non sa applicarle

3-1	Non sa utilizzare il sistema operativo e i comandi base.	Non è in grado di creare un documento	Non è in grado di gestire nessuno strumento cloud, non sa utilizzare internet.	Non conosce le regole di base della cybersicurezza.
-----	--	---------------------------------------	--	---

## M.O. INFORMATICA – II Biennio

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE, PER PRESENTARNE I RISULTATI E ANCHE PER POTER POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE</li> <li>• RICERCARE, SELEZIONARE, SINTETIZZARE INFORMAZIONI, SAPER SVILUPPARE LE PROPRIE IDEE UTILIZZANDO LE TIC E CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.</li> <li>• ESSERE CONSAPEVOLE DELLES POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE</li> </ul>		
10	È in grado di scrivere un programma che affronti problematiche complesse con piena padronanza delle strutture logiche	Conosce l'uso della IA ed è in grado di pensare nuove aree di applicazioni senza sottovalutare gli aspetti etici e morali	È in grado di scattare foto creative, gestire più inquadrature ed effettuare editing con precisione e creatività.
9	È in grado di scrivere un programma elaborato, avendo piena padronanza delle strutture logiche di programmazione	Comprende l'uso delle IA ed è in grado di argomentare adeguatamente le implicazioni etiche e morali	È in grado di scattare foto creative, gestire più inquadrature ed effettuare editing con buona precisione
8	È in grado di scrivere un programma elaborato, usando correttamente alcune strutture logiche	Conosce la differenza fra IA e ML, le diverse applicazioni e le implicazioni etiche	È in grado di scattare foto creative, gestire le inquadrature ed effettuare editing
7	È in grado di scrivere un programma semplice e di usare correttamente le strutture logiche	Conosce l'IA ed è in grado di comprendere le sue diverse applicazioni	È in grado di scattare foto, gestire le inquadrature ed effettuare editing
6	È in grado di scrivere un programma semplice senza errori	Conosce le basi dell'IA e le sue possibili applicazioni con alcune imprecisioni	È in grado di scattare fotografie e effettuare editing
5	È in grado di scrivere un programma, con errori di sintassi lievi o di media gravità	Conosce il concetto di IA con alcune lacune, ma non è in grado di argomentare gli aspetti etici e morali.	È in grado con lacune di scattare fotografie ed effettuare editing
4	È in grado di impostare un programma, con gravi errori logici e di sintassi	Non comprende la differenza fra algoritmo e IA.	È in grado con molte lacune di fare foto ed effettuare editing
3-1	Non è in grado di scrivere un programma	Non sa cosa sia l'intelligenza artificiale	Non è capace di fare foto ed effettuare editing

Criteri di valutazione

Dipartimento di Scienze Naturali – Istituto Leone XIII

**SCIENZE NATURALI**

		<ul style="list-style-type: none"><li>- OSSERVARE, PORRE DOMANDE, FARE IPOTESI E VERIFICARLE, TRARRE CONCLUSIONI</li><li>- RICONOSCERE E DESCRIVERE STRUTTURE E FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO, CHIMICO E BIOLOGICO</li><li>- OSSERVARE, PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI ESPERIENZE CONCRETE</li><li>- RICONOSCERE NELLE VARIE FORME DI REALTA' I CONCETTI DI SISTEMA E COMPLESSITA'</li><li>- ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITA' DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE</li></ul>	
10	Conoscenze complete, precise ed approfondite	Il riconoscimento e la descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico sono corretti, completi, particolareggiati e ricchi di approfondimenti personali	Capacità di argomentare del tutto sicura
9	Conoscenze complete e precise	Il riconoscimento e la descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico sono corretti, completi e particolareggiati	Capacità di argomentare articolata e lessico specifico corretto e appropriato
8	Conoscenze complete	Il riconoscimento e la descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico sono completi e corretti	Capacità di argomentare abbastanza articolata e lessico specifico corretto
7	Conoscenze adeguate	Il riconoscimento e la descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico sono quasi completi e corretti	Capacità di argomentare e lessico specifico adeguati
6	Conoscenze essenziali	Il riconoscimento e la descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico sono limitati ai contenuti minimi	Capacità di argomentare essenziale e lessico specifico a volte impreciso
5	Conoscenze lacunose	Errori nel riconoscimento e nella descrizione delle strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico	Capacità di argomentare carente e lessico specifico impreciso
4	Conoscenze molto lacunose	Gravi errori nel riconoscimento e nella descrizione delle	Capacità di argomentare

		strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico	molto carente ed inadeguato utilizzo del lessico specifico
3-1	Assenza di conoscenze	Incapacità di riconoscere e descrivere le strutture fondamentali del mondo biologico, chimico e geologico	Capacità di argomentare ed utilizzo del lessico specifico assenti

Criteri di valutazione

Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte – Istituto Leone XIII

**MATERIA: Disegno**

<b>• UTILIZZARE LE CONOSCENZE SUL LINGUAGGIO VISUALE PER PRODURRE E RIELABORARE LE IMMAGINI IN MODO CREATIVO</b>			
10	Ha un'ottima padronanza dei metodi di rappresentazione e conosce le caratteristiche degli elementi geometrici. Utilizza le conoscenze e i procedimenti per sviluppare progetti. Vengono raggiunti pienamente gli obiettivi.	Uso autonomo e corretto degli strumenti propri del disegno. Elaborato corretto e accurato in modo ottimale.	Ottimi l'impegno, la partecipazione e l'interesse al lavoro in classe.
9	Ha un'ottima padronanza dei metodi di rappresentazione e conosce le caratteristiche degli elementi geometrici. Sa immaginare in spazialità tridimensionale. Vengono raggiunti pienamente gli obiettivi.	Uso autonomo e corretto degli strumenti propri del disegno. Elaborato corretto e accurato.	Molto buoni l'impegno, la partecipazione e l'interesse al lavoro in classe.
8	Ha una buona padronanza dei metodi di rappresentazione e conosce le caratteristiche degli elementi geometrici. Sa immaginare in spazialità tridimensionale. Vengono raggiunti gli obiettivi.	Uso corretto degli strumenti propri del disegno. Elaborato corretto e accurato.	Buoni l'impegno, la partecipazione e l'interesse al lavoro in classe.
7	Ha una buona padronanza dei metodi di rappresentazione e conosce le caratteristiche degli elementi geometrici. Nel complesso sa immaginare in spazialità tridimensionale. Vengono raggiunti obiettivi superiori ai minimi prefissati.	Uso generalmente corretto degli strumenti propri del disegno. Elaborato generalmente corretto e accurato.	Nel complesso buoni l'impegno, la partecipazione e l'interesse al lavoro in classe.
6	Nel complesso ha padronanza dei metodi di rappresentazione e conosce le caratteristiche generali degli elementi geometrici. Nel complesso sa immaginare in spazialità tridimensionale. Vengono raggiunti gli obiettivi minimi.	Uso nel complesso corretto degli strumenti propri del disegno. Elaborato sufficientemente corretto e accurato.	Sufficienti l'impegno e la partecipazione in classe.

5	Permangono lacune di comprensione dei metodi di rappresentazione e scarse conoscenze delle caratteristiche degli elementi geometrici. Non sa immaginare in spazialità tridimensionale. Gli obiettivi minimi non sono pienamente raggiunti.	Uso non ancora adeguato degli strumenti propri del disegno. Elaborato non sufficientemente corretto e poco accurato.	Impegno non completamente sufficiente.
4	Gravi lacune di comprensione dei metodi di rappresentazione e scarse conoscenze delle caratteristiche degli elementi geometrici. Gli obiettivi minimi non sono raggiunti.	Uso inadeguato degli strumenti propri del disegno. Elaborato non corretto e non accurato.	Scarso impegno.
3-1	Non è in grado di riprodurre le caratteristiche degli elementi geometrici e non conosce i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva. Non è in grado di utilizzare le conoscenze e i procedimenti per sviluppare progetti.	Non è in grado di utilizzare gli strumenti propri del disegno.	Scarso impegno e mancanza di interesse.

Criteri di valutazione

Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte – Istituto Leone XIII

**MATERIA: Storia dell'arte**

		<ul style="list-style-type: none"><li>• UTILIZZARE GLI ELEMENTI GRAMMATICALI DI BASE DEL LINGUAGGIO VISUALE PER OSSERVARE, DESCRIVERE E LEGGERE IMMAGINI;</li><li>• RICONOSCERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO, DESCRIVERLI E COMMENTARLI USANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO E APPROPRIATO.</li></ul>	
10	Conoscenza ampia ed approfondita degli elementi principali del patrimonio.	Ottima padronanza del linguaggio specifico in tutti gli ambiti disciplinari.	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare. Evidenzia un acuto spirito di osservazione; comprende, analizza e confronta i significati delle immagini, conoscendone la funzione, e apporta contributi personali.
9	Conoscenza approfondita degli elementi principali del patrimonio.	Conosce e utilizza la terminologia in maniera ampia ed esauriente.	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare; evidenzia un ottimo spirito di osservazione, comprende i significati delle immagini conoscendone la funzione.
8	Buona conoscenza degli elementi principali del patrimonio.	Usa il lessico disciplinare in maniera precisa.	Evidenzia un concreto spirito di osservazione, descrive e osserva i testi visivi in modo appropriato e con metodo logico.
7	Conoscenza abbastanza buona degli elementi principali del patrimonio.	Utilizza il lessico disciplinare in modo complessivamente appropriato.	Evidenzia un discreto spirito di osservazione, coglie in modo adeguato affinità e differenze, individua globalmente nelle immagini la funzione dei codici visuali, descrivendoli nei tratti essenziali.
6	Conoscenza nel complesso accettabile degli elementi principali del patrimonio.	Utilizza un lessico sufficientemente corretto seppur con imprecisioni.	Le capacità di osservazione sono limitate ad alcuni aspetti delle immagini, coglie parzialmente affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali in modo sommario.

5	Conoscenza superficiale degli elementi principali del patrimonio.	Il lessico disciplinare è carente e approssimativo.	Le capacità di osservazione sono limitate soltanto alla struttura d'insieme delle immagini, coglie talvolta affinità e differenze soltanto se guidato, individua parzialmente nelle immagini la funzione dei codici visuali.
4	Conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi principali del patrimonio.	Gravi errori nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.	Non ha compreso la struttura delle immagini nemmeno nei suoi elementi essenziali, non coglie affinità e differenze e non individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
3-1	Conoscenza completamente inadeguata degli elementi principali del patrimonio.	Lessico confuso e gravemente lacunoso.	Non è in grado di leggere l'opera d'arte.

## Criteri di valutazione

**Materia: Diritto ed economia dello sport Istituto Leone XIII**

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b>	<b>RAPPRESENTARE LE CONOSCENZE APPRESE ED ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE</b>	<b>PADRONEGGIARE IL LESSICO SPECIFICO, CAPACITA' ESPRESSIVE E LOGICO LINGUISTICHE</b>
10	Conoscenza completa ed approfondita, arricchita da spunti di originalità nelle opinioni espresse. Sa individuare le interrelazioni stabilitate tra elementi teorici ed empirici.	E' in grado di organizzare in modo autonomo, completo e approfondito le conoscenze e le competenze acquisite. Sa effettuare confronti e sintesi negli ambiti disciplinari ed effettua valutazioni personali analizzando argomenti nuovi e complessi.	Capacità di argomentare del tutto sicura: utilizza il lessico specifico disciplinare con particolare fluidità espressiva. Di fronte a consegne complesse, individua in modo autonomo le soluzioni più efficaci. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento.
9	Conoscenza completa e approfondita. Sa individuare le interrelazioni stabilitate tra elementi teorici ed empirici	E' in grado di organizzare in modo autonomo, completo e approfondito le conoscenze e le competenze acquisite. Effettua valutazioni personali analizzando argomenti nuovi e complessi.	Utilizza il lessico specifico, senza commettere errori o imprecisioni, con fluidità espressiva. Di fronte a consegne complesse, individua in modo autonomo soluzioni efficaci. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento.
8	Conoscenza completa, se guidato ad approfondire	Se guidato, è in grado di organizzare in modo completo e approfondito le conoscenze e le competenze acquisite. Effettua valutazioni personali analizzando argomenti nuovi e complessi.	Utilizza il lessico specifico, senza commettere errori. Di fronte a consegne complesse, se guidato, individua soluzioni efficaci. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento.

7	Conoscenza completa nei contenuti essenziali	E' in grado di organizzare in modo generalmente corretto le conoscenze e le competenze acquisite. Effettua valutazioni personali analizzando argomenti nuovi.	Utilizza il lessico specifico in modo generalmente corretto, senza commettere gravi errori. Di fronte a consegne complesse, se guidato, individua soluzioni generalmente efficaci. Fornisce una interpretazione generalmente corretta di documenti e dati a corredo dell'argomento.
6	Conoscenza superficiale e lacunosa	E' in grado di organizzare in modo parzialmente corretto le conoscenze e le competenze minime acquisite. Effettua valutazioni personali superficiali analizzando argomenti nuovi.	Utilizza il lessico specifico in modo parzialmente corretto, con qualche errore e/o imprecisione. Di fronte a consegne complesse, se pure guidato, individua soluzioni non sempre adeguate. Fornisce una interpretazione parzialmente corretta di documenti e dati a corredo dell'argomento.
5	Conoscenza frammentaria con lacune e/errori	Se pure guidato, non è in grado di organizzare in modo adeguato le conoscenze e le competenze minime acquisite. Effettua valutazioni personali superficiali analizzando argomenti nuovi.	Utilizza il lessico specifico, commettendo errori e imprecisioni. Di fronte a consegne complesse, se pure guidato, non è in grado di individuare soluzioni efficaci. Fornisce una interpretazione parzialmente corretta di documenti e dati a corredo dell'argomento.
4	Conoscenza lacunosa, con gravi errori concettuali	Se pure guidato, non è in grado di organizzare le conoscenze e le competenze minime acquisite. Effettua valutazioni personali superficiali ed erronee analizzando argomenti nuovi.	Utilizza il lessico specifico commettendo gravi errori e imprecisioni. Di fronte a consegne complesse, se pure guidato, non è in grado di individuare soluzioni corrette. Fornisce una interpretazione erronea di documenti e dati a corredo dell'argomento.
			Non è in grado di utilizzare il lessico specifico.

3-1	Conoscenza molto carente	<p>Se pure guidato, non è in grado di organizzare le conoscenze e le competenze minime.</p> <p>Non è in grado di interrogare sulla <i>ratio</i> degli argomenti trattati.</p>	<p>Di fronte a consegne complesse, se pure guidato, non è in grado di individuare soluzioni.</p> <p>Non è in grado di interpretare i documenti e i dati a corredo dell'argomento.</p>
-----	--------------------------	---	---

Criteri di valutazione

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive – Istituto Leone XIII

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

	ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CORPO COMUNICA ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO SPECIFICO APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICOFISICO E STILE DI VITA COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE			
10	Ha un'eccellente consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha eccellenti capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con eccellenti risultati	Comprende e condivide il valore delle regole e la necessità di rispettarle in ogni situazione
9	Ha una consapevolezza molto buona della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha ottime capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con ottimi risultati	Comprende e condivide il valore delle regole e la necessità di rispettarle
8	Ha una buona consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha buone capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con buoni risultati	Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle
7	Ha una discreta consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha discrete capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con discreti risultati	Comprende il valore delle regole
6	Ha una sufficiente consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha sufficienti capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con sufficienti risultati	Accetta il valore delle regole e la necessità di rispettarle

5	Non una consapevolezza sempre sufficiente della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha capacità motorie (condizionali e coordinative) non sempre adeguate	Fatica a padroneggiare le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Non accetta sempre il valore delle regole e la necessità di rispettarle
4	Ha una scarsa consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha scarse capacità motorie (condizionali e coordinative)	Non padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Non comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle
3-1	Non ha consapevolezza della sua fisicità né dell'importanza dello stile di vita	Ha capacità motorie molto limitate (condizionali e coordinative)	Si rifiuta di lavorare sulle abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Rifiuta il valore delle regole e la necessità di rispettarle

Criteri di valutazione

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive – Istituto Leone XIII

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DISCIPLINE SPORTIVE**

	ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CORPO COMUNICA ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO SPECIFICO APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICOFISICO E STILE DI VITA COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE			
10	Ha un'eccellente consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha eccellenti capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con eccellenti risultati	Comprende e condivide il valore delle regole e la necessità di rispettarle in ogni situazione
9	Ha una consapevolezza molto buona della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha ottime capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con ottimi risultati	Comprende e condivide il valore delle regole e la necessità di rispettarle
8	Ha una buona consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha buone capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con buoni risultati	Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle
7	Ha una discreta consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha discrete capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con discreti risultati	Comprende il valore delle regole
6	Ha una sufficiente consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha sufficienti capacità motorie (condizionali e coordinative)	Padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport con sufficienti risultati	Accetta il valore delle regole e la necessità di rispettarle

5	Non una consapevolezza sempre sufficiente della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha capacità motorie (condizionali e coordinative) non sempre adeguate	Fatica a padroneggiare le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Non accetta sempre il valore delle regole e la necessità di rispettarle
4	Ha una scarsa consapevolezza della sua fisicità e dell'importanza dello stile di vita	Ha scarse capacità motorie (condizionali e coordinative)	Non padroneggia le abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Non comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle
3-1	Non ha consapevolezza della sua fisicità né dell'importanza dello stile di vita	Ha capacità motorie molto limitate (condizionali e coordinative)	Si rifiuta di lavorare sulle abilità motorie e tecnico-tattiche nel gioco e nello sport	Rifiuta il valore delle regole e la necessità di rispettarle

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive – Istituto Leone XIII  
 Criteri di valutazione  
**Discipline sportive (ORALE)**

10	Ha una conoscenza molto approfondita dei fondamentali degli sport	Comprende e usa in modo eccellente il linguaggio specifico della disciplina	Conosce e applica i regolamenti sportivi in modo eccellente
9	Ha una conoscenza approfondita dei fondamentali degli sport	Comprende e usa correttamente il linguaggio specifico della disciplina	Conosce e applica i regolamenti sportivi
8	Conosce i fondamentali degli sport	Comprende e usa quasi sempre correttamente il linguaggio specifico della disciplina	Ha una buona conoscenza e sa applicare i regolamenti sportivi
7	Ha una discreta conoscenza dei fondamentali degli sport	Ha una discreta comprensione e usa quasi sempre correttamente il linguaggio specifico della disciplina	Ha una discreta conoscenza e sa applicare i regolamenti sportivi
6	Ha una sufficiente conoscenza dei fondamentali degli sport	Ha una sufficiente comprensione e fatica ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	Ha una sufficiente conoscenza ma fatica ad applicare i regolamenti sportivi
5	Ha una limitata conoscenza dei fondamentali degli sport	Ha una limitata conoscenza del linguaggio specifico della disciplina	Ha una scarsa conoscenza e fatica ad applicare i regolamenti sportivi
4	Ha una scarsa conoscenza dei fondamentali degli sport	Non conosce e quindi non usa un linguaggio appropriato	Non conosce i regolamenti sportivi e non li sa quindi applicare
3 -1	Non conosce i fondamentali degli sport	Non conosce e quindi non usa un linguaggio appropriato	Non conosce e non applica i regolamenti

## EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICHE VALUTATIVE LICEI

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>1.PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA (CONSTITUZIONE)</b>	<p>1. Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese allo scopo di rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>2. Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>3. E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica.</p> <p>4. Rispetta le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro per comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri.</p> <p>5. Esercita consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone e adottare comportamenti fondati sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro</p> <p>6. Interagisce correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>7. Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali, sociali e scolastici.</p> <p>8. Partecipa al dibattito culturale.</p> <p>9. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e</p>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	<p>formulare risposte personali argomentate.</p> <p>10. Ha piena coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea.</p> <p>11. Adotta atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>		
<p><b>2.RISPETTARE L'AMBIENTE E LA NATURA</b></p> <p><b>COMPRENDENDO GLI ELEMENTI BASE DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ)</b></p>	<p>1. Adotta scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>2. Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>3. Ha consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>4. Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile</p> <p>5. Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione</p> <p>6. Assume scelte e condotte di tutela del risparmio, di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p> <p>7. Riconosce il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata e l'importanza della crescita economica.</p> <p>8. Assume atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<b>10</b> <b>9</b> <b>8</b> <b>7</b> <b>6</b> <b>5</b> <b>4</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>. Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p>Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p>Non partecipa al lavoro di classe</p>
	<p>1. Distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispettando i comportamenti più idonei nella rete e</p>	<b>10</b>	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati, indagandone la <i>ratio</i>.</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Indicate nelle Linee Guida		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
<b>3. ESSERE CONSAPEVOLI DEL MONDO DIGITALE (CITTADINANZA DIGITALE)</b>	<p>navigando in modo sicuro.</p> <p>2. Comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>3. Distingue l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>4. Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>5. Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>6. È consapevole dei rischi della rete e sa come individuarli.</p> <p>7. Sa appropriarsi dei media digitali, passando da consumatore passivo a consumatore critico e produttore responsabile di contenuti e nuove architetture.</p> <p>8. Sa descrivere, classificare, raccogliere i dati, anche comprendendo come gestire produzione, archiviazione, ordinamento e processing dei dati</p> <p>9. Sa comunicare attraverso mezzi digitali.</p>		<p>Sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore riuscendo, in piena autonomia, a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.</p> <p><b>9</b> Conosce in modo approfondito e organico il significato degli argomenti trattati. È in grado di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana e di sviluppare in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>8</b> Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana e sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti.</p> <p><b>7</b> Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati, ma non sempre dimostra di essere in grado di apprezzare pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>6</b> Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e non sempre dimostra di essere in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>5</b> Non coglie pienamente i principi fondamentali dei contenuti affrontati e fatica a riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> <p><b>4</b> Non partecipa al lavoro di classe</p>

***Griglia di valutazione del comportamento***

***Liceo Classico, Scientifico, Scientifico Sportivo – Istituto Leone XIII, Milano***

***10: Rispetta costantemente le regole, è disponibile e collaborativo, partecipa con interesse e frequenta assiduamente, assolve puntualmente alle consegne e agli impegni scolastici, utilizza responsabilmente il materiale e le strutture***

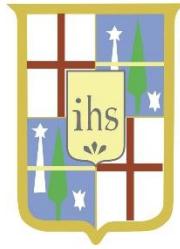
***9: Rispetta le regole, è corretto con docenti e compagni, partecipa all'attività scolastica, utilizza correttamente il materiale e le strutture, assolve alle consegne e agli impegni scolastici, frequenta regolarmente***

***8: Ha ritardi superiori al limite stabilito e/o non rispetta sempre le regole e/o le indicazioni, e/o partecipa in modo saltuario o poco concentrato all'attività scolastica e/o assolvendo parzialmente alle consegne e agli impegni scolastici, (come segnalato alla famiglia tramite colloquio o registro elettronico)***

***7: Ha scarso rispetto delle regole, ha richiami scritti (ammonizioni) e/o provvedimenti di allontanamento dalle lezioni per comportamento gravemente o ripetutamente scorretto nei confronti di docenti e/o compagni e/o spazi e strumenti***

***6: Si comporta in modo costantemente e/o gravemente irrispettoso nei confronti dei docenti e/o compagni e/o del personale della scuola e/o ha recato gravi danni agli strumenti e/o alle strutture della scuola; ha provvedimenti di allontanamento di più giorni dalle lezioni.***

***5: Gravissime violazioni delle regole che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e mancanza di apprezzabili e concreti successivi cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. (DM 5/2009; DPR 135 del 2025)***



**ISTITUTO LEONE XIII**  
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Allegato 3 | Organi collegiali  
TRIENNIO 2025 / 2028**

Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Secondaria di I Grado  
Liceo Classico | Liceo Scientifico | Liceo Scientifico Sportivo

## Sommario

1	Consiglio di Istituto .....	2
2	Organi collegiali dei docenti .....	3
2.1	Collegio dei docenti .....	3
2.2	Il Consiglio di intersezione - Scuola dell'Infanzia.....	4
2.3	Il Consiglio di interclasse - Scuola Primaria.....	4
2.4	Il Consiglio di interclasse -Scuola Secondaria di I Grado.....	4
2.5	Consiglio di classe .....	5
2.6	Dipartimenti per disciplina.....	5
3	Organismi di partecipazione dei genitori .....	6
3.1	Premesse e obiettivi .....	6
3.2	Ruolo dei Rappresentanti dei genitori .....	6
3.3	Assemblea di classe e modalità di elezione dei Rappresentanti di classe.....	7
3.4	Consiglio di settore .....	8
3.5	Assemblea dei Rappresentanti di classe ed elezioni del Consiglio dei Genitori.....	9
3.6	Consiglio dei genitori e Presidenza .....	10
4	Organismi di partecipazione degli studenti .....	10
4.1	Rappresentanti di classe .....	10
4.2	Rappresentanti in Consiglio di Istituto .....	11
4.3	Assemblea degli studenti.....	11
4.4	Assemblea di classe. ....	12
4.5	Assemblea dei Rappresentanti di classe .....	12
4.6	Assemblea di Istituto .....	12

## Premessa

L'Istituto Leone XIII, quale scuola paritaria, è organizzato, a norma di legge, sulla base del principio della distinzione tra le diverse funzioni.

La responsabilità amministrativa e di indirizzo dell'Istituto, quale istituzione cattolica paritaria, appartiene all'Ente religioso, che gestisce la scuola, nella persona del Rappresentante Legale.

La funzione di coordinamento e governo ordinario spettano al Direttore Generale in collaborazione con il Consiglio di Direzione, nel rispetto del ruolo dei singoli membri, e con il Consiglio d'Istituto quale organo di consulenza e di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti.

Agli organi collegiali dei docenti è attribuita la responsabilità didattica ed educativa in ambito di progettazione, erogazione, documentazione e valutazione delle attività di insegnamento/apprendimento, in armonia con l'indirizzo educativo dell'Istituto.

Gli organismi di partecipazione delle famiglie e degli studenti valorizzano il diritto all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola, la libertà di scelta dei genitori ed il patto educativo tra scuola e famiglia.

## 1 CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è luogo di incontro delle rappresentanze di tutte le componenti educative con il Consiglio di Direzione che ne fa parte di diritto. È momento di informazione, di consultazione e di condivisione delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto. È luogo, inoltre, di verifica globale dell'attività educativa.

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- ✓ Legale Rappresentante
- ✓ Direttore Generale
- ✓ Responsabile Pastorale Scolastica
- ✓ Coordinatore Didattico Scuola dell'Infanzia
- ✓ Coordinatore Didattico Scuola Primaria
- ✓ Coordinatore Didattico Scuola Secondaria di I Grado
- ✓ Coordinatore Didattico Licei
- ✓ Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi
- ✓ 6 Docenti: rappresentanti di:
  - Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria
  - Scuola Secondaria di I Grado Liceo Classico
  - Liceo Scientifico
  - Liceo Scientifico Sportivo
- ✓ 7 Rappresentanti dei genitori:
  - Presidente del Consiglio dei genitori
  - 6 Rappresentanti di settore
- ✓ 3 Rappresentanti alunni dei Licei
- ✓ 2 Rappresentanti ex-alunni
- ✓ 1 Rappresentante personale non docente

I membri eletti del Consiglio restano in carica:

- ✓ due anni i Rappresentanti dei docenti e dei non docenti;
- ✓ tre anni i Rappresentanti dei genitori;
- ✓ un anno i Rappresentanti degli alunni.

Agli incontri possono partecipare esperti invitati dal Direttore Generale.

Il Consiglio d'Istituto è convocato e presieduto dal Direttore Generale. La convocazione avviene tramite comunicazione scritta inviata almeno 8 giorni prima della data fissata e recante l'ordine del giorno degli argomenti da trattare predisposto dal Consiglio di Direzione, al quale i componenti possono tempestivamente presentare eventuali richieste.

## 2 ORGANI COLLEGIALI DEI DOCENTI

### 2.1 COLLEGIO DEI DOCENTI

In ottemperanza alla normativa vigente il Collegio dei docenti delle singole scuole è composto dal Coordinatore Didattico che lo presiede, dal personale insegnante e dagli eventuali supplenti temporanei nominati dalla scuola. Le funzioni di Segretario sono attribuite di volta in volta dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei docenti ne faccia richiesta.

**Il Collegio dei docenti ha le seguenti responsabilità ed autorità:**

- ✓ elabora il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) in base al Progetto Educativo di Istituto (PEI) predisposto dall'Ente gestore e agli indirizzi generali per le attività della scuola e di gestione e amministrazione;
- ✓ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa, favorendo il coordinamento interdisciplinare nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;
- ✓ delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, prevedendo momenti periodici adeguatamente cadenzati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche al fine di colmare situazioni di carenze, nonché adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento e di competenze degli alunni;
- ✓ individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni e di assegnazione dei crediti (dove richiesto);
- ✓ approva il calendario didattico;
- ✓ promuove iniziative di aggiornamento per i Docenti;
- ✓ elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto tramite apposite sessioni di votazione;
- ✓ si organizza in commissioni di studio o di lavoro secondo necessità;
- ✓ si articola in Dipartimenti per aree disciplinari secondo necessità;
- ✓ provvede alla adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe (e di Interclasse per la Scuola Primaria) e i Dipartimenti disciplinari;
- ✓ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, anche in relazione agli interventi di sostegno-recupero.

#### Regolamento

La presenza al Collegio docenti è obbligatoria; in caso di impedimento il Coordinatore deve essere informato tempestivamente.

Per riunioni non programmate o in caso di cambiamenti del calendario prestabilito, gli insegnanti saranno informati con almeno otto giorni di anticipo.

Le riunioni hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

I Collegi del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Sportivo possono riunirsi congiuntamente  
I Collegi delle sei scuole possono riunirsi congiuntamente, nel caso di consonanza dei temi trattati.  
Le riunioni sono verbalizzate da un segretario nominato dal Coordinatore Didattico.

## 2.2 IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Consiglio d'Intersezione è formato da tutti i docenti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e da un rappresentante dei genitori di ciascuna sezione. Questi rappresentanti sono eletti dai genitori stessi.

La presidenza del Consiglio di Intersezione spetta al Coordinatore Didattico o a un docente vicario, da lui delegato.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce per:

- ✓ formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa;
- ✓ agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori;
- ✓ proporre iniziative di sperimentazione;
- ✓ proporre uscite e visite guidate didattiche;
- ✓ affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.

Il Consiglio d'intersezione viene rinnovato annualmente. Le riunioni sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico.

Il consiglio si riunisce in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Coordinatore Didattico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

## 2.3 IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di interclasse è composto dai Consigli di classe delle classi parallele e si riunisce due volte all'anno.

È presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente membro del Consiglio suo delegato.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

Ha la responsabilità di:

- ✓ stabilire le prove di verifica per la valutazione della situazione di partenza e, in base ai dati rilevati, elabora la programmazione annuale;
- ✓ stabilire gli interventi per il sostegno e l'integrazione;
- ✓ verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre gli opportuni adeguamenti del programma alla situazione rilevata;
- ✓ esaminare i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.;
- ✓ elaborare la programmazione bimestrale delle attività didattiche;
- ✓ coordinare le attività e curare l'interdisciplinarità con gli insegnanti specialisti;
- ✓ proporre al Collegio dei docenti l'adozione dei libri di testo.

## 2.4 IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Consiglio di interclasse (o di fascia) è composto dai docenti dello stesso anno di corso e si riunisce in periodo preliminare alle attività di progettazione o su necessità.

È presieduto dal Coordinatore Didattico.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei docenti.

Ha la responsabilità di:

- ✓ raccordare gli obiettivi di apprendimento e le strategie didattiche proprie della classe di riferimento in base ai quali verrà elaborata la progettazione di classe e individuale;
- ✓ definire e verificare eventuali attività pluri/interdisciplinari e i progetti che riguardano la fascia;

- ✓ per le classi terze, definire le modalità di svolgimento delle prove d'Esame, in riferimento alle normative.

**Regolamento:** sono valide le norme relative al Collegio docenti.

## 2.5 CONSIGLIO DI CLASSE

In ottemperanza alla relativa legislazione, il Consiglio di classe è composto dal Coordinatore Didattico e dai docenti della classe, con la partecipazione, in occasione del Consiglio allargato, dei rappresentanti dei genitori nella Scuola Secondaria di I Grado e dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei soli Licei.

È presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente membro del Consiglio di classe suo delegato in qualità di Referente di classe.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

**Il Consiglio di classe ha le seguenti responsabilità ed autorità:**

- ✓ valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- ✓ progetta attività multidisciplinari;
- ✓ esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- ✓ si consulta in caso di interventi disciplinari e collegialmente ne delibera le modalità;
- ✓ stabilisce la valutazione sia a metà sia alla fine di ogni periodo valutativo rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- ✓ in sede di valutazione finale delibera e motiva l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o agli esami di Stato;
- ✓ formula al Collegio dei docenti eventuali proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alla sperimentazione;
- ✓ propone al Collegio dei docenti l'adozione dei libri di testo.

Nella Scuola Secondaria di I e II Grado, un incontro del Consiglio di classe da svolgersi nella fase iniziale dell'anno è dedicato all'elaborazione delle linee comuni di programmazione educativa e didattica dell'anno scolastico; tale programmazione viene presentata ai genitori in un incontro con l'Assemblea di Classe dei genitori.

**Il Consiglio di classe allargato** su invito ai Rappresentanti dei genitori (Scuola Secondaria di I Grado) e ai Rappresentanti dei genitori e degli alunni (Licei) si riunisce in concomitanza degli scrutini del primo periodo valutativo ed ha lo scopo di compiere una verifica condivisa dell'andamento globale della classe e di suggerire vie e strumenti per la sua crescita ulteriore.

L'allargamento dell'incontro ai Rappresentanti dei genitori e degli alunni avviene al termine delle operazioni di esame dei singoli casi e di scrutinio vero e proprio, che sono competenza dei soli docenti.

**Regolamento:** sono valide le norme indicate per il Collegio docenti.

## 2.6 DIPARTIMENTI PER DISCIPLINA

Sono sottogruppi operativi dei Collegi docenti e sono costituiti da tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola, suddivisi in tre aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica e delle scienze umane, matematico-scientifico- tecnologica.

Hanno il compito di:

- ✓ elaborare ed aggiornare il Curricolo d'Istituto e la relativa programmazione verticale;
- ✓ attuare quanto pianificato dal Consiglio di Direzione relativamente alle attività di ricerca e di sviluppo;
- ✓ progettare attività pluridisciplinari;
- ✓ contribuire alla promozione di attività culturali;

- ✓ definire i requisiti necessari nei passaggi di ordine di scuola;
- ✓ delineare criteri e modalità comuni per la valutazione disciplinare;
- ✓ definire le tipologie e i tempi delle eventuali verifiche comuni;
- ✓ confrontarsi sulla scelta dei libri di testo;
- ✓ individuare e proporre attività di formazione;
- ✓ creare e aggiornare cartelle condivise in rete.

I Dipartimenti si riuniscono in:

- ✓ dipartimenti verticali (composti da tutti i docenti dell'Area, indipendentemente dal plesso), o per Area o per sottogruppo disciplinare secondo necessità;
- ✓ dipartimenti di plesso, che a loro volta si possono riunire per Area o per sottogruppo disciplinare.

I Coordinatori Didattici nominano, inoltre, un Responsabile per ogni Dipartimento disciplinare di plesso a cui è affidata la tenuta dei compiti, l'elaborazione della documentazione dei lavori, la comunicazione con il proprio Coordinatore Didattico e con il Collegio docenti del proprio plesso.

### 3 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

#### 3.1 PREMESSE E OBIETTIVI

L'iscrizione dei propri figli all'Istituto presuppone la conoscenza e la condivisione del progetto pedagogico del medesimo e il desiderio di collaborazione con le altre componenti della scuola nella formazione degli alunni, sia dal punto di vista prettamente scolastico che dal punto di vista della crescita spirituale e morale.

Da questo deriva lo stile di comportamento umano e cristiano che deve emergere in ogni azione propria e nei rapporti con gli altri.

Dal presente Regolamento degli organismi di partecipazione dei genitori si ricavano i criteri che devono animare coloro che si rendono disponibili tra i genitori per i vari organismi di rappresentanza.

La partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto rappresenta un elemento fondamentale per una più completa attuazione del progetto educativo, inteso come capacità di esplicitare obiettivi e valori al cui centro si pone il concetto di "scuola come comunità". A tal fine i genitori dell'Istituto sono impegnati a portare il loro specifico contributo, in unità d'intenti con le altre componenti (Padri, Docenti, Non Docenti, Alunni, Ex-Alunni), alla realizzazione della Comunità educante.

#### 3.2 RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Ai Rappresentanti dei Genitori di figli alunni, ai vari livelli, è affidato il ruolo di collegamento tra la componente genitori e le altre componenti, tenendo contatti ufficiali con la Direzione dell'Istituto (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Coordinatori Didattici), i Rappresentanti di Settore ed i Rappresentanti degli Studenti della Secondaria di II Grado. Essi, consapevoli degli obiettivi del progetto educativo e condividendone i valori, promuovono incontri ed iniziative in coerenza con tale progetto e nel rispetto delle reciproche autonomie.

I loro compiti ricoprono tre aree distinte ma complementari: Informazione, Azione ed Animazione.

**Informazione:** la circolazione dell'informazione è elemento vitale per una comunità dinamica come la scuola.

Questo compito richiede al Rappresentante di informarsi e di informare:

- ✓ raccogliere e presentare, con valutazione obiettiva e opportuna gradualità, al Rappresentante di Settore ed al competente Responsabile della Direzione, i problemi scolastici ed educativi emergenti, gli eventuali sintomi di disagio, nonché i riscontri positivi emersi;
- ✓ informarsi circa le iniziative proposte e realizzate in Istituto e trasmettere ai genitori con tempestività comunicazioni, inviti e stimoli alla partecipazione.

**Azione:** a seconda dei livelli scolastici, la collaborazione dei genitori è preziosa in più campi. Le proposte ed iniziative

dei genitori possono integrare l'attività principale della scuola e, a questa condizione, sono dunque benvenute. I Rappresentanti hanno il compito di portare alla Direzione le proposte e di seguirne l'attuazione, con disponibilità, pazienza e buona volontà (soprattutto nei momenti più intensi della vita scolastica), sempre in collegamento con tutte le componenti ed in particolare con il corpo docente.

**Animazione:** il progetto educativo dell'Istituto costituisce un ideale verso il quale ogni componente deve tendere al meglio delle sue possibilità.

La conoscenza di questa tensione educativa, le implicazioni a livello familiare e la traduzione nella pratica quotidiana dell'Istituto richiedono un frequente dialogo e confronto con le famiglie e con gli educatori.

Compito del Rappresentante sarà quello di stimolare la partecipazione, di promuovere ed animare gli incontri tra genitori, proporre iniziative di formazione, anche con l'intervento di esperti, allo scopo di rendere sempre più vivi ed operanti i principi educativi dell'Istituto.

L'attività di animazione compiuta spesso soltanto a livello personale, deve ritenersi particolarmente importante, anche se poco visibile.

### 3.3 ASSEMBLEA DI CLASSE E MODALITÀ DI ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

L'Assemblea di Classe, momento insostituibile della partecipazione, è costituita dalla riunione dei genitori degli alunni di una medesima classe.

L'Assemblea di Classe, che si riunisce una o due volte l'anno in base alle specifiche esigenze, è validamente costituita, agli effetti di deliberazioni ed elezioni, con la presenza di un terzo delle famiglie.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza delle famiglie intervenute.

Nella prima riunione, convocata entro la quarta settimana scolastica, termine non perentorio, dal Presidente del Consiglio dei Genitori e dal Direttore Generale, ciascuna Assemblea di classe elegge i Rappresentanti per il nuovo anno scolastico con le seguenti modalità: ogni famiglia, comprese le famiglie dei ragazzi che, pur essendo iscritti all'Istituto si trovino all'estero per motivi di studio, vota, con una sola scheda due preferenze; risultano eletti Rappresentanti i genitori che hanno ricevuto il maggior numero di voti.

Pur essendo preferibile che le preferenze convergano su coloro che hanno dato la disponibilità (e i cui figli frequentino effettivamente l'Istituto, non trovandosi all'estero per motivi di studio), l'ordine decrescente dei voti ottenuti determina l'ordine degli eletti (primi due Titolari, secondi due Supplenti).

Nel conteggio dei voti, che potrà avvenire anche il giorno successivo alle elezioni ad insindacabile giudizio dei membri del Consiglio di Settore, qualora risultasse parità tra due o più soggetti si dovrà tenere come ordine dei voti quello corrispondente all'ordine alfabetico del cognome del figlio/a. Sono da escludersi elezioni suppletive o ballottaggi.

Non è ammesso il voto per delega.

I genitori che intendano candidarsi a Rappresentanti si presentano e operano con il cognome dell'alunno. Le signore mamme, pertanto, risulteranno elette con il cognome del figlio/a.

Qualora per qualche ragione non si dovessero eleggere tutti e quattro i Rappresentanti, le elezioni sono comunque da ritenersi valide se ne risulteranno eletti almeno i due Rappresentanti Titolari, o i Rappresentanti Titolari e un solo Supplente.

Nel caso in cui le elezioni non dovessero avere luogo per mancanza di raggiungimento del quorum (1/3 delle famiglie), o non avessero portato all'elezione di almeno due rappresentanti Titolari, sarà cura del Coordinatore Didattico riconvocare, a strettissimo giro, l'assemblea di classe.

Avvenuta l'elezione dei Rappresentati di classe, i nomi degli eletti (Titolari e Supplenti) devono essere pubblicati

nell'apposito albo che si tiene in Segreteria Scolastica.

I due Rappresentanti Titolari, o, nel caso di loro impedimento, i Supplenti, rappresentano l'assemblea di classe nel Consiglio di Settore e nell'Assemblea dei Rappresentanti di Classe, alla cui composizione concorrono.

Si decade dalla carica assunta qualora il figlio cessi di frequentare la classe cui inerisce l'organo rappresentativo nel quale si sia stati eletti.

In caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Titolare nel corso dell'anno scolastico, gli subentrerà il primo Rappresentante Supplente. In caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Supplente nel corso dell'anno scolastico, resteranno in carica i Rappresentanti superstiti fino alle elezioni dell'anno successivo.

Nel caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Titolare nel corso dell'anno scolastico, quando ad essere eletti fossero stati i soli due Rappresentanti Titolari, subentrerà, fino alle elezioni dell'anno successivo, il Rappresentante di Settore coinvolto o, qualora opportuno, secondo le indicazioni del Coordinatore Didattico, si procederà a nuove elezioni.

Non è possibile essere Rappresentanti in più classi di uno stesso settore e comunque si consiglia di evitare di essere eletti in più classi anche se come supplenti.

Per le elezioni nella Scuola Secondaria di II Grado, si consiglia di valutare l'opportunità della propria candidatura come genitore nell'ipotesi in cui il proprio figlio rivesta già il ruolo di Rappresentante come studente nella medesima classe.

L'assemblea di classe dei genitori, ad eccezione della prima in occasione delle elezioni, è convocata per iniziativa dei Rappresentanti qualora se ne ravveda la necessità o in un momento importante per confrontarsi su temi ed iniziative che interessino la classe.

A discrezione dei genitori, all'assemblea possono essere invitati, anche per eventuali chiarimenti, il Coordinatore Didattico e/o i Docenti. Nel caso siano invitati uno o più Docenti, è necessaria la presenza del Docente Tutor o Referente.

A ciascuna convocazione, da comunicare anche al Rappresentante di Settore e al Coordinatore Didattico del Settore, è necessario far seguire a stretto giro il verbale dell'assemblea redatto su apposito modello conforme, scaricabile dal sito dell'Istituto, che andrà fatto pervenire a tutti i destinatari indicati.

Secondo le modalità definite di anno in anno, si deve provvedere, alla prenotazione e verifica della disponibilità dei locali.

Il numero delle assemblee in un anno varia in ragione delle esigenze della classe ed è comunque auspicabile che il confronto tra i genitori avvenga nell'ambito di queste occasioni di confronto e non si limiti a sporadici scambi di opinioni casuali.

Anche se con specifica convocazione possono precedere e/o seguire altre riunioni, le assemblee dei genitori sono cosa diversa dalle riunioni convocate dalla Direzione o dai Docenti della classe e note con il nome di Consigli di Classe allargati e/o riunioni di presentazione della programmazione. Anche di queste riunioni i Rappresentanti dovranno comunque dare informazione scritta alle famiglie, al Direttore Generale, al Coordinatore Didattico, al Docente Referente e al Rappresentante di Settore.

Nelle convocazioni delle assemblee è bene tenere conto delle altre iniziative presenti e promosse dall'Istituto per sfruttarne le sinergie (convocazioni prima o dopo altre iniziative che coinvolgano già i signori genitori) e per non sovrapporsi.

### 3.4 CONSIGLIO DI SETTORE

Il Consiglio di Settore è l'organo di incontro e confronto delle esperienze delle singole classi e consente di affrontare

la specificità di ciascun settore (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo).

È costituito dai Rappresentanti di Classe Titolari di ciascun Settore ed è presieduto dal Rappresentante di Settore. In caso di impedimento, i Rappresentanti Titolari possono essere sostituiti dai Supplenti.

Le riunioni del Consiglio di Settore si svolgono abitualmente in due parti: durante la prima, si confrontano i Rappresentanti di Classe con il Presidente del Consiglio dei Genitori, e nella seconda partecipano gli esponenti della Direzione dell'Istituto di volta in volta invitati (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Coordinatori Didattici, Coordinatori Vicari, Responsabile della Pastorale).

Alle riunioni del Consiglio di Settore possono assistere i genitori del Settore, anche se non Rappresentanti.

Il Consiglio di Settore è convocato dal Rappresentante di Settore almeno due volte l'anno, la prima entro il mese di novembre e la seconda entro la fine del mese di aprile di ciascun anno, termini non perentori. Può essere, inoltre, convocato per ragione di opportunità su iniziativa dello stesso Rappresentante di Settore o su richiesta:

- ✓ del Consiglio dei Genitori;
- ✓ di almeno un terzo delle classi del Settore, attraverso i loro Rappresentanti Titolari;
- ✓ della Direzione dell'Istituto.

Le eventuali deliberazioni del Consiglio di Settore dovranno avere il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

### 3.5 ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE ED ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI GENITORI

L'Assemblea dei Rappresentanti di Classe elegge i Rappresentanti di Settore e il Presidente del Consiglio dei Genitori.

Alle riunioni dell'Assemblea dei Rappresentanti di Classe possono assistere i genitori, anche se non Rappresentanti, i Padri e i Docenti.

Quando siano da rinnovare o da integrare le cariche di Rappresentante di Settore o di Presidente del Consiglio dei Genitori, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio dei Genitori in carica entro la sesta settimana scolastica, termine non perentorio, e successivamente, anche per altre ragioni, su richiesta:

- ✓ della Direzione dell'Istituto;
- ✓ del Consiglio dei Genitori;
- ✓ dei Rappresentanti di Classe (almeno un quarto delle classi).

Nel caso di necessità di elezione del Rappresentante di un singolo Settore, è possibile convocare in assemblea anche i soli Rappresentanti dei Genitori degli alunni del plesso inherente, i quali procederanno alle elezioni del loro Rappresentante di Settore con le regole dettate dal presente articolo. A tale riunione saranno presenti comunque anche il Presidente del Consiglio dei Genitori ed i Rappresentanti degli altri Settori in proprio o per delega ad un altro membro del Consiglio dei Genitori.

Ai fini della validità delle delibere e delle votazioni dell'Assemblea, è richiesta la presenza di almeno i due terzi delle classi rappresentate da almeno uno dei Rappresentanti Titolari o, in caso di suo impedimento, da un Rappresentante Supplente. Ogni classe esprimerà un unico voto. Le deliberazioni e le votazioni sono adottate a scrutinio segreto a maggioranza dei votanti.

È possibile la votazione palese per alzata di mano quando l'intera assemblea sia d'accordo.

Per facilitare l'elezione del Presidente e dei Rappresentanti di Settore, le candidature vanno presentate entro il giorno lavorativo precedente la data dell'assemblea presso la Segreteria Scolastica, che provvederà a renderle note ai genitori.

Possono essere eletti a tali cariche tutti i genitori, ancorché non Rappresentanti di Classe; è preferibile non eleggere

i genitori dei ragazzi che, pur essendo iscritti all'Istituto, si trovino all'estero per motivi di studio.

Verificata in sede di Assemblea l'esistenza di ulteriori candidature, l'Assemblea, udite le brevi dichiarazioni programmatiche dei candidati, farà seguire un libero dibattito.

Si avvieranno, quindi, le procedure di elezione, gestite dal Consiglio dei Genitori in carica:

- ✓ il Presidente dei Genitori viene eletto dall'intera Assemblea;
- ✓ avvenuta l'elezione del Presidente, i Rappresentanti delle Classi di ciascun Settore procedono con votazione segreta, o palese nel caso di accordo dell'intera assemblea, alla elezione del loro Rappresentante di Settore.

Per la validità delle deliberazioni valgono i medesimi quorum costitutivi e deliberativi previsti per l'Assemblea, ma riferiti al singolo Settore.

Uno stesso Rappresentante non può rappresentare in Assemblea più di una classe.

### 3.6 CONSIGLIO DEI GENITORI E PRESIDENZA

Il Consiglio dei Genitori è l'organo di animazione e coordinamento della rappresentanza dei genitori e di attuazione delle deliberazioni dei Consigli di Settore.

È composto da sette Consiglieri, nelle persone del Presidente del Consiglio dei Genitori e dei sei Rappresentanti di Settore (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo).

Il Consiglio si riunisce all'occorrenza su convocazione del Presidente, di sua iniziativa, o su richiesta di almeno due consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei Consiglieri; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

In conformità alle norme che regolano il Consiglio di Istituto, il Consiglio dei genitori partecipa a detto Consiglio di Istituto.

In caso di decadenza o di rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Settore si procederà a una nuova elezione e il genitore eletto rimarrà in carica tre anni.

La carica di Rappresentante di Classe (Titolare o Supplente) dura un anno e comunque fino alla nomina dei nuovi eletti.

I Rappresentanti di Classe possono essere rieletti.

I membri del Consiglio dei Genitori (Presidente e Rappresentanti di Settore), per garantire maggiore continuità, restano in carica tre anni. Qualora si rendesse necessario, per decadenza o rinuncia all'incarico, sostituire un membro del Consiglio dei Genitori fino alla successiva assemblea dei Rappresentanti di Classe convocata per le elezioni:

- ✓ se fosse vacante la carica di Presidente, il ruolo verrà assunto ad interim dal Rappresentante del Settore con il maggior numero di alunni;
- ✓ se si trattasse di un Rappresentante di Settore, il ruolo verrà assunto ad interim dal Presidente del Consiglio dei Genitori.

**Modifiche del regolamento:** le modifiche al presente regolamento richiedono il voto favorevole di almeno due terzi dei voti dei Rappresentanti Titolari, in proprio o per delega. La convocazione della riunione dell'Assemblea chiamata per le modifiche dovrà indicare all'ordine del giorno il nuovo testo proposto.

## 4 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

### 4.1 RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Ogni classe dei licei elegge al proprio interno due rappresentanti.

Il ruolo dei **Rappresentanti degli alunni** è quello di **collegamento** tra la “componente” alunni e le altre componenti allo scopo di contribuire alla realizzazione della **comunità educante** dell’Istituto Leone XIII.

Essi moderano le assemblee degli alunni delle rispettive classi, rispettando l’ordine del giorno predisposto, tengono contatti con il Coordinatore Didattico e i docenti, con i Rappresentanti dei genitori e con il Rappresentante di settore. Essi si riuniscono periodicamente in assemblea dei Rappresentanti degli alunni.

I loro compiti ricoprono tre aree distinte ma complementari: informazione, azione, animazione.

**Informazione:** la circolazione dell’informazione è elemento vitale per una comunità dinamica come la scuola.

Questo compito richiede ai Rappresentanti di:

- ✓ raccogliere e presentare (ai docenti e al proprio Coordinatore Didattico o al Rettore) i problemi scolastici ed educativi emergenti;
- ✓ cogliere sintomi di disagio e farli presenti ai responsabili;
- ✓ informarsi circa le iniziative proposte e realizzate in Istituto;
- ✓ trasmettere con tempestività le comunicazioni alle rispettive classi, con spirito di partecipazione.

**Azione:** la collaborazione degli alunni è indispensabile per la costruzione di una comunità scolastica educante. Proposte ed iniziative degli alunni per integrare l’attività principale della scuola sono benvenute. I Rappresentanti hanno il compito di presentarle e di seguirne l’eventuale attuazione, sempre in collegamento con il Consiglio di Direzione e gli altri Rappresentanti di classe.

**Animazione:** il progetto educativo dell’Istituto costituisce un ideale verso il quale ogni componente tende al meglio delle sue possibilità.

La conoscenza di questa tensione educativa, le implicazioni a livello familiare e la traduzione nella pratica quotidiana dell’Istituto richiedono un frequente dialogo e confronto tra alunni, con i docenti e con il Consiglio di Direzione.

## 4.2 RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI ISTITUTO

Gli alunni sono presenti in Consiglio di Istituto con tre loro rappresentanti (uno per ciascun liceo) eletti a suffragio universale e che restano in carica per un anno.

Può candidarsi qualunque studente del liceo che desideri farlo, purché presenti in assemblea il programma che intende seguire.

Le elezioni avvengono mediante votazione da parte dagli studenti di ogni singola classe dei rispettivi Licei. Le schede vengono poi consegnate dai Rappresentanti di classe al Coordinatore Didattico che, dopo aver effettuato lo spoglio, comunica i risultati agli studenti.

## 4.3 ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

Gli studenti dei licei hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Alle assemblee possono assistere, oltre al Coordinatore Didattico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Le assemblee sono di tre tipi: assemblea di classe, assemblea dei rappresentanti degli studenti, assemblea di Istituto.

Esse si svolgeranno nei locali della scuola secondo le modalità previste da questo regolamento.

#### 4.4 ASSEMBLEA DI CLASSE.

A tutti gli alunni del biennio e del triennio è consentito tenere l'assemblea di classe una volta al mese e la sua durata non può complessivamente superare le due ore di lezione.

La scelta del giorno e delle ore va concordata dai Rappresentanti di classe con i docenti e con il Coordinatore Didattico.

La domanda scritta di autorizzazione all'assemblea deve essere consegnata dai Rappresentanti di classe al Coordinatore Didattico o ad un suo delegato almeno tre giorni prima e dovrà specificare, oltre la data e l'ordine del giorno, i nominativi dei docenti che vi parteciperanno.

Durante l'assemblea di classe è richiesta la permanenza in classe di tutti gli alunni come nelle normali lezioni. Vi possono partecipare o assistere, oltre al Coordinatore Didattico o un suo delegato, i docenti che lo desiderano; non è però ammessa la presenza di estranei.

Ogni assemblea di classe sarà diretta dai Rappresentanti di classe in veste di moderatori. Essi dovranno garantire lo svolgimento ordinato e democratico del dibattito sull'ordine del giorno prestabilito.

Ogni classe designerà un segretario incaricato di redigere il verbale che, dopo ogni assemblea, dovrà essere consegnato al Coordinatore Didattico.

#### 4.5 ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

I Rappresentanti di classe degli alunni si riuniscono periodicamente in assemblea per l'informazione e la discussione dei problemi comuni.

Per la convocazione di detta assemblea, i tre Rappresentanti d'Istituto dovranno chiedere al Coordinatore Didattico l'autorizzazione con un congruo numero di giorni d'anticipo, esposto l'ordine del giorno, ne dovranno ricevere l'approvazione.

L'assemblea dei Rappresentanti può essere convocata per una durata massima di due ore ogni due mesi.

All'assemblea, con l'autorizzazione del Coordinatore Didattico, potrà essere invitato qualche esperto di problemi culturali, sociali e scientifici.

I Rappresentanti d'Istituto cureranno anche che il verbale delle sedute sia consegnato entro cinque giorni al Coordinatore Didattico.

#### 4.6 ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Le assemblee di Istituto sono consentite per la durata massima di 2 ore al trimestre e 4 ore al pentamestre.

La richiesta di autorizzazione dell'assemblea plenaria deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei Rappresentanti di classe degli alunni e consegnata al Coordinatore Didattico almeno sette giorni prima, assieme all'ordine del giorno.

All'assemblea plenaria possono presenziare, oltre al Coordinatore Didattico e ai docenti, i membri del Consiglio di Istituto.

Potrà essere consentita la partecipazione di esperti in problemi culturali, sociali e scientifici, previa approvazione dei loro nominativi da parte del Coordinatore Didattico.

Ogni assemblea dovrà essere moderata dai Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto, anche per assicurare l'ordinato svolgimento della discussione e il rispetto dei diritti di tutti i partecipanti.

Il Coordinatore Didattico, o un suo delegato, ha potere d'intervenire e di sospendere l'assemblea, qualora risultasse

non sufficientemente garantita la sua ordinata prosecuzione.

Di ogni assemblea dovrà essere redatto un verbale che verrà consegnato al Coordinatore Didattico. In esso, oltre alla relazione sul dibattito, dovrà essere riportato il risultato di eventuali votazioni su documenti o proposte.

Milano, 20 novembre 2023



**ISTITUTO LEONE XIII**  
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Allegato 4 | Regolamento degli alunni  
TRIENNIO 2025 / 2028**

Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Secondaria di I Grado  
Liceo Classico | Liceo Scientifico | Liceo Scientifico Sportivo



## ISTITUTO LEONE XIII

della Compagnia di Gesù

SCUOLA PARITARIA  
Scuola dell'Infanzia  
Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di I Grado  
Liceo Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

### REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI A.S. 2025/26

#### PREMESSA

- Art. 1. Il Leone XIII è scuola cattolica paritaria, gestita dalla Compagnia di Gesù nel riferimento, esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, alla visione cristiana della vita: i principi evangelici diventano in essa principi educativi, motivazioni interiori e insieme mete finali.
- Art. 2. Obiettivo è di realizzare negli studenti quella formazione umana, civile e religiosa che il testo costituzionale, le leggi e gli ordinamenti dello Stato e il Progetto Educativo del nostro Istituto demandano all'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie.
- Art. 3. Le norme di disciplina non sono fine a se stesse, ma sono la condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la costruzione serena di un ambiente serio di studio e di formazione. Esse fanno riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono aggiornate con la collaborazione di tutti e possono variare secondo le età e i livelli di studio.
- Art. 4. Il rispetto del presente regolamento di disciplina, sentito il parere degli organi collegiali, è vincolante per tutti: docenti, assistenti, alunni, personale e gli stessi genitori. Ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli, è tenuto ad osservarlo.
- Art. 5. Come stabilito dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR 21/11/2007, n. 235 e come definito nell'art 23 di questo Regolamento, le infrazioni alle norme di disciplina, specialmente se gravi e ripetute, saranno soggette ad adeguata sanzione che sarà comunicata alla famiglia.

#### DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

- Art. 6. In ottemperanza a quanto indicato dall' art. 2. commi 1 e 2 del DPR n. 235 del 21/11/07 è istituito l'**Organo di garanzia**.

L'**Organo di garanzia** è presieduto dal Coordinatore didattico e ne fanno parte:

- **per la Scuola Secondaria di I Grado**  
il Coordinatore didattico  
un rappresentante dei  
docenti due rappresentanti  
dei genitori
- **per la Scuola Secondaria di II Grado**  
il Coordinatore didattico  
un rappresentante dei  
docenti un rappresentante  
dei genitori un  
rappresentante degli studenti

## **Art. 7. Diritti degli studenti**

Ogni alunno ha diritto:

- ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- alla continuità dell'apprendimento;
- ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica, ivi compresi gli organi collegiali esistenti nella scuola;
- ad una trasparente e tempestiva valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici;
- alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione.

## **Art. 8. Doveri degli studenti**

Ogni alunno è tenuto:

- a frequentare regolarmente tutte le lezioni e le attività didattiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Coordinatore didattico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni;
- ad utilizzare responsabilmente le strutture ed i sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola;
- ad osservare le norme disciplinari generali precedentemente elencate e quelle specifiche qui di seguito riassunte.

## **NORME GENERALI**

Art. 9. La presenza alle lezioni, fissata dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. L'assenza alle lezioni dovrà essere giustificata tramite registro elettronico dai genitori o da chi ne fa le veci prima del rientro in classe.

Art. 10. Per la riammissione a scuola dopo assenza per malattia non è richiesto il certificato medico.

Nel caso di malattia infettiva (esempio infezione da streptococco, mononucleosi..) è buona norma che i genitori lo comunichino al Coordinatore didattico e all'infermeria ([infermeria@leonexiii.it](mailto:infermeria@leonexiii.it)).

Art. 11. In caso di necessità legate allo stato di salute, lo studente può accedere alla sala medica, dopo aver ottenuto il permesso dal docente in classe.

Gli studenti della scuola dell'infanzia e della primaria vengono sempre accompagnati in sala medica dal personale ausiliario.

Gli studenti per i quali il personale sanitario autorizza l'uscita, potranno lasciare l'istituto solo con un genitore o un suo delegato.

I maggiorenni possono uscire autonomamente.

I farmaci vengono somministrati in infermeria esclusivamente dal personale sanitario. In caso di necessità particolari, i genitori devono compilare le autorizzazioni (mod.5.2-7, mod 5.5-6) per l'uso di farmaci in orario scolastico per periodi temporanei o per uso continuativo.

Art. 12. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

Art. 13. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni di educazione fisica vanno presentate al medico scolastico mediante un modulo da scaricare sul sito <https://www.leonexiii.it/area-genitori/servizio-infermeria/> a cui, una volta compilato e firmato dal Coordinatore didattico, va allegato il certificato medico che ne comprovi la necessità. L'esonero avrà corso dal momento della convalida.

Art. 14. Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Non è permesso far pervenire agli alunni materiale dimenticato a casa.

Art. 15. Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado devono avere sempre con sé il diario fornito dalla scuola che è un necessario promemoria per registrare compiti e lezioni. Il diario va tenuto in ordine con la massima cura e deve riportare nella facciata interna la firma dei genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 16. Le verifiche scritte, corrette e consegnate agli alunni, devono essere restituite al più presto agli insegnanti firmate da un genitore, per essere trasmesse al Coordinatore didattico (Secondaria di I Grado), fotografate o fotocopiate dagli studenti dei Licei per un archivio personale.

Art. 17. Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni dell'Istituto, evitando tra l'altro di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori predisposti per la raccolta differenziata.

Art. 18. In conformità ai doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, alle Linee d'indirizzo ministeriali del 15/3/07 e alla Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, durante le ore di lezione gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari.

Gli studenti dei licei consegneranno il proprio telefono cellulare al docente della prima ora di lezione. I telefoni verranno conservati durante la mattinata in appositi cassetti chiusi a chiave e riconsegnati al termine delle lezioni.

Per gravi ed urgenti motivi la scuola garantisce la comunicazione reciproca tra studenti e famiglie attraverso gli uffici di presidenza e segreteria.

Inoltre, in ottemperanza alla direttiva D.Lgs.51/2018 e GDPR 25/5/2018, a tutela della privacy, è vietato effettuare e divulgare senza esplicita autorizzazione da parte della Direzione dell'Istituto, in ogni ambiente della scuola, registrazioni audio e video e fotografie digitali che possano configurarsi come violazione di dati personali e sensibili.

Art. 19. Ciascuno, attraverso il proprio atteggiamento e lo stile dei rapporti è responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.

A tal fine, in qualsiasi momento delle attività didattiche, nei periodi di intervallo e al momento dell'entrata e uscita dalla scuola, gli alunni dovranno conservare un comportamento corretto ed educato, rispettoso delle persone e delle cose, evitando nei rapporti tra compagni o con i superiori, con i docenti e i non docenti, qualsiasi

atteggiamento sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto.

Art. 20. Gli alunni sono responsabili dei danni o guasti che possono arrecare alle cose di proprietà dell'Istituto o di altri. La Direzione non si assume responsabilità riguardo a oggetti personali lasciati o dimenticati in Istituto.

Art. 21. Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, il comportamento degli alunni, che avrà rilevanza per la valutazione del comportamento generale, deve essere in ogni circostanza improntato ad una buona educazione: sui mezzi di trasporto, per strada, nei locali pubblici, negli alberghi; soprattutto nelle camere non dovranno verificarsi ritrovi. La puntualità dovrà essere ineccepibile. Gli alunni si assumono l'impegno di rispettare tali norme nel momento stesso di adesione all'iniziativa. Nei confronti degli studenti che contravvenissero agli impegni assunti, il Consiglio di classe applicherà le sanzioni disciplinari che riterrà più idonee, conformemente alla gravità delle mancanze.

Essendo i viaggi e le visite d'istruzione un'attività scolastica, dovranno parteciparvi, di norma, tutti gli alunni, salvo coloro che, per il loro comportamento ripetutamente scorretto, per decisione del Consiglio di classe, non daranno sufficiente garanzia di partecipare adeguatamente all'esperienza.

Art. 22. Disposizioni relative all'entrata e all'uscita dal cancello della piscina.

Dopo le ore 8:05 nessuno è autorizzato a entrare in Istituto dalla portineria della piscina. I ritardatari devono passare dalla portineria centrale; biciclette e motorini rimangono fuori in questi casi (l'unico ingresso dell'Istituto, dopo tale ora, è via Leone XIII n.12).

Al termine delle lezioni del mattino i ragazzi dei Licei avranno 10 minuti per uscire dal cancello principale con i propri veicoli. Dopo tale ora il cancello dovrà restare chiuso. Sarà riaperto dalle ore 16:00 alle ore 16:30 per l'uscita degli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado che utilizzano biciclette e monopattini e il passaggio di quanti seguono le attività extrascolastiche.

All'interno del cortile è obbligatorio procedere con motorini a velocità ridotta.

Per uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni, tutti gli alunni devono essere in possesso dell'autorizzazione scritta rilasciata dal docente in orario. L'addetto della Portineria deve verificare e trattenere l'autorizzazione per poter consentire l'uscita dell'alunno.

Durante gli intervalli è vietato agli alunni uscire dall'Istituto. L'addetto della Portineria è autorizzato a intervenire.

In orario scolastico è vietato l'accesso degli alunni all'atrio della piscina, dove non è in ogni caso possibile depositare zaini e cartelle.

## **SANZIONI**

Art. 23. In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2 del DPR n. 235/07 a modifica dell'Art. 5 del DPR n. 249/98 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria”, in caso di violazione delle norme inserite in questo Regolamento di Istituto sono previste adeguate sanzioni temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano o potrebbero derivare.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe nella sua forma allargata alla componente dei rappresentanti dei genitori e – nella Secondaria di II Grado – di quelli degli studenti, ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 297 del 16 aprile 1994, come richiamato dalla N.M. 3602/P0 del 31 luglio 2008, “fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell’organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga”.

### **Tipologie di infrazione e sanzioni**

#### **Per tutti i plessi**

Si configurano come INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI NON GRAVI quelle che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo, non offendano la morale, non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui e non compromettano le strutture e le attrezzature didattiche, non manchino di rispetto alla persona.

Le sanzioni disciplinari previste possono essere:

- annotazione disciplinare sul registro
- servizio alla classe e/o lavoro utile per la scuola;
- richieste di rimborso per danneggiamenti di strutture o attrezzature in particolare se dovute a incuria o trascuratezza;
- multe per infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola (per la Secondaria di II Grado).

#### **Per le Secondarie di I e II Grado**

Si configurano come INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI GRAVI quei comportamenti individuali che compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo, danneggino la morale altrui, vengano meno al rispetto delle persone, mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui, danneggino le strutture e le attrezzature didattiche.

Ai sensi del DPR 134 dell’8 agosto 2025, in attuazione della L. 250 del 2024, le sanzioni in rapporto alla gravità dell’infrazione possono essere:

1. ammonizione scritta, registrata al protocollo della scuola e notificata alla famiglia in forma ufficiale;

2. allontanamento dello studente dalle lezioni fino ad un massimo di gg. 2 (due);
3. allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da 3 (tre) gg. fino ad un massimo di gg. 15 (quindici);
4. allontanamento superiore a quindici giorni quando “siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.”

Secondo quanto stabilito dalla norma e chiarito dalla NM 3602 del 2008, i provvedimenti sopra indicati sono sempre adottati dal Consiglio di Classe nella sua composizione ordinaria (solo i docenti) per il caso n. 1, o allargata a tutte le componenti (rappresentanti dei genitori e, per la Secondaria di II grado, degli studenti) per i casi 2 e 3; per il caso n. 4 sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Secondo quanto stabilito dalla L. 150/24 e confermato dal DPR 134/25:

- a) nel caso di allontanamento dalle lezioni per uno/due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sul comportamento che ha determinato il provvedimento disciplinare;
- b) nel caso di allontanamento dalle lezioni per più di due giorni e fino ad un massimo di 15 giorni sarà previsto lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con l’Istituto. Nella mora di tali convenzioni, verranno promosse dalla scuola e all’interno della comunità scolastica attività di cittadinanza attiva e solidale (quali ad esempio:
  - servizi socialmente utili presso le strutture comuni dell’Istituto, come la Biblioteca, i locali refettorio, gli spazi esterni comuni, le strutture sportive della scuola;
  - attività di affiancamento e tutoraggio scolastico di studenti delle classi inferiori; ecc.)
- c) nel caso in cui uno studente evidenziasse in modo reiterato comportamenti o atteggiamenti potenzialmente pericolosi per l’incolumità propria o altrui, il Consiglio di Classe, nelle modalità sopra descritte, può prevedere la non partecipazione a iniziative di visita o viaggio di istruzione fuori sede.

Nel momento in cui vengano individuate infrazioni di particolare gravità e/o reiterate che presentino connotazioni di esplicita non adesione alle linee educative dell’Istituto si prevede la non accettazione dell’iscrizione dello studente per l’anno successivo.

- Art. 24.** Tutti gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni preventivamente comunicate relative alle prove d’emergenza.

## **NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA**

- Art. 25.** La Scuola Primaria fa riferimento alle Norme generali del Regolamento degli Alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

- Art. 26. Entrata e uscita**

- Per quanto attiene l'entrata degli alunni, dalle ore 8:00 le classi I e II si ritrovano nell'atrio e le classi III, IV e V al terzo piano.
- Le lezioni iniziano alle ore 8:15.
- I ritardi, se superiori ai cinque minuti, vanno sempre giustificati con apposita procedura sul RE.
- Sono vietate richieste di entrata a scuola dopo le 10:30.
- Nel caso sia possibile, è bene comunicare in anticipo agli insegnanti eventuali ritardi.
- Sono permesse, in caso di urgente necessità, uscite anticipate, rispetto al termine dell'orario scolastico, alle ore 12:30 o alle ore 14:00.

Art. 27. Gli alunni della Scuola Primaria sono costantemente seguiti durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto sia nel corso dell'attività didattica, sia nei momenti di intervallo, grazie all'intervento di personale docente e non docente addetto all'assistenza.

Ingresso a scuola:

- gli alunni di I e II vengono accolti all'ingresso e accompagnati alle classi dai rispettivi insegnanti;
- gli alunni di III, IV e V, dopo l'ingresso a scuola, raggiungono autonomamente il piano del plesso.

Alla fine delle lezioni, le classi sono accompagnate dai rispettivi insegnanti fino alle uscite stabilite.

Art. 28. In caso di assenza, può essere richiesto il materiale scolastico rimasto in aula, avvertendo l'insegnante e concordando il ritiro. In nessun caso è possibile ritirare il materiale di sabato.

Art. 29. Gli alunni della Scuola Primaria dovranno venire a scuola sempre forniti del grembiule, della tuta per le lezioni di educazione fisica, secondo le indicazioni comunicate alle famiglie dal Coordinatore didattico.

## **NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Art. 30. La Scuola Secondaria di I Grado fa riferimento alle Norme del Regolamento degli Alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Art. 31. **Entrata e uscita**

- L'accesso a scuola è consentito dalle ore 7:45 e l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:05.
- La campana suona alle ore 8:00 e alle ore 8:05: chi arriva dopo il secondo squillo della campana, ma entro le ore 8:30, è considerato in ritardo e può essere ammesso in classe solo con l'autorizzazione del docente che registra il ritardo sul registro elettronico. La famiglia è tenuta a prendere visione del ritardo, confermandone la conoscenza.
- Qualora i ritardi fossero frequenti e immotivati, il Coordinatore didattico informerà la famiglia
- e si riserverà di ammettere l'alunno/a in classe all'inizio della seconda ora di lezione.
- Se i ritardi dovessero continuare, senza una plausibile giustificazione, la situazione verrà valutata dal Consiglio di classe.
- Le eventuali richieste di entrata fuori orario (alle ore 08:55 o alle ore 09:50) devono essere richieste dalla famiglia sul registro elettronico.
- Sono permesse, in situazioni di effettiva necessità, uscite anticipate, rispetto al termine dell'orario scolastico, alle ore 13:30 o alle ore 14:30. La richiesta deve essere effettuata dalla famiglia sul registro elettronico entro le ore 08:00 del giorno in oggetto.

- In casi eccezionali possono essere concesse motivate deroghe alle regole relative tanto all'entrata, quanto all'uscita fuori orario che devono essere preventivamente concordate dalla famiglia direttamente con il Coordinatore didattico.

Art. 32. In caso di assenza, può essere richiesto il ritiro di materiali scolastici eventualmente rimasti in aula. In tal caso è necessario avvertire la portineria centrale nelle prime ore della giornata (entro le ore 11:00) e provvedere al ritiro dopo le ore 13:30, sempre presso la portineria centrale. In nessun caso è possibile ritirare il materiale di sabato.

#### Art. 33. **Spostamenti**

Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra o dall'aula alla mensa o al cortile deve avvenire sempre in fila, in ordine, in silenzio, con l'assistenza dell'insegnante.

La ricreazione termina sempre al primo squillo della campana. Gli alunni sono invitati a sospendere subito il gioco o la conversazione e a salire, in ordine e sollecitamente, col controllo degli insegnanti.

Durante la ricreazione e gli spostamenti in aule speciali, le porte delle classi restano chiuse.

#### Art. 34. **Ordine dell'aula**

L'aula è l'ambiente in cui gli alunni passano gran parte del loro tempo. Gli alunni si impegnino a mantenerla sempre pulita, avendo cura dell'arredo.

I libri e altro materiale lasciato a scuola va sistemato, ogni giorno, con ordine, negli armadi e negli scaffali appositi. Nulla va lasciato sotto i banchi.

#### Art. 35. **Abbigliamento**

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico, quindi ordinato e decoroso.

### **NORME SPECIFICHE PER I LICEI**

Art. 36. I Licei (Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo) fanno riferimento alle Norme generali del Regolamento degli alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le sanzioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

#### Art. 37. **Entrata e uscita**

- L'accesso alla scuola è consentito dalle ore 7:45 e l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:00.
- Ritardi, soprattutto se sistematici, sono ritenuti lesivi del diritto allo studio e della qualità del rendimento dell'intera classe, oltre che del singolo studente.

- Le famiglie possono presentare richiesta di entrata e uscita fuori orario tramite registro elettronico; tali richieste sono da considerarsi sempre e comunque un'eccezione dovuta a esigenze improrogabili.

### **Ingressi fuori orario**

- L'ingresso in aula dopo le 8 è considerato **ritardo** ed è possibile entro la **prima ora di lezione** senza richiesta specifica della famiglia. L'ingresso in aula è consentito non oltre i 15 minuti di ritardo (8.15), altrimenti lo studente dovrà attendere il termine della prima ora di lezione (ore 8.55) presso la postazione dell'assistente del piano.
- Sarà possibile **entrare a scuola dopo la prima ora di lezione (8.55), ma non oltre la seconda (9.50)**, previa richiesta della famiglia entro le ore 8.00 del giorno stesso. In questo caso l'annotazione disciplinare relativa al Ritardo per l'ingresso fuori orario sarà rimossa solo se verrà presentato il/i giorno/i successivo/i l'adeguato giustificativo (ovvero certificati rilasciati da enti esterni es. società sportiva, centro diagnostico...). L'ingresso a scuola con giustificativo non ha ricadute sulla valutazione del comportamento.
- In nessun caso è consentito l'ingresso a scuola **dopo le ore 9.50**.

### **Uscite anticipate**

- L'uscita anticipata da scuola deve essere richiesta dalla famiglia entro le ore 8.00 del giorno stesso e sarà possibile uscire dall'aula solo a partire dalle ore 11.50 ed esclusivamente ai cambi d'ora (ore 11.50 oppure ore 12.40). Non sono consentite uscite al di fuori di questi orari e in nessun caso lo studente può uscire senza la richiesta della famiglia o in orario diverso da quello riportato nella richiesta.
- Per uscire lo studente dovrà mostrare in portineria il foglio del permesso compilato e rilasciato dal docente di classe.
- L'uscita anticipata senza giustificato motivo ha una ricaduta sulla valutazione del comportamento. L'annotazione relativa all'uscita fuori orario sarà rimossa se verrà presentato il/i giorno/i successivi l'adeguato giustificativo (ovvero certificati rilasciati da enti esterni es. società sportiva, centro diagnostico...). L'uscita da scuola con giustificativo non ha ricadute sulla valutazione del comportamento.
- Non si può entrare ed uscire fuori orario nella stessa mattinata.
- In caso di uscita da scuola per malessere, autorizzata dall'infermeria, lo studente minorenne non potrà lasciare l'Istituto se non in presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne delegato dalla famiglia.

### **Annotazioni disciplinari per ritardi/entrate/uscite e valutazione del comportamento**

- Nel caso in cui i giustificativi relativi all'ingresso/uscita fuori orario non venissero consegnati nel/nei giorno/i immediatamente successivi, l'infrazione verrà conteggiata insieme ai ritardi ai fini della valutazione della condotta
- Con più di 5 ritardi o entrate/uscite senza giustificativo al trimestre e più di 10 ritardi o entrate/uscite senza giustificativo al pentamestre, la valutazione del comportamento sulla scheda di valutazione del periodo di riferimento non potrà essere superiore a otto (saranno tenute in particolare considerazione le esigenze degli studenti pendolari).

### **Art. 38. Ordine dell'aula**

L'aula, con tutto l'arredo, va tenuta pulita e in ordine.

Al termine delle lezioni non va lasciato niente sopra o sotto il banco.

### **Art. 39. Abbigliamento**

L'abbigliamento deve essere semplice, decoroso e consono all'ambiente scolastico e a qualsiasi altro ambiente frequentato dalle scolaresche. Si precisa che non sono consentiti pantaloncini, gonne e magliette eccessivamente corte e maglie delle squadre sportive o con scritte e disegni non adeguati al contesto scolastico.

### **Art. 40. Divieto di fumo e divieto di utilizzo dei telefoni cellulari in orario scolastico**

Il divieto di fumo è operante in tutti i locali e in tutte le aree adiacenti esterne di pertinenza della scuola; nel rispetto delle normative il divieto è esteso inoltre all'utilizzo delle sigarette elettroniche (Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Capo 1 Art.4).

Per i trasgressori, il Collegio Docenti ha stabilito, oltre a quelle previste per legge, le seguenti sanzioni disciplinari:

- alla prima trasgressione si procederà con una nota disciplinare;
  - alla seconda trasgressione si procederà con la un'ammonizione scritta;
  - alla terza trasgressione si procederà con l'allontanamento dalle lezioni per un giorno.
- 
- La circolare ministeriale n. 3392 del 16/6/25 stabilisce per gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado il “divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell’attività didattica e più in generale in orario scolastico”. Fanno eccezione gli studenti per cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato ovvero per motivate necessità personali. Per le trasgressioni il Collegio dei Docenti dei Licei ha stabilito le seguenti sanzioni disciplinari:
  - alla prima trasgressione si procederà con una nota disciplinare;
  - alla seconda trasgressione si procederà con un'ammonizione scritta;
  - alla terza trasgressione si procederà con l'allontanamento dalle lezioni per un giorno.

## **NORME PARTICOLARI INERENTI AGLI ALUNNI DELL'ULTIMA CLASSE DEI LICEI**

Art. 41. L'Istituto consente agli studenti maggiorenni la facoltà di autogiustificarsi nel rispetto del presente regolamento.

## **NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Art. 42. Comunicazioni scuola-famiglia**

La scuola comunica con la famiglia attraverso il registro elettronico.

Sono garantiti colloqui individuali per la valutazione del percorso didattico educativo. Tali colloqui si svolgono alla presenza delle insegnanti di sezione, per un'ora alla settimana da ottobre a maggio di ogni anno.

Si invitano i genitori a comunicare alla scuola con tempestività ogni cambio di domicilio o numero di telefono. Per questioni di privacy, il numero di cellulare delle insegnanti è riservato e tale deve rimanere. In caso di urgenze, i rappresentanti di sezione verranno avvisati dalla scuola, telefonicamente o tramite messaggio. Le insegnanti hanno, inoltre, il dovere di informare la Direzione di ogni eventuale contatto telefonico (di qualunque genere) ricevuto dai genitori della scuola. In caso di assenza non per malattia (es. vacanze), si invitano le famiglie ad avvisare l'insegnante. Ai genitori è richiesto di avvisare l'insegnante dell'assenza giornaliera del proprio figlio.

#### **Art. 43. Orari**

- L'ingresso è consentito dalle 8:15 alle 9:15;
- In caso di ritardo, giustificato con telefonata (dopo le 9:15), i bambini saranno accolti dal personale ausiliario e portati in sezione;
- ritardi abitudinari non saranno ammessi e in caso di ritardi frequenti, il genitore sarà tenuto a giustificarli personalmente presso la Direzione;
- l'uscita è consentita dalle ore 15:45 alle 16:15;
- è vietato il ritiro degli alunni da scuola da parte di minori;
- all'entrata a scuola, l'accompagnatore è tenuto a consegnare di persona il bambino all'insegnante, così come, all'uscita, è tenuto a presentarsi all'insegnante. Inoltre, quando il genitore arriva a scuola, deve prendere in custodia il proprio figlio. Da quel momento l'insegnante non ne è più responsabile. La sosta nei corridoi o nelle aree antistanti le sezioni, è consentita solamente per il tempo necessario alla consegna e al ritiro dei bambini;
- i genitori sono tenuti a fornire delega scritta qualora l'alunno venga ritirato da persone non indicate nel modulo che viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico.

#### **Art. 44. Altre norme**

- I bambini e le bambine non possono portare all'interno della scuola oggetti pericolosi per la loro incolumità o che possano essere ingeriti.
- Per ragioni didattico-educative e di sicurezza i bambini non devono portare a scuola giocattoli o altri oggetti da casa, fatta eccezione per l'oggetto transizionale che costituisce un ponte affettivo tra la casa e la scuola.
- I genitori non possono distribuire all'interno della struttura dolciumi, snack o qualsiasi altro cibo, né al proprio figlio/a, né ad alcuno dei compagni. Inoltre i bambini che la mattina arrivano consumando la colazione, sono invitati a terminarla prima di entrare nei locali della scuola.
- Si ricorda che, in occasione di feste all'interno della scuola, gli alimenti (torte, altri dolci o alimenti salati) che vengono assunti dai bambini, non potranno essere prodotti preparati in casa, ma dovranno essere preparati da esercizi pubblici esterni che ne curano anche la consegna direttamente. È consentito, in alternativa, l'acquisto di prodotti a lunga conservazione che possono essere consegnati dai famigliari agli insegnanti.

*Approvato dal Consiglio di Direzione il 10 novembre 2025*